



*Università degli Studi di Firenze*

---

**Facoltà di Giurisprudenza**

**GUIDA  
PER GLI STUDENTI**

Anno Accademico 2009/2010

L'indirizzo Internet della Facoltà di Giurisprudenza è:

**[www.giuris.unifi.it](http://www.giuris.unifi.it)**

Redazione: Paolo Cappellini, Carlotta Conti, Anna Maria Danielli,  
Wladimiro Gasparri, Paola Lucarelli, Ilaria Pagni, Michele Papa,  
Stefano Pietropaoli, Lorenzo Stanghellini

Progetto grafico di copertina: Fabrizio Arrigoni e Fabio Lucchesi.

ISBN 978-88-6453-057-4



Firenze University Press  
FUP Servizi – per la ricerca, gli studenti e l'Ateneo  
[www.fupress.com](http://www.fupress.com)  
Borgo Albizi, 28 - 50122 Firenze  
Tel.: (+39) 055 2743051  
Fax: (+39) 055 2743058  
Email: [info@fupress.com](mailto:info@fupress.com)

|                         |          |
|-------------------------|----------|
| <b>AVVERTENZE .....</b> | <b>6</b> |
|-------------------------|----------|

## **PARTE I. NOTIZIE E INFORMAZIONI GENERALI SULLA FACOLTÀ 8**

|   |          |
|---|----------|
| <b>SEZIONE I. LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DI FIRENZE .....</b> | <b>8</b> |
|---|----------|

|  |   |
|--|---|
| 1. Le origini della Facoltà .....          | 8 |
| 2. La Facoltà oggi .....                   | 9 |
| 3. L'offerta formativa della Facoltà ..... | 9 |

|  |           |
|--|-----------|
| <b>SEZIONE II. L'IMMATRICOLAZIONE E IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE IN INGRESSO</b> | <b>14</b> |
|--|-----------|

|                                     |    |
|-------------------------------------|----|
| 1. L'immatricolazione .....         | 14 |
| 2. Il test di autovalutazione ..... | 14 |

|  |           |
|--|-----------|
| <b>SEZIONE III. LE LEZIONI E GLI ESAMI DI PROFITTO .....</b> | <b>15</b> |
|--|-----------|

|   |    |
|---|----|
| 1. Calendario delle lezioni .....                                       | 15 |
| 2. Corsi sdoppiati, triplicati o quadruplicati. Passaggi di corso ..... | 15 |
| 3. Le sessioni e gli appelli d'esame .....                              | 16 |
| 4. Il rapporto di propedeuticità fra gli esami .....                    | 17 |
| 5. Come iscriversi all'esame .....                                      | 18 |
| 6. Lo svolgimento degli esami .....                                     | 18 |
| 7. Le commissioni di esame .....  | 19 |

|   |           |
|---|-----------|
| <b>SEZIONE IV. CALENDARIO DELLE PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA .....</b> | <b>20</b> |
|---|-----------|

|  |           |
|--|-----------|
| <b>SEZIONE V. I SERVIZI DI ASSISTENZA DIDATTICA - IL CENTRO PER L'ORIENTAMENTO .....</b> | <b>22</b> |
|--|-----------|

|  |    |
|--|----|
| 1. Gli appuntamenti importanti per gli studenti iscritti al primo anno ..... | 22 |
| 1.1. Gli incontri di orientamento e informazione sulla Facoltà .....         | 22 |
| 1.2. Il corso introduttivo allo studio del diritto .....                     | 22 |
| 2. Il Centro per l'orientamento studenti .....                               | 23 |
| 3. Studenti disabili .....   | 31 |

|   |           |
|---|-----------|
| <b>SEZIONE VI. LE STRUTTURE DIDATTICHE DI RICERCA E DI SUPPORTO DELLA FACOLTÀ</b> | <b>32</b> |
|---|-----------|

|   |    |
|---|----|
| 1. La presidenza .....  | 32 |
| 2. La segreteria studenti .....                                       | 32 |
| 3. Le aule .....  | 33 |
| 4. I Dipartimenti .....   | 33 |
| 5. La Biblioteca di Scienze Sociali .....                             | 34 |
| 6. Il Garante .....   | 34 |
| 7. L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ..... | 34 |
| 8. Le Mense .....   | 35 |
| 9. Il Centro Integrato Servizi Accoglienza Studenti (CISAS) .....     | 35 |

## **PARTE II. I CORSI DI LAUREA .....**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>SEZIONE I. IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG) ....</b> | <b>37</b> |
|--|-----------|

|   |     |
|---|-----|
| 1. Gli insegnamenti e i crediti formativi .....                               | 38  |
| 2. Programmi dei corsi .....  | 41  |
| 3. Corsi giuridici offerti in lingua inglese .....                            | 178 |
| 4. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera (6 CFU) .....   | 180 |
| 5. I crediti relativi alle conoscenze informatiche per giuristi (3 CFU) ..... | 181 |
| 6. I crediti relativi alle attività a scelta libera (9 CFU) .....             | 183 |

|   |     |
|---|-----|
| 6.1. I tirocini presso studi legali, uffici giudiziari, pubbliche amministrazioni, enti e imprese                                   | 183 |
| 6.2. Corso "La ricerca giuridica per la tesi di laurea" offerto dalla Biblioteca di Scienze Sociali dell'Università di Firenze..... | 184 |
| 7. Il piano di studi .....  | 185 |
| 8. La prova finale .....  | 186 |

## **SEZIONE II. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (PER GLI IMMATRICOLATI DAL 2008-2009) ..... 188**

|  |     |
|--|-----|
| 1. Informazioni generali, struttura del corso e curricula .....            | 188 |
| 1.1. Informazioni generali .....   | 188 |
| 1.2. La struttura del Corso di laurea .....                                | 189 |
| 1.3. I Curricula.....  | 190 |
| 2. Gli insegnamenti.....   | 192 |
| 3. I programmi dei corsi .....   | 194 |
| 4. La prova scritta del secondo anno .....                                 | 221 |
| 5. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera (5 CFU)..... | 222 |

## **SEZIONE III. I CORSI DI LAUREA AD ESAURIMENTO ..... 225**

|  |     |
|--|-----|
| 1. Il Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici (ad esaurimento, per gli iscritti fino all'anno accademico 2007-2008) ..... | 226 |
| 2. Il Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza (ad esaurimento).....  | 261 |
| 3. Il Corso di laurea in Scienze giuridiche (ad esaurimento).....  | 274 |
| 4. Il Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza (ad esaurimento) .....  | 274 |

# **PARTE III. LE DOPPIE LAUREE, I PROGRAMMI DI MOBILITÀ ERASMUS E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA FACOLTÀ 275**

## **SEZIONE I. IL PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E FRANCESE ..... 276**

|   |     |
|---|-----|
| 1. Presentazione .....                            | 276 |
| 2. Organizzazione del programma.....              | 277 |
| 3. I corsi .....                                  | 278 |
| 4. Bando, candidature e selezione .....           | 279 |
| 5. Tasse d'iscrizione e sostegno finanziario..... | 280 |

## **SEZIONE II. IL PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E SPAGNOLO..... 281**

|   |     |
|---|-----|
| 1. Presentazione .....                            | 281 |
| 2. Organizzazione del programma.....              | 281 |
| 3. Corsi.....                                     | 282 |
| 4. Bando, candidature e selezione .....           | 283 |
| 5. Tasse d'iscrizione e sostegno finanziario..... | 284 |

## **SEZIONE III. I PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA FACOLTÀ..... 285**

|                                   |     |
|-----------------------------------|-----|
| 1. Il Programma LLP Erasmus ..... | 285 |
| 2. Law courses in english.....    | 289 |

|   |            |
|---|------------|
| <b>PARTE IV. LE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E LA FORMAZIONE <i>POST LAUREAM</i> .....</b>     | <b>298</b> |
| 1. Un inquadramento generale .....  | 298        |
| 2. Le opportunità professionali offerte dalla laurea Magistrale in Giurisprudenza .....     | 299        |
| 3. Le opportunità professionali offerte dalla Laurea in Scienze dei servizi giuridici ..... | 301        |
| 4. La Scuola di Specializzazione per le Professioni legali .....                            | 301        |
| 6. I corsi di formazione e aggiornamento e di perfezionamento universitario .....           | 306        |
| <b>PARTE V. I DOCENTI.....</b>  | <b>313</b> |
| <b>PARTE VI. LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE.....</b>  | <b>342</b> |
| 1. Azione Universitaria.....  | 342        |
| 2. IFuoriLegge – Sinistra Universitaria .....   | 345        |
| 3. Obbiettivo studenti – Lista aperta .....   | 348        |
| 4. Rosso Malpelo.....   | 350        |
| 5. Studenti per le libertà.....   | 351        |
| <b>PARTE VII. INDICE DEGLI INSEGNAMENTI .....</b>   | <b>355</b> |

## AVVERTENZE

- La Guida viene preparata ogni anno dalla Facoltà al fine di assicurare agli studenti uno strumento informativo il più possibile certo e affidabile. La Guida, preme sottolinearlo, è un veicolo d'informazione, non un documento normativo; eventuali sviste e imprecisioni non modificano dunque, in alcun modo, quanto disposto dalle fonti giuridiche che definiscono la disciplina vigente.
- I programmi d'esame indicati nella presente Guida si riferiscono ai corsi che si terranno nel I e II semestre dell'anno accademico 2009/2010. Salvo diversa indicazione del docente, tali programmi varranno, dunque, solo a partire dalle sessioni d'esame successive allo svolgimento dei corsi e cioè da dicembre 2009 per i corsi del I semestre e da maggio 2010 per i corsi del II semestre.
- Si invitano gli studenti a prestare la massima attenzione ai termini e alle scadenze stabiliti dall'Ateneo e dalla Facoltà, in particolare per ciò che concerne:
  - il test di autovalutazione in ingresso;
  - l'iscrizione agli appelli d'esame;
  - la presentazione del piano di studi;
  - il deposito del titolo della prova finale;
  - la presentazione della domanda di laurea.



# Parte I.

## Notizie e informazioni generali sulla Facoltà

### Sezione I. LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DI FIRENZE

#### 1. *LE ORIGINI DELLA FACOLTÀ*

Le origini dell'Ateneo fiorentino risalgono al Trecento. Per circa un secolo e mezzo si ebbe una vivace fioritura di studi giuridici fino a quando nel XV secolo la politica medicea, tendente ad allontanare dalla città capitale gli studenti perché ritenuti troppo turbolenti, favorì in ogni modo gli Atenei eccentrici di Pisa e di Siena.

Dopo questa data la cultura giuridica della città, pur caratterizzata da momenti di notevole vivacità, si espresse al di fuori di una specifica organizzazione universitaria. Nel 1472, infatti, la Facoltà giuridica, dove pure avevano insegnato giuristi di grande fama, quali Angelo degli Ubaldi ed Antonio da Butrio, venne soppressa. Nel periodo granducale e per tutto il settecento fino a Pietro Leopoldo restano in vita soltanto, entro lo Studio fiorentino, cattedre di 'istituzioni civili' e 'istituzioni criminali', e ancora nel 1859 questi due insegnamenti giuridici vengono impartiti entro il Liceo fiorentino creato nel 1853 da Leopoldo II. Continua però a mancare un organico insegnamento giuridico a livello universitario.

Con l'unità d'Italia si tenta di introdurre a Firenze, se non una vera e propria Facoltà giuridica, un corpus di studi giuridici di livello universitario, grazie all'istituzione di una 'sezione di studi legali' del nuovo 'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento': se però l'Istituto si mantiene in vita fino al 1924, giovandosi spesso della collaborazione di studiosi illustri, la città è sostanzialmente priva di insegnamenti giuridici di alto livello.

Perché in Firenze si potessero avere studi giuridici a livello universitario occorre attendere il 1924 quando, nell'ambito della Università di Firenze, venne istituita la Facoltà di Giurisprudenza. Ciò permette l'affermarsi, entro l'area culturale della città, di un sapere giuridico di ampio respiro che, venuto a maturazione negli anni compresi tra le due guerre, lascerà importanti e feconde tracce anche per il secondo dopoguerra, quando la Facoltà riprese vita nella sede di via Laura. Si pensi al ruolo del pensiero e dell'insegnamento di giuristi quali Piero Calamandrei, per il diritto processuale civile, Federico Cammeo e Gio-

vanni Miele, per il diritto amministrativo, Enrico Finzi e Salvatore Romano, per il diritto privato, Francesco Calasso e Pietro D'Avack, per il rinnovamento metodologico negli studi storico-giuridici e canonistici, Vincenzo Del Giudice, per il diritto ecclesiastico, Giorgio La Pira e Gian Gualberto Archi, che furono antesignani per le loro ricerche sul metodo della giurisprudenza romana, e sulla cultura giuridica dell'età giustiniana, Paolo Barile, un fondatore della costituzionalistica repubblicana.

L'attuale Facoltà è diretta erede di questa tradizione: molti dei suoi docenti sono stati allievi di maestri che abbiamo ricordato, sul filo di una continuità che è capace di rinnovarsi e di guardare al futuro.

## **2. LA FACOLTÀ OGGI**

La Facoltà di Giurisprudenza ha sede in via delle Pandette 32, nel nuovo campus universitario costruito nel quartiere fiorentino di Novoli.

Sono iscritti alla Facoltà oltre 5.200 studenti. Il numero delle matricole è di circa 750 e i laureati (il dato è comprensivo anche dei percorsi triennali) sono circa 600 all'anno. Gli insegnamenti sono affidati ad un corpo docente composto da oltre 60 professori di ruolo (ordinari e associati), cui si affiancano, completando l'organico del personale docente di ruolo, oltre 40 ricercatori.

Il preside della Facoltà è il prof. Michele Papa.

## **3. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ**

L'offerta formativa della Facoltà prevede:

|  |
|--|
| <b>Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (5 anni)</b> |
|--|

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nel campo giuridico. Il conseguimento della suddetta laurea è necessario per accedere alle professioni di magistrato, avvocato e notaio, oltre che alla dirigenza nella pubblica amministrazione e a posizioni di elevata responsabilità in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e alla carriera universitaria. Le caratteristiche del Corso di laurea sono illustrate, in dettaglio, infra, p. 37.

All'interno del Corso di laurea sono attivi i percorsi di studio che consentono il conseguimento della doppia laurea italo-francese e italo-spagnola (sulle quali si veda infra, p. 275 e sgg.).

Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Paolo Cappellini.

### **Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (3 anni, nuovo ordinamento D.M. 270/2004)**

Il corso in Scienze dei servizi giuridici, a partire dall'anno accademico 2008-2009, si presenta potenziato, con l'obiettivo strategico di ridurre la distanza fra università e lavoro e formare ben precise figure professionali, senza rinunciare ad un elevato standard qualitativo. Il nuovo Corso di laurea sarà attivato progressivamente. Quest'anno sono attivi il primo e il secondo anno. Il terzo anno sarà attivato nell'anno accademico 2010-2011.

Le caratteristiche del Corso di laurea e dei singoli curricula sono illustrate, in dettaglio, infra, p. 224.

Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Lorenzo Stanghellini.

### **Corsi di Laurea del vecchio ordinamento (ad esaurimento)**

A) Gli studenti iscritti fino all'anno accademico 2007-2008 al **Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici** possono scegliere di frequentare le lezioni, sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento), oppure al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Lorenzo Stanghellini.

B) Gli studenti attualmente iscritti al **Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza**, come pure quelli iscritti al **Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-francese** o al **Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-spagnola**, possono scegliere di frequentare le lezioni, sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Il Presidente del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza è il Prof. Filippo Donati.

L'immatricolazione al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza è consentita, per decisione della Facoltà, anche per l'anno 2009/2010, e, come sempre, solo per coloro che si sono iscritti nell'a.a. 2005/2006 ai corsi di laurea in Scienze giuridiche e in Scienze dei servizi giuridici (classe 31 e 2 D.M. 509/99). Secondo la normativa vigente, l'immatricolazione al corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza non sarà più possibile a partire dall'anno 2010/2011.

C) Gli studenti iscritti al **Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche**, come pure quelli iscritti al **Corso di laurea in Scienze giuridiche italo-francese** o al **Corso di laurea in Scienze giuridiche italo-spagnola** (non più attivi nell'offerta dei corsi di insegnamento), possono scegliere di sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il

passaggio al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento), oppure al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Paolo Cappellini.

D) Gli studenti iscritti al **Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza** (non più attivo nell'offerta di corsi di insegnamento) possono sostenere esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento. Possono altresì optare per il passaggio al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento).

## **Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (5 anni)**

- **Percorso di laurea italo-francese**
- **Percorso di laurea italo-spagnolo**

## **Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (3 anni)**

- **Giurista di amministrazioni pubbliche**
- **Giurista d'impresa**
- **Giurista del terzo settore**
- **Consulente del lavoro e delle relazioni industriali**

## **SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE**

## **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI (2 anni)**

## **MASTER in 'Diritto delle comunicazioni elettroniche – *Information & Communication Technologies*'**

### **CORSI DI PERFEZIONAMENTO**

- **Diritto degli stranieri**
- **Il nuovo diritto fallimentare**
- **Il nuovo diritto delle amministrazioni pubbliche: problemi e principi**
- **La qualità di leggi e regolamenti: problemi di istruttoria, di fattibilità, di impatto e di semplificazioni**
- **La conciliazione come tecnica di risoluzione dei conflitti**
- **Il sistema di tutela offerto dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo**
- **L'ordinamento penitenziario e il giudizio di sorveglianza**

### **CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

- **Il nuovo diritto del lavoro**
- **Negoziazione, mediazione e conciliazione delle controversie. Una formazione specialistica.**

## **Sezione II. L'IMMATRICOLAZIONE E IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE IN INGRESSO**

### **1. L'IMMATRICOLAZIONE**

Le indicazioni relative ai requisiti, agli adempimenti e alle scadenze concernenti l'immatricolazione, l'iscrizione agli anni successivi al primo e ai trasferimenti ai corsi di laurea della Facoltà sono contenute nel Manifesto degli studi dell'Università di Firenze, consultabile alla pagina web: [http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/manifesto\\_studi\\_0910.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/manifesto_studi_0910.pdf).

Si segnala in particolare che la disciplina riguardante l'immatricolazione ai corsi di laurea di nuovo ordinamento [Laurea Magistrale in Giurisprudenza (quinquennale a ciclo unico) e Laurea in Scienze dei servizi giuridici (triennale)] è contenuta al punto 3.3 del Manifesto.

### **2. IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE**

Al fine di fornire agli studenti un utile strumento orientativo in ordine alla scelta di iscriversi a un Corso di laurea in materie giuridiche (Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Laurea in Scienze dei servizi giuridici), è previsto un apposito test di autovalutazione. Il test è destinato a verificare il possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie per avviarsi alla formazione giuridica e consiste in una serie di domande a risposta multipla relative alla lingua italiana, alla logica, alla cultura generale, alla lettura e comprensione di un testo.

Le date del test sono le seguenti: **3 e 10 settembre**. Per partecipare è necessario effettuare l'iscrizione on line all'indirizzo: <http://stud.unifi.it:8080/>. Il test è unico per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici e, come stabilito dal Manifesto degli studi dell'Università di Firenze, prevede un contributo per oneri amministrativi di 30 euro.

**L'esito della prova non pregiudica l'iscrizione al Corso di laurea. L'aver sostenuto la prova, anche con esito negativo, è tuttavia condizione per poter sostenere esami di profitto.**

## Sezione III. LE LEZIONI E GLI ESAMI DI PROFITTO

### 1. CALENDARIO DELLE LEZIONI

| Primo semestre |           | Secondo semestre |            |
|----------------|-----------|------------------|------------|
| Inizio         | Fine      | Inizio           | Fine       |
| 14/09/2009 *   | 4/12/2009 | 15/02/2010       | 14/05/2010 |

\* Per gli anni successivi al primo di tutti i corsi di laurea, la data di inizio del primo semestre è il 23/09/2009. e il termine è il 9/12/2009.

Le indicazioni degli orari e delle aule per i singoli corsi verranno tempestivamente affisse nelle apposite bacheche e pubblicate sul sito [www.giuris.unifi.it](http://www.giuris.unifi.it).

### 2. CORSI SDOPPIATI, TRIPLICATI O QUADRUPPLICATI. PASSAGGI DI CORSO

Molti degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà sono articolati in più corsi, distinti per lettera alfabetica degli iscritti. Si tratta di insegnamenti, come si suol dire, sdoppiati, triplicati o quadruplicati. Ad esempio, il corso di Diritto privato I è tenuto dal Prof. Giorgio Collura per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra A e C, dal prof. Giuseppe Conte per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra D e L, dal prof. Antonio Rizzi per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra M e P, dal prof. Giovanni Passagnoli per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra Q e Z.

Con riferimento ai corsi sdoppiati, triplicati o quadruplicati gli studenti sono tenuti (ferme restando le particolarità di disciplina sotto indicate per i Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici) a frequentare i corsi e a sostenere l'esame con il docente cui afferiscono per lettera. È possibile tuttavia, su motivata richiesta che faccia riferimento a ragioni oggettive ed entro i limiti stabiliti dalla Facoltà, il passaggio da un corso all'altro (per le modalità di presentazione delle domande, si veda quanto indicato qualche rigo sotto).

Nel **Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento)**, gli insegnamenti non sono di regola articolati in più corsi distinti per lettera alfabetica degli iscritti. Tuttavia, con riferimento agli esami di Economia politica e Filosofia del diritto (del primo anno), e agli esami di Diritto del lavoro e Sistemi

giuridici comparati (del secondo anno), è possibile, per gli studenti che ne facciano motivata richiesta (approvata in base alla disciplina sotto indicata), effettuare il passaggio ai corrispondenti insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Nel **Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (vecchio ordinamento, ad esaurimento)**, gli studenti possono frequentare i corsi e sostenere gli esami senza vincoli di afferenza derivanti dalla lettera iniziale del cognome.

Tutte le richieste di passaggio di corso devono essere compilate sull'apposito modulo (disponibile alla pagina <http://www.giuris.unifi.it/modulistica/SchedaCambioCorso.rtf>) e indirizzate alla Commissione didattica paritetica e presentate all'Ufficio Orientamento e Tutorato (via delle Pandette 32 - D1 -, Il piano) entro la prima settimana di inizio delle lezioni (sarà fissato un termine perentorio ed inderogabile di presentazione delle domande di passaggio di corso).

La Commissione didattica paritetica si pronuncia entro e non oltre la settimana successiva. L'efficacia del passaggio di corso è condizionato all'effettiva frequenza.

Ove le richieste siano superiori ai limiti stabiliti dalla Facoltà, avranno precedenza le domande presentate per i seguenti motivi, opportunamente certificati e specificamente e concretamente indicati: motivi di salute; studente lavoratore; studente pendolare; assistenza a congiunti. Si ricorda che per studente lavoratore si intende:

- chi svolga una attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale con datore di lavoro privato o pubblico;
- chi svolga una attività di collaborazione coordinata o continuativa;
- chi svolga una attività di lavoro autonomo con titolarità di partita IVA ed attesti di svolgere effettivamente tale attività;
- chi rivesta la qualità di imprenditore commerciale o agricolo;
- chi presta servizio militare o servizio civile.

La condizione di studente lavoratore dovrà essere documentata dalla iscrizione all'istituto previdenziale o all'Ufficio IVA o alla CCIAA o autocertificata con riguardo ad una delle suddette posizioni.

### **3. LE SESSIONI E GLI APPELLI D'ESAME**

Il calendario degli appelli di esame è organizzato in modo da non sovrapporsi al calendario delle lezioni, ed è così strutturato:

- 4 appelli alla fine del primo semestre (dicembre-febbraio), di cui 1 nel mese di dicembre a conclusione dei corsi e 3 nei mesi di gennaio/febbraio a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro;
- 4 appelli alla fine del secondo semestre (maggio-luglio), di cui 1 nel mese di maggio a conclusione dei corsi e 3 a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro. L'ultimo appello si svolgerà nella seconda metà del mese di luglio;

- 2 appelli a settembre, a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro.

Per l'anno accademico 2009-2010 sono state fissate le seguenti sessioni, all'interno di ciascuna delle quali hanno luogo i vari appelli, corrispondenti alla data di inizio dell'esame:

| Periodo                         | Numero di appelli | Note  |
|---------------------------------|-------------------|---|
| 10 dicembre – 23 dicembre 2009  | 1                 |   |
| 7 gennaio – 12 febbraio 2010    | 3                 | Gli appelli sono fissati a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro  |
| 17 maggio – 28 maggio 2010      | 1                 |   |
| 1 giugno – 31 luglio 2010       | 3                 | Gli appelli sono fissati a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro (l'ultimo nella seconda metà del mese di luglio) |
| 1 settembre – 22 settembre 2010 | 2                 | Gli appelli sono fissati a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro  |

#### **4. IL RAPPORTO DI PROPEDEUTICITÀ FRA GLI ESAMI**

Alcuni esami sono propedeutici rispetto ad altri. Ciò significa che senza aver prima superato tali esami non è possibile sostenerne altri.

**Per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza**, gli esami di Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale sono propedeutici a tutti gli altri con l'eccezione di Economia politica, Filosofia del diritto, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto romano (che possono dunque essere sempre sostenuti). L'iscrizione al terzo anno è condizionata all'acquisizione, alla data di iscrizione, di almeno 60 crediti relativi agli insegnamenti obbligatori del primo e secondo anno, tra i quali 9 relativi al Diritto Privato I e 9 relativi al Diritto costituzionale generale. In mancanza lo studente verrà iscritto al secondo anno ripetente, e non potrà sostenere esami relativi agli insegnamenti obbligatori degli anni successivi.

**Per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici**, gli esami di Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale sono propedeutici a tutti gli altri con l'eccezione di Economia politica, Filosofia del diritto, Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne, Storia del diritto romano e Conoscenze informatiche per giuristi, e con l'eccezione di Diritto privato II, per il quale è propedeutico il solo Diritto privato I.

Eventuali altre propedeuticità per singoli esami sono indicate nella Guida per gli studenti (nella sezione dedicata ai singoli corsi di insegnamento).

**L'esame sostenuto senza l'osservanza delle propedeuticità viene annullato.**

## 5. COME ISCRIVERSI ALL'ESAME

Tutte le iscrizioni devono essere **obbligatoriamente** effettuate con il servizio di prenotazione agli esami in via informatica. Le iscrizioni potranno essere effettuate da qualsiasi personal computer collegato alla rete Internet, digitando prima l'indirizzo **www.unifi.it**, cliccando poi su **“Studenti”**, e **successivamente accedendo a “Servizi on line”**. Potranno essere utilizzati i computer presenti presso la Biblioteca di Scienze sociali e le aule appositamente attrezzate. **È necessario essere in possesso del numero di matricola e della password, entrambi rilasciati dalla Segreteria Studenti (P.zza Indipendenza, 9).**

Per l'iscrizione all'esame è sufficiente che gli studenti seguano le istruzioni che verranno visualizzate di volta in volta sullo schermo. In particolare si dovrà:

- All'interno dei “Servizi on line” cliccare su “prenotazione esami studenti”;
- Selezionare la Facoltà;
- Selezionare il Corso di laurea;
- Selezionare la materia sulla quale si intende sostenere l'esame;
- Selezionare l'appello (con la relativa data dell'esame); immettere negli appositi spazi il proprio numero di matricola e la password;
- Controllare a fondo pagina l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **ricordando che per ciascun appello la prenotazione potrà avvenire esclusivamente fra il quattordicesimo e il terzo giorno precedente la data dell'esame.**

I candidati saranno esaminati in ordine di iscrizione all'esame.

## 6. LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

L'esame di profitto potrà svolgersi in forma scritta, o in forma orale, o in forma scritta ed orale. L'esame in forma esclusivamente scritta non potrà consistere in un questionario a risposta sintetica. L'esame in forma scritta ed orale potrà articolarsi sia in una prova scritta il cui superamento sia condizione per l'ammissione alla prova orale, sia in una prova scritta integrata dalla prova orale. Per i corsi che si svolgano in forma seminariale, e per cui sia richiesta la frequenza, nonché per i moduli aventi ad oggetto attività didattiche integrative, non è richiesto un esame di profitto finale.

Nell'ambito dei corsi di insegnamento possono essere previste prove intermedie, da tenersi esclusivamente nei periodi stabiliti annualmente dal Consiglio di Corso di laurea, con le modalità indicate nelle sezioni relative ai programmi di insegnamento. Le prove intermedie dovranno riferirsi a parti del programma già trattate, e potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

## **7. LE COMMISSIONI DI ESAME**

Il Consiglio di Facoltà determina per ciascuna materia coloro che hanno titolo a partecipare alle commissioni di esame, in particolare accerta la qualità di cultore della materia delle persone designate a tal fine dai docenti ai quali è affidato l'insegnamento. I cultori debbono comunque essere laureati da almeno un anno.

Il professore ufficiale che intende avvalersi per lo svolgimento degli esami di cultori della materia ne fa specifica richiesta nominativa al Preside, dichiarando l'idoneità del cultore ad accertare la preparazione dei candidati. Tale richiesta dovrà altresì contenere l'indicazione della data, luogo e voto di laurea della persona che s'intende designare come cultore.

Il Preside provvede a nominare le commissioni d'esame. Esse sono composte da almeno due membri, secondo quanto stabilito dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L'esame è parte integrante e conclusiva del corso di insegnamento e, come tale, si svolge sotto la responsabilità del professore ufficiale del corso, che presiede la Commissione. È suo compito assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni possibili di ordine, correttezza e serenità.

## Sezione IV. CALENDARIO DELLE PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA

| <b>Ottobre 2009</b>   |                             |
|---|-----------------------------|
| Inizio della sessione                                       | <b>5 ottobre 2009</b>       |
| Termine di presentazione delle domande di ammissione        | dal 2 all' 8 settembre 2009 |
| Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura | 24 e 25 settembre 2009      |
| <b>Dicembre 2009</b>  |                             |
| Inizio della sessione                                       | <b>9 dicembre 2009</b>      |
| Termine di presentazione delle domande di ammissione        | dal 5 all' 11 novembre 2009 |
| Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura | 26 e 27 novembre 2009       |
| <b>Febbraio 2010</b>  |                             |
| Inizio della sessione                                       | <b>15 febbraio 2010</b>     |
| Termine di presentazione delle domande di ammissione        | dall' 11 al 15 gennaio 2010 |
| Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura | 4 e 5 febbraio 2010         |
| <b>Aprile 2010</b>  |                             |
| Inizio della sessione                                       | <b>12 aprile 2010</b>       |
| Termine di presentazione delle domande di ammissione        | dal 4 al 10 marzo 2010      |
| Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura | 30 e 31 marzo 2010          |
| <b>Giugno 2010</b>  |                             |
| Inizio della sessione                                       | <b>7 giugno 2010</b>        |
| Termine di presentazione delle domande di ammissione        | dal 6 al 12 maggio 2010     |
| Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura | 27 e 28 maggio 2010         |

**Luglio 2010**

|   |                          |
|---|--------------------------|
| Inizio della sessione                                       | <b>5 luglio 2010</b>     |
| Termine di presentazione delle domande di ammissione        | dall' 1 al 5 giugno 2010 |
| Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura | 21 e 22 giugno 2010      |

**Ottobre 2010**

|   |                             |
|---|-----------------------------|
| Inizio della sessione                                       | <b>4 ottobre 2010</b>       |
| Termine di presentazione delle domande di ammissione        | dal 2 all' 8 settembre 2010 |
| Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura | 23 e 24 settembre 2010      |

**Dicembre 2010**

|   |                               |
|---|-------------------------------|
| Inizio della sessione                                       | <b>13 dicembre 2010</b>       |
| Termine di presentazione delle domande di ammissione        | dall' 8 al 12 novembre 2010   |
| Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura | 30 novembre e 1 dicembre 2010 |

## **Sezione V. I SERVIZI DI ASSISTENZA DIDATTICA – IL CENTRO PER L'ORIENTAMENTO**

### **1. GLI APPUNTAMENTI IMPORTANTI PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO**

#### **1.1. GLI INCONTRI DI ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE SULLA FACOLTÀ**

Il Centro per l'orientamento studenti della Facoltà ha organizzato per il 18 settembre 2009 una giornata di orientamento, il "Career Day", dedicata sia a presentare l'offerta formativa, sia ad illustrare gli sbocchi professionali dei corsi di laurea. Una particolare attenzione sarà dedicata a quest'ultimo aspetto: durante l'incontro, esponenti del mondo del lavoro (avvocati, magistrati, notai, giuristi d'impresa, giurista alle dipendenze di pubbliche amministrazioni, consulenti del lavoro, giuristi del c.d. "terzo settore") presenteranno le prospettive occupazionali ai laureati e agli studenti della Facoltà. Maggiori informazioni sull'iniziativa saranno consultabili alla pagina internet [www.giuris.unifi.it](http://www.giuris.unifi.it).

#### **1.2. IL CORSO INTRODUTTIVO ALLO STUDIO DEL DIRITTO**

Ogni anno, prima che inizi l'attività didattica del primo semestre, la Facoltà organizza un ciclo di lezioni destinate ad offrire, alle matricole, un'introduzione allo studio del diritto.

Nell'anno accademico 2009/2010 le lezioni introduttive saranno tenute nei seguenti giorni:

mercoledì 9 settembre ore 10-12 prof. Maurizio Fioravanti (aula D6 018)

giovedì 10 settembre ore 10-12 prof. Vincenzo Varano (aula D6 018)

## **2. IL CENTRO PER L'ORIENTAMENTO STUDENTI**

### **I. Il Centro per l'orientamento studenti**

I Regolamenti dei corsi di laurea prevedono forme di assistenza didattica e di tutorato per gli studenti, sia nel momento del primo approccio con la Facoltà che nel prosieguo del percorso formativo. Il Centro per l'orientamento studenti della Facoltà organizza e gestisce attività di orientamento alla scelta universitaria rivolte agli studenti degli Istituti Superiori (orientamento in ingresso); attività di orientamento e tutorato per gli studenti iscritti ai corsi di laurea della Facoltà (orientamento in itinere); attività di orientamento al lavoro per i laureandi e laureati (orientamento in uscita).

Il Centro è diretto dalla Prof.ssa Paola Lucarelli.

### **II. Gli obiettivi del Centro**

Gli obiettivi strategici del Centro sono i seguenti:

Per l'orientamento in ingresso:

- potenziare e consolidare i rapporti con gli Istituti Secondari Superiori per meglio integrare le esigenze di orientamento con il servizio erogato e fornire agli studenti servizi aggiornati e confacenti alle aspettative;
- favorire lo studente in una scelta consapevole di un determinato percorso formativo, consona alle proprie esigenze ed aspettative.

Per l'orientamento in itinere:

- assistere lo studente, anche disabile e in difficoltà, durante l'intero percorso universitario;
- organizzare azioni dirette a ridurre il numero degli studenti fuori corso;
- potenziare le informazioni in rete.

Per l'orientamento in uscita:

- potenziare i rapporti col mondo del lavoro per fornire ai laureati/laureandi concrete possibilità di inserimento;
- stimolare gli studenti a migliorare la qualità ed i risultati della formazione. La creazione di opportunità di contatto con enti, imprese, studi legali e istituzioni che valorizzino gli studenti che raggiungono particolari livelli di merito rappresenta uno degli strumenti idonei al perseguimento di tale politica.
- individuare criteri adeguati nella selezione di studenti idonei ad incontrare la domanda di stage e placement;
- migliorare l'adeguatezza dei percorsi formativi rispetto alle esigenze proprie della realtà del lavoro. Il contatto, lo scambio continuo di informazioni e la ricerca di opportunità di sbocco per gli studenti, un dialogo permanente fra Facoltà ed operatori del mondo esterno provoca

una reazione positiva di innovazione della didattica e dei relativi contenuti e rappresenta, dunque, uno strumento indispensabile per il raggiungimento di tale politica.

### **III. I servizi offerti**

#### **A. Orientamento in ingresso**

Questa area di intervento, rivolta agli studenti degli ultimi due anni degli Istituti Secondari Superiori, si concretizza nelle seguenti azioni:

- a) organizzazione di incontri di orientamento presso gli Istituti Secondari Superiori presenti nel territorio;
- b) organizzazione di incontri rivolti agli studenti degli Istituti Secondari Superiori presso la sede della Facoltà;
- c) organizzazione di incontri dedicati a dipendenti e collaboratori di enti pubblici e privati;
- d) partecipazione a manifestazioni organizzate dalla Università di Firenze e da altri enti attivi nel settore dell'orientamento.

#### **a) Incontri di orientamento presso gli Istituti Secondari Superiori**

1. L'Ufficio Orientamento e Tutorato invia a tutte le Scuole medie superiori della Toscana, indirizzandoli personalmente ai responsabili scolastici per l'orientamento una comunicazione relativa all'orientamento in ingresso, con illustrazione della offerta formativa della Facoltà.

2. L'attività di orientamento presso gli Istituti Scolastici presenti nell'ambito del territorio regionale si concretizza attraverso richieste che provengono dagli istituti stessi, a partire dal mese di febbraio, indirizzate all'Ufficio Orientamento e Tutorato.

Poiché il centro promuove l'orientamento presso la propria sede in considerazione della possibilità di organizzare anche la visita delle strutture, i collaboratori dell'Ufficio, sotto la direzione del Delegato all'orientamento in ingresso, invitano il responsabile della Scuola a partecipare con gli alunni dell'ultimo anno agli incontri di orientamento che si tengono nella Facoltà; solo nel caso in cui il responsabile della scuola richieda un orientamento presso l'Istituto di appartenenza, organizzano la visita all'istituto scolastico.

Durante gli incontri vengono distribuiti i questionari di gradimento rivolti agli studenti e ai D.O. degli Istituti Scolastici.

Nel mese di gennaio viene stampato il materiale informativo aggiornato (brochure, carta dei servizi etc.)

#### **b) Eventi di orientamento presso la sede della Facoltà**

Vengono realizzati, presso il Polo di Novoli, incontri con gli studenti delle scuole superiori della Toscana, sul tema "L'offerta didattica della Facoltà di Giurisprudenza di Firenze". A tal fine viene inviato dai collaboratori dell'Ufficio O-

rientamento e Tutorato un fax di invito, indirizzato al D.O. di tutti i licei classici, scientifici e linguistici, nonché a tutti gli istituti commerciali per ragionieri e agli istituti per il turismo della Toscana. Agli incontri, della durata di circa tre ore ciascuno, partecipano prevalentemente studenti delle scuole contattate, insieme ai docenti responsabili per l'orientamento.

Alle riunioni prendono parte anche:

- il responsabile dell'Ufficio orientamento dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, che illustra gli strumenti di sostegno economico e logistico previsti per gli studenti universitari;

- il responsabile della Biblioteca delle Scienze Sociali al fine di illustrarne i servizi, distribuire il materiale utile, e guidare i partecipanti alla visita della biblioteca;

- il responsabile del Centro Linguistico di ateneo, al fine di illustrare i percorsi formativi ed i servizi offerti dal centro.

La presentazione della Facoltà ha gli stessi obiettivi e si svolge con le stesse modalità delle presentazioni realizzate presso i diversi Istituti Scolastici Superiori. Anche in questi incontri viene distribuito materiale informativo (guide dello studente del primo anno in formato cartaceo, brochure, poster A4 di rappresentazione grafica dell'offerta formativa della Facoltà). Nell'ambito di tali iniziative è altresì comunicata agli studenti interessati la partecipazione della Facoltà di Giurisprudenza ad alcune delle principali manifestazioni divulgative quali fiere, workshop e altri eventi dedicati all'orientamento

Durante gli incontri vengono distribuiti i questionari di gradimento rivolti agli studenti e ai D.O. degli Istituti Scolastici.

Gli eventi sono programmati in genere nei mesi di febbraio, marzo, aprile e luglio. Inoltre nella prima decade di settembre si tiene un incontro destinato alle matricole, per il quale è prevista la partecipazione di esponenti del mondo delle professioni.

### ***c) Organizzazione di incontri dedicati a dipendenti e collaboratori di enti pubblici e privati***

Vengono realizzati presso il Polo di Novoli, incontri con dipendenti e collaboratori di enti pubblici e privati (fra cui studi legali e notarili) sul tema "L'offerta didattica del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici". A tal fine viene inviato dai collaboratori dell'Ufficio Orientamento e Tutorato un fax di invito, indirizzato al Dirigente delle risorse umane degli enti. L'incontro si svolge in circa due ore.

Alla riunione interviene anche la responsabile della Biblioteca delle Scienze Sociali al fine di illustrarne i servizi, distribuire il materiale utile, e guidare i partecipanti alla visita della biblioteca.

### ***d) Partecipazioni a fiere, workshop e ad altri eventi dedicati all'orientamento***

L'attività promozionale è svolta dagli Enti organizzatori degli eventi stessi.

La manifestazione prevede l'allestimento dello stand della Facoltà, con l'obiettivo di promuovere i Corsi di laurea di I e II livello, corsi di specializzazione e master. Durante la manifestazione è distribuito il materiale prodotto: Guida dello studente, brochure, ecc. Durante la manifestazione sono organizzate, in apposite sale, presentazioni dell'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza con supporti informatici.

La presentazione della Facoltà ha gli stessi obiettivi e si svolge con le stesse modalità delle altre presentazioni. Con particolare attenzione agli sbocchi professionali del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici. Viene distribuito materiale informativo (guide dello studente del primo anno in formato cartaceo, brochure, poster dell'offerta formativa della Facoltà, domande frequenti).

Al fine di poter svolgere un maggior numero di incontri, viene chiesta la disponibilità dei docenti della Facoltà a presentare l'offerta formativa della Facoltà.

Il Delegato per l'orientamento in ingresso è il prof. Nicola Fiorita, coadiuvato dalle dottoresse Alessandra De Luca e Lucia Re.

## **B. Orientamento in itinere**

### **a) Incontri preliminari di orientamento per le matricole**

Nel mese di settembre di ogni anno sono organizzati incontri con le matricole iscritte ai vari Corsi di Laurea. Tali incontri sono finalizzati ad introdurre le matricole al percorso di studi in Giurisprudenza, con particolare attenzione alla organizzazione più efficiente dello studio e delle prove di profitto, con attenzione ad accorgimenti utili al fine di evitare ritardi nel corso degli studi.

L'incontro è tenuto dai docenti della Facoltà, con la collaborazione di studenti laureati tempestivamente e con buoni risultati.

Viene distribuita la guida, la carta dei servizi e altro materiale utile.

### **b) Corso introduttivo allo studio del diritto.**

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, due professori della Facoltà tengono un ciclo di lezioni destinate ad offrire agli studenti di nuova immatricolazione un'introduzione al diritto, allo studio del diritto e al ruolo del giurista nella società contemporanea.

### **c) Incontri dedicati agli studenti iscritti dal secondo al quinto anno dei corsi di laurea.**

Recependo le indicazioni provenienti dal Gruppo di lavoro sugli indicatori di qualità della Facoltà, vengono organizzati incontri con gli studenti iscritti dal secondo al quinto anno di corso con l'obiettivo di guidarli nella organizzazione più efficiente dello studio e delle prove di profitto: vengono suggeriti metodi e accorgimenti utili al fine di evitare ritardi nel corso degli studi.

Gli incontri sono tenuti dai docenti della Facoltà, con la collaborazione di studenti laureati tempestivamente e con buoni risultati.

#### **d) Attività di sportello**

L'Ufficio Orientamento e Tutorato orienta gli studenti sulla base delle richieste di informazioni che vengono rivolte allo Sportello. Le richieste vengono rilevate e registrate su apposita modulistica.

Lo sportello è aperto nei giorni di lunedì mattina, martedì pomeriggio, mercoledì mattina, giovedì pomeriggio.

#### **e) Recupero didattico**

Il Servizio è destinato agli studenti in difficoltà nell'organizzazione dello studio. È gestito ed erogato dal Dott. Francesco Cingari, con la collaborazione dei dottori Filippo Ruschi e Marco Sabbioneti, presso la Presidenza della Facoltà.

#### **f) Servizio per studenti fuori corso**

Periodicamente sono effettuate analisi dei dati relativi agli studenti fuori corso volte ad individuare la suddivisione per anno di fuori corso e per numero di esami sostenuti e ancora da sostenere. Alla luce dell'informazione ottenuta, si programma un'azione diretta a contattare tutti gli studenti fuori corso informandoli della possibilità di conversione ai nuovi Corsi di Laurea e del Servizio di Orientamento di Facoltà.

Si organizzano periodicamente incontri dedicati agli studenti fuori corso e si rendono disponibili colloqui individuali.

#### **g) Corsi di sostegno formativo**

Potranno essere attivati corsi di sostegno formativo in specifiche materie su impulso dei singoli docenti che ne faranno espressa richiesta. Il Centro offre il supporto organizzativo per lo svolgimento di tali corsi.

Il Delegato per l'orientamento in itinere è il dott. Francesco Cingari.

## **C. Orientamento in uscita**

Il Centro intende agevolare l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro sia attraverso l'orientamento dei laureandi e dei neolaureati nella fase della scelta del lavoro, sia attraverso l'orientamento degli studenti nel corso degli studi in rapporto alla futura scelta del lavoro. Il Centro persegue l'obiettivo di orientare gli studenti stimolandoli al conseguimento non solo del massimo risultato, ma anche di una formazione spendibile sul mercato del lavoro.

I Delegati per l'orientamento in uscita sono le professoresse Gianna Claudia Giannelli e Ilaria Pagni.

Questa area di intervento, rivolta a tutti gli studenti della Facoltà e in particolare agli studenti laureandi e laureati, si concretizza nelle seguenti azioni:

## **a) Servizio di raccolta, archiviazione e offerta di informazioni**

I collaboratori all'orientamento in uscita si occupano della raccolta, selezione e archiviazione delle informazioni utili agli studenti della Facoltà secondo il settore di riferimento.

Per la formazione post-lauream: Dott. Philip Laroma lezzi; per gli sbocchi lavorativi, stage, eventi: tutti gli altri collaboratori. A tal fine sono stati suddivisi i compiti in relazione a due macro aree di attività del centro: quella relativa alle professioni legali (Dott. Francesco D'Angelo) e quella relativa alle altre professioni (Terzo settore: Prof. Emilio Santoro; Giurista Impresa: Dott. Sara Landini, Dott. Simona Viciani; P.A.: Dott. Marta Picchi; Consulente lavoro: Dott. Filippo Pirelli).

Gli studenti possono rivolgersi direttamente ai docenti delegati all'orientamento in uscita o ai loro collaboratori nell'orario di ricevimento da questi indicato. In quelle sedi ricevono le informazioni necessarie.

Il Centro di Orientamento ha una pagina web raggiungibile dagli studenti, i quali possono ivi trovare le informazioni necessarie, nonché avere la facoltà di prenotare on-line un appuntamento individuale con il personale delegato all'orientamento.

## **b) Servizio di consulenza in relazione a:**

- ⇒ redazione del curriculum vitae
- ⇒ gestione del colloquio individuale
- ⇒ tecniche di ricerca del lavoro e verifica delle aspirazioni professionali

Tale servizio richiede una competenza professionale di job placement e viene svolto attraverso la collaborazione di un esperto.

Ai fini di una pronta attivazione i ricercatori nelle suddette aree di competenza si impegnano a fornire un servizio di consulenza agli studenti in materia durante appositi orari di ricevimento.

## **c) Organizzazione e gestione del servizio di placement: la Vetrina del lavoro**

Il personale delegato all'orientamento in uscita provvede ad elaborare un elenco di soggetti esterni potenzialmente interessati ad usufruire del Servizio Stage e Placement: imprese, studi professionali, enti pubblici, associazioni, attraverso indicati criteri.

Si comunicano poi ai soggetti esterni così individuati le iniziative organizzate dal Centro.

La **Vetrina del Lavoro** realizza l'incontro fra domanda e offerta di stage e lavoro in una vetrina elettronica dei curricula presentati dagli studenti e dei profili esposti da enti pubblici, imprese private, e studi professionali.

I laureati, da non più di tre anni, dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza possono inserire il loro curriculum nella scheda disponibile al seguente indirizzo internet [http://stud.unifi.it:8080/jobpl/stud\\_jsp/login.jsp](http://stud.unifi.it:8080/jobpl/stud_jsp/login.jsp)

Gli enti pubblici, le imprese private e gli studi professionali convenzionati con l'Università degli Studi di Firenze, interessati ad entrare in contatto con i

laureati iscritti, possono accedere al servizio attraverso il seguente indirizzo internet: [http://stud.unifi.it:8080/jobpl/firm\\_jsp/login.jsp](http://stud.unifi.it:8080/jobpl/firm_jsp/login.jsp)

#### **d) Tirocini formativi e di orientamento**

La Facoltà ha recentemente stipulato convenzioni che consentono agli studenti lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento con l'Ordine degli Avvocati di Firenze, il Tribunale di Firenze, il Tribunale di Prato, l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Firenze.

#### **e) Internazionalizzazione degli sbocchi professionali**

Nel corso dell'a.a. 2008/2009 grazie ai collaboratori e alle risorse del Centro Orientamento e Tutorato e del Servizio Relazioni Internazionali di Facoltà, ha operato la Commissione per l'internazionalizzazione degli sbocchi professionali sui seguenti fronti:

- la raccolta e l'offerta di informazioni sull'accesso alle professioni legali all'estero, su opportunità di stage, tirocini e pratica forense in Europa e nei principali Paesi partner;
- l'orientamento agli sbocchi professionali per giuristi e avvocati in campo europeo e internazionale;
- la stipula di convenzioni e lo sviluppo di relazioni di partenariato tra la Facoltà e Aziende, Ordini professionali, Enti associativi e Istituti giuridico-culturali esteri e transnazionali per la realizzazione di progetti, stage e tirocini per i laureati della Facoltà.

Per il servizio di orientamento e informazione la Commissione si avvale delle risorse offerte in orario di sportello dall'U.O.T.

#### **f) Organizzazione di eventi, incontri, seminari di orientamento nel lavoro:**

I delegati e i collaboratori al servizio orientamento in uscita programmano le seguenti iniziative:

- Seminario di orientamento al lavoro.
- Giornata dedicata all'orientamento in uscita (Career Day).

#### **Seminari per l'orientamento al lavoro**

Al fine di facilitare il passaggio dall'Università al mondo del lavoro, la Facoltà di Giurisprudenza organizza seminari destinati ai laureati/laureandi della Facoltà con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie risorse personali e professionali, fornire gli strumenti necessari per muoversi nel mercato del lavoro, presentare i possibili sbocchi professionali per gli indirizzi dei corsi di laurea. Il programma può prevedere inoltre la possibilità di effettuare colloqui individuali per la definizione di piani di azione personali e stage più idonei, nonché l'introduzione alle tecniche di ricerca del lavoro (Curriculum Vitae, colloqui di selezione).

Gli incontri, che possono realizzarsi nell'arco di più settimane, sono svolti presso la Facoltà di Giurisprudenza; al termine del seminario, a coloro che

hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste dal programma, è rilasciato un attestato di partecipazione. Ogni giornata è impostata per argomento sviluppando un percorso di accompagnamento al lavoro; al termine del seminario è distribuito ai partecipanti un questionario attraverso il quale sono rivolte agli studenti domande per valutare l'organizzazione e l'attività orientativa svolta.

Oltre ad alcuni docenti della Facoltà di Giurisprudenza, tra i soggetti coinvolti possono partecipare il Servizio Informazione e Orientamento al Lavoro dell'ARDSU, il Servizio Integrato per stage e tirocini del Polo delle Scienze Sociali, ecc.

### **Career Day**

Il personale del Centro organizza giornate in cui le imprese, selezionate all'interno degli archivi disponibili, gli studi professionali, gli enti pubblici, presentano le prospettive di lavoro. Parte della giornata è dedicata a colloqui individuali tra professionisti e personale degli uffici risorse umane e gli studenti laureati.

Il Centro per l'Orientamento si avvale di uno sportello informativo:

| <b>Centro per l'orientamento studenti</b>                             |                                  |
|---|----------------------------------|
| <b>Ufficio Orientamento e Tutorato</b>                                | Lunedì, Mercoledì 10.00-13.00    |
| via delle Pandette 32 (D1), Il piano<br>e-mail: tutor@giuris.unifi.it | Martedì e Giovedì<br>15.00-16.30 |

Per ulteriori informazioni in relazione alla **formazione post-lauream, stage e tirocini**, i seguenti docenti della Facoltà - Prof. E. Santoro, Dott. F. D'Angelo, Dott. S. Landini, Dott. Ph. Laroma lezzi, Dott. M. Picchi, Dott. F. Pirelli, S. Viciani - ricevono nel consueto orario (per contatti: **placement.lex@unifi.it**).

Le pratiche relative all'attivazione di uno stage o tirocinio sono seguite dal Servizio integrato per stage e tirocini (presso il Polo delle Scienze Sociali, edificio D15), tel. 055 4374767, e-mail: stage@polosociale.unifi.it

### **3. STUDENTI DISABILI**

Al fine di garantire un miglior servizio di accoglienza per gli studenti disabili, la Facoltà di Giurisprudenza, in linea con le indicazioni del Ministero e gli indirizzi d'Ateneo, svolge da tempo azioni mirate a garantire pari condizioni nel diritto allo studio, e, in particolare, a superare gli ostacoli, di ordine didattico e pratico, al loro inserimento nel mondo universitario.

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili della Facoltà di Giurisprudenza coordina, monitora e sostiene l'integrazione degli studenti con disabilità: rileva le loro esigenze, individua le misure più utili da adottare e le iniziative da promuovere.

Attualmente gli studenti disabili, assistiti dai collaboratori individuali e dal tutor specialistico, frequentano le lezioni e studiano, in vista degli esami di profitto, in uno spazio loro riservato (aula D5/115). Dispongono di un portatile e di un lettore ottico. Sostengono gli esami secondo modalità peculiari, calibrate, d'intesa con il titolare dell'insegnamento, sul tipo di sofferenza (prova scritta o a quiz).

I collaboratori individuali possono accompagnare i loro assistiti nei locali della biblioteca, in quanto muniti di specifica autorizzazione del delegato, e coadiuvarli nelle ricerche bibliografiche, necessarie ed utili, per la prova finale.

Il martedì pomeriggio è prevista una riunione settimanale con il delegato di Facoltà e il tutor specialistico per una ricognizione delle criticità palesatesi nella loro integrazione e nel loro percorso di studio.

Il delegato della Facoltà per l'assistenza degli studenti disabili è il Dott. Vincenzo Durante.

# Sezione VI. LE STRUTTURE DIDATTICHE DI RICERCA E DI SUPPORTO DELLA FACOLTÀ

## 1. LA PRESIDENZA

La Segreteria di Presidenza si occupa dell'amministrazione interna della Facoltà, e comprende il Servizio Relazioni internazionali (che si occupa della mobilità internazionale degli studenti) e l'Ufficio Orientamento e Tutorato (che fornisce informazioni e assistenza su piani di studio, passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, cambi di corso, etc.).

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Prof. Michele Papa.

|   |   |
|---|---|
| <b>Segreteria di Presidenza</b><br>via delle Pandette 32 (D1), Il piano; e-mail:<br>presidenza@giuris.unifi.it                            | Lun., Mer., Ven.: 10.30-12.30<br>Martedì, Giovedì: 15.00-16.30  |
| <b>Servizio Relazioni internazionali</b><br>via delle Pandette 32 (D1), Il piano; tel.: 055.4374053; e-mail:<br>didattica@giuris.unifi.it | Lunedì, Mercoledì: 09.00-13.00<br>Martedì: 15.00-16.30          |
| <b>Centro per l'Orientamento</b><br>via delle Pandette 32 (D1), Il piano, tel.: 055.4374051/2; e-mail:<br>tutor@giuris.unifi.it           | Lunedì, Mercoledì: 10.00-13.00<br>Martedì, Giovedì: 15.00-16.30 |

## 2. LA SEGRETERIA STUDENTI

La Segreteria **studenti** si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi degli studenti iscritti alla Facoltà. In particolare, lo studente vi si può rivolgere per le pratiche riguardanti l'immatricolazione, l'iscrizione, il rilascio di certificati, i piani di studio e la domanda di laurea.

|   |   |
|---|---|
| <b>Segreteria studenti</b><br><hr/> Via Cittadella, 7, tel.: 055.800450150, fax: 055.470089<br>e-mail: <i>giuris@adm.unifi.it</i> | Lun., Mer., Ven.,<br>09.00-13.00<br>Martedì, Giovedì<br>15.00-16.30 |
|---|---|

Per venire incontro alle esigenze amministrative degli studenti fuori-sede, l'Ateneo fiorentino ha istituito le seguenti **sedi decentrate di segreteria**:

|   |   |
|---|---|
| <b>Prato</b><br><hr/> via Bisenzio 8, fax: 0574.24124<br>e-mail: <i>segprato@adm.unifi.it</i> | Martedì e Giovedì<br>09.00-13.00<br>15.00-16.30 |
| <b>Pistoia</b>  | Martedì e Giovedì                               |

|  |                        |
|--|------------------------|
| via Tripoli 19<br>tel.: fax: 0573.3747777<br>e-mail: <a href="mailto:segpistoia@adm.unifi.it">segpistoia@adm.unifi.it</a>  | 09.00-13.00            |
| <b>Figline Valdarno</b><br>via Locchi 15<br>e-mail: <a href="mailto:figlinestud@adm.unifi.it">figlinestud@adm.unifi.it</a> | Martedì<br>09.00-13.00 |

### 3. LE AULE

Le aule in cui si svolgono le lezioni dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza sono dislocate negli edifici D4, D5 e D6 del Polo delle Scienze Sociali di Novoli.

### 4. I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono strutture decentrate, dotate di autonomia amministrativa, dove i docenti e i ricercatori delle diverse discipline insegnate nella Facoltà svolgono la loro attività di ricerca e ricevono gli studenti nell'orario prefissato.

|  |
|--|
| <b>Dipartimento di Diritto comparato e penale</b><br>via delle Pandette 35, fax: 055.4374901, e-mail: <a href="mailto:segr-didattica@dcp.unifi.it">segr-didattica@dcp.unifi.it</a> - <a href="http://www.unifi.it/unifi/ddcp">www.unifi.it/unifi/ddcp</a>                  |
| <b>Dipartimento di Diritto privato e processuale</b><br>via delle Pandette 35, tel.: 055.4374224-5, fax: 055.4374903, e-mail: <a href="mailto:dipp1@cesit1.unifi.it">dipp1@cesit1.unifi.it</a> - <a href="http://www.unifi.it/unifi/dipp/">www.unifi.it/unifi/dipp/</a>    |
| <b>Dipartimento di Diritto pubblico</b><br>via delle Pandette 35, tel.: 055.4374378-055.4374369; fax: 055.4374929/30, e-mail: <a href="mailto:dipub@unifi.it">dipub@unifi.it</a> - <a href="http://www.unifi.it/dipdp">www.unifi.it/dipdp</a>                              |
| <b>Dipartimento di Teoria e Storia del Diritto</b><br>via delle Pandette 35, tel.: 055.4374311 (segreteria didattica); fax: 055.4374925, e-mail: <a href="mailto:segr-amm@tsd.unifi.it">segr-amm@tsd.unifi.it</a> - <a href="http://www.tsd.unifi.it">www.tsd.unifi.it</a> |
| <b>Dipartimento interfacoltà di Scienze economiche</b><br>via delle Pandette 9, tel.: 055.4374006 (centralino), e-mail: <a href="mailto:dipscien@cce.unifi.it">dipscien@cce.unifi.it</a> - <a href="http://www.dse.unifi.it">www.dse.unifi.it</a>                          |

## 5. LA BIBLIOTECA DI SCIENZE SOCIALI

La nuova sede della Biblioteca di Scienze sociali dell'Università degli Studi di Firenze raccoglie i testi precedentemente ospitati nelle biblioteche delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche. Offre 200 posti nelle sale di lettura del piano terra, 280 posti nelle sale del primo piano, e 280 posti nelle sale del secondo piano.

L'ingresso in Biblioteca avviene esclusivamente tramite una tessera magnetica di identificazione.

|  |  |
|--|--|
| <p><b>Biblioteca di Scienze sociali</b></p> <hr/> <p>Via delle Pandette, 2 - tel.: 055.4374010; fax: 055.4374955<br/> e-mail: <a href="mailto:scienze-sociali@biblio.unifi.it">scienze-sociali@biblio.unifi.it</a><br/> <a href="http://www.unifi.it/biblio/scienze-sociali">www.unifi.it/biblio/scienze-sociali</a></p> | <p>Lunedì-Venerdì<br/> 8,30 - 19,00<br/> ≈<br/> Sabato<br/> 8,30 - 13,00</p> |
|--|--|

## 6. IL GARANTE

Il Garante è un organo previsto dallo Statuto di Ateneo per assicurare il rispetto della libertà di insegnamento e ricerca e dei diritti degli studenti. Ci si rivolge al Garante con istanze scritte debitamente firmate, o esponendo il caso recandosi direttamente all'ufficio del medesimo nei giorni di ricevimento. Il Garante è il dott. Francesco Lococciolo.

|   |   |
|---|---|
| <p><b>Garante</b></p> <hr/> <p>Piazza S. Marco, 4 - Tel. 055.2757347<br/> Fax 055 264194 - <a href="mailto:garante.diritti@unifi.it">garante.diritti@unifi.it</a></p> | <p>Orario di ricevimento: martedì e mercoledì,<br/> 10.00-12.00</p> |
|---|---|

## 7. L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Firenze realizza, secondo quanto sancito dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, servizi e interventi affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi.

Per informazioni di dettaglio sui servizi forniti dall'Azienda: [www.dsu.fi.it](http://www.dsu.fi.it), CONTACT CENTER: tel. 055.22611 - fax 055.2261258; NUMERO VERDE: 800427812.

## 8. **LE MENSE**

Numerose sono le mense convenzionate disponibili per gli studenti dell'Ateneo fiorentino. Di seguito ne sono segnalate solo alcune. L'elenco completo è consultabile sul sito dell'ARDSU ([www.dsu.fi.it](http://www.dsu.fi.it)).

| <b>MENSE ARDSU</b><br><b>ORARI: PRANZO 12.00/14.15; CENA 19.00/20.45</b>                   |
|--|
| Mensa del Polo delle Scienze Sociali nei locali della "Residenza Caponnetto" (Edificio E2) |
| Mensa CALAMANDREI – Viale Morgagni n.51 –  |
| MENZA S. APOLLONIA – via S. Gallo n. 25  |
| BAR Polo Sociale Novoli V.le Guidoni<br>(interno Polo Sociale)                             |

## 9. **IL CENTRO INTEGRATO SERVIZI ACCOGLIENZA STUDENTI (CISAS)**

Il CISAS (Centro Integrato Servizi Accoglienza Studenti), nei locali della "Residenza Caponnetto" dell'Azienda per il Diritto allo Studio presso il Polo delle Scienze Sociali. Il nuovo ufficio si trova al 2° piano (edificio E3).

Orario di sportello al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì: 09.00-13.00, martedì e giovedì: 15.00-17.00. Tel 055.2261363-055.4374762/3/4, [cisas@polosociale.unifi.it](mailto:cisas@polosociale.unifi.it), [info@dsu.fi.it](mailto:info@dsu.fi.it)

Presso lo Sportello Integrato C.I.S.A.S. – ARDSU gli studenti possono ottenere le informazioni e la modulistica riguardanti l'Ateneo, il Polo, l'Azienda e quanto può essere di utilità per gli studenti sul territorio fiorentino, nonché usufruire dei vari servizi che vengono qui trasferiti, quali:

la "Linea speciale studenti": attivazione di tre numeri telefonici a cui chiunque può rivolgersi tutti i giorni per avere informazioni relative al Polo, all'Ateneo e all'Azienda. I numeri sono 055 4374762/3/4.

il "Punto Matricole": sportello per le immatricolazioni, che va ad affiancarsi ai servizi offerti alle tre segreterie studenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche; lo sportello sarà attivato, come ogni anno, nel periodo delle immatricolazioni.

lo "Sportello Borse di Studio": per tutti gli studenti dell'Ateneo fiorentino, per informazioni sulle Borse di Studio e i Prestiti d'onore erogati dall'Azienda, per una consulenza sulla compilazione delle domande e per la consegna di quelle

compilate on line; lo sportello sarà attivo nel periodo luglio – settembre, e più precisamente da quando sarà possibile compilare on-line la domanda, presumibilmente a partire dalla metà di luglio.

## Parte II.

# I CORSI DI LAUREA

### Sezione I. IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG)

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nel campo giuridico. Il conseguimento della suddetta laurea è necessario per accedere alle professioni di magistrato, avvocato e notaio, oltre che alla dirigenza nella pubblica amministrazione e a posizioni di elevata responsabilità in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e alla carriera universitaria.

Considerata la crescente rilevanza di una formazione giuridica internazionale e comparatistica, all'interno del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza sono istituiti due percorsi speciali, che permettono ad un gruppo selezionato di studenti l'opportunità di conseguire un doppio titolo di laurea utilizzabile nei due Paesi: la Laurea Magistrale in Giurisprudenza rilasciata dalla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze, e i titoli francesi Maitrise en droit e Master 2 rilasciati dall'Università di Paris I, Pantheon-Sorbonne, per quanto riguarda il percorso italo/francese; e il titolo spagnolo Licenciatura en Derecho rilasciato dall'Università Autonoma di Madrid per quanto riguarda il percorso italo/spagnolo (informazioni su questi percorsi di studio possono essere ottenute dal Servizio Relazioni Internazionali della Presidenza, tel. 055.4374053, didattica@giuris.unifi.it).

Per una illustrazione in dettaglio dei percorsi di laurea italo-francese e italo-spagnola, si veda infra p. 275 e sgg.).

Sono poi attive convenzioni con prestigiose università europee ai fini dei programmi di mobilità studenti Erasmus, nonché accordi internazionali con alcune università extraeuropee.

Durante il corso lo studente può effettuare stages presso studi legali, aziende o enti convenzionati.

Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Paolo Cappellini.

## 1. GLI INSEGNAMENTI E I CREDITI FORMATIVI

Per conseguire la laurea Magistrale in Giurisprudenza lo studente è tenuto ad acquisire 300 crediti formativi universitari (CFU), la cui articolazione è disciplinata dal Regolamento didattico del Corso di laurea.

In particolare, lo studente è tenuto ad acquisire 234 crediti per insegnamenti obbligatori, 24 crediti per insegnamenti facoltativi, 3 crediti relativi a conoscenze informatiche per giuristi, 9 crediti per attività a scelta libera, 6 crediti per la conoscenza di una lingua straniera, e 24 crediti per la prova finale.

| <b>INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</b><br>per un totale di 234 crediti |            |                 |
|---|------------|-----------------|
| <b>I ANNO</b>   | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b> |
| Diritto costituzionale generale                                 | 9          | II              |
| Diritto privato I   | 9          | I               |
| Economia politica   | 9          | I               |
| Filosofia del diritto   | 9          | II              |
| Istituzioni di diritto romano                                   | 9          | II              |
| Storia del diritto medievale e moderno I                        | 9          | I               |

  

| <b>II ANNO</b>              | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b> |
|-----------------------------|------------|-----------------|
| Diritto commerciale         | 15         | I e II          |
| Diritto del lavoro          | 15         | I e II          |
| Diritto dell'Unione Europea | 9          | II              |
| Diritto penale I            | 9          | II              |
| Diritto privato II          | 9          | I               |
| Sistemi giuridici comparati | 9          | I               |

**L'iscrizione al terzo anno del Corso di laurea è condizionata all'acquisizione, alla data di iscrizione, di almeno 60 crediti relativi agli insegnamenti obbligatori del primo e secondo anno, tra i quali 9 relativi al Diritto privato e 9 relativi al Diritto costituzionale generale. In mancanza lo studente verrà iscritto al secondo anno ripetente, e non potrà sostenere esami relativi agli insegnamenti obbligatori degli anni successivi.**

| <b>III ANNO</b>   | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b> |
|---|------------|-----------------|
| Diritto amministrativo I  | 9          | I               |
| Diritto internazionale  | 9          | I               |
| Diritto penale II   | 9          | II              |
| Diritto processuale penale  | 15         | I e II          |
| Storia del diritto II o Diritto romano                                    | 12         | II              |
| <b>IV ANNO</b>  | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b> |
| Diritto amministrativo II   | 9          | II              |
| Diritto civile  | 9          | I               |
| Diritto costituzionale speciale   | 6          | I               |
| Diritto ecclesiastico   | 6          | II              |
| Diritto processuale civile  | 15         | I e II          |
| <b>V ANNO</b>   | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b> |
| Diritto tributario  | 9          | I               |
| Argomentazione giuridica o Informatica giuridica o Sociologia del diritto | 6          | II              |

### INSEGNAMENTI FACOLTATIVI A SCELTA DELLO STUDENTE

per un totale di 24 crediti, da inserire nel piano di studio a partire dal 3° anno

| <b>INSEGNAMENTO</b>   | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b> |
|---|------------|-----------------|
| Criminologia  | 6          | I               |
| Diritto amministrativo I – modulo attività didattica integrativa        | 3          | I               |
| Diritto amministrativo comparato  | 6          | II              |
| Diritto anglo-americano   | 6          | II              |
| Diritto canonico  | 6          | II              |
| Diritto civile avanzato   | 6          | II              |
| Diritto commerciale internazionale                                      | 6          | II              |
| Diritto comparato del lavoro (in inglese)                               | 6          | II              |
| Diritto costituzionale avanzato   | 6          | II              |
| Diritto costituzionale speciale (modulo attività didattica integrativa) | 3          | I               |
| Diritto degli enti locali   | 6          | I               |
| Diritto dell'ambiente   | 6          | II              |
| Diritto dell'esecuzione penale  | 6          | II              |
| Diritto dell'Unione Europea (avanzato) JM                               | 6          | I               |
| Diritto della banca e del mercato finanziario                           | 6          | II              |
| Diritto della previdenza sociale  | 6          | I               |
| Diritto di famiglia e delle successioni                                 | 6          | II              |

|   |   |    |
|---|---|----|
| Diritto e Istituzioni dei Paesi islamici                | 6 | II |
| Diritto ecclesiastico comparato                         | 6 | II |
| Diritto fallimentare                                    | 6 | II |
| Diritto internazionale avanzato                         | 6 | II |
| Diritto internazionale privato e processuale            | 6 | II |
| Diritto penale avanzato                                 | 6 | I  |
| Diritto penale comparato                                | 6 | II |
| Diritto privato comparato europeo                       | 6 | II |
| Diritto privato comparato monografico                   | 6 | II |
| Diritto privato delle comunicazioni                     | 6 | I  |
| Diritto processuale civile europeo                      | 6 | II |
| Diritto pubblico avanzato                               | 6 | II |
| Diritto pubblico dell'economia                          | 6 | II |
| Diritto regionale                                       | 6 | I  |
| Diritto tributario internazionale                       | 6 | I  |
| Filosofia del diritto internazionale                    | 6 | II |
| Giustizia costituzionale comparata                      | 6 | II |
| Medicina legale   | 6 | II |
| Ordinamento giudiziario e forense                       | 6 | II |
| Scienza delle finanze                                   | 6 | II |
| Sistemi processuali e tutela dei diritti                | 6 | I  |
| Storia del diritto romano                               | 6 | II |
| Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne | 6 | I  |
| Teoria generale del processo                            | 6 | II |

**CONOSCENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE ED ATTIVITÀ A  
SCELTA LIBERA**

obbligatori per un totale di 6+3+9 crediti

**CFU**

|  |   |
|--|---|
| Lingua straniera comprensiva di elementi di linguaggio giuridico | 6 |
| Conoscenze informatiche per giuristi                             | 3 |
| Crediti relativi ad attività a scelta libera                     | 9 |

**Prova finale**

**24 CFU**

## 2. PROGRAMMI DEI CORSI

### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

#### Insegnamenti obbligatori del I anno

|  |          |   |
|--|----------|---|
| <b>DIRITTO<br/>COSTITUZIONALE<br/>GENERALE</b> | DOCENTI  | Prof. Massimo Carli (A-D)<br>Prof.ssa Maria C. Grisolia (E-N)<br>Prof. Filippo Donati (O-Z) |
|  | CFU      | 9   |
|  | Anno     | 1   |
|  | Semestre | II  |
|  | Tipo     | Obbligatorio  |

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

##### Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

##### Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

#### PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e

periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);

- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);

la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);

- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

## TESTI CONSIGLIATI

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI, V. ITALIA e altri, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Milano, Giuffrè 2006;
- M. AINIS – T. MARTINES, *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione;
- A. CARIOLA, *Le leggi dell'organizzazione costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

**Seminari:** tutti i docenti organizzano esercitazioni facoltative sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione, reperibile nei "sussidiari" di diritto costituzionale o di diritto pubblico (v., ad esempio, quello curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova, ultima edizione). Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** i docenti comunicheranno all'inizio del corso se effettueranno prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

**Esame di profitto:** per i **non frequentanti** l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procede-

rà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i **frequentanti**, l'esame scritto non è obbligatorio perché sostituito dal lavoro svolto a lezione e durante le esercitazioni.

|                          |                  |   |
|--------------------------|------------------|---|
| <b>DIRITTO PRIVATO I</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Giorgio Collura (A-C)<br/>Prof. Giuseppe Conte (D-L)<br/>Prof. Antonio Rizzi (M-P)<br/>Prof. Giovanni Passagnoli (Q-Z)</b> |
|                          | <b>CFU</b>       | <b>9</b>  |
|                          | <b>Anno</b>      | <b>1</b>  |
|                          | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>  |
|                          | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>   |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea e il Codice civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste dal Codice del consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive e alla disciplina giuridica del contratto (parte generale e principali tipi contrattuali).

### Capacità

a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;

b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;

c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;

d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

### Competenze

Sensibilità per la pluralità delle fonti privatistiche. Sensibilità per l'analisi concettuale degli istituti, anche in prospettiva sistematica. Consapevolezza della dimensione sociale del diritto in funzione strumentale alla protezione di interessi storicamente determinati. Consapevolezza della fondamentale interazione tra il livello nazionale e quello sopranazionale della produzione e applicazione del diritto privato. Sensibilità per il ruolo dell'interpretazione di tale diritto, in particolare alla luce dei principi della Costituzione e del Trattato dell'Unione. Sensibilità per le più recenti tematiche del diritto privato, quali la tutela dei consumatori, la protezione della privacy, la regolazione del mercato e della concorrenza, i nuovi danni extracontrattuali.

## PROGRAMMA

Il corso tende a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto priva-

to, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive. Sarà oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti) sia con riferimento alla parte generale che alla normativa concernente i principali tipi contrattuali.

Sono parte del programma - e saranno oggetto anche di corsi di esercitazioni facoltativi - i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prova e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale; fonti delle obbligazioni - in generale - e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto. Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato della Unione Europea e dal Codice civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste dal Codice del consumo.

### TESTI CONSIGLIATI

- Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso:
- ALPA, *Manuale di diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
- ZATTI, *Manuale di diritto civile*, Cedam, Padova, ultima edizione.

Per chi voglia approfondire, si consiglia la lettura di:

- GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari 2003.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia facoltativa.

**Esame di profitto:** orale.

|                              |                  |  |
|------------------------------|------------------|--|
| <b>ECONOMIA<br/>POLITICA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Duccio Cavalieri (A-D)<br/>Prof. Nicola Giocoli (E-N)<br/>Prof.ssa Gianna Claudia Gian-<br/>nelli (O-Z)</b> |
|                              | <b>CFU</b>       | <b>9</b>   |
|                              | <b>Anno</b>      | <b>1</b>   |
|                              | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>   |
|                              | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>  |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto.

**Capacità**

Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico.

**Competenze**

Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto.

**Prof. Duccio Cavalieri (A-D) e Prof. Nicola Giocoli (E-N)****PROGRAMMA**

Il programma del corso è diviso in due parti.

La prima parte, di microeconomia, studia:

- i criteri secondo i quali gli individui operano i loro acquisti;
- i criteri secondo i quali le imprese decidono che cosa, quanto e come produrre, quali investimenti fare; il bilancio di un'impresa;
- come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato;
- come si determina la distribuzione del reddito (i salari, i profitti, gli interessi e le rendite);
- le ragioni che giustificano un intervento pubblico nell'economia;
- l'analisi economica del diritto e l'economia del benessere.

La seconda parte, di macroeconomia, studia:

- il sistema economico, il ruolo dello Stato, delle istituzioni monetarie e bancarie nell'economia;
- come si determina il livello generale dei prezzi; quali siano le cause e le conseguenze dell'inflazione;
- la disoccupazione e i suoi possibili rimedi;
- lo sviluppo e il ciclo economico;
- come funzionano gli scambi commerciali, cos'è la 'globalizzazione',

l'euro e il sistema monetario internazionale.

## TESTI CONSIGLIATI

Il testo di base consigliato agli studenti è il seguente:

- D. CAVALIERI, *Teoria economica: un'introduzione critica*, Giuffrè, Milano, seconda edizione, 2009.

Per gli studenti del corso E-N (prof. Nicola Giocoli) è richiesta anche la conoscenza delle dispense a cura del docente, disponibili on line all'indirizzo:

[http://www.dse.ec.unipi.it/persona/docenti/giocoli/Pagina%20Web%20personale\\_file/EP-FI dispense/Dispense EP-FI.htm](http://www.dse.ec.unipi.it/persona/docenti/giocoli/Pagina%20Web%20personale_file/EP-FI%20dispense/Dispense%20EP-FI.htm)

Sempre a tale indirizzo gli studenti del suddetto corso troveranno anche l'elenco delle parti del testo del Prof. Cavalieri da preparare per l'esame.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per seguire il corso, non sono richiesti particolari prerequisiti, oltre una cultura generale di livello pre-universitario. Non vi sono specifiche propedeuticità.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** il corso comprende 60 ore di lezioni tenute dai professori e una serie di esercitazioni tenute da assistenti, ricercatori e cultori della materia.

**Esercitazioni:** inizieranno assieme alle lezioni. Sono molto utili e vivamente consigliate. Saranno comuni ai tre corsi. Ne verrà data tempestiva comunicazione.

**Seminari:** saranno tenuti e avranno carattere opzionale (non obbligatorio). Ne verrà data comunicazione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità e verifiche intermedie di apprendimento:** nell'appello di dicembre gli studenti che abbiano frequentato le lezioni potranno, a loro scelta, sostenere l'esame sull'intero programma ovvero limitatamente alla sola parte di microeconomia (in quest'ultimo caso, per gli studenti del corso E-N del prof. Nicola Giocoli e per la sola parte di microeconomia, l'esame sarà in forma scritta ed in una data diversa da quella dell'appello ufficiale). Se l'esito della prova di microeconomia fosse negativo, l'esame dovrà comunque essere sostenuto in un'unica soluzione. Se l'esito fosse positivo, l'esame sul resto del programma (macroeconomia) dovrà essere sostenuto preferibilmente entro la sessione invernale (ultimo appello: febbraio 2009) e comunque non oltre la sessione estiva (settembre 2009). Trascorso tale termine, lo studente dovrà comunque sostenere l'esame sull'intero programma. Il programma e le modalità di esame sono gli stessi per tutti i corsi di laurea, indipendentemente dall'anno di immatricolazione.

**Esame di profitto:** orale.

## Prof.ssa Gianna Claudia Giannelli (O-Z)

### PROGRAMMA

Il programma del corso è diviso in due parti.

La prima parte, di microeconomia, studia:

- la domanda e l'offerta di beni e servizi;
- come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato;
- i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico;
- due temi di analisi economica del diritto.

La seconda parte, di macroeconomia, studia:

- la determinazione del reddito nazionale;
- le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione;
- come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e l'Unione monetaria europea.

### TESTI CONSIGLIATI

Il testo di base consigliato agli studenti di tutti i corsi di laurea è:

- J. SLOMAN, *Elementi di Economia*, il Mulino, Bologna 2007.
- Di utile consultazione in biblioteca per i temi di analisi economica del diritto che saranno indicati e trattati dal docente durante lo svolgimento del corso è:
- L. A. FRANZONI, D. MARCHESI, *Economia e politica economica del diritto*, il Mulino, Bologna 2006.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per seguire il corso, non sono richiesti particolari prerequisiti, oltre una cultura generale di livello pre-universitario. Non vi sono specifiche propedeuticità.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** il corso comprende 60 ore di lezione.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità e verifiche intermedie di apprendimento:** nell'appello di dicembre gli studenti che avranno frequentato le lezioni potranno, a loro scelta, sostenere l'esame sull'intero programma o sulla sola parte di microeconomia. Se l'esito della prova di microeconomia è negativo, l'esame dovrà comunque essere sostenuto in un'unica soluzione. Se l'esito è positivo, l'esame sul resto del programma (macroeconomia) dovrà essere sostenuto entro la sessione invernale (ultimo appello: febbraio 2010). Trascorso tale termine, lo studente dovrà co-

munque sostenere l'esame sull'intero programma. Il programma e le modalità di esame sono gli stessi per tutti i corsi di laurea, indipendentemente dall'anno di immatricolazione.

**Esame di profitto:** se diviso in due parti, scritto. Altrimenti orale.

|                              |                   |   |
|------------------------------|-------------------|---|
| <b>FILOSOFIA DEL DIRITTO</b> | <b>DOCENTE/ I</b> | <b>Prof. Luigi Lombardi Vallauri (A-D)</b><br><b>Prof. Luca Baccelli (E-N)</b><br><b>Prof. Emilio Santoro (O-Z)</b> |
|                              | <b>CFU</b>        | <b>9</b>  |
|                              | <b>Anno</b>       | <b>1</b>  |
|                              | <b>Semestre</b>   | <b>II</b>   |
|                              | <b>Tipo</b>       | <b>Obbligatorio</b>   |

**Prof. Luigi Lombardi Vallauri (A-D)**

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Teoria generale del diritto e della scienza giuridica. Criteri per una politica "scientifica" del diritto e della interpretazione giuridica. Profili filosofici-generalisti di alcuni problemi giuridici emergenti nelle società tecnologicamente avanzate.

### Capacità

Capacità di discutere criticamente le tematiche di cui sub "Conoscenze", anche attraverso incontri seminariati.

### Competenze

Familiarizzazione con le tecniche interpretative del pensiero giuridico, con particolare riferimento al problema dell'incompletezza del diritto. Sensibilità per gli aspetti di politica del diritto e di ricostruzione dei linguaggi tecnico-legislativi e giurisprudenziali in una società tecnologica complessa.

## PROGRAMMA

Il corso si articola in due parti. La prima parte, oltre a dare una formazione metodologico-giuridica, teorico-giuridica, e filosofico-giuridica generale, ha ad oggetto la filosofia 'per' il diritto, cioè i principi filosofici necessari al legislatore che deve affrontare i problemi più controversi emergenti nelle società tecnologicamente avanzate. La seconda parte consisterà in un seminario a frequenza obbligatoria.

## TESTI CONSIGLIATI

Per la prima parte:

- **STUDENTI FREQUENTANTI**
  - L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di filosofia del diritto*, Cedam, Padova 1981. Vanno studiati con particolare attenzione il cap. I (esclusa l'appendice sull'art. 12 prel. Cod. civ.), il cap. II, il cap. III (escluso il paragrafo 4), il cap. IV, paragrafo 4, il cap. VI e nel cap. V, i paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.2.3, 3.2.4, 3.2.5, 3.2.6, 3.2.7, 3.3, 3.4.

- Appunti dalle lezioni;
- **STUDENTI NON FREQUENTANTI**
  - L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di filosofia del diritto*, Cedam, Padova 1981. Vanno studiati con particolare attenzione il cap. I (esclusa l'appendice sull'art. 12 prel. Cod. civ.), il cap. II, il cap. III (escluso il paragrafo 4), il cap. IV, paragrafo 4, il cap. VI e nel cap. V, i paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.2.3, 3.2.4, 3.2.5, 3.2.6, 3.2.7, 3.3, 3.4.
  - L. LOMBARDI VALLAURI, *Riduzionismo e oltre. Dispense di filosofia per il diritto*, Cedam, Padova 2002.

Per la seconda parte:

- **STUDENTI NON FREQUENTANTI**
  - L. LOMBARDI VALLAURI, *Terre, Vita e Pensiero*, Milano 1989, (escluse le pagine 42-174, 218-226, 247-275, 326-336, 364-396, 448-515, 550-558; ovvero portando solo l'Introduzione e i saggi 5, 6, 8, 11, 12, 14, 15, 17, 18, 22, 24)

oppure

- L. LOMBARDI VALLAURI, *Nera luce*, Le Lettere, Firenze 2001 (escluse le pagine 58-80, 134-150, 165-185).

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 20

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

**Prof. Luca Baccelli (E-N)**

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative ai principali paradigmi della filosofia giuridico-politica, alle teorie giusnaturalistiche, normativistiche e del realismo giuridico, alla genealogia dei diritti soggettivi ed al problema della loro fondazione e tutela nel contesto globale e in prospettiva interculturale.

### Capacità

Capacità di analizzare le trasformazioni storiche e l'impatto sociale del diritto e di discutere i problemi relativi alla fondazione ed alla tutela dei diritti. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

### Competenze

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto, inquadrare le problematiche del rapporto tra diritto e potere e fra diritti soggettivi e differenze sociali, culturali, di genere.

## PROGRAMMA

Il corso di lezioni sarà distinto in tre parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata ai **Paradigmi del pensiero filosofico-giuridico**: La *polis* e il *nomos*; legge divina e città dell'uomo; stato di natura e contratto sociale; società, Stato, diritto; il giuspositivismo teorico; le teorie antiformalistiche; il normativismo; il realismo giuridico di Alf Ross;
- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a i **diritti soggettivi fra universalismo e multiculturalismo**: La genealogia dell'universalismo; gli universalisti contemporanei; alla ricerca di un'alternativa teorica; le frontiere dei diritti.
- una terza parte (*in comune con il corso del prof. Santoro*) sarà svolta in modo seminariale; gli studenti potranno scegliere di lavorare su uno dei seguenti quattro temi:
  - Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale. Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere qualsiasi funzione risocializzante.
    - Testo di riferimento: M. Foucault, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
  - Seminario sulle politiche penali nell'era della globalizzazione. Si discuterà della diffusione e della generalizzazione della pena detentiva nelle democrazie occidentali, analizzando i modelli penali e penitenziari europei e il modello statunitense.
    - Testo di riferimento: L. Re, *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulla genesi della giustizia penale internazionale, sulle nuove forme di guerra umanitaria e di guerra globale preventiva.
    - Testo di riferimento: D. Zolo, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - Seminario sulla teoria e la storia dei poteri di polizia. Si studieranno la nascita dei moderni poteri di polizia e della funzione di controllo sociale e di governo della popolazione che essi sono venuti a svolgere nel quadro dello strutturarsi della società industriale, illustrando in particolare l'evoluzione di nozioni quali "sicurezza" e "pericolosità" oggi centrali nelle pratiche quotidiane delle forze di polizia.

- Testo di riferimento: G. Campesi, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009.

## TESTI CONSIGLIATI

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. Ross, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159; 214-272.
- L. Baccelli, *I diritti dei popoli. Universalismo e differenze culturali*, Laterza, Roma-Bari, 2009
- e di uno a scelta fra questi volumi:
  - M. Foucault, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
  - L. Re, *Carcere e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - D. Zolo, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - G. Campesi, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009 (in corso di pubblicazione).

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale: Totale ore 50**

**Seminari: Totale ore 10**

**Modalità di svolgimento dei seminari**

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta: l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.

la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.

la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono espresse le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento**

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Nella terza parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elabo-

borato scritto e la sua discussione seminariale.

### **Esame di profitto**

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale.

## **Prof. Emilio Santoro (O-Z)**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria della conoscenza, alle teorie giusnaturalistiche, alla teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico, alle diverse teorie del realismo giuridico, al rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi, alla storia e alla natura della common law, al rule of law e al rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione.

#### **Capacità**

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

#### **Competenze**

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto, di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

### **PROGRAMMA**

Il corso di lezioni sarà distinto in tre parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata alla discussione delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. Le tematiche saranno discusse confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista kelseniano e quello realista.
- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a mettere in luce la peculiarità della tradizione di common law rispetto alla tradizione giuridica continentale e alla discussione delle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto"; verrà infine discusso il rapporto tra interpretazione e Stato di diritto.
- una terza parte sarà svolta in modo seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti quattro temi (a scelta degli studenti):
  - Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale. Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo svilup-

po dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.

- Testo di riferimento: M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
- Seminario sulle politiche penali nell'era della globalizzazione. Si discuterà della diffusione e della generalizzazione della pena detentiva nelle democrazie occidentali, analizzando i modelli penali e penitenziari europei e il modello statunitense.
  - Testo di riferimento: L. RE, *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2006.
- Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulla genesi della giustizia penale internazionale, sulle nuove forme di guerra umanitaria e di guerra globale preventiva.
  - Testo di riferimento: D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.
- Seminario sulla teoria e la storia dei poteri di polizia. Si studieranno la nascita dei moderni poteri di polizia e della funzione di controllo sociale e di governo della popolazione che essi sono venuti a svolgere nel quadro dello strutturarsi della società industriale, illustrando in particolare l'evoluzione di nozioni quali "sicurezza" e "pericolosità" oggi centrali nelle pratiche quotidiane delle forze di polizia.
  - Testo di riferimento: G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009.

## TESTI CONSIGLIATI

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. ROSS, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;
- E. SANTORO, *Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law*, Giappichelli, Torino 2007.

- e di uno a scelta fra questi volumi o loro parti:  
M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.  
L. RE, *Carcere e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2006.  
D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.  
G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

## **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 50

**Seminari:** Totale ore 10

### **Modalità di svolgimento dei seminari**

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.
- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

### **Verifiche intermedie di apprendimento**

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Nella terza parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elaborato scritto e la sua discussione seminariale.

### **Esame di profitto**

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale.

|                                      |                  |  |
|--------------------------------------|------------------|--|
| <b>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Bernardo Santalucia (A-D)<br/>Prof. ssa Patrizia Giunti (E-N)<br/>Prof. Valerio Marotta (O-Z)</b> |
|                                      | <b>CFU</b>       | <b>9</b>   |
|                                      | <b>Anno</b>      | <b>1</b>   |
|                                      | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>  |
|                                      | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>  |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Offerta di una visione generale della strutturazione del diritto privato romano, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento, seguendo una organizzazione sistematica istituzionale della materia (soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile).

**Competenze**

Familiarizzazione, attraverso la prospettiva della ricostruzione storiografica dell'esperienza giuridica romana, con il carattere fondamentale della dimensione privatistica del diritto. Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

**Capacità**

Capacità di cogliere uno dei 'formanti' della specificità giuridica della cultura occidentale, ovvero la iurisprudenza romana, nella fase di produzione di categorie e istituti che resteranno per lungo tempo momento di riferimento privilegiato per giuristi e legislatori. Capacità di iniziare a contestualizzare le peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, con particolare riferimento alla analisi delle Institutiones di Gaio e del Corpus iuris giustiniano.

**Prof. Bernardo Santalucia (A-D) e Prof.ssa Patrizia Giunti (E-N)****PROGRAMMA**

Il corso tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile.

**TESTI CONSIGLIATI**

- A. Schiavone (a cura di), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino 2003 (pp. 474);
- B. Santalucia, *Antologia delle Istituzioni di Gaio*, Patron, Bologna 2005.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

**Esercitazioni:** Totale ore 40 (facoltative)

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale

### Prof. Valerio Marotta (O-Z)

#### PROGRAMMA

Il corso ha per obiettivo la conoscenza elementare del diritto e del processo privato a Roma. Saranno sviluppate due direttrici di lavoro: a) un racconto del pensiero giuridico romano (la riflessione scientifica che è alla base del nostro modo di pensare il diritto); b) un esame delle forme con le quali i giuristi romani si rappresentavano il *ius* (diritto): lo studente sarà, così, introdotto alla conoscenza degli istituti fondamentali e, in particolare, delle obbligazioni, attraverso lo studio delle azioni e del momento processuale, nel quale la pluralità degli strati normativi, che caratterizzava l'ordine giuridico romano, era ridotta a unità.

#### TESTI CONSIGLIATI

- Per gli **studenti frequentanti**:  
C. GIACHI – V. MAROTTA, *L'onnipresenza del giurista. L'elaborazione giurisprudenziale del diritto in Roma antica*, Carocci, Roma, in corso di pubblicazione.
- Per gli **studenti non frequentanti**:  
A. SCHIAVONE (a cura di), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino 2003 (o, qualora venga pubblicata prima dell'inizio delle lezioni a febbraio 2009, la 2<sup>a</sup> edizione: Einaudi, Torino 2010);  
B. SANTALUCIA (a cura di), *Antologia delle Istituzioni di Gaio*, Patron, Bologna 2005,  
ovvero, in alternativa ai due volumi sopra indicati,  
L. FASCIONE, *Storia del diritto privato romano*, seconda edizione, Giappichelli, Torino 2008.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Possono considerarsi studenti frequentanti soltanto coloro i quali abbiano regolarmente seguito le lezioni.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

**Esercitazioni:** Totale ore 40 (facoltative)

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** a metà del corso si terrà una prova facoltativa di verifica. Gli studenti frequentanti, che vorranno, saranno chiamati

a rispondere per iscritto sulle parti del programma già spiegate a lezione. La prova, se positiva, sarà valutata in sede di esame finale di profitto.

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |  |
|---|------------------|--|
| <b>STORIA DEL<br/>DIRITTO MEDIEVALE<br/>E MODERNO I</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Maurizio Fioravanti (A-D)<br/>Prof. Paolo Cappellini (E-N)<br/>Prof. Bernardo Sordi (O-Z)</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>9</b>   |
|   | <b>Anno</b>      | <b>1</b>   |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>   |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>  |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

### Capacità

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

### Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

## Prof. Maurizio Fioravanti (A-D)

## PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione della storia giuridica e costituzionale dell'età moderna nella dimensione europea. Il corso sarà condotto con metodo storico-comparativo, puntando su una serie differenziata di esperienze giuridiche e costituzionali e si articolerà in una parte generale ed in una parte speciale.

- **Parte generale. Lezioni introduttive.** Questioni di metodo. Storia del diritto e storia costituzionale. Storia sociale e storia costituzionale. Diritto costituzionale e storia costituzionale. La costituzione come ordinamento generale dei rapporti politici e sociali: la tradizione europea. Analisi di un testo costituzionale tipicamente "moderno": la Dichiarazione

zione dei diritti dell'89.

- **Parte generale. L'età moderna.** La problematica dello "Stato moderno". La "costituzione medievale". Il travagliato superamento dell'esperienza cetuale-medievale. La questione della sovranità e l'accentramento politico-istituzionale. La centralità della burocrazia nella definizione delle nuove forme politiche. Le forme della rappresentanza politica tra medioevo ed età moderna. Il problematico rapporto tra "pubblico" e "privato", tra diritto politico-statale e diritto comune. L'organizzazione politica nell'antico regime: Stato "per ceti", Stato assoluto e tardo diritto comune. Disposizione delle fonti di diritto nell'antico regime. Stato "di diritto" e prima età moderna.
- **Parte speciale.** a) La storia costituzionale inglese. Giusnaturalismo, contrattualismo e costituzionalismo. Hobbes e Locke. Stato assoluto e monarchia costituzionale. La problematica dei diritti individuali. La centralità del diritto di proprietà. b) La Rivoluzione americana e il processo storico di formazione della Costituzione federale. Dalle Carte coloniali alla Dichiarazione d'Indipendenza. Poteri statali e poteri federali. Il ruolo decisivo del potere giudiziario. La nascita del sindacato di costituzionalità. c) La storia costituzionale francese e la Rivoluzione. Il compromesso costituzionale del 1791. La sovranità popolare ed il modello politico-costituzionale giacobino. Codificazione costituzionale e codificazione civilistica: il valore "costituzionale" del Codice civile del 1804. d) La storia costituzionale tedesca. Società cetuale e formazione progressiva dello "Stato moderno". Il caso prussiano, in particolare. Stato di diritto e Stato burocratico-amministrativo. Liberalismo e parlamentarismo. e) Il costituzionalismo europeo del 19° secolo. f) Il costituzionalismo e le Costituzioni democratiche del Novecento.

## TESTI CONSIGLIATI

### Per gli studenti frequentanti:

- **Parte generale.** Gli studenti che intendono frequentare il corso potranno sostenere l'esame sulla base degli appunti tratti dalle lezioni. Gli appunti saranno integrati dal testo preparato dal docente: M. FIORAVANTI, *Costituzione*, il Mulino, Bologna 1999 (solo nelle parti che verranno indicate dal docente) (ca. pp.70).
- **Parte speciale.** L'esame si svolgerà sul significato delle dottrine della libertà nella storia del costituzionalismo moderno. Testo consigliato: M. FIORAVANTI, *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, I, *Le libertà fondamentali*, Giappichelli, Torino 1995, seconda edizione (che contiene anche alcuni dei testi che verranno analizzati a lezione), pp. 176.

## Prof. Paolo Cappellini (E-N)

### PROGRAMMA

Il corso vuole proporre un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione agli sviluppi paralleli della storia del diritto civile e penale e alle trasformazioni più significative che emergono nella fase di trapasso verso l'età contemporanea. Esso si articolerà in una parte generale e in una parte speciale.

- **Parte generale.** La storicità come dimensione necessaria di ogni esperienza giuridica. Riflessioni storico-metodologiche sugli aspetti di novità e sui problemi della fase presente di riassetto dell'ordinamento giuridico sullo sfondo dei fenomeni di 'globalizzazione' ed integrazione transnazionale: un rinnovato *ius commune* europeo? Uno sguardo ad una esperienza storica universalistica e pluralistica: la tradizione giurisprudenziale del diritto comune medioevale fino alla prima età moderna. I caratteri intrinseci del diritto comune e la loro entrata in crisi nell'Europa moderna dei secoli XVI-XVIII. La comunità: il diritto come giustizia e come ordine. La giurisprudenza come interpretatio. Il diritto civile e penale della società attuale. Seconda Scolastica, Umanesimo giuridico, Riforma protestante: antropologie giuridiche dell'individualismo e nascita dello stato moderno. Dallo status al contratto: le avventure delle diverse forme di individualismo moderno nello specchio delle principali categorie giuridiche. Altri esempi particolari: giusto prezzo, usura e forme organizzative di legittimazione del primo capitalismo. Il diritto come legge ed espressione della volontà sovrana. I fenomeni di concentrazione del potere e del sistema delle fonti: consolidazioni e codificazioni nell'Europa d'antico regime fino alla Rivoluzione francese. I tentativi di riforma illuministica e la genesi dei principi del diritto penale moderno. Un caso emblematico di confine: la Toscana della Leopoldina. Diritto e rivoluzione: considerazioni introduttive alla luce delle riflessioni di Santi Romano. Le vicende della legislazione rivoluzionaria e il trionfo dell'antropologia proprietaria. Segue: il diritto penale al servizio del nuovo soggetto di diritto civile. Due diversi modelli paradigmatici della codificazione moderna: il Codice Napoleone e l'ABGB austriaco. La loro recezione in Italia. La scienza giuridica espropriata ovvero dell'esegesi come metodologia interpretativa dello statualismo. Le reazioni critiche alla codificazione in Europa o della scienza giuridica 'rivendicata': Romanticismo giuridico e scuola storica del diritto. La codificazione penale nell'Italia preunitaria tra modello napoleonico e impostazioni autonome, con particolare attenzione al codice toscano del 1853 e alla sua influenza sulla codificazione unitaria. I codici italiani unitari e la borghesia legislatrice: il codice civile del 1865 e il codice penale Zanardelli (1889). Il sistema del diritto civile e penale ottocentesco analizzato nei suoi principi e istituti fondamentali. Il problema del

diritto commerciale e della sua autonomia. La svolta di fine Ottocento della scienza giuridica italiana: i suoi prodromi e l'influenza del costruttivismo giuridico della dottrina pandettistica tedesca. Un sentiero interrotto: il cosiddetto socialismo giuridico. Verso il XX secolo: nuovi codici o nuovo diritto? Il BGB (1900) e il codice civile svizzero (1907) tra formalismo e realismo giuridico. La rottura definitiva del vecchio ordine: prima guerra mondiale e ordinamenti giuridici.

▪ **Parte speciale.** L'approfondimento dell'anno in corso vorrebbe seguire, nel quadro temporale segnato dal secolo ventesimo appena concluso, i diversi filoni di pensiero giuridico che si possono definire 'anti-individualisti', e analizzare quindi quale strutturazione assumono rispettivamente il diritto privato e il diritto penale negli stati 'totalitari'. Ovviamente un'attenzione privilegiata sarà riservata ai rapporti tra regime e scienza giuridica italiana nella genesi del codice Rocco e del codice civile del 1942 e alle tendenze evolutive immediatamente successive alla seconda guerra mondiale.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- Appunti dalle lezioni (parte dei quali in P.Cappellini, *Storie di concetti giuridici*, Torino, Giappichelli, 2009)
- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.
- 

Per gli studenti **non frequentanti**:

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.
- e
- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa: Istituzioni e diritto*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 3-229.
- OPPURE IN ALTERNATIVA
- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*. Vol. II, Giuffrè, Milano 2005, pp. 13-222; pp. 253-291; pp. 337-358; pp. 395-617.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 10 (facoltativi, senza crediti).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

## Prof. Bernardo Sordi (O-Z)

### PROGRAMMA

Il corso intende offrire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare riferimento alla storia del diritto pubblico e all'evoluzione dei modelli istituzionali. Dopo alcune lezioni introduttive dedicate ai profili metodologici (significato e problemi della conoscenza storica; storia del diritto e ordinamento giuridico vigente), si affronteranno le seguenti tematiche:

- **Uno sguardo al Medioevo**
  - a) La dissoluzione medievale dello Stato ed il pluralismo giuridico: diritto comune e diritti particolari.
  - b) L'immagine del potere politico: il concetto di iurisdictio.
  - c) La rottura degli equilibri medievali: verso la scoperta del potere legislativo.
- **Il lungo itinerario dello Stato moderno**
  - a) Premesse politico-istituzionali nella Francia tra Quattro e Cinquecento.
  - b) Genesi dello Stato fiscale sul continente: lo sdoppiamento degli apparati.
  - c) Il sistema delle fonti: dalla redazione delle coutumes alle ordonnances.
  - d) La direzione della società corporata: l'universo della polizia.
- **La fine dell'ordine antico**
  - a) I fondamenti teorici dell'individualismo: il giusnaturalismo moderno. Lo sviluppo della società civile e di una pubblica opinione. L'illuminismo giuridico.
  - b) La crisi dello Stato di corpi.
  - c) Le novità della Rivoluzione francese: rappresentanza, potere costituente, dichiarazioni dei diritti.
  - d) L'invenzione dello spazio amministrativo.
  - e) Il potere giurisdizionale e le origini della giustizia amministrativa.
  - f) Codificazioni del diritto e sistema amministrativo nella Francia napoleonica.
- **Lo Stato di diritto ottocentesco**
  - a) Il primato delle garanzie giuridiche.
  - b) L'età delle codificazioni
  - c) Lo Stato a pubblica amministrazione.
  - d) Oltre il liberalismo: attività sociale e interventismo economico.
- **Uno sguardo al presente**
  - a) Alleggerimenti e persistenze.
  - b) I nuovi spazi politici.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- Appunti dalle lezioni
- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.
- e
- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa: Istituzioni e diritto*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 3-229.

OPPURE IN ALTERNATIVA

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*. Vol. II, Giuffrè, Milano 2005, pp. 13-222; pp. 253-291; pp. 337-358; pp. 395-617.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

## Insegnamenti obbligatori del II anno

|                                |                  |   |
|--------------------------------|------------------|---|
| <b>DIRITTO<br/>COMMERCIALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Umberto Tombari (A-D)<br>Prof. Lorenzo Stanghellini (E-N)<br>Prof.ssa Paola Lucarelli (O-Z) |
|                                | <b>CFU</b>       | 15  |
|                                | <b>Anno</b>      | 2   |
|                                | <b>Semestre</b>  | I e II  |
|                                | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio  |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze istituzionali in ordine alle categorie concettuali e alla disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Conoscenza approfondita di un settore del diritto dell'impresa (a seconda del programma prescelto, diritto della banca e del mercato finanziario, di-

ritto fallimentare, diritto del commercio internazionale).

### **Capacità**

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

### **Competenze**

Consapevolezza della rilevanza della dimensione imprenditoriale nell'approccio alle innovazioni e regolazioni normative. Sensibilità all'argomentazione giuridica nella proposizione di soluzioni ai problemi posti all'interprete del diritto, con particolare attenzione ai nuovi sviluppi del diritto commerciale su scala europea e globale. Sensibilità nel cogliere le questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-economico nella prospettiva del dinamismo dei fenomeni giuridici.

## **PROGRAMMA e TESTI CONSIGLIATI**

Il Corso è diviso in **due parti**, la prima di sessanta ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di 40 ore, nel secondo semestre, nella quale verranno trattati programmi diversi dai tre docenti, e segnatamente: Diritto commerciale internazionale (Prof.ssa Lucarelli), Diritto fallimentare (prof. Lorenzo Stanghellini), Diritto bancario e del mercato finanziario (Prof. Umberto Tombari).

Con riferimento alla seconda parte del corso, si precisa:

a) che, salvo che sia stato ottenuto un cambio di corso secondo le regole generali stabilite dalla Facoltà, l'esame deve essere sostenuto con il docente cui lo studente è assegnato per lettera;

b) che con tale docente ciascuno studente è libero di sostenere l'esame su uno qualsiasi dei tre programmi (comprensivi del primo e del secondo modulo), indicando il programma prescelto in sede di iscrizione telematica all'esame, nella sezione "Note dello studente";

c) che gli studenti effettivamente frequentanti possono scegliere di seguire uno dei tre moduli del secondo semestre, indipendentemente dalla lettera del loro cognome. In tal caso, la sola parte di esame relativa al secondo modulo verrà svolta con il docente il cui modulo è stato frequentato."

### **Argomenti della prima parte:**

Introduzione. Evoluzione storica ed attuali tendenze del diritto commerciale. Il diritto commerciale come categoria storica. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società. L'autonomia concettuale e sistematica del diritto privato dell'impresa e delle società. L'allargamento della formazione di base istituzionale a discipline speciali dell'attività di impresa.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. La rappresentanza commerciale. Le tecniche di risoluzione dei conflitti nelle relazioni commerciali.

Le società. La nozione di "società": il problema di una ricostruzione unitaria. La società come contratto e come contratto associativo. Tipi legali e tipi reali di

società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice. Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società cooperative. Il gruppo di società.

TESTI CONSIGLIATI: F. Ferrara - F. Corsi, *Gli imprenditori e le società*, 14<sup>a</sup> ed., Giuffrè, Milano, 2009, esclusi i capitoli IV, VI, XXVII, XXIX, XL (per un totale di circa 924 pagg.)

### **Argomenti della seconda parte:**

**a) modulo di Diritto commerciale internazionale (insegnato dalla Prof. Paola Lucarelli).** Parte prima (20 ore): 1. Le fonti del diritto commerciale internazionale 2. Il problema della legge applicabile ai contratti commerciali internazionali: metodo conflittualistico e *lex mercatoria* 3. La formazione del contratto internazionale 4. I contenuti del contratto internazionale 5. I contratti dell'attività di impresa Parte seconda (20 ore): Casi e materiali di contrattualistica commerciale internazionale; la risoluzione delle liti nelle relazioni commerciali internazionali (arbitrato, mediazione, altre tecniche ADR).

TESTI CONSIGLIATI: per i **frequentanti**: Il materiale di studio sarà indicato dal docente nel corso delle lezioni. Per i **non frequentanti**: Francesco Galgano, Fabrizio Marrella, *Diritto del commercio internazionale*, II ed., Cedam, Padova, 2007, da p. 93 a p. 430 e da p. 713 a p. 750, complessivamente 384 pagine;

**b) modulo di Diritto fallimentare (insegnato dal Prof. Lorenzo Stanghellini).** Analisi della disciplina del concordato preventivo e del fallimento, come recentemente riformate. Verranno esaminate le ragioni economiche che rendono necessaria una normativa sull'insolvenza, anche con riferimento ai recenti casi di crisi di grandi imprese. Verranno quindi esaminate in dettaglio le procedure di concordato preventivo e di fallimento, previste dalla vigente legge fallimentare (r.d. 16 marzo 1942, n. 267).

TESTI CONSIGLIATI: L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, III ed., Torino, 2008, pp. da 1 a 345, ad eccezione dei capitoli II e III, e della sezione I del cap. VII, da sostituire con dispense che verranno rese disponibili sul sito del corso entro il mese di marzo 2010.

**c) modulo di Diritto della banca e del mercato finanziario (insegnato dal Prof. Umberto Tombari).** Il corso verte sul diritto dell'impresa bancaria (l'ordinamento bancario; la banca come impresa e l'accesso all'attività bancaria; la vigilanza) e sulla disciplina del mercato finanziario, soffermandosi, in particolare, sull'esame delle società quotate.

TESTI CONSIGLIATI:

- A) DIRITTO BANCARIO

- C. Brescia Morra e U. Morera, *L'impresa bancaria – L'organizzazione e il contratto*, Napoli, 2006, Edizioni Scientifiche Italiane, esclusivamente i capitoli I (esclusi i paragrafi 6, 7, 8, 9 e 21) e II (esclusi i paragrafi 27, 28 e 40), complessivamente 271 pagine. Con l'inizio del-

le lezioni saranno inoltre indicate letture integrative di dottrina e giurisprudenza che non costituiscono programma d'esame ma sono di ausilio per la migliore comprensione dei testi.

- B) DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO  
R. Costi, Il mercato mobiliare, Torino Giappichelli, V ed., 2008, esclusivamente il capitolo VII, complessivamente 108 pagine.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 80

**Esercitazioni e Seminari:** Totale ore 20

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità:** l'esame di Diritto commerciale dovrà essere sostenuto in un'unica prova, al termine della seconda parte del corso. L'esame verrà sostenuto con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Facoltà, un cambio di corso e salva la possibilità, per i soli studenti frequentanti, di sostenere la prova relativa al secondo modulo con il docente con cui questo è stato frequentato.

**Verifiche intermedie di apprendimento:** i soli studenti frequentanti potranno suddividere in due parti lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale un colloquio corrispondente alla parte del corso svolta nel primo semestre. Di tale colloquio sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso.

|                               |                  |  |
|-------------------------------|------------------|--|
| <b>DIRITTO DEL<br/>LAVORO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof.ssa Silvana Sciarra (A-G)<br/>Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)</b> |
|                               | <b>CFU</b>       | 15   |
|                               | <b>Anno</b>      | 2  |
|                               | <b>Semestre</b>  | I e II   |
|                               | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio   |

**Prof. Silvana Sciarra (A-G)**

Il corso è mutuato da "Diritto del lavoro e diritto sociale europeo".

## Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze di carattere generale-istituzionale su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro (anche nel suo rapporto con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali). Conoscenze più specifiche su: fonti del diritto del lavoro, diritto sociale comunitario e politiche europee per l'occupazione; relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, conflitto, partecipazione; ruolo dell'autonomia individuale; regolazione del mercato del lavoro; rapporto di lavoro subordinato, tipologie speciali e forme di lavoro non subordinato; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti personali e patrimoniali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale e collettivo. Infine: regime del lavoro pubblico "privatizzato", con l'obiettivo di un approccio integrato e unificato al diritto del lavoro privato e pubblico.

#### Capacità

A) Capacità di ricerca del materiale normativo (Costituzione, fonti comunitarie, codice civile, leggi speciali – che costituiscono l'ossatura principale della materia -, ed altresì contratti collettivi e decisioni giurisprudenziali) e bibliografico ai fini della soluzione di problemi giuridici.

B) Capacità di risolvere problemi giuridici attraverso l'individuazione della normativa pertinente, tenuto altresì conto della complessità delle fonti a livello nazionale e sovranazionale.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che della normativa rilevante si danno in giurisprudenza e in dottrina, anche con riferimento alla crescente complessità della normativa giuslavoristica in relazione ai nuovi problemi concernenti la flessibilizzazione del mercato del lavoro e la ricerca di nuove forme di tutela del lavoratore, nonché alle prospettive aperte dall'Unione europea e dai suoi orientamenti politici e normativi in specie dopo l'"allargamento" a 27 Stati membri.

#### Competenze

Familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti rilevanti nel diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale. Sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini della proposizione di soluzioni adeguate alle esigenze di una moderna regolazione economica e sociale. Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, avendo particolare riguardo ai profili dell'autonomia individuale e collettiva, nonché al ruolo del dialogo sociale ed alle istanze di inclusione sociale.

### PROGRAMMA

Nella prima parte del corso, di carattere istituzionale, saranno affrontati i seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali; fonti del diritto del lavoro; diritto sociale comunitario e politiche europee per l'occupazione; relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, conflitto, partecipazione; ruolo dell'autonomia individuale; regolazione del mercato del lavoro; rapporto di lavoro subordinato, tipologie speciali e forme di lavoro non subordinato; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti patrimoniali e personali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale e collettivo, gestione delle crisi di impresa.

La seconda parte del corso (che presuppone la conoscenza della parte isti-

tuzionale e si integra con essa, con l'obiettivo di un approccio unificato al diritto del lavoro privato e pubblico) concernerà la disciplina del lavoro nelle amministrazioni pubbliche, che malgrado la "privatizzazione" avviata dal d.lgs. n. 29 del 1993 (ed oggi condensata nel d.lgs. n. 165 del 2001, e modificazioni successive), presenta rilevanti aspetti di specialità ed è di grande interesse sistematico.

## TESTI CONSIGLIATI

In relazione alla **prima** parte del corso, *sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti*, il testo suggerito è: R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, II ed., Giuffrè, Milano, 2008, pp. 625. Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative, fra le quali si segnalano, oltre a Costituzione, Trattato istitutivo della Comunità Europea (artt.125 ss. e 136 ss.), Carta dei diritti sociali fondamentali di Nizza del 7 dicembre 2000, e codice civile (in specie il libro V, ma da leggersi in stretta connessione col libro IV su obbligazioni e contratti), le seguenti leggi speciali, nella versione vigente: L. 15 luglio 1966, n. 604; L. 20 maggio 1970, n. 300, c.d. Statuto dei diritti dei lavoratori; L. 13 maggio 1985, n. 190; L. 12 giugno 1990, n. 146; L. 23 luglio 1991, n. 223, artt. 1, 2, 4, 5, 24; d.lgs. 25 febbraio 2000, n. 61; d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151; d.lgs. 6 settembre 2001, n. 368; d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66; d.lgs. 9 luglio 2003, nn. 215 e 216; d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276; d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198; d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Per le fonti contrattuali, si vedano il protocollo Ciampi del 23 luglio 1993, l'accordo sulle rappresentanze sindacali unitarie del 20 dicembre 1993, l'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009, e l'accordo interconfederale del 15 aprile 2009 per l'attuazione del predetto accordo quadro nel settore industriale.

Con riguardo alla **seconda** parte, *sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti*, il testo suggerito è: M.T. CARINCI – U. CARABELLI, *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari, II edizione. Tale testo sarà disponibile dal **gennaio 2010**, quando ne sarà completato l'aggiornamento alla luce dell'imminente emanazione, in attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15, del decreto legislativo (c.d. decreto Brunetta) di riforma della normativa sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. È inoltre indispensabile una conoscenza approfondita (ed acquisita attraverso una lettura diretta delle disposizioni rilevanti di tale testo) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Testo unico sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nella versione vigente.

È obbligatorio munirsi di un codice aggiornato di leggi sul lavoro, comprendente quantomeno i testi normativi sopra segnalati. In ogni caso, si consiglia allo studente di seguire, anche attraverso la lettura della stampa quotidiana, l'evoluzione della disciplina giuslavoristica, soggetta a frequenti innovazioni.

## PRE-REQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** totale ore 100.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** nell'ambito della sessione invernale di esami, sarà effettuata una prova intermedia alla quale potranno partecipare *sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti*, e del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale.

La prova intermedia concernerà le pagine da 1 a 304 (Introduzione, Temi generali e fonti, Diritto sindacale) del manuale di R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, II ed., Giuffrè, Milano, 2008.

**Esame di profitto:** prova orale.

|  |                  |   |
|--|------------------|---|
| <b>DIRITTO DEL LAVORO E<br/>DIRITTO SOCIALE<br/>EUROPEO (Cattedra Je-<br/>an Monnet)</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof.ssa Silvana Sciarra  |
|  | <b>CFU</b>       | 15  |
|  | <b>Anno</b>      | 2   |
|  | <b>Semestre</b>  | I e II  |
|  | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio per gli studenti del gruppo di lettere A-G che devono sostenere Diritto del lavoro |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze di carattere generale-istituzionale su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro, anche alla luce della normativa comunitaria. Inoltre: le fonti del diritto del lavoro, il diritto sociale comunitario e le politiche europee per l'occupazione; il diritto sindacale: il sindacato, la contrattazione collettiva, il contratto collettivo, lo sciopero; il ruolo dell'autonomia individuale e la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato: la subordinazione, i rapporti speciali di lavoro e il lavoro non subordinato; la disciplina del rapporto di lavoro: diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro, genesi, svolgimento ed estinzione del rapporto di lavoro.

### Capacità

- A) ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale inerente al diritto del lavoro;
- B) studio e risoluzione di questioni giuridiche attraverso l'utilizzo e l'elaborazione critica del materiale normativo, nell'interpretazione ad esso fornita da dottrina e giurisprudenza;
- C) sensibilità alla stretta relazione intercorrente fra diritto nazionale e diritto comunitario,

### Competenze

Acquisizione di competenze in relazione al metodo giuridico, alle fonti proprie del diritto del lavoro e del diritto sindacale ed al loro rilievo costituzionale. Attenzione particolare nello sviluppare l'argomentazione giuridica e nell'affrontare criticamente le questioni poste dalle recenti riforme del

mercato del lavoro. Informazione circa i più rilevanti sviluppi del diritto europeo, sia legislativi sia giurisprudenziali, nel campo delle politiche sociali e del diritto del lavoro

## PROGRAMMA

Il corso si articola in una parte introduttiva, dedicata a questioni metodologiche ed alla ricognizione delle fonti, ed in una parte di approfondimento dedicata ai principali istituti del rapporto individuale di lavoro e del diritto sindacale. Il corso ha carattere istituzionale. In esso si presta particolare attenzione a: temi di attualità (recenti interventi di riforma del mercato del lavoro), temi rilevanti nel dibattito europeo (politiche dell'occupazione, politiche sociali e di inclusione sociale). Uno spazio significativo sarà dedicato allo studio ed all'approfondimento delle fonti dell'Unione Europea ed in particolare: alle basi giuridiche nei Trattati; al ruolo del dialogo sociale e delle parti sociali; agli accordi collettivi ed agli accordi quadro; ai principali Regolamenti; alle principali Direttive ed alla loro trasposizione nell'ordinamento italiano; alle tecniche regolative nel coordinamento delle politiche per l'occupazione.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti** e **non frequentanti** i testi utili alla preparazione dell'esame sono i seguenti:

- G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ultima edizione;
- E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ultima edizione;
- A. ALAIMO, *Il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa: informazione, consultazione e partecipazione*, estratto da S. Sciarra – B. Caruso (a cura di), *Il lavoro subordinato*, in G. Ajani e G.A. Benacchio (diretto da) *Trattato di Diritto privato dell'Unione Europea*, vol. V, Giappichelli, Torino, 2009, pp. 641-706;
- M. MILITELLO, *Le nuove discriminazioni*, estratto da S. Sciarra – B. Caruso (a cura di), *Il lavoro subordinato*, in G. Ajani e G.A. Benacchio (diretto da) *Trattato di Diritto privato dell'Unione Europea*, vol. V, Giappichelli, Torino, 2009, pp. 273-308;
- S. SCIARRA, *Diritto del lavoro e diritto sociale europeo. Un'analisi delle fonti*, estratto da S. Sciarra – B. Caruso (a cura di), *Il lavoro subordinato*, in G. Ajani e G.A. Benacchio (diretto da) *Trattato di Diritto privato dell'Unione Europea*, vol. V, Giappichelli, Torino, 2009, pp. 1-34;
- M.L. VALLAURI, *Rapporto di lavoro e appartenenza di genere: la discriminazione e i congedi parentali*, estratto da S. Sciarra – B. Caruso (a cura di), *Il lavoro subordinato*, in G. Ajani e G.A. Benacchio (diretto da) *Trattato di Diritto privato dell'Unione Europea*, vol. V, Giappichelli, Torino, 2009, pp. 217-271.

Non saranno ritenuti sufficienti per la preparazione dell'esame gli appunti raccolti dai **frequentanti**, utili soltanto per uso personale ad integrazione dei

libri di testo. Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili informazioni e materiali relativi alle principali novità legislative.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 86.

**Seminari:** Totale ore 14 - Seminari Jean Monnet

Durante il corso di lezioni saranno svolti da docenti esterni alcuni seminari nell'ambito della *Cattedra Jean Monnet*. Con riferimento ai suddetti seminari gli studenti **frequentanti** potranno, facoltativamente, approfondire, e quindi discutere in sede di esame, uno dei temi trattati anche sulla base del materiale integrativo che sarà eventualmente messo a disposizione.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** al termine della prima parte del corso, gli studenti **frequentanti** potranno sostenere una prova intermedia, orale, sulla parte del programma relativa al diritto sindacale; il risultato conseguito concorrerà necessariamente alla valutazione finale.

**Esame di profitto:** esame orale sull'intero programma.

|  |                  |   |
|--|------------------|---|
| <b>DIRITTO<br/>DELL'UNIONE<br/>EUROPEA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof.ssa Adelina Adinolfi (A-G)<br>Prof. Girolamo Strozzi (H-Z) |
|  | <b>CFU</b>       | 9   |
|  | <b>Anno</b>      | 2   |
|  | <b>Semestre</b>  | II  |
|  | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio  |

**Prof.ssa Adelina Adinolfi (A-G)**

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti comunitarie e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie comunitarie e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno (in riferimento in particolare alla libertà di circolazione delle merci e delle persone), nonché di alcune politiche dell'Unione europea tra le quali, in particolare, la politica della concorrenza.

#### Capacità

Capacità di reperire la giurisprudenza e gli atti normativi comunitari, nonché di ricostruire gli effetti delle fonti comunitarie anche nel rapporto con le fonti interne; capacità di valutare la rilevanza delle

norme comunitarie nella soluzione di questioni giuridiche utilizzando criteri metodologici corretti ai fini della loro interpretazione ed applicazione. Capacità di individuare ed utilizzare gli strumenti di cooperazione tra giurisdizioni nazionali e istituzioni comunitarie.

#### **Competenze**

Valutazione critica dei meccanismi istituzionali dell'Unione europea; interpretazione delle norme comunitarie e ricostruzione dei loro effetti nell'ordinamento interno; individuazione dei mezzi di tutela giurisdizionale nei confronti di tali norme.

### **PROGRAMMA**

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, prenderà in esame i seguenti temi:

- Le origini e l'evoluzione della Comunità europea. L'allargamento. L'Unione europea: la struttura in "pilastri" e le innovazioni apportate dal Trattato di Lisbona.
- Il Consiglio europeo. La composizione e le funzioni delle istituzioni politiche e degli organi comunitari.
- Le competenze normative della Comunità. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.
- Il sistema delle fonti. Il Trattato-Costituzione. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli effetti degli accordi della Comunità nell'ordinamento comunitario. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici.
- L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. I meccanismi di controllo giurisdizionale: le competenze della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado.
- I rapporti tra norme comunitarie e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa comunitaria nell'ordinamento italiano. Il ruolo della legislazione regionale.
- La competenza della Comunità a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.
- Il mercato comune e la sua realizzazione: la libertà di circolazione delle merci e delle persone. La politica comunitaria della concorrenza.

### **TESTI CONSIGLIATI**

#### **Studenti frequentanti**

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, sul materiale distribuito e sulle sentenze ed atti normativi contenuti nella raccolta *Materiali di Diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi, Giappichelli, Torino, ultima edizione) che saranno esaminati durante il corso.

#### **Studenti non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sui seguenti testi:

- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Roma-Bari, ultima

edizione.

- G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea – parte speciale*, Giappichelli, Torino 2006, seconda edizione ampliata, pp. 1-63, 70-164 e 294-337.

Tali testi dovranno essere integrati dalla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi), Giappichelli, Torino, ultima edizione.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

**Iscrizione al corso:** gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi entro il 5 febbraio 2010 nella lista disponibile presso il *front-office* della Facoltà.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità:** prova intermedia (se sostenuta) ed esame di profitto.

**Verifiche intermedie di apprendimento:** potrà essere concordato con gli studenti **frequentanti** lo svolgimento di una prova intermedia – del cui esito si terrà conto ai fini dell'esame di profitto – avente ad oggetto il programma trattato nella prima parte del corso.

**Esame di profitto:** l'esame si svolgerà in forma orale e avrà ad oggetto, per gli studenti frequentanti, il programma svolto durante il corso (indicato nell'elenco che sarà distribuito nell'ultima lezione) e, per gli studenti non frequentanti, gli argomenti trattati nei testi di studio.

## Prof. Girolamo Strozzi (H-Z)

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Acquisizione delle nozioni base relative al funzionamento dell'Unione Europea e ad alcuni aspetti della libertà di circolazione delle merci e delle persone nonché alcune politiche della UE tra le quali, in particolare, la politica della concorrenza.

#### Capacità

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare esame diretto delle fonti comunitarie e specificatamente della giurisprudenza della Corte di Giustizia) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di libera circolazione di persone e di concorrenza a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti.

#### Competenze

Sensibilità per la dimensione comunitaria come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si pro-

pongono all'attenzione dell'interprete. Sensibilità per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano. Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

## PROGRAMMA

- Origine e sviluppo del processo di integrazione europea. Dal trattato di Roma al Trattato di Nizza. La Carta Europea dei diritti fondamentali. L'allargamento dell'Unione. La "costituzione europea" e il Trattato di Lisbona.
- Il sistema istituzionale. Organi e competenze. La ripartizione delle competenze tra Unione e Stati membri. Le istituzioni politiche. Le istituzioni giudiziarie. Gli organi consultivi.
- Il bilancio comunitario. I procedimenti di formazione degli atti normativi. Il quadro normativo. Le fonti. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli accordi internazionali dell'Unione. Diritto originario e diritto derivato. Altri atti.
- Il sistema giurisdizionale. I procedimenti contenziosi. Il ricorso pregiudiziale.
- Diritto comunitario, diritto interno e autonomie regionali.
- La politica estera e di sicurezza comune.
- Le politiche dell'Unione europea. La libertà di circolazione delle persone. La disciplina della concorrenza. Gli aiuti di Stato.

## TESTI CONSIGLIATI

### Studenti frequentanti

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni integrati dalla documentazione e dalla giurisprudenza indicate a lezione (per il cui approfondimento potrà farsi ricorso alla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione Europea*, a cura di A. Adinolfi, Giappichelli, ultima edizione).

### Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sui seguenti testi:

- G. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, 2005
- G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea - parte speciale*, Giappichelli, Torino 2005, pp. 69-166 e 295-426.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                         |                  |   |
|-------------------------|------------------|---|
| <b>DIRITTO PENALE I</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Francesco Palazzo (A-D)<br/>Prof. Roberto Bartoli (E-N)<br/>Prof. Giovanni Flora (O-Z)</b> |
|                         | <b>CFU</b>       | <b>9</b>  |
|                         | <b>Anno</b>      | <b>2</b>  |
|                         | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|                         | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>   |

**Prof. Francesco Palazzo (A-D), Prof. Roberto Bartoli (E-N)**

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

#### Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

#### Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in *malam partem*), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

### PROGRAMMA

La **prima parte** del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto pe-

nale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

La **seconda parte** del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'**ultima parte** del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

### TESTI CONSIGLIATI

- F. PALAZZO, *Corso di diritto penale, Parte generale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** L'esame può essere sostenuto a scelta dello studente, in forma scritta od orale. La prova scritta avrà luogo qualche giorno prima dell'appello degli esami orali; le date dello svolgimento delle prove scritte saranno rese pubbliche presso il Dipartimento di diritto comparato e penale. La valutazione delle prove scritte verrà comunicata durante la prova orale dell'appello.

## Prof. Giovanni Flora (O-Z)

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità), al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale) con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e irretroattività. Inoltre conoscenze riguardo alla analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza). Linee generali della disciplina delle c.d. forme di manifestazione del reato e nozioni sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena

#### Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all' utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del 'diritto penale europeo' etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici

B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare con riferimento alla funzione politico-garantistica (ad es. in tema di irretroattività, di tassatività, di materialità, offensività e colpevolezza) partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e in giurisprudenza anche con riferimento al processo di aumento della complessità della normativa penale in vista delle nuove finalità che le vengono attribuite non solo sul piano interno e comunitario, ma pure internazionale.

#### Competenze

Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione e in generale dalle fonti normative che presiedono alla garanzia dei diritti umani.

Consapevolezza delle diverse soluzioni adottate dai tipi fondamentali di sistemi penali configurabili (democratici, totalitari, oggettivi, soggettivi, misti).

Sensibilità per le problematiche scaturenti dall'emergere di nuove forme di criminalità (sia in relazione all'intensificarsi dei flussi migratori, sia nel campo dell'economia o del terrorismo) e per i rischi per la funzione garantistica e le prospettive di riforma che tali dinamiche innestano. Consapevolezza dell'aprirsi di una nuova dimensione 'europea' e internazionale del diritto penale.

### PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto la parte generale del diritto penale, che viene trattata alla luce dei principi generali, desumibili innanzitutto dalla nostra Costituzione, ed in rapporto altresì alle diverse soluzioni adottate dai tipi fondamentali di sistemi penali storicamente sperimentati (totalitari, democratici, oggettivi, soggettivi, misti). All'interno di ciascun principio generale viene esaminata la normativa del codice penale vigente e dei progetti di riforma. In particolare tale corso concerne: il problema della legalità formale e sostanziale (principio di riserva di legge, di irretroattività, di tassatività, visti nella loro genesi storica e nella loro funzione politico-garantista); il diritto penale del fatto visto alla luce dei principi di materialità, offensività e colpevolezza ed avente per oggetto l'analisi del reato (condotta, evento, causalità, colpevolezza, scriminanti, forme di

manifestazioni del reato); il diritto penale della personalità (imputabilità, capacità criminale, pericolosità sociale, viste alla luce anche delle acquisizioni della moderna criminologia); il diritto penale delle conseguenze sanzionatorie (pene, misure di sicurezza, misure alternative alla pena detentiva), viste nella loro natura, funzione e caratteri differenziali rispetto ad altri strumenti sanzionatori. Eventuali esercitazioni, seminari e letture di approfondimento su singole parti del programma saranno concordati con gli studenti all'inizio delle lezioni.

### TESTI CONSIGLIATI

- MANTOVANI, *Diritto penale*, parte generale, Cedam, Padova 2007, con esclusione delle seguenti pagine: XXIII-XLVII; 23-38; 99-106; 121-124; 172-178; 225-232; 352-353; 396-407; 453-454; 458-460; 470-477; 531-533; 570-617; 619-624; 641-642; 679-684; 685-711; 728-739; 773-768; 776-781; 829-839; 844-856; 862-866; 910-953. Si raccomanda tuttavia la lettura delle pagine escluse, stante la stretta connessione delle problematiche penalistiche ed ai fini di una più completa visione panoramica delle stesse; con particolare riguardo alle parti relative alle circostanze aggravanti e attenuanti, ai tipi di misure di sicurezza, all'europeizzazione del diritto penale, al diritto internazionale penale e al diritto punitivo amministrativo.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

I frequentanti potranno sostenere una parte dell'esame (da concordare con il docente) sugli appunti delle lezioni.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                           |                  |   |
|---------------------------|------------------|---|
| <b>DIRITTO PRIVATO II</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Giorgio Collura (A-D)<br/>Prof. Giuseppe Conte (E-N)<br/>Prof. Giovanni Passagnoli (O-Z)</b> |
|                           | <b>CFU</b>       | <b>9</b>  |
|                           | <b>Anno</b>      | <b>2</b>  |
|                           | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>  |
|                           | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>   |

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Completamento delle conoscenze del sistema privatistico, con particolare riferimento alla proprietà e ai diritti reali, al possesso, alla famiglia, alle successioni e donazioni, alla responsabilità civile, all'organizzazione dell'attività economica e alla concorrenza, ai principi concernenti le società, il mercato finanziario e l'impresa.

### **Capacità**

a) capacità di completare l'adozione dell' appropriata terminologia tecnica propria dei settori di diritto privato presi in esame e per il tramite di essa capacità di iniziare a valorizzare il metodo privatistico, così integrato anche per quanto riguarda tali ambiti di disciplina;

b) capacità di completare l' utilizzazione appropriata del Codice civile e delle altre normative speciali;

c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano gli ambiti disciplinari trattati nel secondo corso e di raccordarli con quelli appresi in precedenza;

d) affinamento della capacità di impiego del metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

### **Competenze**

Approfondimento di tutti i comportamenti indicati in riferimento all'insegnamento di Diritto privato I, integrati per gli ulteriori profili acquisiti nel corso del secondo insegnamento. Sensibilità anche per la dimensione comunitaria e associativa del diritto privato. Consapevolezza dell'importanza dei principi e degli istituti privatistici regolativi del funzionamento del mercato e della concorrenza.

## **PROGRAMMA**

Il corso è volto a completare la conoscenza del sistema giuridico privatistico. Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazioni facoltative i seguenti argomenti: diritti reali (proprietà, diritti reali di godimento e di garanzia); possesso; famiglia; successioni e donazioni; responsabilità civile; atti unilaterali e altre fonti non contrattuali di obbligazioni; organizzazione dell'attività economica e concorrenza; società: principi; mercato finanziario: principi; crisi dell'impresa: principi.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato della Unione Europea e dal Codice civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste dal Codice del consumo.

## **TESTI CONSIGLIATI**

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso:

- ALPA, *Manuale di diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione;

- GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
- ZATTI, *Manuale di diritto civile*, Cedam, Padova, ultima edizione.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 60.

|  |           |  |
|--|-----------|--|
| <b>SISTEMI<br/>GIURIDICI<br/>COMPARATI</b> | DOCENTE/I | Prof.ssa Vittoria Barsotti (A-D)<br>Prof. Vincenzo Varano (E-N)<br>Prof. Alessandro Simoni (O-Z) |
|  | CFU       | 9  |
|  | Anno      | 2  |
|  | Semestre  | I  |
|  | Tipo      | Obbligatorio   |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Illustrazione introduttiva al metodo comparativo e al suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesì del modello di diritto codificato; tipologie di codice a confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesì e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA), con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

### Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

### Competenze

Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

## Prof.ssa Vittoria Barsotti (A-D)

### PROGRAMMA

Il corso è destinato agli studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

**La prima parte del corso** intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law principalmente attraverso lo studio delle fonti. **Per la civil law**, sinteticamente, i temi principali saranno: jus commune e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. **Per la common law**: formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte Suprema. Cenni ai paesi nordici.

**La seconda parte del corso** sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi attraverso il metodo comparativo. La Prof.ssa Vittoria Barsotti tratterà il tema dei rapporti stato/chiese attraverso un confronto fra l'esperienza statunitense e quella italiana.

### TESTI CONSIGLIATI

**Per la prima parte del corso:**

- V. VARANO e V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Giappichelli, Torino, 3° ed., 2006, vol. I, pp. 1-481,

oppure, a scelta dello studente:

- K. ZWEIFERT e H. KÖTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, Giuffrè, Milano 1998, pp. 1-344.

**Per la seconda parte del corso:**

- V. BARSOTTI e N. FIORITA, *Separatismo e laicità. Testo e materiali per un confronto tra Stati Uniti e Italia in tema di rapporti stato/chiese*, Giappichelli, Torino 2008, pp. 1-132.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Seminari:** Totale ore 20, corrispondenti alla seconda parte del corso

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** a conclusione della trattazione della parte relativa alla common law e a conclusione della parte relativa alla civil law, si svolgerà un test di autovalutazione.

**Esame di profitto:** orale.

## Prof. Vincenzo Varano (E-N)

### PROGRAMMA

Il corso è destinato agli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

**La prima parte del corso** intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law principalmente attraverso lo studio delle fonti. **Per la civil law**, sinteticamente, i temi principali saranno: jus commune e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. **Per la common law:** formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte Suprema. Cenni ai paesi nordici.

### TESTI CONSIGLIATI

- V. Varano e V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Torino, Giappichelli, 3° ed., 2006, vol. I, pp. 1-481,

**oppure, a scelta dello studente:**

- K. Zweigert e H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, Milano, Giuffrè, 1998, pp. 1-344.

**La seconda parte del corso** sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi attraverso il metodo comparativo.

Il Prof. Vincenzo Varano tratterà i seguenti temi: modelli di giustizia costituzionale, ordinamento giudiziario, stile delle sentenze, accesso alla giustizia.

## TESTI CONSIGLIATI

- V. Varano e V. Barsotti, *La tradizione giuridica occidentale. Argomenti per un confronto civil law common law*, Torino, Giappichelli, 2003, vol. II, pp. 1-67, 91-136, 213-295.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITA' DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Seminari:** Totale ore 20, corrispondenti alla seconda parte del corso

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** a conclusione della trattazione della parte relativa alla civil law e a conclusione della trattazione della parte relativa alla common law, si svolgerà un test di autovalutazione.

**Esame di profitto:** orale

|                                      |
|--------------------------------------|
| <b>Prof. Alessandro Simoni (O-Z)</b> |
|--------------------------------------|

## PROGRAMMA

Il corso è destinato agli studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. **La prima parte del corso** intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law principalmente attraverso lo studio delle fonti. **Per la civil law**, sinteticamente, i temi principali saranno: jus commune e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. **Per la common law:** formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte Suprema. In chiusura della prima parte si rivolgerà poi l'attenzione alla specificità della tradizione giuridica nordica, e alla difficoltà del suo inquadramento all'interno di uno dei due insiemi civil law /common law. **Nella seconda parte del corso** la padronanza delle nozioni generali acquisite nella prima parte verrà consolidata analizzando l'evoluzione di uno specifico ordinamento, osservando in particolare le modalità con cui questo ha recepito modelli normativi sviluppati in altri contesti na-

zionali. Nel corrente anno accademico, l'ordinamento prescelto per l'approfondimento sarà quello rumeno. Dopo averne ripercorso l'evoluzione storica, si porterà l'attenzione verso i processi di riforma dell'epoca postcomunista e le modalità di integrazione nell'Unione Europea, concentrandosi sulla tutela delle minoranze e il diritto antidiscriminatorio. Questa parte del corso sarà svolta in forma seminariale, con modalità basate sulla partecipazione attiva degli studenti e con interventi di docenti dell'Università di Bucharest.

## TESTI CONSIGLIATI

Per la **prima parte**, l'esame verterà su:

V. VARANO e V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Giappichelli, Torino, 3° ed., 2006, vol. I, pp. 1-481,

oppure, a scelta dello studente:

K. ZWEIGERT e H. KÖTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, Giuffrè, Milano 1998, pp. 1-344.

Per la **seconda parte**: Gli studenti **attivamente frequentanti** potranno preparare l'esame sugli appunti e sui materiali che verranno distribuiti a lezione. Per gli studenti **non attivamente frequentanti** l'esame verterà invece su A. SIMONI-F. VALGUARNERA, *La tradizione giuridica dei paesi nordici*, Giappichelli, Torino 2008.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Seminari:** Totale ore 20, corrispondenti alla seconda parte del corso

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** due test di autovalutazione a conclusione della trattazione della civil law e della common law. Per gli studenti frequentanti la seconda parte del corso, le modalità di partecipazione saranno tali da consentire una continua autovalutazione.

**Esame di profitto:** orale.

## Insegnamenti obbligatori del III anno

|                                |          |  |
|--------------------------------|----------|--|
| DIRITTO<br>AMMINISTRATIVO<br>I | DOCENTI  | Prof. Carlo Marzuoli (A-D)<br>Prof. Antonio Brancasi (E-N)<br>Prof. Wladimiro Gasparri (O-Z) |
|                                | CFU      | 9 (e 3 CFU per il modulo facoltativo di attività didattica integrativa)                      |
|                                | Anno     | 3  |
|                                | Semestre | I  |
|                                | Tipo     | Obbligatorio   |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Le conoscenze da acquisire riguardano in primo luogo i significati delle nozioni di pubblici poteri e di amministrazione e amministrazioni pubbliche in una società complessa nonché il senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica di base relativa alle principali funzioni delle amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, stato membro dell'Unione europea, nonché i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, delle attività e della tutela giurisdizionale, anche in considerazione delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni. A tal fine si dovrà acquisire familiarità con la legislazione, principalmente con la legge generale sul procedimento amministrativo, nonché con il diritto giurisprudenziale più significativo e con le elaborazioni della dottrina.

#### Capacità

A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche.

B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.

C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in amministrazioni pubbliche o in contesti di relazione con amministrazioni pubbliche.

#### Competenze

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

### PROGRAMMA

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. La legalità in funzione di indirizzo e in funzione di garanzia. Diritto italiano e diritto comunitario. I caratteri, gli atti, le posizioni giuridiche soggettive, gli apparati organizzativi delle diverse funzioni (regolazioni, prestazioni, funzioni strumentali e ausiliarie). Nozioni generali, principi e problemi relativi all'organizzazione amministrativa. I principi sostanziali relativi alle attività amministrative. Il procedimento amministrativo e le sue conclusioni con provve-

dimenti unilaterali o con atti consensuali. L'invalidità e l'irregolarità degli atti amministrativi e le loro conseguenze. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. Gli interessi legittimi e il sistema di tutela giurisdizionale.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- Il testo di riferimento sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Per gli studenti **non frequentanti** (a scelta):

- D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, Bologna 2007.
- G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino 2008.
- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino 2008.

**Per tutti:**

Si dovranno conoscere e saper utilizzare, oltre alla Costituzione della Repubblica Italiana, i testi normativi che vengono in rilievo, a cominciare dalla legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni (si ricorda che le norme, oltre che nella G.U., nelle riviste di legislazione e nelle raccolte informatiche, possono essere reperite in varie raccolte legislative: ad es. in Cammelli M., Sciuolo G., *Codice delle pubbliche amministrazioni*, Zanichelli, Bologna, 2007).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** L'esame comprende, **tanto per i frequentanti che per gli altri**, anche una prova in forma scritta, consistente in una serie di domande, a risposta "chiusa", volte a verificare il livello di conoscenza dei dati istituzionali e quello di comprensione delle nozioni fondamentali. La prova avrà la durata massima di 30 minuti. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale, sempre che l'esito particolarmente negativo dello scritto non impedisca la prosecuzione dell'esame. Nell'ambito del modulo facoltativo di didattica integrativa, saranno tenute due esercitazioni aperte a tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti), aventi ad oggetto lo svolgimento della prova scritta.

**Potrà essere anche verificata la conoscenza di nozioni fondamentali di diritto privato e di diritto costituzionale oltre a tutto quanto attiene alla struttura autonomistica dello Stato ed all'ordinamento regionale e degli**

enti locali.

## MODULO FACOLTATIVO DI DIDATTICA INTEGRATIVA (valido per l'acquisizione di ulteriori 3 CFU)

I corsi saranno affiancati da un modulo **facoltativo** di didattica integrativa per il quale è obbligatoria la frequenza attiva. Tale modulo consisterà in esercitazioni riguardanti gli argomenti trattati nel corso. L'iscrizione al modulo dovrà avvenire all'inizio delle lezioni, presso la segreteria didattica del Dipartimento di diritto pubblico.

|  |                  |  |
|--|------------------|--|
| <b>DIRITTO<br/>INTERNAZIONALE</b>  | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Giorgio Gaja (A-G)<br/>Prof. Luigi Condorelli (H-Z)</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>9</b>   |
|  | <b>Anno</b>      | <b>3</b>   |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>   |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>  |
|  | <b>DOCENTE</b>   | <b>Prof.ssa Annalisa Ciampi</b>                                  |
|  | <b>CFU</b>       | <b>9</b>   |
|  | <b>Anno</b>      | <b>3</b>   |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>   |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>  |
| <b>N.B.: I corsi di Diritto internazionale sono tre: due corsi saranno tenuti dai proff. Giorgio Gaja (A-G) e Luigi Condorelli (H-Z); un terzo corso sarà tenuto in lingua inglese dalla prof.ssa Annalisa Ciampi (i frequentanti di questo corso sosterranno il relativo esame in lingua inglese; potranno così anche acquisire i 6 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese).</b> |                  |  |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti nella società internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti. Conoscenze concernenti le relazioni tra diritto internazionale e diritto interno, quello italiano in particolare.

#### Capacità

Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di ricostruire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si richiede la conoscenza della materia.

#### Competenze

Comprensione del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

## Prof. Giorgio Gaja (A-G)

### PROGRAMMA

Il corso ha principalmente i seguenti oggetti:

- L'organizzazione della società internazionale. Le Nazioni Unite ed il tentativo di accentramento dell'uso della forza. La risoluzione pacifica delle controversie. Le funzioni della Corte internazionale di giustizia.
- Il sistema delle fonti del diritto internazionale. Il diritto internazionale generale e la sua codificazione. I principi generali di diritto. I trattati. Le fonti subordinate ai trattati. I rapporti tra le norme internazionali e le norme statali.
- Gli enti di governo di comunità territoriali. L'autodeterminazione. L'acquisto e la tutela della sovranità territoriale. L'esercizio autorizzato di funzioni di governo nel territorio di altri Stati: in particolare le funzioni diplomatiche e consolari. Il trattamento degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. I crimini internazionali.
- La responsabilità internazionale.
- Le relazioni internazionali della Comunità europea e della Unione europea.

### TESTI CONSIGLIATI

I **frequentanti** potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e del materiale esaminato (e distribuito in copia) nell'ambito del corso.

Gli **studenti non frequentanti** possono prepararsi sui due seguenti volumi:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli 2006, 7ª edizione (eccettuate le pp. 145-159 e 300-313);
- GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Roma-Bari 2007, esclusivamente le pp. 143-173.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

## Prof. Luigi Condorelli (H-Z)

### PROGRAMMA

Il corso verterà principalmente sui seguenti argomenti:

- Caratteri, struttura ed organizzazione della società internazionale. In particolare, nozioni sull'O.N.U. e sul regime dell'uso della forza tra *jus ad bellum* e *jus in bello*.
- I soggetti: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti. La situazione dell'individuo in diritto internazionale: la protezione diplomatica, la protezione internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale penale.
- Le fonti del diritto internazionale: il diritto internazionale generale e la sua codificazione; i trattati (e la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati); le fonti subordinate ai trattati; i rapporti tra diritto internazionale e diritto interno.
- I fatti illeciti e la responsabilità internazionale.
- Principi e meccanismi sulla soluzione pacifica delle controversie internazionali. In particolare, la Corte internazionale di giustizia dell'O.N.U. e l'attuale tendenza alla "giurisdizionalizzazione" del diritto internazionale.

### TESTI CONSIGLIATI

I **frequentanti** potranno prepararsi per l'esame finale sulla base degli appunti dalle lezioni e dei materiali che verranno distribuiti.

Gli studenti **non frequentanti** potranno preparare l'esame finale mediante lo studio dei testi seguenti:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli 2006, 7<sup>a</sup> edizione (tutto);
  - CONDORELLI, *Fonti (diritto internazionale)*, in *Dizionario di diritto pubblico*, vol.III, Giuffrè, pp. 2554-2574;
  - CONDORELLI, *La Corte costituzionale e l'adattamento dell'ordinamento italiano alla CEDU o a qualsiasi obbligo internazionale?*, in "Diritti umani", Franco Angeli Editore, vol.II, n.2, 2008, 10 pagine;
  - Corte costituzionale, sentenze n.348 e 348 del 24 ottobre 2007.
- (Nota Bene: i tre ultimi elementi – Condorelli, Condorelli e Corte costituzionale – potranno essere scaricati da Penelope, Corso di diritto internazionale, Condorelli),

**Tutti** gli studenti devono inoltre conoscere le disposizioni rilevanti (analizzate a lezione oppure studiate nei libri utilizzati) dei seguenti strumenti internazionali: Carta delle Nazioni Unite, Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati; progetto di articoli sulla responsabilità internazionale dello Stato della Commissione del diritto internazionale dell'O.N.U. (2001). Questi documenti possono

essere reperiti, ad esempio, nel *Codice di diritto internazionale pubblico* (a cura di Luzzatto e Pocar), Giappichelli, Torino.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

**Prof. ssa Annalisa Ciampi**

Si veda il programma contenuto nella sezione "Law courses in English" a pag. 178.

|                          |                  |   |
|--------------------------|------------------|---|
| <b>DIRITTO PENALE II</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Fausto Giunta (A-G)<br/>Prof. Michele Papa (H-Z)</b> |
|                          | <b>CFU</b>       | <b>9</b>  |
|                          | <b>Anno</b>      | <b>3</b>  |
|                          | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|                          | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>   |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza della natura ed estensione della parte speciale del diritto penale, della struttura delle norme di parte speciale, delle modalità della loro genesi e della loro funzione. Conoscenza dei problemi posti dall'integrazione tra parte generale e parte speciale, delle peculiarità della forma codice e delle problematiche della decodificazione penale. Conoscenza tecnica, ma anche critica, dei settori di tutela coperti dal programma e della varie fattispecie incriminatici previste.

### Capacità

Capacità di qualificare - sulla base di una solida metodologia tecnico- giuridica- i fatti penalmente rilevanti. Capacità di raccordare le norme di parte speciale con quelle della parte generale, al fine di ricostruire nella loro interezza i presupposti della responsabilità penale. Capacità di interpretare le norme incriminatici, con piena consapevolezza della loro particolare struttura e funzione.

### Competenze

Competenza ad impostare e risolvere -con riferimento ai settori di tutela studiati- il problema della rilevanza penale e della corretta qualificazione giuridica dei fatti; capacità di acquisire autonomamente le conoscenze e dunque impostare correttamente analoghi problemi anche con riferimento ai settori della parte speciale non coperti dal programma. Capacità di elaborare e verificare la fondatezza del ragionamento teso a sostenere varie argomentazioni e opzioni interpretative.

## PROGRAMMA

Il programma si articola in 3 parti. Le prime due (si vedano sotto i punti 1 e 2) sono le stesse per tutti.

Quanto alla terza, gli studenti possono scegliere, indipendentemente dalla lettera iniziale del cognome, tra l'opzione 3a) e l'opzione 3b).

Le lezioni della parte 3a) (diritto penale economico) saranno svolte dal prof. Giunta, quelle del 3b) (delitti contro il patrimonio) dal prof. Papa. Gli studenti potranno effettuare l'opzione sulla parte 3 del programma, senza bisogno di chiedere il cambio di corso: frequenteranno, se interessati, le lezioni impartite sull'argomento prescelto e poi sosterranno comunque l'esame con il docente del corso di appartenenza secondo la lettera iniziale del cognome.

1) Parte speciale e parte generale del diritto penale: definizioni, contenuto e reciproche interrelazioni. Il contenuto e l'organizzazione della parte speciale, la sua distribuzione nel codice e nelle leggi speciali.

2) I delitti contro la persona (artt: 575-615 ter c.p.).

3a) Il diritto penale economico (artt. 2621, 2622, 2627, 2629 bis, 2634, 2635, 2639 cc., e d.lgs n. 231/2001).

oppure, in alternativa al 3a):

3b) I delitti contro il patrimonio (artt: 624-630; 635; 635 bis; 638; 639; 640-649 c.p.), con esclusione di quelli di turbativa e spoglio immobiliari (artt. 631-634; 636, 637 c.p.).

- È previsto un modulo didattico integrativo, nell'ambito del quale sarà approfondito il tema del contrasto alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ad alcuni dei reati sopra indicati.

## TESTI CONSIGLIATI

### Per 1):

- FLORA, *Manuale per lo studio della parte speciale del diritto penale*, 3<sup>a</sup> ed., Cedam, Padova 2009 (pp. 1-72).

oppure

- PADOVANI - STORTONI, *Diritto penale e fattispecie criminose. Introduzione alla parte speciale del diritto penale*, 3<sup>a</sup> ed., il Mulino, Bologna 2005 (pp. 13-80 e 107-126).

oppure

- PAPA, *La specola dei reati. Introduzione allo studio della parte speciale del diritto penale*, Giappichelli, Torino, in corso di stampa (volume di circa 80 pagine, in uscita nella primavera 2010).

### Per 2):

MANTOVANI, *Diritto penale. Delitti contro la persona*, 3ed., Cedam, Padova 2008, (pp. 91-528).

- **Per 3a) (come si è detto, alternativo al 3b):**

- F. GIUNTA, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, 3° ed., Giappichelli, Torino 2009, di prossima pubblicazione (le pagine del programma saranno comunicate non appena i testo sarà in commercio);  
oppure
- E. MUSCO, *I nuovi reati societari*, 3 ed., Giuffrè, Milano 2007, p. 1-130;157-167; 197-245; nonché C. PIERGALLINI, *Persone giuridiche* (Responsabilità da reato delle), in *Il Diritto, Enciclopedia del Sole 24 ore*, Il Sole 24 ore, Milano 2007, vol. XI, pp. 179-195 (per un totale di 213 pagine).

**Per 3b) (come si è detto alternativo al 3a) :**

- MANTOVANI, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, Cedam, 3° ed. Padova 2009 (pp. 1-143; 167-261).  
oppure
- FIANDACA-MUSCO, *Diritto penale*, parte speciale, I delitti contro il patrimonio, 4 ed., Zanichelli, Bologna 2005 (pp.1- 256).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

**Frequenza:** saranno considerati frequentanti gli studenti che, dopo essersi iscritti presso la Segreteria didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale saranno presenti ad almeno l'80% delle lezioni.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60, di cui 8 di didattica integrativa.

## MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

**(docente: dott. Piero Luigi Vigna)**

Nell'Anno accademico 2009/2010 è previsto un modulo integrativo di 8 ore. Il modulo avrà ad oggetto il tema del contrasto alla criminalità organizzata, argomento nel cui contesto sarà possibile approfondire e sviluppare alcuni dei reati oggetto del programma (ad esempio, la tratta di esseri umani e il riciclaggio). Docente del modulo integrativo è il dott. Piero Luigi Vigna, già Procuratore Nazionale Antimafia. Durante lo svolgimento del modulo, sarà indicato materiale di studio e lettura. Gli studenti interessati a frequentare il modulo di didattica integrativa dovranno iscriversi allo stesso secondo modalità e tempi che saranno indicati dopo l'inizio delle lezioni.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame finale:** prova orale.

|   |                  |   |
|---|------------------|---|
| <b>DIRITTO<br/>PROCESSUALE<br/>PENALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Paolo Tonini (A-G)<br/>Dr.ssa Carlotta Conti (H-Z)</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>15</b>   |
|   | <b>Anno</b>      | <b>3</b>  |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>I e II</b>   |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>   |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale. Gli studenti saranno accompagnati in un'aula dibattimentale da magistrati ed avvocati.

### Capacità

Capacità di comprendere la *ratio* degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento allo svolgimento del processo penale. Infine, capacità di redigere un elaborato scritto avente ad oggetto una delle tematiche approfondite nel Corso.

### Competenze

Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona e al processo penale.

## PROGRAMMA

### PARTE PRIMA – PRIMO SEMESTRE

#### Inquadramento generale

La prima parte del corso (6 crediti; primo semestre) darà ampio spazio all'approfondimento del "volto costituzionale" del processo penale, come risulta dopo la recente introduzione dei principi del giusto processo. Particolare attenzione sarà riservata, in questa parte iniziale del corso, ai temi del diritto di difesa, del diritto al giudice naturale precostituito per legge, della presunzione di innocenza, del principio del contraddittorio e dell'esigenza di ragionevole durata del processo. Saranno oggetto di trattazione la disciplina degli atti e delle varie specie di invalidità; la normativa sulle prove nella sua triplice articolazione relativa alle disposizioni generali, ai mezzi di prova (con particolare riferimento al tema della psicologia della testimonianza) e ai mezzi di ricerca della prova.

### PARTE SECONDA – SECONDO SEMESTRE

#### Dinamica del processo penale

La seconda parte del corso (9 crediti; secondo semestre) sarà dedicata alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale.

Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, l'appello, il ricorso per Cassazione, la revisione, in relazione ai quali un particolare approfondimento sarà effettuato nell'ambito dell'attività didattica integrativa.

### TESTI CONSIGLIATI

- P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, ultima ed., nelle parti che saranno indicate in rete nella "offerta formativa".
- P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Giuffrè, Milano 2008 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).
- Ai fini di una buona preparazione dell'esame lo studente dovrà essere fornito di una edizione aggiornata del codice di procedura penale e del codice penale. Si consigliano l'edizione curata da G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, ed. Giuffrè, 2009, o quella curata da G. UBERTIS, *Codice di procedura penale e normativa complementare*, ed. Cortina, 2009.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei Manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 100 di cui 6 sotto forma di attività didattica integrativa.

**Esercitazioni e Seminari:** Totale ore 20 (facoltative).

### MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

È previsto un modulo di attività didattica integrativa di 6 ore, che avrà ad oggetto un approfondimento dei principi generali delle impugnazioni, dell'appello e del ricorso per Cassazione.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Prova intermedia:** l'esame di Diritto processuale penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Tuttavia, gli studenti frequentanti potranno suddividere lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale una prova intermedia corrispondente alla prima parte del corso. Di tale prova sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del collo-

quiu corrispondente alla seconda parte del corso.

**Esame di profitto:** l'esame si svolge mediante un colloquio orale. È prevista una prova scritta facoltativa a fine corso, consistente in un tema da svolgere in aula.

|                                  |                  |   |
|----------------------------------|------------------|---|
| <b>STORIA DEL<br/>DIRITTO II</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Pietro Costa</b>                             |
|                                  | <b>CFU</b>       | <b>12</b>   |
|                                  | <b>Anno</b>      | <b>3</b>  |
|                                  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|                                  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio (in alternativa a Diritto romano)</b> |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenza della dimensione storica del tema affrontato.

#### Capacità

Capacità di integrazione interdisciplinare.

#### Competenze

Attenzione al nesso fra cultura, diritto e società.

### PROGRAMMA

Titolo del corso: I diritti fra riconoscimento ed esclusione nell'Europa medievale e moderna.

Che cosa significa essere titolare di diritti? In che modo i diritti sono espressione delle strategie che una determinata società adotta per legittimare le disuguaglianze e controllare il conflitto? Come incidono i diritti sul 'riconoscimento' e sulla 'esclusione' dei soggetti? Sono queste le domande principali che il corso intende affrontare prendendo in considerazione lo sviluppo storico-culturale europeo fra medioevo ed età contemporanea.

### TESTI CONSIGLIATI

- Per gli **studenti frequentanti**: Appunti dalle lezioni.
- Per gli **studenti non frequentanti**: G. FASSÒ, *Storia della filosofia del diritto* - vol. III. *Ottocento e Novecento*, ed. aggiornata a cura di C. Faralli, Laterza, Roma-Bari 2006.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore: 60

**Seminari:** Totale ore: 20

|                         |           |   |
|-------------------------|-----------|---|
| <h1>DIRITTO ROMANO</h1> | DOCENTE/I | Prof.ssa Patrizia Giunti                              |
|                         | CFU       | 12  |
|                         | Anno      | 3   |
|                         | Semestre  | II  |
|                         | Tipo      | Obbligatorio (in alternativa a Storia del diritto II) |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Offerta di una lettura analitica del diritto familiare di Roma antica, osservato secondo le linee della sua evoluzione storica ma al contempo scandito nella articolazione sistematica dei suoi principali risvolti: l'organizzazione del sistema di parentela; la disciplina del matrimonio; il regime della filiazione naturale e adottiva; i rapporti tra coniugi, e tra genitori e figli, in un contesto rigidamente patriarcale e potestativo.

### Competenze

Percezione del ruolo assolto dall'istituto familiare e dalla sua regolamentazione in rapporto alla costruzione complessiva del sistema giuridico romano. Sensibilità per le diverse prospettive culturali che intervengono nella definizione di una storia giuridica della famiglia romana. Attenzione all'articolarsi di una divisione di ruoli e funzioni tra i due sessi.

### Capacità

Capacità di cogliere le interconnessioni esistenti tra un modello familiare ed il sistema socio-politico di riferimento. Capacità di confrontarsi con i problemi legati all'emergere dell'identità del singolo all'interno del gruppo familiare e nell'ambito dell'ordinamento giuridico.

## PROGRAMMA

Il corso intende offrire un quadro del sistema delle relazioni familiari in Roma antica, con particolare riferimento a tematiche concernenti la disciplina del matrimonio ed i rapporti fra i coniugi. Oggetto di studio sarà inoltre il problema più generale relativo alla condizione femminile nel mondo romano, sotto il profilo della titolarità di situazioni giuridiche soggettive.

## TESTI CONSIGLIATI

- Per gli studenti **frequentanti**
  - Appunti dalle lezioni ed inoltre G. Franciosi, *La famiglia romana. Società e diritto*, Torino 2003, pp.1-19 e 209-234
- Per gli studenti **non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti utilizzeranno i seguenti testi:

- G.Franciosi, *La famiglia romana. Società e diritto*, Torino, 2003, pp.1- 234;

ed inoltre

- AA.VV., *Storia di Roma*, Einaudi, Torino 1989, vol. IV, *Caratteri e morfologie*, pp. 433-458; 557-608, 735-770 (saggi di F. De Martino, E. Cantarella, L. Canfora)

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale,

Diritto privato I, Istituzioni di diritto romano.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

**Seminari:** Totale ore 20.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

## Insegnamenti obbligatori del IV anno

|  |           |  |
|--|-----------|--|
| <b>DIRITTO<br/>AMMINISTRATIVO<br/>II</b> | DOCENTE/I | Prof. Domenico Sorace (A-G)<br>Prof. Alfredo Corpaci (H-Z) |
|  | CFU       | 9  |
|  | Anno      | 4  |
|  | Semestre  | II   |
|  | Tipo      | Obbligatorio   |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, alle regole e ai modi di funzionamento degli istituti processuali.

#### Capacità

- Capacità di affrontare le principali questioni che si pongono con riguardo alla tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, a partire dalla individuazione delle normative pertinenti.
- Capacità di interpretazione e coordinamento di tali normative, nonché di selezione degli orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.
- Preparazione sufficiente ad operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che trattino aspetti della giustizia amministrativa.

#### Competenze

Comprensione critica dei principali caratteri del sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle relative problematiche, delle linee evolutive e dei diversificati orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

### PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto la tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerati anche in un quadro storico, al fine di dare una conoscenza puntuale del loro funzionamento e una comprensione critica.

### TESTI CONSIGLIATI

Si consiglia lo studio del seguente manuale:

- TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, integrato con l'esame delle sentenze contenute in D. SORACE - A. CORPACI - W. GASPARRI, *Giustizia amministrativa - Materiali*, Cedam, Padova 2009 (con particolare riguardo a quelle contrassegnate nell'elenco reperibile nel sito della Facoltà di Giurisprudenza relativo all'insegnamento).

Per lo studio della materia è necessaria anche una diretta consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, dotarsi di una raccolta delle leggi di giustizia amministrativa e dovrà conoscere e saper utilizzare le principali normative in questione.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato gli esami di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo I e conoscere le nozioni fondamentali di Diritto processuale civile.

Si richiede in particolare la piena conoscenza normativa dei principi costituzionali concernenti l'amministrazione pubblica e della disciplina relativa all'attività delle pubbliche amministrazioni

È consigliata la frequenza delle lezioni.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e interattiva:** Totale ore 60

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                       |           |   |
|-----------------------|-----------|---|
| <b>DIRITTO CIVILE</b> | DOCENTE/I | Prof. Giuseppe Vettori (A-G)<br>Prof. Giovanni Furguele (H-Z) |
|                       | CFU       | 9   |
|                       | Anno      | 4   |
|                       | Semestre  | I   |
|                       | Tipo      | Obbligatorio  |

## Prof. Giuseppe Vettori (lettere A-G)

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Approfondimento della disciplina e dei codici di settore (codice del consumo, contratti di impresa) in confronto con la disciplina generale del contratto. Consapevolezza delle differenti regolazioni nazionali e delle ipotesi di uniformazione nell'ambito della Unione Europea.

### Capacità

Conoscenza delle regole e principi che regolano l'attività contrattuale dei privati come base per fornire servizi di prima consulenza o per approfondire la conoscenza in vista di un'attività profes-

sionale.

### **Competenze**

Possibilità di operare in settori di attività, pubblica o privata, ove sia programmata un'attività negoziale.

## **PROGRAMMA**

Il corso intende fornire una conoscenza approfondita di tutta la disciplina generale del contratto in un momento di profonda trasformazione del sistema. L'attenzione alle qualità dei soggetti si è sovrapposta al tradizionale impianto del codice ispirato al presupposto dell'unità del soggetto privato. La disciplina per i consumatori e per le imprese è stata oggetto di interventi minuziosi e innovativi. La normativa sull'usura e la rilevanza della diversità di potere negoziale interessa ogni atto di autonomia. La legislazione antitrust impone di conciliare la teoria classica, basata su regole generali conosciute in precedenza da tutti, con norme sui comportamenti, determinate caso per caso. Il ruolo delle Autorità Garanti ha introdotto nuove regole in molti settore di attività. Il processo di uniformazione del diritto dei contratti in Europa deve essere considerato con attenzione nell'esame di ogni elemento della fattispecie. Il Codice del consumo deve essere attentamente analizzato. Di tutto ciò si dovrà tener conto nel ciclo di Lezioni e nei Seminari. Particolare attenzione sarà prestata alla casistica giurisprudenziale. Durante il corso sono previste una o più prove scritte sugli argomenti già trattati nelle lezioni. Dei risultati si terrà conto nella valutazione finale e la redazione degli elaborati attesterà la qualità di frequentante. L'esame sarà in forma scritta e orale.

## **TESTI CONSIGLIATI**

Importante sarà la frequenza ma **per tutti gli studenti** si indicano il seguente volume:

- G. VETTORI, *Contratto e rimedi*, Cedam, Padova 2009 (possono essere omesse le pagine scritte in carattere piccolo)

## **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e II.

## **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 60. Sono previsti seminari su parti del corso.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** sono previste una o più prove scritte. L'esame è scritto e orale.

## Prof. Giovanni Furguele (H-Z)

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore analizzato e con riguardo ai precedenti storici della medesima.

#### Capacità

Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatisi in dottrina e in giurisprudenza.

#### Competenze

- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo.
- Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

### PROGRAMMA

Il corso avrà per oggetto Circolazione e destinazione dei beni. Analizzerà gli acquisti a titolo originario ed a titolo derivativo. Nell'ambito di questi ultimi distinguerà fra acquisti a seconda di quanto è richiesto al fine di esaurire il procedimento formativo. In una visione non ristretta della vicenda circolatoria dedicherà attenzione alla cessione del credito ed a situazioni contrattuali che preludono ad un mutamento di titolarità. Prenderà quindi in considerazione la destinazione dei beni, il negozio fiduciario ed il trust.

Particolare attenzione verrà riservata al contributo giurisprudenziale.

Per lo studio della materia è necessaria la consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, esserne dotato in particolare in sede di esame.

### TESTI CONSIGLIATI

Per tutti gli studenti, siano essi frequentanti o non frequentanti:

- a) G. FURGIUELE, *La circolazione dei beni*, ed. Giuffré, Milano, 2009;
- b) G. FURGIUELE, *Trasferimento in proprietà e fiducia*, in corso di stampa;
- c) A. ZACCARIA- S. TROIANO – F. PADOVINI, *Il sistema pubblicitario*, in *Diritto civile*, diretto da N. Lipari e P. Rescigno, ed. Giuffré, Milano, 2009, vol. IV, pt. II, pp. 3-155;
- d) R. CLARIZIA – A. M. AZZARO, *La cessione e il subcontratto – Il contratto per persona da nominare – Il contratto a favore di terzi*, in *Diritto civile*, diretto da N. Lipari e P. Rescigno, ed. Giuffré, Milano, 2009, vol. III, pt. II, pp. 735-774;
- e) G. PALERMO, *La destinazione di beni allo scopo*, in *Diritto civile*, diretto da N. Lipari e P. Rescigno, ed. Giuffré, Milano, 2009, vol. II, pt. II, pp.388-412;
- f) *Materiale giurisprudenziale utilizzato nello svolgimento del corso di cui verrà data notizia successivamente sul sito della facoltà.*

Ulteriori indicazioni verranno successivamente fornite. Anche di queste verrà data notizia sul sito della facoltà

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e Diritto privato II.

È presupposta in particolare la conoscenza della normativa costituzionale, dei testi e delle direttive di fonte europea, laddove richiamati, ed essenzialmente della civilistica interessata.

La frequenza è particolarmente consigliata nell'interesse dello studente.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni frontali:** Ore 60.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consisterà in una prova scritta ed in una prova orale.

La prova scritta per il cui svolgimento verranno assegnate due ore e mezzo, avrà per oggetto un argomento ed un caso ad esso relativo e tenderà a verificare, in ordine all'argomento, la conoscenza progredita dello studente rispetto al livello istituzionale; in ordine al caso, la capacità del medesimo studente di argomentare correttamente al riguardo. Saranno considerati frequentanti coloro i quali sosterranno la prova scritta in prossimità della chiusura del corso. La valutazione positiva della stessa fornirà il titolo per sostenere la sola prova orale nel corso del successivo esame.

|  |                 |   |
|--|-----------------|---|
| <b>DIRITTO<br/>COSTITUZIONALE<br/>SPECIALE</b> | <b>DOCENTI</b>  | Prof. Paolo Caretti<br>Prof. Stefano Grassi<br>Prof. Stefano Merlini<br>Prof. Giovanni Tarli Barbieri |
|  | <b>CFU</b>      | 6 (e 3 CFU per il modulo facoltativo di attività didattica integrativa)                               |
|  | <b>Anno</b>     | 4   |
|  | <b>Semestre</b> | I   |
|  | <b>Tipo</b>     | Obbligatorio  |

**Prof. Paolo Caretti**

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative all'evoluzione storica della disciplina dei diritti fondamentali nella dimensione nazionale e sopranazionale.

#### Capacità

Capacità di reperire il materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale utile all'impostazione

dei principali problemi relativi alla disciplina dei diritti fondamentali.

### **Competenze**

Sensibilità ai profili giuridici dell'attuale fase di espansione delle forme di tutela sopranazionale dei diritti fondamentali

## **PROGRAMMA**

Il corso avrà ad oggetto la tutela dei diritti di libertà nella disciplina internazionale e comunitaria e nella disciplina costituzionale, con riferimenti alla più rilevante legislazione ordinaria di attuazione. Esso si propone di offrire agli studenti un approfondimento del tema in relazione, in particolare, a quattro profili:

- a. il modello costituzionale di tutela dei diritti di libertà, alla luce degli sviluppi del costituzionalismo moderno;
- b. l'individuazione dei soggetti titolari alla luce degli sviluppi della giurisprudenza della Corte Costituzionale e del processo di integrazione europea;
- c. la legislazione e le prassi amministrative di attuazione;
- d. il rapporto tra strumenti nazionali e internazionali o comunitari di tutela.

## **TESTI CONSIGLIATI**

**Per gli studenti frequentanti:** per gli argomenti trattati a lezione l'esame può sostenuto sulla base degli appunti.

**Per gli studenti non frequentanti:** si consiglia, ai fini dell'esame, il seguente testo:

- P. CARETTI, *I diritti fondamentali*, Giappichelli, Torino 2005.

## **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

**Iscrizione al corso:** Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto pubblico entro il 2 ottobre 2008 (soltanto per e-mail all'indirizzo [diddipub@unifi.it](mailto:diddipub@unifi.it))

## **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** durante lo svolgimento del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolto successivamente alle suddette prove.

**Esame di profitto:** per gli studenti che hanno superato positivamente le prove scritte l'esame verterà sulla parte del programma svolto a lezione successivamente a tali prove. Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sull'intero programma.

## Prof. Stefano Grassi

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenza del percorso storico del nostro sistema di giustizia costituzionale alla luce dello sviluppo dei vari modelli presenti in Europa e nel mondo

#### Capacità

Possibilità di utilizzare criticamente gli strumenti sostanziali e processuali della giustizia costituzionale

#### Competenze

Comprensione del funzionamento del nostro sistema di giustizia costituzionale nel quadro delle dinamiche della forma di governo e di Stato

### PROGRAMMA

A) Profili generali: 1 Origine e sviluppo dei vari modelli di giustizia costituzionale. 2 Controllo accentrato e diffuso

B) Il modello italiano: 1 Le scelte della Costituente. 2 Le leggi attuative del modello costituzionale. 3 Struttura e funzioni della Corte costituzionale. 4 Il giudizio in via incidentale. 5 Il giudizio in via principale. 6 Il conflitto tra poteri dello Stato. 7 Il processo costituzionale. 8 Le pronunce della Corte

costituzionale: tipologia ed efficacia.

C) La corte costituzionale dopo 50 anni: analisi dei maggiori trends giurisprudenziali della giurisprudenza costituzionale italiana.

D) La Corte costituzionale nella forma di governo e di Stato: tendenze in atto nello sviluppo del modello.

### TESTI CONSIGLIATI

**Studenti frequentanti:** gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su uno dei seguenti testi:

- E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*<sup>2</sup>, Giappichelli, Torino 2007 (esclusi i capitoli IX e X).
- A. RUGGERI, A. SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino 2006.

**Studenti non frequentanti:** in aggiunta ad uno dei testi sopra indicati, gli studenti non frequentanti dovranno prepararsi anche su:

- E. CHELI, *Il Giudice delle leggi*, il Mulino, Bologna 1999.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

**Prof. Stefano Merlini**

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative alle nozioni generali riguardanti l'origine storica e la evoluzione delle nozioni della forma di stato e della forma di governo negli stati moderni e contemporanei, con particolare riferimento all'esperienza europea e nord americana successiva alla costituzione del 1787 ed alla rivoluzione francese.

### Capacità

Capacità acquisite al termine del corso: capacità di affrontare la problematica storica ed attuale riguardante il funzionamento della democrazia contemporanea sia in relazione all'assetto dei rapporti fra stato e cittadino, sia in relazione al funzionamento dei poteri dello Stato nel quadro dei rapporti e delle reciproche influenze che si sono stabilite fra gli ordinamenti giuridici degli Stati e fra questi e le organizzazioni sovra nazionali.

### Competenze

Comprensione critica del rapporto fra l'evoluzione storico- politica degli stati moderni e contemporanei e lo sviluppo del loro ordinamento giuridico, con particolare riguardo alla nascita ed allo sviluppo delle libertà civili e politiche, della nozione della separazione dei poteri, dello stato di diritto, della forma di governo parlamentare, presidenziale e semi presidenziale.

## PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto la evoluzione della forma di governo parlamentare, con particolare riferimento alla esperienza della Gran Bretagna, della Repubblica Federale Tedesca, della Francia, fino alla V Repubblica ed all' Italia.

Più in particolare verranno approfonditi i seguenti temi:

- La nascita dello Statuto Albertino e dello Stato Costituzionale
- La prerogativa regia e la nascita del sistema parlamentare
- Gli organi del sistema parlamentare ed i loro rapporti: Corona, Parlamento Governo, Corpo elettorale
- La nascita del regime fascista e la fine del governo parlamentare liberale
- La forma di governo della Costituzione repubblicana: il " compromesso costituzionale " e gli organi costituzionali: Presidente della Repubblica, governo parlamento. Il problema dei partiti politici.
- La forma di governo nel periodo della " prima repubblica "
- I referendum elettorali del 1993, la transizione verso la democrazia maggioritaria ed il problema delle riforme costituzionali
- I " governi tecnici " ed il programma di governo. Governo parlamentare, costituzione e programma di governo. Il problema della struttu-

ra del governo italiano: il d. lgs. n. 300 del 1999 e la sua elusione fino alla VI Legislatura.

- La forma di governo italiana ed i problemi della rappresentanza politica: 1. I partiti politici e la determinazione dell'indirizzo politico. L'articolo 49 della Costituzione ed il "concorso" dei partiti alla determinazione della politica nazionale. 2. I cittadini ed il diritto di associazione in partiti politici. L'articolo 49 della Costituzione ed il "metodo democratico". Metodo democratico e fini politici dei partiti. I partiti ed il loro ordinamento interno. Il problema dell'attuazione del principio del metodo democratico. Una legge sui partiti politici.
- La democrazia rappresentativa ed i gruppi parlamentari. Il corpo elettorale, i parlamentari, i partiti politici ed i gruppi parlamentari. La formazione dei gruppi parlamentari, la loro democrazia interna, le loro funzioni ed il rapporto con i partiti politici. Gruppi parlamentari, maggioranza ed opposizione. Lo statuto dell'opposizione.

## TESTI CONSIGLIATI

Studenti **frequentanti**: gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni e sui materiali eventualmente indicati dal docente all'inizio del corso.

Studenti **non frequentanti**:

- S. MERLINI, *Il governo parlamentare nell'esperienza italiana. Lezioni*, Giappichelli, Torino 2009.
- Si consiglia, inoltre, la lettura del capitolo "Il Governo" di S. Merlini, in, a cura di A. Barbera e G. Amato, *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, ed. 1997.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale**: totale ore 40

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento**: durante lo svolgimento del corso gli studenti **frequentanti** potranno sostenere una o due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolte successivamente alle suddette prove.

## Prof. Giovanni Tarli Barbieri

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative alla disciplina del sistema delle fonti normative, con riguardo sia all'origine ed all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale soprattutto alla luce delle più recenti innovazioni istituzionali ed ai più significativi contributi della giurisprudenza costituzionale.

#### Capacità

A) Capacità di affrontare le più rilevanti problematiche relative alla disciplina delle fonti normative;  
B) capacità di interpretazione e coordinamento della normativa e della giurisprudenza in materia, nonché di selezione degli orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

#### Competenze

Comprensione critica dei principali caratteri della disciplina del sistema delle fonti normative, delle relative problematiche, delle linee evolutive e dei diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, delle prospettive di riforma.

### PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto le fonti normative italiane, con particolare riferimento alle loro recenti trasformazioni. Più in particolare verranno approfonditi i seguenti temi:

- l'identificazione delle fonti legali e le scelte a monte dell'individuazione delle norme sulla produzione;
- le conseguenze giuridicamente rilevanti dell'identificazione delle fonti;
- il rapporto tra il sistema delle fonti e gli assetti della forma di stato e della forma di governo: quadro generale;
- il sistema delle fonti del diritto nell'esperienza statutaria e nell'ordinamento fascista; le fonti del diritto nelle «disposizioni sulla pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale» premesse al codice civile del 1865 e nelle «disposizioni sulla legge in generale» premesse al codice civile del 1942;
- le scelte della Costituzione repubblicana in termini di fonti del diritto, tra continuità e discontinuità;
- le fonti del diritto nel periodo costituzionale provvisorio
- i criteri di sistemazione delle fonti nell'ordinamento repubblicano;
- le tecniche dell'interpretazione ed il ruolo degli organi ad essa preposti; la Costituzione repubblicana come base di una teoria dell'interpretazione;
- nozioni fondamentali di tecnica legislativa, con particolare riferimento alla redazione ed alla scrittura (legistica) ed all'analisi ex ante ed ex post dei testi normativi;
- le fonti atto nell'ordinamento italiano vigente: la Costituzione e le fonti di livello costituzionale;
- potere costituente, revisione costituzionale, riforma organica della Costituzione, anche alla luce del dibattito sulle riforme istituzionali;
- le fonti comunitarie ed i loro rapporti con le fonti del diritto italiano; le novità introdotte dal Trattato di Lisbona
- le fonti di derivazione internazionale;

- le fonti atipiche e rinforzate;
- le fonti primarie statali (leggi ed atti con forza di legge; referendum abrogativo; regolamenti interni degli organi costituzionali; sentenze di accoglimento della Corte costituzionale);
- la grande espansione degli atti con forza di legge del Governo nel più recente periodo ed il contributo della giurisprudenza costituzionale in tale ambito;
- la “crisi della legge” ed i rimedi praticati o teorizzati;
- i regolamenti governativi e le altre fonti normative secondarie statali;
- i nuovi tipi di fonte (atti sostanzialmente normativi di rango secondario; atti normativi delle autorità indipendenti; codici di autoregolamentazione);
- i fenomeni di delegificazione;
- le fonti regionali alla luce del processo di riforma del titolo V della seconda parte della Costituzione; il ruolo decisivo della giurisprudenza costituzionale nella ricostruzione dei rapporti tra potestà normativa statale e potestà normativa regionale;
- le fonti normative degli enti locali dopo la riforma del titolo V della seconda parte della Costituzione;
- le fonti fatto;
- la problematica delle fonti normative *extra ordinem*;
- le fonti normative nei più recenti progetti di revisione costituzionale.

## TESTI CONSIGLIATI

**Studenti frequentanti:** gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni integrati da:

- G. TARLI BARBIERI, *Appunti sulle fonti del diritto italiano. Parte generale*, Giappichelli, Torino 2008.

### Studenti non frequentanti

- F. SORRENTINO, *Le fonti del diritto italiano*, Cedam, Padova, 2009.
- G. TARLI BARBIERI, *Appunti sulle fonti del diritto italiano. Parte generale*, Giappichelli Torino 2008.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante lo svolgimento del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolto successivamente alle suddette prove.

## MODULO FACOLTATIVO DI DIDATTICA INTEGRATIVA (valido per l'acquisizione di ulteriori 3 CFU)

Tutti i corsi di Diritto costituzionale speciale saranno affiancati da un modulo facoltativo di didattica integrativa per il quale è obbligatoria la frequenza attiva. Tale modulo consisterà in esercitazioni riguardanti gli argomenti trattati nel corso. L'iscrizione ai moduli dovrà avvenire all'inizio delle lezioni presso la segreteria didattica del Dipartimento di diritto pubblico.

|                                  |                  |                             |
|----------------------------------|------------------|-----------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>ECCLESIASTICO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Nicola Fiorita</b> |
|                                  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                    |
|                                  | <b>Anno</b>      | <b>4</b>                    |
|                                  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                   |
|                                  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>         |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze incentrate sul principio di laicità in relazione ai rapporti stato-chiese. Garanzie costituzionali dell'esperienza religiosa, legislazione unilaterale e principio di bilateralità. Conoscenze in tema di condizione giuridica delle minoranze religiose, disciplina degli enti ecclesiastici, della scuola, del matrimonio, delle ONLUS, delle organizzazioni di volontariato, e delle tematiche di regolazione a livello europeo.

#### Capacità

Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto dello stato che prendono in considerazione il fenomeno religioso e i rapporti con le chiese. Capacità di analisi della rilevanza giuridica degli strumenti di relazione con la Chiesa e le altre confessioni religiose (concordati, intese etc...). Capacità di approfondimento della disciplina degli enti ecclesiastici, della scuola, del matrimonio, delle ONLUS e delle tematiche di regolazione a livello europeo.

#### Competenze

Sensibilità agli approcci multiculturali al diritto, alla visione interconfessionale, al valore del pluralismo religioso e alle sue ricadute giuridiche sia a livello interno che nella prospettiva dell'unificazione europea.

### PROGRAMMA

Il corso si articolerà intorno al principio di laicità ed avrà ad oggetto l'atteggiamento dello Stato verso il fenomeno religioso. Saranno trattati i seguenti argomenti: a) le garanzie costituzionali dell'esperienza religiosa: profili individuali e collettivi del diritto di libertà religiosa; b) i nessi tra laicità dello stato, pluralismo religioso e multiculturalismo; c) legislazione unilaterale e principio di bilateralità; d) condizione giuridica dell'Islam; e) particolari esigenze religiose e scelte dello stato in tema di enti ecclesiastici, scuola, matrimonio; f) il diritto antidiscriminatorio; g) obiezioni di coscienza; h) cenni al problema religioso nell'Unione Europea.

Il corso di diritto ecclesiastico continuerà, come per il passato, a riservare

ampio spazio in qualunque momento all'attualità - sia legislativa che giurisprudenziale - ed agli interventi di colleghi di altre Università e di esperti di varie confessioni religiose, nonché a sollecitare gli interessi e raccogliere le provocazioni degli studenti stessi.

### TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti **frequentanti** in maniera attiva almeno due terzi delle lezioni potranno svolgere una serie di attività (relazioni, test intermedi, approfondimenti scritti di un caso) che concorreranno alla valutazione finale. Ai fini dell'esame, si indicano i seguenti testi:

- E. VITALI – A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di diritto ecclesiastico*, Giuffrè, Milano 2009, fino pag. 210;
- N. COLAIANNI, *Uguaglianza e diversità culturali e religiose*, Il Mulino, Bologna 2006, cap. I, cap. III, cap. IV, cap. V.

Per gli studenti **non-frequentanti** si consigliano i seguenti testi:

- E. VITALI – A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di diritto ecclesiastico*, Giuffrè, Milano 2009, fino pag. 210;
- N. COLAIANNI, *Uguaglianza e diversità culturali e religiose*, Il Mulino, Bologna 2006, cap. I, cap. III, cap. IV, cap. V.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

# DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

|           |   |
|-----------|---|
| DOCENTE/I | Prof. Remo Caponi (A-G)<br>Prof. Ilaria Pagni (H-Z) |
| CFU       | 15  |
| Anno      | 4   |
| Semestre  | I e II  |
| Tipo      | Obbligatorio  |

Il seguente programma è rivolto agli studenti che non hanno sostenuto l'esame di "Introduzione al diritto processuale civile". Gli studenti iscritti al vecchio Corso di laurea quadriennale sostengono l'esame con il docente cui afferiscono per lettera, secondo il programma contenuto nella Guida per gli studenti dell'a.a. 2006/2007.

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

### Capacità

Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.

### Competenze

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle sue diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato civilista, giudice civile, notaio.

## PROGRAMMA

Il corso, a carattere istituzionale, con esposizione aggiornata alle recenti riforme degli anni 2005, 2006 e 2009, ha ad oggetto le forme della tutela giurisdizionale civile, ossia i procedimenti attraverso i quali è possibile realizzare coattivamente le posizioni di vantaggio riconosciute dal diritto sostanziale. In tale prospettiva si prenderanno in considerazione, oltre al processo ordinario di cognizione, il processo di esecuzione forzata, la tutela sommaria (cautelare e non cautelare), e i procedimenti in camera di consiglio.

## TESTI CONSIGLIATI

- A. PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale*, 5<sup>a</sup> edizione, Jovene, Napoli 2006, con esclusione, oltre che del capitolo sul processo societario (abrogato), dei seguenti paragrafi:
  - cap. VI (i requisiti di forma-contenuto degli atti processuali e la relativa disciplina delle nullità): § 8.4.1., § 8.4.2, § 8.4.5, § 8.4.6, § 9;
  - cap. VIII (i requisiti extraformali relativi alle parti): § 4.1, § 4.2;
  - cap. IX (connessione, limiti soggettivi del giudicato, interventi e successione nel processo): § 6;
  - cap. XI (le impugnazioni): § 1.2.2.4.3, § 1.2.2.4.4, § 1.3.3 nota 5.

Viste le modifiche apportate dalla riforma del 2009, l'ultima edizione del ma-

nuale consigliato sarà integrato da un aggiornamento in distribuzione all'inizio del corso di lezioni.

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione del codice civile e del codice di procedura civile, quest'ultimo aggiornato alla l. n. 69 del 2009. Si consiglia di accompagnare sempre lo studio del manuale col raffronto col testo normativo, soprattutto per la comprensione delle modifiche apportate tra il 2005 e il 2006 alla disciplina dell'esecuzione forzata e alla tutela cautelare. Dei codici è permessa la consultazione durante la prova.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II, Diritto amministrativo I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 80.

**Attività di laboratorio:** Totale ore 20.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** dopo il primo semestre di lezioni, gli studenti frequentanti interessati potranno sostenere una prova intermedia – del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale – avente ad oggetto il programma trattato nella prima parte del corso.

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |   |
|---|------------------|---|
| <b>DIRITTO<br/>PROCESSUALE<br/>CIVILE</b>   | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Remo Caponi (A-G)<br/>Prof. Ilaria Pagni (H-Z)</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>9</b>  |
|   | <b>Anno</b>      | <b>4</b>  |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>  |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>   |
| <b>Il seguente programma è rivolto agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di "Introduzione al diritto processuale civile".</b> |                  |   |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

### Capacità

Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.

## Competenze

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle sue diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato civilista, giudice civile, notaio.

## PROGRAMMA

Il corso è articolato in un unico modulo e si propone di approfondire i temi classici del diritto processuale (la domanda giudiziale e le tecniche difensive del convenuto, l'oggetto del processo e del giudicato, le prove, i tipi di sentenza) nonché di analizzare le diverse forme della tutela giurisdizionale civile, attraverso le quali il processo dà attuazione alle situazioni di vantaggio riconosciute dal diritto sostanziale.

In tale prospettiva si esamineranno, oltre al processo ordinario di cognizione, la tutela sommaria (cautelare e non cautelare), le diverse forme di esecuzione forzata, la tutela camerale nei suoi rapporti con la cd. giurisdizione volontaria, le tecniche alternative di risoluzione delle controversie (conciliazione e arbitrato).

Si approfondiranno inoltre i contenuti delle riforme, che dal 2005 ad oggi hanno attraversato la materia, sia per quanto riguarda lo svolgimento del processo di cognizione, sia quanto alla tutela cautelare e a quella esecutiva.

## TESTI CONSIGLIATI

- A. PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale*, 5ª edizione, Jovene, Napoli 2006. Sono esclusi i capitoli relativi al processo del lavoro (cap. XVII), al processo societario, oggi abrogato (cap. XVIII) e ai processi di separazione e divorzio (cap. XVI, pag. 753-761).
- Del Cap. I, relativo ai rapporti tra diritto e processo, può essere sufficiente un'attenta lettura. Un'attenta lettura, che consenta la comprensione più generale degli argomenti trattati nei capitoli relativi, è sufficiente anche per i seguenti paragrafi:
  - § 8.4.1., § 8.4.2, § 8.4.5, § 8.4.6, § 9 del cap. VI (i requisiti di forma-contenuto degli atti processuali e la relativa disciplina delle nullità);
  - § 4.1, § 4.2 del cap. VIII (i requisiti extraformali relativi alle parti);
  - § 6 del cap. IX (connessione, limiti soggettivi del giudicato, interventi e successione nel processo);
  - § 1.2.2.4.3, § 1.2.2.4.4, nota 5 § 1.3.3, del cap. XI (le impugnazioni).

Viste le modifiche apportate dalla riforma del 2009, l'ultima edizione del manuale consigliato sarà integrato da un aggiornamento in distribuzione all'inizio del corso di lezioni.

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione del codice civile e del codice di procedura civile, quest'ultimo aggiornato alla l. n. 69 del 2009. Si consiglia di accompagnare sempre lo studio del manuale col raffronto col testo normativo, soprattutto per la compren-

sione delle modifiche apportate tra il 2005 e il 2006 alla disciplina dell'esecuzione forzata e alla tutela cautelare. Dei codici è permessa la consultazione durante la prova.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II, Diritto amministrativo I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

## Insegnamenti obbligatori del V anno

|                               |                  |                                      |
|-------------------------------|------------------|--------------------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>TRIBUTARIO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Roberto Cordeiro Guerra</b> |
|                               | <b>CFU</b>       | <b>9</b>                             |
|                               | <b>Anno</b>      | <b>5</b>                             |
|                               | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                             |
|                               | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>                  |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Il corso ha ad oggetto la nozione di tributo, le fonti, con particolare riguardo ai principi costituzionali e comunitari, la fattispecie impositiva, la fase di attuazione dei tributi, l'assetto del nostro sistema impositivo, la disciplina delle imposte sui redditi e dell'IVA.

#### Capacità

Capacità di individuazione ed impostazione delle problematiche interpretative ed applicative inerenti alle disposizioni tributarie.

Capacità di acquisizione e selezione del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale

#### Competenze

Il corso intende far acquisire allo studente le conoscenze base necessarie per l'applicazione delle norme tributarie e la comprensione delle principali caratteristiche dei sistemi impositivi.

### PROGRAMMA

Il corso è articolato:

1) su una parte generale, concernente:

- la nozione di tributo;
- i principi costituzionali;
- le fonti del diritto tributario;
- la fattispecie impositiva;

- la fase di attuazione dei tributi.
- 2) su una parte speciale, concernente:
- l'assetto e l'articolazione del nostro sistema impositivo;
  - la disciplina delle imposte sui redditi (I.R.P.E.F. e I.R.E.S.) e dell'I.V.A..

## TESTI CONSIGLIATI

### ▪ **Studenti non frequentanti:**

#### Parte Generale

- Russo, *Manuale di Diritto tributario – Parte generale*, Milano 2007, pagine 1-242, 263-281, 285-380.

#### Parte Speciale

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali:

- LUPI, *Diritto tributario – Parte speciale, La determinazione giuridica della capacità economica*, Milano 2007 (nona edizione), pagine 27-132, 159-226, 245-256.
- TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, Torino 2007, pagine 227-351, 371-402.

### ▪ **Studenti frequentanti**

#### Parte generale

- Russo, *Manuale di Diritto tributario – Parte generale*, Milano 2007, pagine 1-242, 263-281, 285-380.

#### Parte speciale

- Appunti dalle lezioni.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale (generale), Diritto Privato I, Diritto Amministrativo I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                                     |                  |   |
|-------------------------------------|------------------|---|
| <b>ARGOMENTAZIONE<br/>GIURIDICA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Luigi Lombardi Vallauri</b>  |
|                                     | <b>CFU</b>       | <b>6</b>  |
|                                     | <b>Anno</b>      | <b>5</b>  |
|                                     | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|                                     | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio (in alternativa a Informatica giuridica o Sociologia del diritto)</b> |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Aspetti logico-formali, procedurali e politico-valutativi dell'argomentazione giuridica, indagati con metodo sia teorico che casistico.

### Capacità

Capacità di analizzare sentenze su tematiche giuridiche controverse, individuando, quasi "botanicamente", i generi e le specie di argomentazioni effettivamente utilizzati dai giudici.

### Competenze

Familiarizzazione con le forme di pensiero problematico e critico con riferimento agli aspetti generali del diritto e dell'interpretazione giuridica. Sensibilità per l'aspetto pluralistico della risoluzione delle controversie giuridiche e per il carattere prudenziale e argomentativo del pensiero giuridico.

## PROGRAMMA

Dopo lezioni teoriche introduttive, verranno analizzati gruppi di sentenze, inizialmente da docenti universitari o giuristi competenti nel settore, poi da gruppi di studenti partecipanti al corso, che ha natura seminariale.

## TESTI CONSIGLIATI

Vengono presupposti i primi 3 capitoli di LUIGI LOMBARDI VALLAURI, *Corso di Filosofia del Diritto*. Il resto del seminario si basa su fotocopie di sentenze scelte dai docenti ospiti e dagli studenti frequentanti.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 10.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 30.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** partecipazione attiva al seminario e presentazione di relazione scritta.

|                                  |                  |  |
|----------------------------------|------------------|--|
| <b>INFORMATICA<br/>GIURIDICA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Giancarlo Taddei Elmi</b>   |
|                                  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>   |
|                                  | <b>Anno</b>      | <b>5</b>   |
|                                  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>  |
|                                  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio (in alternativa a Argomentazione giuridica o Sociologia del diritto)</b> |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative a: a) informatica giuridica documentaria; b) informatica giuridica decisionale; c) diritto dell'informatica e processo civile telematico.

### Capacità

Reperimento delle fonti giuridiche informatiche, gestione delle procedure informatiche per il diritto e per il processo telematico.

### Competenze

Inquadramento dell'informatica come strumento che modifica la realtà sociale e dei suoi rapporti con il diritto, padronanza delle procedure informatiche per il diritto in generale e per il processo civile telematico in specie.

## PROGRAMMA

Il corso si articola in due moduli. Il primo sarà dedicato alle tecniche di ricerca delle informazioni giuridiche nelle banche dati e in Rete e alle metodologie per informatizzare i procedimenti argomentativi e decisionali giuridici. Risultano in proposito evidenti le connessioni con la teoria generale del diritto e con i metodi della scienza giuridica. Il secondo sarà dedicato ai problemi del diritto dell'informatica (documento e sottoscrizione informatica, riservatezza, tutela dei beni informatici, reati informatici, amministrazione digitale, soggettività degli artefatti informatici c.d. intelligenti). Particolare attenzione sarà rivolta alla attuazione del processo civile telematico lanciato dal dpr 123 del 2001. L'informatica e la telematica hanno sviluppato una irrefrenabile dinamica pervasiva di gran parte degli aspetti della vita personale, sociale ed economica cui l'amministrazione della giustizia non poteva certo sottrarsi. Si può dire anzi che il processo, al pari del procedimento, cui esso appartiene come species a genus, sia predisposto a giovare degli effetti benefici delle nuove tecnologie, a cagione della struttura notevolmente formalizzata della sua disciplina.

## Testi consigliati

G. Taddei Elmi, *Corso di informatica giuridica*, Simone editore, Napoli,(ultima edizione)

S. Zan (a cura di) *Tecnologia, Organizzazione e Giustizia. L'evoluzione del Processo Civile Telematico*, il Mulino, Bologna,2004 (Capitoli I,II,VI,VII,VIII,X,XI,XII)

D. Intravaia, *Introduzione al processo civile telematico* (Dispense in Rete)

Per i frequentanti verrà indicato un programma specifico.

## Prerequisiti e frequenza

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto costituzionale generale e Diritto privato I.

E' consigliabile aver superato il test di idoneità Conoscenze informatiche per giuristi.

Per essere considerati frequentanti è richiesta la partecipazione alle esercitazioni di laboratorio che si svolgeranno nel primo modulo.

## Modalità didattiche

Lezioni frontali (30). Esercitazioni in aula telematica (10)

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame di profitto: orale

|                               |                  |   |
|-------------------------------|------------------|---|
| <b>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Emilio Santoro</b>   |
|                               | <b>CFU</b>       | <b>6</b>  |
|                               | <b>Anno</b>      | <b>5</b>  |
|                               | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|                               | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio (in alternativa a Argomentazione giuridica e Informatica giuridica)</b> |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative alla sociologia della devianza, alle teorie della pena e alla sociologia del sistema penitenziario. Sul piano metodologico conoscenze relative alla ricerca etnografica.

### Capacità

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme penali e delle modalità di gestione dei problemi sociali. Capacità di mettersi in relazione e discutere in modo approfondito con operatori del sistema dell'esecuzione penale (magistrati, direttori delle carceri, educatori penitenziari, ecc.) e del controllo sociale (funzionari forze dell'ordine, gestori dei servizi sociali, ecc.)

### Competenze

Attitudine a storicizzare il nesso castigo e delitto, di connettere le problematiche dell'ordine politico-sociale alle teorie della devianza e della pena. Capacità di condurre un lavoro etnografico.

## PROGRAMMA

Il corso sarà dedicato a temi di teoria e di sociologia della sanzione giuridica, con particolare riferimento alla sociologia della devianza, alle teorie della pena e alla sociologia del sistema penitenziario.

Il corso si articolerà in tre parti.

Nella prima parte verranno presentate le diverse dottrine sociologico-giuridiche che analizzano le funzioni del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo alle diverse figure della devianza e alle istituzioni penitenziarie.

Seguirà una parte seminariale che comporterà la lettura di testi, la preparazione di relazioni e la loro discussione collettiva. Gli studenti potranno scegliere

di approfondire alcuni temi tra un elenco che comprende tra l'altro: le diverse interpretazioni dell'evoluzione dei sistemi punitivi, il controllo sociale, i fondamenti psicologici e antropologici della pena, il rapporto tra morale e diritto penale, la contrapposizione tra scuola penalistica classica e scuola positiva (Lombroso e Ferri), le teorie retributiviste, quelle garantiste e quelle incentrate sulla deterrenza, la contrapposizione tra punizione e trattamento del reo, le teorie abolizioniste, la sociologia della vita carceraria, le 'istituzioni totali', i processi di degradazione degli imputati e dei detenuti, la rappresentazione della devianza nei *mass media*, il passaggio dallo Stato sociale allo 'Stato penale', le teorie della devianza minorile, la sociologia durkheimiana della pena, l'anomia, la scuola di Chicago, la *labelling theory*, la criminologia critica e il nuovo realismo criminologico.

La parte conclusiva del corso comporterà una serie di 'ricerche sul campo'. I temi e la metodologia per lo svolgimento di tali ricerche saranno affrontati in alcune lezioni frontali che si terranno subito dopo la conclusione della parte seminariale sopra descritta. Una particolare attenzione sarà dedicata alla condizione dei Rom (conoscenza della cultura Rom e della vita nei campi Rom, profili di criminalizzazione e discriminazione riguardanti i Rom). In preparazione di queste ricerche al termine della parte teorica si svolgeranno alcuni incontri introduttivi dedicati a questo argomento, che potrà poi essere scelto per la realizzazione della ricerca empirica. In alternativa, gli studenti potranno scegliere il tema della ricerca empirica fra uno dei temi seguenti: L'Aids in carcere, l'architettura e il funzionamento delle carceri toscane, arte e carcere, la figura e il ruolo del cappellano in carcere, la devianza minorile, il funzionamento del Tribunale dei minori e della giustizia penale minorile in genere, la devianza delle donne, la condizione delle detenute con particolare riferimento alle detenute madri, i centri di assistenza ai tossicodipendenti (Ser.T), la condizione degli extracomunitari irregolari, ruolo e funzioni del giudice di sorveglianza, il funzionamento delle misure alternative, il reinserimento sociale dei detenuti con particolare attenzione al ruolo delle Cooperative sociali, le pubblicazioni del carcere curate dai detenuti, la sessualità in carcere, il suicidio e l'autolesionismo carcerari, i reparti ospedalieri psichiatrici e il trattamento sanitario obbligatorio, l'ospedale psichiatrico giudiziario, 'i senza fissa dimora', il fenomeno del transessualismo e dei *transgender*, la violenza sessuale e la violenza sui minori.

Per la frequenza dei seminari è caldamente raccomandata una buona conoscenza (passiva) della lingua inglese. Come introduzione e sostegno dell'attività seminariale, sia teorica che pratica, è inoltre consigliata la lettura dei seguenti due testi:

- E. Santoro (a cura di), *Diritto come questione sociale*, Giappichelli, Torino, 2009
- E. SANTORO, *Carcere e società liberale*, II edizione, Giappichelli, Torino 2004 (pp. 372).

## TESTI CONSIGLIATI

Per chi avrà frequentato il corso la valutazione si baserà sulla partecipazione attiva al corso e alle attività seminariali, teoriche e pratiche. La prova finale consisterà in una discussione dei temi presentati dal docente nella fase iniziale, della relazione teorica e del rendiconto della ricerca pratica.

A chi non avrà frequentato il corso sarà richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- E. Santoro (a cura di), *Diritto come questione sociale*, Giappichelli, Torino, 2009
- E. SANTORO, *Carcere e società liberale*, II edizione, Giappichelli, Torino 2004 (pp. 372)

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È opportuno aver già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto e di Diritto penale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 10

**Attività di laboratorio:** Totale ore 10 (in effetti ricerca sul campo)

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 20

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** presentazione del primo elaborato a metà corso e discussione seminariale degli elaborati degli altri frequentanti.

**Esame di profitto:** per i frequentanti consisterà nella discussione dei due elaborati scritti, per i non frequentanti in quella dei testi consigliati.

# Insegnamenti facoltativi

## Insegnamenti facoltativi

|                     |                  |                                |
|---------------------|------------------|--------------------------------|
| <b>CRIMINOLOGIA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Francesco Palazzo</b> |
|                     | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                       |
|                     | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                       |
|                     | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                       |
|                     | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>             |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative al problema della criminalità esaminate dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali (in particolare classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, la difesa contro la criminalità : prospettive retributive, general-preventive e specialpreventive).

#### Capacità

Capacità di avvicinarsi dal lato concreto alla prospettiva del reato valorizzando la conoscibilità dei soggetti (autori e vittime). Capacità di contestualizzare le nozioni teorico-dogmatiche del diritto penale agli effettivi indirizzi di politica criminale.

#### Competenze

Sensibilità per i profili del realismo giuridico in tema di definizione delle tipologie delinquenti. Consapevolezza dell'esistenza nell'ambito del più generale approccio penalistico di un problema delle vittime del reato.

### PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto il problema della criminalità esaminato dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali.

La *prima* parte del corso concerne in particolare:

- il problema della definizione di criminalità: la nozione criminologica e la nozione legale di criminalità;
- il problema delle cause della criminalità: teorie unifattoriali (antropologiche, biologiche, psichiatriche, psicoanalitiche, psicosociali e sociologiche) e teorie multifattoriali. Rapporti tra predisposizione ed ambiente. Sociocriminologia fenomenologica, vittimologia. La classificazione dei delinquenti;
- il problema della difesa contro la criminalità: le prospettive retributive, general-preventive (prevenzione generale, sociale e penale), special-preventive.

La *seconda* parte del corso è dedicata ad alcune tematiche specifiche, come in particolare:

- il terrorismo interno ed internazionale;
- la corruzione;
- I rapporti tra mass-media e giustizia penale.

### TESTI CONSIGLIATI

Per i non frequentanti:

- MANTOVANI, *Il problema della criminalità. Compendio di scienze criminali*, Cedam, Padova 1984. Sono esclusi i paragrafi 1-14, 18-20, 57-60, 78-79, 83-84, 93-108, 110-130.

Per i frequentanti sarà possibile l'indicazione di testi e di documenti che tenga conto degli interessi dello studente e della sua attiva partecipazione al corso.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

È particolarmente consigliato di far precedere l'esame da quello di Diritto penale I e, comunque, di avere già un'adeguata conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto penale generale.

Dato il carattere seminariale del corso è raccomandata la frequenza.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |                              |
|---|------------------|------------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>AMMINISTRATIVO<br/>COMPARATO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Domenico Sorace</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                     |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                     |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                    |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>           |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Le conoscenze da acquisire riguardano in primo luogo alcuni dei tratti generali caratterizzanti gli ordinamenti statali specificamente considerati (Francia, Spagna, Germania, Regno Unito), in comparazione con l'ordinamento italiano e con quello comunitario, con particolare riguardo alla tipologia degli atti e dei contratti delle amministrazioni nonché delle linee dei sistemi di tutela giurisdizionale nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Verranno studiati e comparati più particolarmente il ruolo degli atti e dei contratti delle pubbliche amministrazioni.

### Capacità

Familiarizzazione con gli strumenti concettuali e pratici per lo studio del diritto amministrativo di altri Paesi. Capacità di orientamento nel diritto amministrativo di altri ordinamenti giuridici, con conseguente maggiore capacità di comprensione del diritto amministrativo comunitario ed italiano.

### Competenze

Acquisizione della consapevolezza della necessità della comparazione nello studio del diritto delle amministrazioni pubbliche anche al fine di meglio comprendere il diritto amministrativo nazionale e comunitario europeo.

## PROGRAMMA

Saranno trattati in via introduttiva i profili generali caratterizzanti del diritto amministrativo di alcuni ordinamenti statali europei, comparati con quelli del diritto amministrativo italiano e del diritto comunitario europeo. Più specificamente saranno poi studiate le forme di intervento delle amministrazioni pubbliche di alcuni Paesi europei comparabili con gli atti e i contratti delle pubbliche amministrazioni in Italia, con riguardo anche alle relative forme di tutela. Si opererà quindi una comparazione con il diritto comunitario europeo.

Il corso si compone di lezioni cattedratiche e attività seminariali con la partecipazione attiva degli studenti ai quali viene richiesto di svolgere una relazione.

A conclusione si terranno dei seminari con la partecipazione di docenti di alcuni dei Paesi considerati.

## TESTI CONSIGLIATI

**Per gli studenti frequentanti:** i materiali, che dovranno integrare gli appunti delle lezioni, saranno indicati durante il corso.

**Per gli studenti non frequentanti** sono disponibili apposite dispense.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi giuridici comparati, Diritto amministrativo I. Si richiede, quantomeno, che si stia studiando la giustizia amministrativa seguendo nello stesso semestre il corso di Diritto amministrativo II. Si presuppongono anche le conoscenze di base del diritto comunitario.

Agli studenti frequentanti si richiede la capacità di effettiva comprensione almeno di testi scritti in una delle lingue dei Paesi considerati. Gli studenti che intendono frequentare il corso dovranno iscriversi entro la prima settimana, indicando le lingue straniere conosciute.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 40. Il corso sarà in parte svolto in forma seminariale con la partecipazione attiva degli studenti frequentanti, che svolgeranno una relazione orale, successivamente stesa per iscritto, fondata sull'esame di materiali dei vari ordinamenti, scelti in relazione alle lingue straniere conosciute. Per gli studenti che seguiranno contemporaneamente il corso di Diritto privato comparato, l'oggetto della relazione potrà essere concordato con il docente di quel corso.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** per gli studenti **frequentanti**, la relazione di cui più sopra sostituirà le prove d'esame finali. Per gli **altri** studenti la prova finale consisterà in un colloquio orale.

# DIRITTO ANGLO-AMERICANO

|           |                       |
|-----------|-----------------------|
| DOCENTE/I | Prof. Vincenzo Varano |
| CFU       | 6                     |
| Anno      | -                     |
| Semestre  | II                    |
| Tipo      | Facoltativo           |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze specifiche derivanti dall'analisi, in prospettiva comparativa, della giustizia civile negli ordinamenti inglese e statunitense, specialmente alla luce delle recenti riforme.

### Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale, e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di riforme della giustizia civile.

C) Capacità di effettuare una valutazione critica di tali riforme.

### Competenze

Più approfondita sensibilità all'evoluzione dei sistemi di common law come strumenti di valutazione critico-comparativa in relazione a temi monografici.

## PROGRAMMA

Il corso è destinato agli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Il corso ha per oggetto l'assetto della giustizia civile in Inghilterra e negli Stati Uniti. Premesso qualche cenno di carattere storico, particolare attenzione sarà dedicata alle riforme che negli ultimi anni hanno interessato l'ordinamento inglese dal reclutamento dei giudici alla trasformazione della House of Lords alla grande riforma del processo civile della fine degli anni 90 centrata sull'attribuzione al giudice di incisivi poteri di direzione del processo (case management). Il corso si rivolgerà anche a illustrare alcune fra le caratteristiche più tipiche della giustizia civile americana, che legittimano la definizione di "eccezionalismo americano", dalla perdurante presenza della giuria al controllo pressoché esclusivo delle parti sulla "pretrial discovery", alla cd "battle of experts", al carattere imprenditoriale della professione forense al modello di "class action" in uso in quell'ordinamento che fatica a riproporsi nel resto del mondo.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**: settimana per settimana, il docente assegnerà delle letture che saranno oggetto di discussione.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- O. G. Chase, *Gestire i conflitti*, Bari, Laterza, 2009, pp. 1-170;
- J. A. Jolowicz, *Il nuovo ruolo del giudice del "pre-trial" nel processo civile inglese*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, 2002, pp. 1263-1272;

- R. Donzelli, La fase preliminare del nuovo processo civile inglese e l'attività di case management giudiziale, in Davanti al giudice. Studi sul processo societario, a cura di L. Lanfranchi e A. Carratta, Torino, Giappichelli, 2005, pp. 515-591;
- N. Andrews, La giustizia civile inglese e il mondo esterno, in Rivista trimestrale di diritto e procedura civile, 2007, pp. 829-51;
- N. Andrews, I metodi alternativi di risoluzione delle controversie in Inghilterra, in V. Varano (a cura di), L'altra giustizia, Milano, 2007, pp. 1-36.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi Giuridici Comparati. Sarebbe altresì utile quanto meno la contemporanea frequenza del corso di Diritto processuale civile.

Per gli **studenti frequentanti** è altresì richiesta la conoscenza della **lingua inglese**.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 40. Il corso sarà svolto in forma seminariale con la partecipazione attiva degli studenti frequentanti, che svolgeranno una relazione orale, successivamente da stendere per iscritto e consegnata al docente entro tre mesi dalla fine del corso.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:**

**Studenti frequentanti:** La presentazione orale, la relazione scritta, e la partecipazione attiva durante il corso costituiranno le basi per la valutazione degli studenti frequentanti

**Studenti non frequentanti:** L' esame di profitto sarà orale

|                         |                  |                               |
|-------------------------|------------------|-------------------------------|
| <b>DIRITTO CANONICO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Luciano Zannotti</b> |
|                         | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                      |
|                         | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                      |
|                         | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                     |
|                         | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>            |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative all'ordinamento della Chiesa nella prospettiva di segnalarne le peculiarità rispetto a dimensioni fondamentali della società moderna e dello Stato (famiglia, sussidiarietà, politica, libertà, diritto, diritti umani).

### Capacità

- Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto proprio della Chiesa.

- Capacità di analisi degli strumenti di relazione della Chiesa con lo Stato e con le altre confessioni religiose

### Competenze

Sensibilità ai profili del diritto canonico pubblico. Sensibilità alla tutela giuridica ecclesiastica della libertà religiosa e di coscienza.

## PROGRAMMA

Il corso si articolerà intorno ai caratteri fondamentali dell'ordinamento canonico (organizzazione gerarchica di governo, funzione strumentale del diritto, tutela condizionata delle libertà), cercando di mostrare il diverso significato che gli stessi caratteri assumono negli ordinamenti democratici. La riflessione sul diritto canonico intende innestarsi nel processo di sviluppo della cultura giuridica occidentale, storicamente determinato per lo più proprio dal contrasto fra Chiesa e Stato, dalla dialettica fra società religiosa e società civile, dal dualismo fra norme morali e norme positive. In tal senso, e specie per i grandi temi (Chiesa e politica, Chiesa e famiglia, Chiesa ed educazione, Chiesa e sussidiarietà, Chiesa e diritti umani), verrà dato particolare rilievo al confronto tra le varie posizioni e al dialogo interdisciplinare con lo scopo di presentare la materia in modo problematico e favorire un approccio critico. Il corso, caratterizzato dal metodo della comparazione, potrà prevedere al suo interno anche qualche lezione dedicata al rapporto tra diritto canonico e diritti di altre religioni.

## TESTI CONSIGLIATI

In rapporto al numero dei **frequentanti** parte del corso potrà assumere struttura seminariale con relazioni degli studenti su un argomento del programma: questa attività, insieme alla partecipazione per almeno 2/3 delle lezioni, concorrerà alla valutazione finale.

Gli studenti **non frequentanti** potranno studiare gli argomenti indicati come oggetto del corso sui seguenti tre testi nelle pagine indicate, oppure concordare con il docente eventuali testi alternativi:

- G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli, Torino (ultima edizione, 2009);
- L. ZANNOTTI, *La sana democrazia. Verità della Chiesa e principi dello Stato*, Giappichelli, Torino 2005 (pp. 1-74/165-278).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

|                                      |                  |                               |
|--------------------------------------|------------------|-------------------------------|
| <b>DIRITTO CIVILE<br/>(AVANZATO)</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Giuseppe Vettori</b> |
|                                      | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                      |
|                                      | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                      |
|                                      | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                     |
|                                      | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>            |

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Approfondimento delle Fonti di diritto europeo e comunitarie e della loro incidenza sui principali istituti civilistici.

### **Capacità**

Conoscenza delle regole e principi di derivazione comunitaria come base per fornire servizi di prima consulenza o per approfondire la conoscenza in vista di un'attività professionale.

### **Competenze**

Possibilità di operare in settori di attività, pubblica o privata che richiedono conoscenze specifiche di diritto comunitario.

## **PROGRAMMA**

Il corso ha carattere seminariale. Particolare attenzione sarà prestata alla disciplina interna e comunitaria del contratto, della responsabilità civile e dei rimedi

## **TESTI CONIGLIATI**

- G. VETTORI, *Diritto privato e ordinamento comunitario*, Giuffrè, 2009.

## **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e II.

Sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

## **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 40. Sono previsti seminari su parti del corso e su specifiche figure di danno. Sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** sono previste una o più prove scritte.

**Esame di profitto:** scritto e orale.

|   |                  |                                 |
|---|------------------|---------------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>COMMERCIALE<br/>INTERNAZIONALE</b>   | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof.ssa Paola Lucarelli</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                        |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                        |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                       |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>              |
| <b>ATTENZIONE: L'esame non può essere sostenuto da chi ha sostenuto Diritto commerciale con il programma comprendente, nel secondo modulo, il Diritto commerciale internazionale.</b> |                  |                                 |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Conoscenze relative alle istituzioni e alle fonti del diritto commerciale internazionale, alla formazione e contenuti tipici del contratto internazionale. Approfondimenti seminariali su tematiche monografiche (ad es. contratto di vendita internazionale, società commerciali nel diritto internazionale privato e comunitario, tecniche di soluzione delle controversie internazionali).

**Capacità**

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e soprattutto giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle problematiche in materia di commercio internazionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa applicabile.

**Competenze**

Sensibilità ai profili giuridici della internazionalizzazione delle imprese, al valore professionalizzante dello studio della prassi contrattuale internazionale, a cogliere questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-economico in fase di dinamica espansione.

**PROGRAMMA**

Il corso si articola come segue:

- **Parte prima (20 ore):**

1. Le fonti del diritto commerciale internazionale
2. Il problema della legge applicabile ai contratti commerciali internazionali: metodo conflittualistico e lex mercatoria
3. La formazione del contratto internazionale
4. I contenuti tipici del contratto internazionale
5. I contratti dell'attività di impresa

- **Parte seconda (20 ore):**

Casi e materiali di contrattualistica commerciale internazionale

La risoluzione delle liti nelle relazioni commerciali internazionali (arbitrato, mediazione, altre tecniche ADR)

**TESTI CONSIGLIATI****Per i frequentanti:**

- Il materiale di studio sarà concordato con il docente nel corso delle lezioni.

**Per i non frequentanti:**

- F. GALGANO-F. MARRELLA, *Diritto del commercio internazionale*, Cedam, Padova, 2007.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi giuridici comparati.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

|   |   |
|---|---|
| <b>DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO (Comparative Labour Law) Cattedra Jean Monnet</b> | Si rinvia al programma indicato nella sezione Law courses in English. |
|---|---|

|  |                  |  |
|--|------------------|--|
| <h1>DIRITTO<br/>COSTITUZIONALE<br/>(AVANZATO)</h1> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Paolo Caretti<br>Prof. Filippo Donati      |
|  | <b>CFU</b>       | CFU: 6 (2 moduli da 3 crediti – l'esame è unico) |
|  | <b>Anno</b>      | -  |
|  | <b>Semestre</b>  | II   |
|  | <b>Tipo</b>      | Facoltativo                                      |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative a) alla disciplina della libertà di informazione nella disciplina comunitaria e nella disciplina costituzionale b) ai mutamenti intervenuti nella disciplina nazionale dei mezzi di comunicazione di massa c) ai riflessi prodotti dal diritto comunitario in questa materia.

### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e soprattutto giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle problematiche relative alla disciplina della libertà di informazione. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

### Competenze

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di riforma del settore della comunicazione sociale e a cogliere questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-politico in una fase dinamica di particolare complessità e rinnovamento.

## Modulo Prof. Filippo Donati

## PROGRAMMA

Il corso avrà per oggetto la libertà dell'informazione e si articolerà nei seguenti argomenti:

- Principi costituzionali e disciplina della libertà di manifestazione del

pensiero. Genesi e significato dell'art. 21 della Costituzione.

- La disciplina della libertà di stampa: precedenti storici e normativa attuale.
- La disciplina della radiotelevisione: precedenti storici e normativa attuale. Pianificazione delle frequenze, concessioni, obblighi degli operatori dell'informazione. Il servizio pubblico. Il finanziamento del sistema radiotelevisivo.
- Gli organi di governo e di controllo.
- La disciplina delle attività dello spettacolo (cenni generali).

## TESTI CONSIGLIATI

- P. CARETTI, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, il Mulino, Bologna 2005.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto costituzionale speciale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame verterà esclusivamente sulle parti del programma che non sono state oggetto di dette prove.

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Al termine del modulo, gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova scritta, che se superata positivamente farà parte integrante della valutazione finale.

**Esame di profitto:** Per gli studenti non frequentanti o per quelli frequentanti che non abbiano sostenuto o non abbiano superato positivamente la prova scritta l'esame verterà sull'intero programma (si veda il testo consigliato: capitoli I II, III, V).

## Modulo Prof. Paolo Caretti

## PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto lo studio degli aspetti pubblicistici relativi alla libertà di comunicazione, con specifico riferimento alla nuova disciplina delle comunicazioni elettroniche. In particolare il corso verterà sui seguenti aspetti: a) problemi di inquadramento costituzionale della libertà di comunicazione; b) evoluzione della disciplina nazionale e comunitaria sulle comunicazioni elettroniche; c) organi di governo del settore; d) il servizio universale; e) i nuovi problemi derivanti

dalla convergenza tra telecomunicazioni e media. I partecipanti potranno essere chiamati a svolgere brevi relazioni (orali o scritte) su alcuni temi specifici, attraverso l'esame di materiali legislativi, giurisprudenziali e dottrinali.

Durante il corso potranno essere segnalate letture integrative ritenute necessarie ai fini della preparazione dell'esame.

### TESTI CONSIGLIATI

- P. CARETTI, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, il Mulino, Bologna 2005;

Per coloro che volessero approfondire, si consiglia la lettura:

- F. DONATI, *L'ordinamento amministrativo delle comunicazioni*, Giappichelli, Torino 2007.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I; Diritto costituzionale speciale.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                                      |                  |                                 |
|--------------------------------------|------------------|---------------------------------|
| <b>DIRITTO DEGLI<br/>ENTI LOCALI</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Wladimiro Gasparri</b> |
|                                      | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                        |
|                                      | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                        |
|                                      | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                        |
|                                      | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>              |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali e al complesso delle loro funzioni con particolare attenzione alla disciplina dei servizi pubblici, dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001.

#### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali, in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità, per ricondurre l'attuale evoluzione ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di riforma in atto.

#### Competenze

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di riforma delle autonomie locali nel quadro della loro configurazione costituzionale e amministrativa e alle problematiche giuridiche che si presentano nell'attuale fase di rinnovamento della disciplina degli enti locali.

## PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto:

- (a) l'ordinamento degli enti locali con particolare attenzione al ruolo assunto dalle autonomie locali dopo la riforma costituzionale del 2001 e i relativi profili organizzativo-funzionali;
- (b) i servizi pubblici locali e le connesse forme di gestione, nell'ambito del quale verranno esaminati l'evoluzione della nozione e la disciplina comunitaria e costituzionale, le forme di gestione e le modalità di regolazione e di garanzia.

## TESTI CONSIGLIATI

Per la parte (a) del programma:

- L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, Bologna ult. ediz., oppure F. STADERINI, *Diritto degli enti locali*, XII ediz., Cedam, Padova, 2009

Per la parte (b) del programma:

- D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, IV ed., il Mulino, Bologna 2007, cap. IV.
- S. MANGIAMELI (a cura di), *I servizi pubblici locali*, Torino, Giappichelli, 2008, pagg. 1-359 (con esclusione delle pagg. 219-268 e 312-332).
- Ulteriori indicazioni potranno essere fornite dal docente nel corso delle lezioni.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

La preparazione dell'esame presuppone la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** agli studenti frequentanti potrà essere richiesta la preparazione di una relazione scritta su alcuni degli argomenti relativi alla parte (b) del programma e la sua illustrazione nell'ambito del corso, che costituirà prova intermedia di valutazione dell'apprendimento.

**Esame di profitto:** prova orale sulla parte (a) e (b) del programma.

# DIRITTO DELL'AMBIENTE

|                  |                             |
|------------------|-----------------------------|
| <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Stefano Grassi</b> |
| <b>CFU</b>       | <b>6</b>                    |
| <b>Anno</b>      | <b>-</b>                    |
| <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                   |
| <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>          |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze in tema di discipline giuridiche di tutela dell'ambiente e delle risposte che fino ad oggi si sono sviluppate a livello internazionale, comunitario e di ordinamento interno. Approfondimenti in forma seminariale della giurisprudenza costituzionale e della giurisprudenza amministrativa che ha interpretato il d.lgs n°152 del 2006 ("Norme in materia ambientale").

### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle tematiche relative alla tutela ambientale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano multidisciplinare.

### Competenze

Sensibilità ai profili giuridici costituzionali e interdisciplinari che reggono l'attuale disciplina della tutela ambientale e a cogliere questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-economico in una fase dinamica di particolare complessità e rinnovamento.

## PROGRAMMA

Il corso, articolato in due parti, ha per oggetto l'approfondimento dei principali problemi giuridici posti dall'esigenza di tutela dell'ambiente. Il metodo didattico si basa su un approccio spiccatamente interdisciplinare, aperto ai contributi di docenti non soltanto della Facoltà di giurisprudenza, nonché alle esperienze concrete di funzionari pubblici comunitari, nazionali e regionali. La prima parte del corso è rivolta a fornire un'introduzione generale alle discipline giuridiche a tutela dell'ambiente, attraverso l'analisi dei profili più rilevanti della questione ambientale e delle risposte che fino ad oggi sono state elaborate sul piano giuridico a livello internazionale, comunitario e dell'ordinamento interno. In questa prima parte sarà anche esaminata la giurisprudenza della Corte costituzionale sull'attuazione del Titolo V (in materia di "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema"). La seconda parte del corso si svolge in forma seminariale ed è rivolta all'analisi del decreto legislativo n. 152 del 2006 ("Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alle parti quarta, sui rifiuti e le bonifiche, quinta, sulla tutela dell'aria, sesta, sul risarcimento per danno ambientale).

## TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che **frequenteranno** il corso prepareranno l'esame su alcuni testi (per un totale di 250 pagg.) tratti dalla raccolta di saggi di

- S. GRASSI, *Problemi di diritto costituzionale dell'ambiente* (i testi saranno distribuiti durante il corso).

Per i **non frequentanti**:

- B. CARAVITA, *Diritto dell'ambiente*, Il Mulino, 2005;

ovvero

- R. FERRARA, F. FRACCHIA, N. OLIVETTI RASON, *Diritto dell'ambiente*, Bari, Laterza, 2008;

ovvero

- G. CORDINI, P. FOIS, S. MARCHISIO, *Diritto ambientale. Profili internazionali europei e comparati*, Torino, Giappichelli, 2008

ovvero

- *Diritto dell'ambiente* (a cura di Giampaolo Rossi), Giappichelli, Torino 2008.

Per un inquadramento generale della materia si consiglia, inoltre, la consultazione (facoltativa) dei seguenti testi:

- S. Grassi, M. Cecchetti, A. Andronio (a cura di), *Ambiente e diritto, I e II*, Firenze, Olschki, 1999;
- M. Cecchetti, *Principi costituzionali per la tutela dell'ambiente*, Milano, Giuffrè, 2000;
- L. Kramer, *Diritto comunitario per l'ambiente*, Milano, Giuffrè, 2001;
- L. Mezzetti, (a cura di), *Manuale di diritto ambientale*, Padova, CEDAM, 2001
- G. Cocco A. MARZANATI, R. PUPILELLA, *Ambiente: il sistema organizzativo ed i principi fondamentali*, nonché A. GRASSO, A. MARZANATI, A. RUSSO, *Ambiente: articolazioni di settore e normativa di riferimento*, entrambi in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, a cura di M.P. CHITI e G. GRECO, Giuffrè, Milano 2007, parte speciale, tomo primo (pagg. da 157 a 416);
- P. Dell'Anno, *Principi del diritto ambientale europeo e nazionale*, Milano, Giuffrè, 2004;
- R. Ferrara (a cura di), *La tutela dell'ambiente*, Torino, Giappichelli, 2006;
- M. Cafagno, *Principi e strumenti di tutela dell'ambiente come sistema complesso adattativo comune*, in *Sistema del diritto amministrativo italiano* a cura di F.G. Scoca, F.A. Roversi Monaco, G. Morbidelli, Torino, Giappichelli 2007;
- G.M. Esposito, *Tutela dell'ambiente e attività dei pubblici poteri*, Torino, Giappichelli, 2008.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 10 (facoltative)

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** predisposizione di una relazione su di un caso di giurisprudenza

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |                           |
|---|------------------|---------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>DELL'ESECUZIONE<br/>PENALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Paolo Tonini</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                  |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                  |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                 |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>        |

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Il Corso permette di conoscere la disciplina dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili e, in particolare, di quelli che irrogano o dispongono una sanzione od una misura di carattere penale. Sono previsti approfondimenti relativi sia alla c.d. "esecuzione formale del titolo", sia alla c.d. "esecuzione in concreto" (esecuzione penitenziaria).

### **Capacità**

Capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento al ruolo del giudice dell'esecuzione e della magistratura di sorveglianza.

### **Competenze**

Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso dell'esecuzione penale. Sensibilità ai profili giuridici relativi all'esecuzione penale e alla condizione penitenziaria in generale. In particolare, sensibilità ai problemi della giurisdizione rieducativa.

## **PROGRAMMA**

Il Corso ha per oggetto tutte le attività che sono necessarie per dare attuazione formale e sostanziale alla sentenza penale irrevocabile. Dopo un inquadramento sistematico della esecuzione penale e del diritto penitenziario, le lezioni approfondiranno i temi degli effetti del giudicato e della esecutività delle sentenze con riferimento alle recenti innovazioni legislative ed alle principali pronunce giurisprudenziali. Nella parte centrale del corso si esamineranno i soggetti e le modalità dell'esecuzione, con particolare riguardo ai compiti del pubblico ministero ed alle funzioni del giudice. Si passeranno in rassegna i possibili oggetti della giurisdizione esecutiva e lo svolgimento dinamico del procedimento di esecuzione anche con riferimento ai canoni del giusto processo. Ogni istituto sarà inserito nei principi fondamentali che governano la materia. Il programma prevede, infine, l'analisi del trattamento penitenziario, delle misure alternative alla detenzione e del procedimento di sorveglianza, nel quadro delle attuali prospettive del principio rieducativo.

## **TESTI CONSIGLIATI**

### **Per i temi processualistici:**

- P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, ultima ed., Parte V, capitolo IV (*la revisione*) e Parte VI, capitoli I (*Il giudicato*) e II (*L'esecuzione*), integrati da dispense.

**Per i temi di diritto penitenziario:**

- P. CORSO (a cura di), *Manuale della esecuzione penitenziaria*, 3° ed., Monduzzi, Bologna 2006, nelle parti seguenti:
  - Cap. I, *Principi costituzionali e normativa penitenziaria*.
  - Cap. II, *La magistratura di sorveglianza e i soggetti della amministrazione penitenziaria*, §§ 1-3.
  - Cap. III, *Il trattamento dei condannati*.
  - Cap. V, *Le misure alternative alla detenzione*.
  - Cap. VI, *Il procedimento di sorveglianza*.
  - Cap. XI, *Il giudice e il procedimento di esecuzione*.

**Inoltre, a scelta, uno dei seguenti temi:**

1. Cap. IV, *La sicurezza e la disciplina penitenziaria*.
2. Cap. VIII, *L'imputato detenuto*, e Cap. IX, *Il trattamento dei tossicodipendenti*.
3. Cap. VII, *Il procedimento per reclamo*.
4. Cap. XII, *L'esecuzione penale a carico dei minorenni*, testo da studiare unitamente al capitolo sul *Tribunale per i minorenni* nel *Manuale di procedura penale*, cit.

È indispensabile la consultazione di un codice penale e di procedura penale e di un ordinamento penitenziario aggiornati.

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I, Diritto processuale penale (ma l'aver superato il colloquio intermedio permette di frequentare il Corso e sostenere l'esame).

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** L'esame si svolgerà con un colloquio orale.

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO)

## Cattedra Jean Monnet

|           |                            |
|-----------|----------------------------|
| DOCENTE/I | Prof. ssa Adelina Adinolfi |
| CFU       | 6                          |
| Anno      | -                          |
| Semestre  | I                          |
| Tipo      | Facoltativo                |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Approfondimento della conoscenza del Diritto dell'Unione europea e, in particolare, del sistema delle fonti comunitarie, dei rapporti tra norme comunitarie e norme interne, degli strumenti di cooperazione tra autorità nazionali e dell'Unione europea, nonché dei meccanismi di tutela giurisdizionale dei diritti conferiti da norme comunitarie.

#### Capacità

Capacità di interpretazione e analisi critica delle fonti comunitarie e di valutazione della rilevanza delle norme comunitarie nella soluzione di questioni giuridiche. Capacità di reperire la giurisprudenza e gli atti normativi comunitari anche mediante le banche dati dell'Unione europea, nonché di utilizzare gli strumenti di cooperazione tra giurisdizioni nazionali e Corte di giustizia (attraverso la formulazione di questioni pregiudiziali) e di individuare i mezzi di tutela giurisdizionale dei diritti conferiti da norme comunitarie. Acquisizione di capacità di ricerca e di elaborazione utili ai fini della redazione della prova finale.

#### Competenze

Acquisizione dei criteri metodologici necessari ai fini della interpretazione delle norme comunitarie e della ricostruzione sistematica dei loro effetti nell'ordinamento interno. Competenza ad applicare correttamente le norme dell'Unione europea specialmente nella prospettiva dell'esercizio delle professioni legali e negli impieghi nella pubblica amministrazione.

### PROGRAMMA

Il corso, che presuppone già acquisita la formazione di base in Diritto dell'Unione europea, consiste in un seminario che si propone di approfondire la conoscenza di un tema avente particolare rilevanza anche alla luce degli sviluppi giurisprudenziali e normativi più recenti. Saranno privilegiati temi che implicano l'esame degli strumenti di cooperazione tra autorità nazionali e istituzioni dell'Unione europea e dei rapporti tra fonti comunitarie e nazionali (in precedenti anni accademici sono stati esaminati il principio di non discriminazione e la normativa comunitaria sulla libertà di circolazione dei cittadini di Stati membri).

Sarà condotta dai partecipanti un'attività di ricerca che consisterà nel reperire atti normativi e giurisprudenza comunitaria e nazionale, nel presentare nel corso del seminario i risultati della propria ricerca e nell'elaborare in merito un breve lavoro scritto. È richiesta una partecipazione attiva e costante alle attività seminariali.

Saranno tenuti seminari condotti anche da docenti esterni ed una riunione finale. Potrà essere prevista la possibilità per un piccolo gruppo di studenti aventi un'adeguata conoscenza della lingua inglese di partecipare al "Moot

Court” della Corte di giustizia.

## TESTI CONSIGLIATI

Date le caratteristiche del corso, i materiali di ricerca saranno indicati durante lo svolgimento del seminario.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto dell'Unione europea.

Gli studenti che intendono frequentare il corso, e che abbiano già superato l'esame di Diritto dell'Unione europea, sono invitati ad iscriversi entro il 25 settembre 2009 nella lista disponibile presso il *front-office* della Facoltà.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 20.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità:** Partecipazione alle attività seminariali, svolgimento della ricerca ed esposizione dei relativi risultati, relazione scritta.

**Esame di profitto:** la valutazione terrà conto dell'impegno dimostrato nelle attività seminariali, della qualità della ricerca effettuata, della esposizione dei risultati e della relazione scritta.

|  |                  |                              |
|--|------------------|------------------------------|
| <b>DIRITTO DELLA<br/>BANCA E DEL<br/>MERCATO<br/>FINANZIARIO</b>   | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Umberto Tombari</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                     |
|  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                     |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                    |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>           |
| <b>ATTENZIONE: L'esame non può essere sostenuto da chi ha sostenuto Diritto commerciale con il programma comprendente, nel secondo modulo, il Diritto della banca e del mercato finanziario.</b> |                  |                              |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina dei servizi di investimento, dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate.

### Capacità

Capacità di muoversi nell'ambito della disciplina dei mercati bancari e finanziari, avendo acquisito

le basi fondamentali per poter comprendere una regolamentazione in costante evoluzione e sulla quale incide in modo profondo il ruolo delle Autorità di Vigilanza. Comprensione dell'importanza che le banche e gli altri operatori del mercato finanziario rivestono attualmente

### **Competenze**

Comprensione critica della disciplina dei mercati bancari e finanziari e delle norme che regolano il comportamento degli emittenti e degli intermediari, anche nella prospettiva di tutela dell'investitore. Attitudine ad analizzare criticamente casi concreti, anche mediante la discussione in aula.

## **PROGRAMMA**

Il corso sarà articolato su due moduli rappresentati dal diritto bancario e dal diritto del mercato finanziario.

- A) DIRITTO BANCARIO: Il corso verte sul diritto dell'impresa bancaria (l'ordinamento bancario; la banca come impresa e l'accesso all'attività bancaria; forma giuridica ed assetti proprietari; la vigilanza; la governance dell'impresa bancaria; il gruppo bancario).
- B) DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO: Il corso verte sulla disciplina del mercato finanziario, soffermandosi, in particolare, sull'esame della disciplina dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate.

## **TESTI CONSIGLIATI**

- A) DIRITTO BANCARIO  
C. Brescia Morra e U. Morera, L'impresa bancaria – L'organizzazione e il contratto, Napoli, 2006, Edizioni Scientifiche Italiane, esclusivamente i capitoli I (esclusi i paragrafi 6, 7, 8, 9 e 21) e II (esclusi i paragrafi 27, 28 e 40). Con l'inizio delle lezioni saranno inoltre indicate letture integrative di dottrina e giurisprudenza che non costituiscono programma d'esame ma sono di ausilio per la migliore comprensione dei testi.
- B) DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO  
R. Costi, Il mercato mobiliare, Torino Giappichelli, V ed., 2008, esclusivamente il capitolo VII.

## **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** eventuale discussione in aula di casi pratici o di norme di recente emanazione

**Esame di profitto:** orale.

# DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

|                  |                                 |
|------------------|---------------------------------|
| <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Giovanni Orlandini</b> |
| <b>CFU</b>       | <b>6</b>                        |
| <b>Anno</b>      | <b>-</b>                        |
| <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                        |
| <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>              |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

### Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

### Competenze

Familiarizzazione alle problematiche relative alla costituzione e alla autonomia dei rapporti previdenziali. Sensibilità per le forme di configurazione del rapporto per l'erogazione delle prestazioni e del suo svolgimento e per la funzione dei diritti previdenziali e assistenziali come diritti sociali fondamentali.

## PROGRAMMA

Il corso intende offrire un'introduzione di carattere istituzionale al sistema di sicurezza sociale italiano, aperta ad un tempo a percorsi di approfondimento critico delle problematiche di maggior interesse teorico. La prima parte del corso avrà ad oggetto le tematiche di carattere generale comuni ai diversi istituti di diritto previdenziale: i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; il quadro comparato; l'organizzazione degli enti previdenziali; il finanziamento del sistema previdenziale; il regime del credito contributivo; gli strumenti di garanzia dell'effettività ed adeguatezza delle prestazioni; la tutela dei diritti dei soggetti protetti. Nella seconda parte del corso verranno analizzati gli specifici regimi delle assicurazioni sociali funzionali a tutelare i diversi eventi protetti. In particolare saranno analizzati gli strumenti di tutela per la disoccupazione, per l'insolvenza del datore di lavoro, per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni, per la malattia, per la vecchiaia e per la famiglia. Nell'ambito del corso verrà dato speciale rilievo all'analisi interdisciplinare dei principali momenti di trasformazione del welfare italiano, con particolare attenzione ai temi "trasversali" della flessibilizzazione delle forme di tutela, del decentramento, della sussidiarietà, della previdenza complementare, della modernizzazione e del coordinamento in chiave europea. Per questo motivo durante le lezioni potranno essere segnalate letture integrative del programma di base.

## TESTI CONSIGLIATI

a scelta tra:

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, con l'esclusione dei capitoli III, X (sez. I e IV), XI (sez.II e III), XII (sez.II), XIII (sez.II e III), XIV (sez.I).

e

M.PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ultima edizione, con l'esclusione dei capitoli VII e IX

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

|  |                  |                                 |
|--|------------------|---------------------------------|
| <b>DIRITTO DI<br/>FAMIGLIA E DELLE<br/>SUCCESSIONI</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Giovanni Furgiuele</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                        |
|  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                        |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                       |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>              |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore analizzato e con riguardo ai precedenti storici della medesima.

#### Capacità

Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.

#### Competenze

Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo.

Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei vari aspetti considerati.

### PROGRAMMA

Il corso tratterà nell'ambito del diritto di famiglia i seguenti argomenti: famiglia di fatto, separazione e divorzio, procreazione medicalmente assistita. Sotto il profilo dell'esposizione del fenomeno successorio prenderà in esame gli aspetti generali ed il patto di famiglia.

Laddove opportuno particolare attenzione verrà riservata al contributo giurisprudenziale.

Per lo studio della materia è necessaria la consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, esserne dotato in particolare in sede di esame.

### TESTI CONSIGLIATI

Si consiglia lo studio di:

- a) A. MARINI- G.A.M. TRIMARCHI – F. CAGGIA, *La separazione e il divorzio - La famiglia non fondata sul matrimonio - La filiazione da procreazione*

- assistita, in Diritto civile, diretto da N. Lipari e P. Rescigno, ed. Giuffré, Milano, 2009, vol. I, pt. II, pp. 247-400; pp. 526-558;
- b) S.T. MASUCCI – E. MOSCATI, Le successioni mortis causa in generale – Il patto di famiglia, Diritto civile, diretto da N. Lipari e P. Rescigno, ed. Giuffré, Milano, 2009, vol. II, pt. I, pp. 3-48, pp. 361- 380;
- c) Materiale giurisprudenziale utilizzato nello svolgimento del corso di cui verrà data notizia successivamente sul sito della facoltà.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e Diritto privato II.

È presupposta la conoscenza della normativa costituzionale, delle fonti di provenienza europea ed essenzialmente della disciplina civilistica interessata.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |                                  |
|---|------------------|----------------------------------|
| <b>DIRITTO E<br/>ISTITUZIONI DEI<br/>PAESI ISLAMICI</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Gianluca P. Parolin</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                         |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                         |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                        |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>               |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Evoluzione storica e sistema delle fonti del diritto musulmano; visioni del diritto musulmano dominanti nelle società non musulmane; principali problemi di interazione con il diritto statale osservabili in alcuni ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei.

### Capacità

A) Capacità di comprendere le principali conseguenze della collocazione nelle differenti parti del sistema delle fonti del diritto musulmano di una particolare regola di condotta, distinguendo rispetto alle situazioni in cui una regola non è propriamente attribuibile al diritto musulmano.

B) Capacità di comprendere la struttura dei differenti bilanciamenti di valori operati nell'incontro tra diritto musulmano e diritti "altri", a partire da una corretta contestualizzazione culturale, sociale e storica delle specifiche vicende.

C) Capacità di un'autonoma valutazione critica delle differenti argomentazioni sviluppate nei dibattiti politici e culturali circa gli aspetti giuridici della convivenza con le comunità musulmane.

### Competenze

Familiarità con le categorie fondanti del diritto musulmano. Consapevolezza delle difficoltà di comprensione, per l'osservatore estraneo all'area culturale islamica, dell'esatta portata operativa delle regole di shari'a. Sensibilità per le principali esperienze storiche di convivenza in una stessa area geografica o culturale tra shari'a e diritto di matrice statale.

## PROGRAMMA

Partendo da una trattazione istituzionale del sistema delle fonti e delle principali tappe dello sviluppo della shari'a, il corso vuole innanzitutto sottolineare la varietà delle forme del diritto musulmano, tanto per effetto delle storiche suddivisioni in scuole che in virtù della sua interazione con usi e consuetudini locali, oltre che con gli ordinamenti statali sviluppati nell'ambito delle società islamiche. La varietà delle forme storiche dell'Islam verrà poi confrontata con le principali visioni del diritto musulmano storicamente affermatesi in Occidente, con particolare attenzione alle visioni "orientaliste".

Tali nozioni forniranno dapprima la base per l'analisi delle risposte giuridiche sviluppate nell'ambito dell'Occidente contemporaneo rispetto ai principali "conflitti culturali", al fine di evidenziare la molteplicità delle soluzioni possibili pur nella costanza dei valori fondanti dei diversi sistemi. Sotto quest'aspetto saranno presi in considerazione alcuni dei principali ordinamenti europei, per ognuno dei quali le risposte giuridiche verranno analizzate in parallelo con le posizioni assunte dalle rispettive comunità islamiche, e confrontate con lo stato dell'ordinamento italiano in materia.

Una casistica dei principali problemi di coesistenza tra shari'a e ordinamenti laici verrà poi esaminata anche nella prospettiva di alcuni paesi dove l'Islam è religione maggioritaria, ma sono in atto processi di modernizzazione e riforma, in particolare dove questi sono assistiti da organizzazioni internazionali. L'attenzione in questo caso sarà principalmente rivolta alle materie attinenti allo statuto personale (successioni, famiglia), e in generale alla condizione femminile.

Il corso vedrà il coinvolgimento di specialisti esterni alla facoltà.

## TESTI CONSIGLIATI

- Per gli studenti attivamente **frequentanti** l'esame verterà sugli appunti e sui materiali indicati a lezione.
- Gli studenti **non** attivamente **frequentanti** dovranno prepararsi su F. CASTRO, *Il modello islamico*, 2ª ed. a cura di G.M. Piccinelli, Giappichelli, Torino, 2007, pp. 3-155, e G.P. PAROLIN, *Dimensioni dell'appartenenza e cittadinanza nel mondo arabo*, Jovene, Napoli, 2007, pp. 59-131 e 267-314.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi giuridici comparati.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** un test di autovalutazione a conclusione della trattazione del sistema delle fonti, orientativamente verso la metà del corso.

**Esame di profitto:** orale.

|  |           |  |
|--|-----------|--|
| <h1>DIRITTO<br/>ECCLESIASTICO<br/>COMPARATO</h1> | DOCENTE/I | Prof. Nicola Fiorita, Prof. Luciano Zannotti |
|  | CFU       | 6  |
|  | Anno      | -  |
|  | Semestre  | II   |
|  | Tipo      | Facoltativo                                  |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze incentrate sul principio di laicità in relazione ai rapporti stato-chiese nei paesi di civil law e nei paesi di common law. Garanzie costituzionali e ruolo della giurisprudenza. Conoscenze in tema di condizione giuridica delle minoranze religiose, della scuola, del matrimonio, del finanziamento delle confessioni religiose.

### Capacità

Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto che, in differenti ordinamenti giuridici, prendono in considerazione il fenomeno religioso e i rapporti con le chiese. Capacità di analisi dei numerosi e attuali problemi che ruotano intorno al diritto di libertà religiosa.

### Competenze

Sensibilità agli approcci multiculturali al diritto, alla comparazione tra ordinamenti giuridici, al valore del pluralismo religioso e alle sue diverse manifestazioni in contesti territoriali ispirati a valori anche profondamente diversi

## PROGRAMMA

Il corso si propone di offrire agli studenti elementi di conoscenza del rapporto stato-religione in alcuni ordinamenti stranieri, anche molto lontani dal nostro, al fine di consentire e stimolare il confronto e una riflessione critica su un problema di carattere centrale per ogni sistema politico. In questo quadro alcune ore di lezione saranno destinate ad offrire cenni relativi ai caratteri di alcune confessioni religiose diverse dalla cattolica (anche ricorrendo a esperti qualificati).

## TESTI CONSIGLIATI

### Studenti frequentanti

- Gli studenti attivamente frequentanti concorderanno il programma di esame con i docenti

### Studenti non frequentanti

- Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sui seguenti volumi

- F. ONIDA, *Il giro del mondo in duecento pagine. Itinerari di diritto ecclesiastico comparato*, il Mulino, Bologna, 2009.
- F. MARGIOTTA BROGLIO, C. MIRABELLI, F. ONIDA, *Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, il Mulino, Bologna 2000, da pagina 132 a pagina 246.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto ecclesiastico (consigliato), Sistemi giuridici comparati (consigliato).

## MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

|   |                  |                            |
|---|------------------|----------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>FALLIMENTARE</b>   | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Lorenzo Stanghellini |
|   | <b>CFU</b>       | 6                          |
|   | <b>Anno</b>      | -                          |
|   | <b>Semestre</b>  | II                         |
|   | <b>Tipo</b>      | Facoltativo                |
| <b>ATTENZIONE: L'esame non può essere sostenuto da chi ha sostenuto Diritto commerciale con il programma comprendente, nel secondo modulo, il Diritto fallimentare.</b> |                  |                            |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza della disciplina della crisi economica e finanziaria dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla.

### Capacità

Acquisizione della formazione di base nella materia. Acquisizione di capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto fallimentare. Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso.

### Competenze

Comprensione critica del diritto della crisi d'impresa, come parte integrante del diritto dell'impresa e delle regole che governano il finanziamento di questa. Attitudine ad analizzare casi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze acquisite mediante lo studio del diritto civile e del diritto commerciale.

## PROGRAMMA

Analisi della disciplina del concordato preventivo e del fallimento, come recentemente riformate. Si esamineranno le ragioni economiche che rendono necessaria una normativa sull'insolvenza, anche con riferimento ai recenti casi di crisi di grandi imprese; si esamineranno quindi in dettaglio le procedure di concor-

dato preventivo e di fallimento, previste dalla vigente legge fallimentare (r.d. 16 marzo 1942, n. 267). Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza

### TESTI CONSIGLIATI

- L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, III ed., Torino, 2008, pp. da 1 a 345.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato:

- Diritto privato,
- Diritto costituzionale generale
- Diritto commerciale (consigliato)

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Discussione di casi pratici in aula.

**Esame di profitto:** Prova orale. Per i frequentanti è prevista, come facoltativa, la possibilità di sostituire la prova orale con una prova scritta.

|  |                  |                        |
|--|------------------|------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>INTERNAZIONALE<br/>AVANZATO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Luigi Condorelli |
|  | <b>CFU</b>       | 6                      |
|  | <b>Anno</b>      | -                      |
|  | <b>Semestre</b>  | II                     |
|  | <b>Tipo</b>      | Facoltativo            |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenza approfondita di una tematica specifica di attualità del diritto internazionale contemporaneo.

#### Capacità

Capacità in materia di ricerca di documenti e di apporti dottrinali (anche per via informatica ed anche in lingue diverse dall'italiano); capacità di esposizione orale su temi giuridici e di dibattito; capacità di redazione giuridica.

#### Competenze

Comprensione dei metodi e delle tecniche di analisi giuridica approfondita in diritto internazionale.

### PROGRAMMA

Su un tema specifico d'attualità di diritto internazionale (scelto dal docente), e dopo alcune lezioni introduttive, ogni studente iscritto sarà chiamato a scegliere

re un sotto-tema sul quale, dopo appropriata ricerca guidata, raccoglierà una documentazione pertinente che presenterà oralmente, affrontando un dibattito con gli altri partecipanti. Una relazione scritta verrà poi preparata (sotto la guida di collaboratori dell'insegnamento) da ogni studente e distribuita. Un dibattito generale di una intera giornata, cui sarà partecipata un esperto esterno di riconosciuta competenza, chiuderà il corso.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto internazionale.

**Iscrizione al corso e frequenza:** gli studenti interessati, i quali abbiano già superato l'esame di Diritto internazionale, sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto pubblico entro e non oltre il 31 gennaio 2010. La partecipazione attiva ed assidua è essenziale.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 4 (lezioni introduttive)

**Seminari:** circa 40 ore. Il corso consiste in un seminario su un tema di diritto internazionale avente carattere di attualità. Saranno organizzati uno o più gruppi sotto la responsabilità dei collaboratori dell'insegnamento.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità:** vengono valutati durante tutto il semestre l'assiduità, l'impegno e la partecipazione attiva di ogni frequentante, nonché le sue capacità di ricerca, di esposizione orale e di redazione.

**Verifiche intermedie di apprendimento:** ogni studente partecipante è chiamato a svolgere una ricerca (guidata) su un aspetto del tema prescelto, a presentarla prima oralmente e poi per scritto, nonché a partecipare ai dibattiti sulla propria e sulle altrui relazioni ed al dibattito generale finale.

|   |                  |                    |
|---|------------------|--------------------|
| <b>DIRITTO<br/>INTERNAZIONALE<br/>PRIVATO E<br/>PROCESSUALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Giorgio Gaja |
|   | <b>CFU</b>       | 6                  |
|   | <b>Anno</b>      | -                  |
|   | <b>Semestre</b>  | II                 |
|   | <b>Tipo</b>      | Facoltativo        |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative al modo in cui sono regolati i rapporti fra privati che assumono una dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tecniche di coordinamento fra ordinamenti e al

loro utilizzo nella prospettiva dell'ordinamento italiano: ciò tenendo conto del rilievo sempre crescente che assume in materia il diritto comunitario.

#### **Capacità**

Acquisizione della formazione di base nella materia, tale da assicurare una preparazione idonea per una eventuale prova in argomento ai fini dell'accesso alle professioni forensi. Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto internazionale privato e processuale. Affinamento della capacità di analisi delle decisioni giudiziarie.

#### **Competenze**

Comprensione della interrelazione fra le normative sulla estensione della giurisdizione civile nei rapporti internazionali, sul riconoscimento delle decisioni estere e sulle norme applicabili al merito delle controversie. Sarà dato opportuno rilievo alla importanza assunta dall'arbitrato nei rapporti commerciali internazionali.

### **PROGRAMMA**

Nel corso saranno esaminate le varie tecniche con le quali si procede alla disciplina dei rapporti privati internazionali, con particolare riferimento alla materia contrattuale. Verranno considerate le norme di conflitto e le norme sulla delimitazione della giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze giudiziarie e arbitrali straniere. Nella parte finale del corso si procederà all'analisi di un gruppo di sentenze su di un tema di diritto internazionale privato.

### **TESTI CONSIGLIATI**

I **frequentanti** potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e delle sentenze considerate (e distribuite in copia) nell'ambito del corso.

Come programma alternativo gli studenti possono prepararsi sul volume di F. MOSCONI e C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*, 4<sup>a</sup> ed., UTET, Torino, 2007, pp. 395 e sulle pp. 149-189 del volume *La nuova disciplina comunitaria della legge applicabile ai contratti (Roma I)*, a cura di N. BOSCHIERO, Giappichelli, Torino, 2009.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale. Si terrà conto per i frequentanti della breve relazione scritta su di una sentenza redatta al termine del corso.

# DIRITTO PENALE AVANZATO

|           |                       |
|-----------|-----------------------|
| DOCENTE/I | Prof. Roberto Bartoli |
| CFU       | 6                     |
| Anno      | -                     |
| Semestre  | I                     |
| Tipo      | Facoltativo           |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Scopo principale del corso è di addestrare lo studente all'esercizio dell'argomentazione giuridica e di avvicinarlo alla metodologia interpretativa nella concretezza di talune questioni applicative "esemplari" del diritto penale.

### Capacità

A) Capacità argomentative e di giustificazione delle soluzioni prospettate.

B) Capacità di individuazione e impostazione delle problematiche applicative poste dai casi concreti, nonché di una loro soluzione tenendo presente e selezionando le principali interpretazioni che si danno in dottrina e in giurisprudenza.

C) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

### Competenze

Sensibilità al ragionamento giuridico e consapevolezza della tensione tra istanze di prevenzione generale ed esigenze di garanzia.

## PROGRAMMA

Il corso, a carattere seminariale, affronterà alcuni temi centrali e di particolare attualità sia della parte generale che della parte speciale del diritto penale (come, per esempio, causalità, colpa, concorso di persone, delitti contro il patrimonio, diritto penale del lavoro). Gli argomenti, dopo una introduzione del docente (talvolta in collaborazione con magistrati e avvocati), saranno affrontati dagli stessi studenti attraverso l'analisi di materiale soprattutto giurisprudenziale e mediante l'utilizzazione di un metodo prevalentemente "casistico", che tenderà a mettere il discente in diretto contatto con le principali questioni applicative degli istituti. Nella seconda parte del seminario gli studenti svolgeranno una relazione su una o più delle questioni trattate durante il corso.

## TESTI CONSIGLIATI

I testi ed i materiali di riferimento saranno indicati durante il corso.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

Gli studenti interessati sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto comparato e penale entro il 23 settembre 2009.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** relazione orale e scritta concernente un caso concreto.

**Esame di profitto:** esame in forma orale vertente sui testi e i materiali indicati durante il corso.

|                                     |   |                                      |
|-------------------------------------|---|--------------------------------------|
| <b>DIRITTO PENALE<br/>COMPARATO</b> | <b>DOCENTE/I</b>  | <b>Prof. Michele Papa</b>            |
|                                     | <b>CFU</b>  | <b>6</b>                             |
|                                     | <b>Anno</b>   | <b>-</b>                             |
|                                     | <b>Semestre</b>   | <b>II</b>                            |
|                                     | <b>Tipo</b>   | <b>Facoltativo</b>                   |
|                                     |  | <b>Corso parzialmente in inglese</b> |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto. Conoscenza dei tratti fondamentali della tutela penale del patrimonio nei sistemi anglo-americani e degli elementi costitutivi dei più importanti reati in materia.

**Capacità**

Capacità di ricercare materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all' utilizzazione comparata dei codici penali e del diritto penale casistico-giurisprudenziale) e di utilizzare lo stesso ai fini della impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alle due diverse mentalità e agli stili di risoluzione delle controversie, a partire dalla corretta individuazione delle fonti. Capacità di qualificare giuridicamente, con riferimento al sistema penale inglese, i fatti suscettibili di rilevanza penale nel contesto dei reati patrimoniali

**Competenze**

Sensibilità per la percezione e valorizzazione di somiglianze e differenze fra il diritto penale dei sistemi a diritto positivo codificato e quello dei sistemi anglo-americani.

Consapevolezza, in un'ottica comparata, delle linee di riforma in atto nei principali sistemi penali occidentali. Sensibilità critica per i profili comparatistici della tutela penale del patrimonio.

**PROGRAMMA**

Il corso intende affrontare la comparazione tra i principali sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riguardo agli ordinamenti che hanno conosciuto recenti vicende di codificazione e ricodificazione del diritto penale.

1) Nella prima parte del corso, saranno affrontate le questioni metodologiche di fondo relative alla comparazione nel diritto penale. Successivamente si analizzeranno, dal punto di osservazione del processo di codificazione/ricodificazione (concluso o tentato) del diritto penale, le principali tendenze di riforma in atto nei sistemi penali dell'Europa continentale e di Common law.

2) La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio della tutela penale del patrimonio nei sistemi penali anglo-americani.

- È previsto, all'interno del corso, un modulo di didattica integrativa di sei ore. Il modulo sarà insegnato interamente in lingua inglese.

### TESTI CONSIGLIATI

Per la prima parte del corso:

- F. PALAZZO - M. PAPA, *Lezioni di diritto penale comparato*, 2° ed., Giapichelli, Torino 2005 (pp. 1-222), o successiva edizione, se questa sarà disponibile al momento della preparazione dell'esame.

Per gli studenti **frequentanti**, sono escluse le pagine 59-87 (relative al sistema penale tedesco).

Per la seconda parte del corso:

- M. PAPA, *Crimes against property. La tutela penale del patrimonio nel diritto anglo-americano*, UTET, Torino, in corso di pubblicazione (si tratta di un volumetto di circa 60 pagine, scritto in lingua italiana; fino all'uscita di tale libro, gli studenti potranno prepararsi su: M. PAPA, *Patrimonio (reati contro il) (in diritto anglo americano)*, in *Digesto discipline penalistiche*, IX, Torino, 1995, 306 ss.

Oppure, per gli studenti che volessero preparare la seconda parte del corso su un testo in lingua inglese:

- Ashworth, *Principles of Criminal Law*, 5th ed., Oxford University Press, Oxford 2006, pp. 361-408.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40, di cui 6 di didattica integrativa.

**Iscrizione al corso e frequenza:** poiché il corso sarà parzialmente insegnato in lingua inglese, per una proficua frequenza è necessaria una sufficiente conoscenza di tale lingua.

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi presso la Segreteria didattica del dipartimento di diritto comparato e penale, oppure direttamente via e-mail (michele.papa@unifi.it), entro il termine della prima settimana di lezione.

Saranno considerati studenti frequentanti coloro che, iscritti nei termini, saranno presenti ad almeno l'80% delle lezioni ed all'intero modulo in lingua inglese.

## MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

È previsto, all'interno del corso, un modulo di didattica integrativa di 6 ore. L'insegnamento sarà impartito, in lingua inglese.

Il modulo integrativo sarà dedicato all'analisi dei sistemi penali anglo-americani, con particolare attenzione ai temi oggetto del corso e cioè la codificazione penale e la tutela penale del patrimonio.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** in relazione al numero degli studenti frequentanti e all'andamento del corso, potranno essere programmate una o più verifiche intermedie di apprendimento, da effettuarsi in forma scritta per i soli frequentanti.

**Esame di profitto:** l'esame finale avverrà in forma orale.

|  |                  |                                    |
|--|------------------|------------------------------------|
| <b>DIRITTO PRIVATO<br/>COMPARATO<br/>EUROPEO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof.ssa Anna Maria De Vita</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                           |
|  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                           |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                          |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>                 |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso è inteso ad offrire una visione critica, in un confronto comparativo tra i sistemi italiano, francese, tedesco e inglese, dell'impatto del diritto europeo sui diritti interni, in specie sull'assetto e le trasformazioni costituzionali, l'evoluzione giurisprudenziale, e sullo sviluppo di alcune aree del diritto privato concernenti la tutela dei consumatori. A tal fine saranno esaminate due delle direttive di maggiore rilevanza, sempre nel contesto dei sistemi giuridici indicati.

### Capacità

La comprensione delle problematiche prescelte nell'ambito di contesti nazionali molteplici, delle rispettive reazioni e difficoltà di adeguamento alla realtà europea, sempre più complessa, permette allo studente di coglierne lucidamente le ambizioni, gli obiettivi e le possibilità di penetrazione auspicate ed effettive.

### Competenze

Studiare commenti, valutazioni e soluzioni di autori ed interpreti di diversi paesi e guardare ad un fenomeno, che dovrebbe essere e consolidarsi come comune, con occhi più consapevoli ed esperti, senza livellare divergenze e prospettive originali.

## PROGRAMMA

Il corso sarà dedicato allo studio delle trasformazioni che la realtà della Comunità europea ha provocato e continua a provocare sul piano del diritto privato di alcuni ordinamenti nazionali, scelti come rappresentativi in un confronto civil law- common law. Per i giuristi dei paesi appartenenti all'Unione Europea è in atto un processo di irreversibile affermazione di modelli e soluzioni giuridiche uniformi condotto da organi sopranazionali. Si tratta di un fenomeno importan-

te e complesso, che incide sul piano delle fonti di produzione e applicazione normativa, sulla cultura e la prassi dei giudici, sui modelli dottrinali e le categorie concettuali, rivalutati, o criticamente vagliati, a seconda dello stadio di sviluppo dei singoli diritti nazionali, e delle linee di politica del diritto prescelte.

Argomenti delle lezioni e di alcuni seminari, dedicati all'esame di testi legislativi e decisioni giurisprudenziali rilevanti, concerneranno innanzitutto **temi generali di base**, segnatamente:

la distinzione tra diritto privato comunitario e diritto privato europeo; il processo e le tecniche di armonizzazione del diritto privato, il diritto uniforme e la *lex mercatoria*; la struttura istituzionale e le fonti del diritto comunitario; le competenze normative della Comunità e il principio di sussidiarietà; l'organizzazione giudiziaria e il ruolo della Corte di Giustizia; il rapporto del diritto comunitario con i diritti degli stati membri – principalmente diritto italiano, francese, tedesco e inglese.

Dopo una premessa sulla problematica odierna in merito all'armonizzazione del diritto delle obbligazioni e ai progetti di codice civile europeo, si procederà ad un approfondimento di alcune **aree particolari**, oggetto in questi ultimi decenni di importanti direttive. L'analisi verterà quindi sulla Direttiva 85/374 CEE sulla "responsabilità da prodotti difettosi" e sulla Direttiva 93/13 CEE "sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori". Il metodo e la ricerca comparativa saranno strumento indispensabile per ricostruire i percorsi che i vari ordinamenti – italiano, francese e inglese - hanno seguito, con proprie tecniche e proprie modalità, a partire dalla struttura e dai principi guida dei singoli istituti nell'originario contesto nazionale.

## TESTI CONSIGLIATI

- Per gli studenti **frequentanti**:

Appunti delle lezioni, letture e materiali indicati durante il corso.

- Per gli studenti **non frequentanti**:

- G. BENACCHIO – Diritto privato della Comunità Europea, Padova, Cedam, 2004, Capp. I, III, IV, VI, VIII, IX, X, XIII.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

**Materie propedeutiche**: sistemi giuridici comparati. Si consiglia altresì la frequenza del corso di diritto processuale civile europeo

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e seminari con la partecipazione di docenti ospiti**: Totale minimo ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento**: proposte di temi e profili da approfondire, a scelta degli studenti (frequentanti), interessati a svolgere e gestire autonomamente, in alternativa all'esame orale, una relazione scritta.

**Esame di profitto**: orale, o relazione scritta [v.supra]

# DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO

|           |                             |
|-----------|-----------------------------|
| DOCENTE/I | Prof.ssa Anna Maria De Vita |
| CFU       | 6                           |
| Anno      | -                           |
| Semestre  | II                          |
| Tipo      | Facoltativo                 |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso è inteso a fornire le basi del diritto della responsabilità delittuale e le linee principali dell'evoluzione odierna in un confronto *civil law- common law*, illustrando i dati del diritto positivo e delle linee di policy effettivamente perseguite dai giudici e promosse o contrastate dalla dottrina. La funzione prevalentemente compensativa dell'istituto nella realtà contemporanea e l'astensione dell'area del danno risarcibile, sul piano patrimoniale, verranno adeguatamente illustrate e criticamente vagliate.

### Capacità

La metodologia del corso, che integra lezioni frontali con la presentazione e discussione di ricerche autonome, permette allo studente di seguire la diversità di linee di ragionamento, di soluzioni giurisprudenziali e dottrinali attraverso lo studio analitico delle fonti di ordinamenti diversi e della peculiarità del loro "stile" giuridico.

### Competenze

Acquisire dimestichezza nella ricerca e nel coordinamento di fonti giuridiche di varia provenienza, nella comprensione di linguaggi propri di culture giuridiche diversificate e di obiettivi normativi, decifrabili nelle motivazioni dei giudici, non sempre palesi dietro la struttura tecnica della materia esaminata.

## PROGRAMMA

Il corso è dedicato allo studio comparativo della responsabilità civile. Si tratta notoriamente di uno degli istituti più importanti del diritto privato o del diritto *tout court*, la cui disciplina, elaborazione teorica, applicazione e creazione giurisprudenziale riflettono i principi e le scelte fondamentali sul piano etico-filosofico, economico e politico di ogni ordinamento giuridico evoluto. In questo senso, le trasformazioni del regime positivo e delle opzioni di politica del diritto superano le divisioni tra diritto privato e diritto pubblico, ed esprimono i valori base del sistema giuridico, in genere sanciti a livello costituzionale.

L'analisi comparativa, alla luce delle principali fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali, propone innanzitutto una ricostruzione sintetica dell'iter formativo e di sviluppo dell'istituto nel quadro dei sistemi italiano, francese, tedesco, e inglese, con un breve sguardo ad alcuni tratti caratteristici del diritto statunitense. Seguirà poi, a livello sia di lezioni che di seminari, un esame più esteso ed approfondito dei profili attualmente più problematici, a seconda dei sistemi considerati.

Temi principali di indagine saranno:

funzioni e finalità della responsabilità civile nel diritto contemporaneo; linee convergenti e divergenti nella dinamica del diritto privato europeo; condizioni e fondamenti della responsabilità per colpa (commisiva e omissiva) nei tre mo-

delli principali – monistico (sistema francese), semipluralistico (sistema tedesco), pluralistico (sistema inglese); il sistema italiano fra il modello francese e il modello tedesco; dalla responsabilità per colpa alla responsabilità oggettiva; diversità di situazioni soggettive meritevoli di protezione, di categorie di danno e di tecniche di valutazione; la tutela dei diritti fondamentali.

L'iscrizione al corso, con l'indicazione della lingua straniera conosciuta, deve avvenire entro le prime due settimane dall'inizio delle lezioni.

\*Il corso prevede fasi di coordinamento con il corso di Diritto amministrativo comparato.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- Appunti delle lezioni e letture indicate durante il corso.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- F.D. Busnelli – S. Patti , Danno e responsabilità civile, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2003, Parte I – Capp.I, III, IV; Parte II – Capp. III,IV, V, VI ,VII. Il testo sarà integrato dalla lettura e commento di alcune sentenze italiane e straniere (tradotte), che saranno indicate all'inizio del semestre.
- E' in preparazione,entro la fine del secondo semestre 2010, un testo di A.De Vita in material, che potrà essere adottato in alternative. .

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II, Sistemi giuridici comparati.

Ai frequentanti è richiesta la conoscenza, almeno passiva, di una lingua straniera (francese e inglese, principalmente).

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale minimo ore 40

Il corso si svolgerà affiancando le lezioni del docente con seminari, implicanti l'assegnazione di temi di ricerca agli studenti frequentanti, singolarmente o a gruppi.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** la relazione di cui al punto precedente sarà esposta oralmente, quindi redatta per scritto. Al riguardo, indicazioni bibliografiche di base saranno fornite dal docente all'inizio del corso. La relazione sostituirà l'esame. Nella valutazione finale, si terrà conto inoltre della frequenza e della partecipazione attiva al corso

**Esame di profitto:** orale [v. supra].

|  |                  |                            |
|--|------------------|----------------------------|
| <b>DIRITTO PRIVATO<br/>DELLE<br/>COMUNICAZIONI</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Antonio Rizzi</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                   |
|  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                   |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                   |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>         |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Impostazione critica della riflessione sui rapporti tra le categorie tradizionali del diritto civile e i mutamenti indotti dalla utilizzazione delle tecnologie di carattere informatico. Particolare attenzione viene posta circa la contrattazione in via telematica e la tutela del consumatore on line.

**Capacità**

Capacità di riflessione critica sulle categorie generali e sulla loro dinamica evolutiva. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente anche su particolari piani di complessità dettata dall'intersecarsi innovativo di tecnologie informatiche e problemi di tutela giuridica.

**Competenze**

Conoscenza critica delle categorie del diritto civile e capacità di verificarne criticamente le dimensioni epistemologiche in nuovi contesti. Capacità di impostare e risolvere i problemi di tutela del consumatore in relazione ai nuovi orizzonti del diritto privato.

**PROGRAMMA**

Il corso tende a proiettare le categorie civilistiche tradizionali nella dimensione del contratto per via informatica, studiando quanto di esse possa risultare condizionato dalla particolarità del mezzo di comunicazione utilizzato.

Si esamineranno, in tale prospettiva, le problematiche connesse alla negoziazione per via telematica, studiando non solo i problemi relativi alla conclusione dell'accordo contrattuale, ma anche le diverse tecniche di protezione del consumatore impiegate nel commercio elettronico.

Nella stessa linea, si porrà particolare attenzione all'analisi critica della nozione di documento informatico, esaminando le diverse tecniche di formazione, conservazione e autenticazione.

Infine, saranno studiati i contratti di fornitura dei servizi telematici e le relative vicende. Il Corso procederà con la discussione di casi e questioni, richiedendo, a coloro che lo frequenteranno, una costantemente attiva partecipazione, con l'esame di casi e questioni e con l'elaborazione di soluzioni.

**TESTI CONSIGLIATI**

- *I contratti informatici*, a cura di Renato Clarizia, UTET, Torino 2007, pp. 25-280, 319-360, 497-674.

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** prove scritte durante il corso, concernenti la discussione di problemi innovativi di regolazione

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |                      |
|---|------------------|----------------------|
| <h1>DIRITTO<br/>PROCESSUALE<br/>CIVILE EUROPEO</h1> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Nicolò Trocker |
|   | <b>CFU</b>       | 6                    |
|   | <b>Anno</b>      | -                    |
|   | <b>Semestre</b>  | II                   |
|   | <b>Tipo</b>      | Facoltativo          |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative alle fonti del diritto processuale civile europeo e all'incidenza di tale diritto sulla giustizia civile degli Stati membri.

### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare al diritto processuale civile europeo. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario.

### Competenze

Sensibilità alle problematiche del contenzioso civile sovranazionale e alla cooperazione europea in materia giudiziaria.

## PROGRAMMA

Nello spazio giuridico europeo la giustizia civile non è più riducibile entro gli angusti confini di un singolo ordinamento statale. In una realtà caratterizzata dalla continua espansione di un sistema di relazioni interindividuali transnazionali anche il contenzioso civile presenta con sempre maggiore frequenza elementi di estraneità. Questi elementi di estraneità possono riguardare e venire in rilievo in tutte le fasi del processo, dall'inizio di quest'ultimo (con il problema di stabilire se in una data controversia il giudice italiano possa esercitare la propria giurisdizione) attraverso la fase istruttoria (perché ad esempio vi è la necessità di raccogliere prove in un altro paese della Comunità) sino al suo esito naturale, in quanto la sentenza resa dal giudice italiano può essere destinata all'esportazione, ossia desinata ad essere riconosciuta ed eseguita all'estero.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- Appunti delle lezioni, letture e materiali giurisprudenziali indicati durante il corso.

Per gli studenti **non frequentanti**:

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame, a scelta, su uno dei seguenti testi:

- N. TROCKER, *La formazione del diritto processuale europeo: l'opera delle Corti* (Dispense).
- N. TROCKER, *Il diritto europeo delle controversie civili transnazionali* (Dispense).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto dell'Unione europea.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 40. Le lezioni condotte in forma seminariale saranno dedicate innanzitutto alla formazione del diritto processuale europeo ad opera delle due grandi corti sopranazionali – la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e la Corte di Giustizia della Comunità Europea – che progressivamente sono venute ad elaborare una serie di principi e di regole generali che oggi costituiscono i parametri di legittimità delle norme processuali nazionali. Si procederà quindi ad un'analisi più approfondita della normativa comunitaria che detta la disciplina in materia di giurisdizione, assunzione di prove all'estero e riconoscimento delle sentenze nei vari Stati dell'Unione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

# DIRITTO PUBBLICO AVANZATO

|           |                       |
|-----------|-----------------------|
| DOCENTE/I | Prof. Orlando Roselli |
| CFU       | 6                     |
| Anno      | -                     |
| Semestre  | II                    |
| Tipo      | Facoltativo           |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza di alcune delle principali problematiche che attraversano il diritto pubblico. Il corso include alcune lezioni indispensabili per la comprensione del contesto storico che tanto condiziona alcuni degli istituti e delle categorie del diritto pubblico contemporaneo. Le parole chiave di queste prime lezioni saranno nell'ordine: 1) Globalizzazione; 2) Sovranità; 3) Stato; 4) Sussidiarietà; 5) Servizio pubblico; 6) Privatizzazioni; 7) Dimensione pubblica e fonti dell'autonomia delle parti sociali. La seconda parte del corso si concentrerà sulle principali problematiche intorno all'odierno configurarsi del principio di legalità.

### Capacità

A) Attenzione particolare ai processi di trasformazione degli ordinamenti contemporanei

nell'epoca delle molteplici 'globalizzazioni'.

- B) Capacità di collocare gli istituti tradizionali del Diritto pubblico nell'ambito dei processi di strutturazione del fenomeno giuridico nell'attuale fase storica.
- C) Rivisitazione critica di alcuni dei principali istituti del Diritto pubblico.
- D) Capacità di orientarsi nelle principali problematiche che investono il fondamentale principio di legalità.

### **Competenze**

Sensibilità per la comprensione delle dinamiche che attraversano gli ordinamenti giuridici contemporanei; consapevolezza delle trasformazioni che attraversano i processi di strutturazione del fenomeno giuridico; rivisitazione di alcuni degli istituti giuridici più significativi del diritto pubblico; profili problematici della dimensione odierna del principio di legalità.

## **PROGRAMMA**

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche (tutti i temi affrontati hanno il comune denominatore di essere ricondotti al tema principale del corso che è quello di prendere in considerazione le trasformazioni, le tensioni, le 'aporie' a cui sono sottoposti profili significativi del Diritto pubblico. I sottoelencati principali temi trattati nel corso avranno dunque tale 'taglio'):

- I processi di globalizzazione e la loro influenza nel principio di sovranità;
- L'evoluzione del ruolo dello Stato nelle società contemporanee;
- Il ruolo del diritto privato nell'ambito dello svolgimento delle funzioni delle pubbliche amministrazioni;
- Profili problematici del principio di legalità.

## **TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti **frequentanti**:

- G. BERTI, *Le antinomie del diritto pubblico*, in "Diritto pubblico", 1996, n. 2, pp. 273-291.
- Gli appunti che il singolo studente frequentante avrà raccolto nell'ambito del corso. (L'adeguatezza degli appunti raccolti sarà sottoposta a verifica da parte del docente. Se ritenuti inadeguati i testi da portare all'esame sono gli stessi di quelli per i non frequentanti).

Per i **non frequentanti**:

- G. BERTI, *Le antinomie del diritto pubblico*, in "Diritto pubblico", 1996, n. 2, pp. 273-291.
- S. CASSESE, *Oltre lo Stato*, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 3-64 e 92-119.
- F. MERUSI, *Sentieri interrotti della legalità*, il Mulino, Bologna 2007, pp. 180.

## **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. Inoltre, ma solo a mero titolo di consiglio, è gradito Diritto amministrativo I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezione di didattica frontale:** 40 ore (che saranno ripartite in lezioni ed attività seminariale in un rapporto che dipenderà dal numero degli studenti frequentanti).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Nell'ambito del corso, periodicamente, saranno svolte lezioni riepilogative di verifica con gli studenti sul procedere dell'apprendimento e di ulteriore spiegazione sulla base delle sollecitazioni dei frequentanti.

Nell'ambito dell'attività seminariale, lo studente discuterà oralmente, su di un tema concordato con il docente, una sintetica relazione scritta.

**Esame di profitto:** esame orale, sui testi come indicato alla voce "Testi consigliati".

|   |                  |                               |
|---|------------------|-------------------------------|
| <b>DIRITTO PUBBLICO<br/>DELL'ECONOMIA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Antonio Brancasi</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                      |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                      |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                     |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>            |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative agli interventi pubblici nazionali e sopranazionali di conformazione del mercato, mediante la disciplina degli elementi strutturali ed attraverso la regolazione e l'indirizzo delle attività economiche.

### Capacità

Capacità di esame diretto delle fonti nazionali e comunitarie specificatamente destinate all'indirizzo e alla regolazione dei mercati e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Percezione delle problematiche proprie della scienza economica sulle quali sono destinati ad influire gli istituti di intervento pubblico sul mercato e sull'impresa. Acquisizione di conoscenze di carattere generale in grado di fornire il "contesto" d'insieme su cui inserire un eventuale e successivo studio di materie più specialistiche relative al diritto, anche privato, dell'economica.

### Competenze

Consapevolezza degli strumenti di governo dell'economia da parte dei pubblici poteri e delle differenti finalità perseguite da tali strumenti. Consapevolezza degli istituti che conferiscono al governo pubblico dell'economia una dimensione sopranazionale attraverso la completa unificazione del mercato europeo e mediante il carattere "aperto" di tale mercato. Consapevolezza del modo con cui gli istituti giuridici, del governo pubblico dell'economia, interagiscono con le dinamiche d'impresa ispirate dalla razionalità economica.

## PROGRAMMA

L'attività economica nella Costituzione. Le dimensioni del mercato. La proprietà. La moneta. Le caratteristiche concorrenziali del mercato. Gli interventi pubblici di tipo "intrusivo": la disciplina dei prezzi e degli aiuti "di Stato". L'impresa pubblica e le privatizzazioni. I servizi pubblici e la liberalizzazione.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**: saranno indicate, durante il corso, eventuali letture da effettuare.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- TRIMACHI BANFI, *Lezioni di diritto dell'economia*, Giappichelli, Torino 2007 (pp 156);
- BRANCASI, *Unione economica e monetaria*, in G. STROZZI (a cura), *Diritto dell'Unione europea, parte speciale*, Giappichelli, Torino 2006 (pp. 67).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo, Diritto dell'Unione europea.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento.** Agli studenti frequentanti è data la possibilità di sottoporsi, dopo la prima metà del corso, alla verifica intermedia di una prova scritta consistente in alcune domande a risposta "aperta" sul programma già svolto.

**Esame di profitto.** Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame finale sul contenuto delle lezioni e sulle eventuali letture assegnate durante il corso; essi potranno scegliere se sostituire l'esame orale, da sostenere in occasione degli ordinari appelli, con prove scritte sostenute durante lo svolgimento del corso e consistenti in alcune domande a risposta "aperta". Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame finale in forma orale sui testi ad essi consigliati (si veda sopra).

|                          |                  |                     |
|--------------------------|------------------|---------------------|
| <b>DIRITTO REGIONALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Massimo Carli |
|                          | <b>CFU</b>       | 6                   |
|                          | <b>Anno</b>      | -                   |
|                          | <b>Semestre</b>  | I                   |
|                          | <b>Tipo</b>      | Facoltativo         |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso è diretto a far comprendere agli studenti come si è giunti alla creazione di uno Stato regionale, soffermandosi sul dibattito in Assemblea costituente ed evidenziando i connotati assunti gradualmente nel tempo, non solo a seguito delle modifiche della Costituzione, ma soprattutto attraverso l'elaborazione compiuta dalla Corte costituzionale, sempre più attenta, fra l'altro, alle ripercussioni dell'ordinamento comunitario sul ruolo delle Regioni.

### Capacità

Il corso mira a far acquisire agli studenti la necessaria capacità di orientarsi autonomamente

nell'individuazione, nella selezione e nell'utilizzo delle fonti là dove vi sia una compresenza di potestà normativa dell'U.E., dello Stato, delle Regioni e degli enti locali., nonché la capacità autonoma di lettura e di interpretazione delle sentenze della Corte costituzionale, rapportandole alla disciplina esistente e alle diverse tesi dottrinali.

### **Competenze**

Il corso si propone di rendere gli studenti consapevoli del crescente spazio e peso assunto dalle politiche regionali nei settori (economia, politiche sociali, cultura, ambiente, ecc.) che incidono sensibilmente sulla vita quotidiana e non solo. In questa maniera gli studenti saranno in grado di valutare la necessità di bilanciare le ragioni dell'unitarietà e quelle della differenziazione, acquisendo una maggiore sensibilità per il diritto vivente, diverso da regione a regione.

## **PROGRAMMA**

- Stato accentrato e Stato unitario articolato territorialmente;
- Le fasi di attuazione delle regioni;
- La potestà normativa regionale;
- La forma di governo regionale e la legislazione elettorale;
- L'autonomia amministrativa delle regioni, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà;
- L'autonomia finanziaria
- I rapporti delle regioni con l'Unione Europea, lo Stato, gli enti locali e gli altri Stati.

## **TESTI CONSIGLIATI**

Gli studenti possono preparare l'esame, a scelta, su uno dei seguenti testi:

- P. CARETTI, G. TARLI BARBIERI, *Diritto regionale*, Giappichelli, 2007 (forse 2009)
- T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, 2008
- P. CAVALERI, *Diritto regionale*, Cedam, 2009

Il **programma aggiuntivo** per gli studenti non frequentanti (o presenti a meno dei 4/5 delle lezioni) consiste in 10 argomenti tratti dal volume di A. MORRONE, *Il diritto regionale nella giurisprudenza e nelle fonti*, Cedam, ult. ed.: 1 argomento deve essere tratto dal I capitolo e 3 argomenti devono essere tratti da ciascuno dei tre capitoli successivi.

## **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Totale lezioni:** 40 ore

**Didattica frontale:** 20 ore

**Seminari/Attività integrativa:** 20 ore, durante le quali verranno esaminati casi pratici allo scopo di abituare gli studenti ad applicare le nozioni apprese, non-

ché a leggere le sentenze della Corte costituzionale.

Qualora gli studenti frequentanti manifestino interesse all'inizio del corso e il numero dei richiedenti lo consenta, sarà possibile organizzare una visita alla Corte costituzionale ed assistere ad un'udienza pubblica.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie:** Saranno valutati positivamente, ai fini dell'esame finale, sia la partecipazione attiva alle discussioni che si svolgeranno durante le lezioni frontali e durante l'attività seminariale/integrativa, sia l'esito, se positivo, di brevi compiti scritti volti a verificare il livello di apprendimento e ad abituare gli studenti ad esercitarsi nelle prove scritte.

**Esame di profitto:** Orale.

|  |                  |                                      |
|--|------------------|--------------------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>TRIBUTARIO<br/>INTERNAZIONALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Roberto Cordeiro Guerra</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                             |
|  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                             |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                             |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>                   |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base delle problematiche e degli istituti del diritto tributario internazionale, sia in riferimento alla normativa domestica che convenzionale.

### Capacità

Metodi di acquisizione e selezione del materiale normativo e giurisprudenziale. Individuazione delle norme rilevanti ai fini della tassazione delle fattispecie con elementi di estraneità. Sensibilità alle problematiche interpretative ed applicative relative alla normativa domestica e convenzionale.

### Competenze

Nozioni e metodi necessari per l'individuazione della disciplina tributaria applicabile alle fattispecie con elementi di estraneità, ovvero quelle fattispecie soggette alla potestà impositiva di più ordinamenti. Sviluppo delle capacità di cogliere gli aspetti problematici della materia, anche attraverso la discussione di casi giurisprudenziali e questioni inerenti all'approccio dei vari ordinamenti tributari nazionali al problema della tassazione dei redditi prodotti fuori dal territorio dello Stato.

## PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto in particolare:

- le nozioni di diritto tributario internazionale e di diritto internazionale tributario;
- le fattispecie con elementi di estraneità;
- i limiti alla potestà impositiva ultraterritoriale;
- le fonti del diritto tributario internazionale e gli interventi normativi del diritto comunitario;
- la doppia imposizione internazionale;
- i metodi per evitare la doppia imposizione: metodo dell'esenzione e

metodo del credito d'imposta;

- l'esame del Modello OCSE di Convenzione contro le doppie imposizioni;
- le forme di cooperazione internazionale nell'accertamento dei tributi e nella riscossione di crediti tributari esteri;
- le disposizioni nazionali che regolano l'imposizione in Italia dei redditi prodotti all'estero e di quelli prodotti in Italia da soggetti non residenti.

## TESTI CONSIGLIATI

### Studenti frequentanti:

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare per la preparazione dell'esame gli appunti delle lezioni ed il materiale che verrà distribuito durante il corso.

### Studenti non frequentanti:

- UCKMAR, CORASANITI, DE' CAPITANI DI VIMERCATE, *Diritto Tributario Internazionale – Manuale*, Padova, 2009, pagg. XVII-XXVII, 1-240, 248-258, 270-283.
- Per la preparazione dell'esame è necessaria la consultazione del Modello OCSE di Convenzione contro la doppia imposizione (2004). Il testo sopra indicato contiene una versione inglese. Per una versione tradotta in italiano, si veda MAISTO (a cura di), *Modello di convenzione fiscale sui redditi e sul patrimonio*, Milano, 2004.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale (generale), Diritto Privato I.

Si consiglia lo studio, preventivo o contemporaneo, di Diritto Tributario (generale).

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** il livello di apprendimento degli studenti frequentanti verrà periodicamente verificato mediante esercitazioni in classe su casi pratici che prevedono una partecipazione attiva degli studenti.

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |                      |
|---|------------------|----------------------|
| <b>FILOSOFIA DEL<br/>DIRITTO<br/>INTERNAZIONALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Emilio Santoro |
|   | <b>CFU</b>       | 6                    |
|   | <b>Anno</b>      | -                    |
|   | <b>Semestre</b>  | II                   |
|   | <b>Tipo</b>      | Facoltativo          |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative alle diverse teorie dell'ordine internazionale e ai meccanismi di diritto internazionale per la regolamentazione della guerra.

### Capacità

Capacità di analizzare la discussione che sta avvenendo sulla tutela a livello internazionale dei diritti fondamentali. Capacità di inquadrare da un punto di vista filosofico-giuridico le problematiche relative all'ordine mondiale. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

### Competenze

Capacità di discutere da diverse prospettive culturali il problema della tutela dei diritti individuali, di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere nell'ambito di diverse tradizioni giuridiche non europee. Capacità di dare inquadrare le problematiche filosofico giuridiche poste dalla nozione di "guerra umanitaria".

## PROGRAMMA

Il corso di lezioni di filosofia del diritto internazionale, dopo una introduzione teorica generale, sarà svolto su base seminariale. Gli studenti che intendono frequentare potranno scegliere tra due seminari.

Un primo seminario sarà dedicato all'analisi teorico-giuridica del concetto di guerra. In particolare, verranno ripercorse le fasi evolutive del diritto internazionale attraverso l'esame dei tentativi di limitazione della violenza bellica nell'esperienza giuridica romana (diritto feziale e teoria del *bellum justum*), nel Medioevo (dottrina cristiana della "guerra giusta") e nell'età moderna (sistema della "guerra in forma" e sviluppo dello *jus in bello*), fino ad arrivare a un esame critico delle nozioni contemporanee di "guerra umanitaria" e di "guerra globale".

Il secondo seminario intende esaminare la relazione tra spazio e diritto alla luce dei contributi della filosofia del diritto internazionale, della geopolitica e della teoria sociale. In particolare, sarà approfondita l'opposizione tra una concezione 'tellurica' ed una concezione 'marittima' del diritto. Dopo questa premessa, il seminario si focalizzerà sulla nascita del diritto del mare e sulle problematiche connesse alla sua evoluzione nell'epoca classica e medioevale. Saranno poi esaminate le dinamiche normative e le categorie giuridiche elaborate per disciplinare gli spazi oceanici e coloniali agli albori dell'età moderna. Infine saranno inquadrati problematicamente i nuovi spazi con cui il giurista si deve oggi confrontare: quello aerospaziale, quello virtuale, quello della globalizzazione.

Il secondo seminario è rivolto ad analizzare il rapporto tra spazio e diritto alla luce dei contributi della filosofia del diritto internazionale, della geopolitica e della teoria sociale: in particolare sarà esaminata l'opposizione tra una concezione 'tellurica' del diritto ed una concezione 'marittima'. Dopo questa premessa, il seminario si focalizzerà sulla nascita dell'ordinamento marittimo e sulle problematiche connesse alla sua evoluzione nell'epoca classica e medioevale. Saranno poi esaminate le dinamiche normative e le categorie giuridiche elaborate per disciplinare gli spazi oceanici e coloniali agli albori dell'età moderna. Infine saranno inquadrati problematicamente i nuovi spazi con cui il giurista oggi si deve confrontare: quello aerospaziale, quello virtuale, quello della globalizzazione.

## TESTI CONSIGLIATI

### Studenti frequentanti

Lo studio del testo di riferimento del seminario prescelto sarà affiancato da alcune letture di approfondimento, che saranno indicate in un'apposita riunione organizzativa subito dopo l'inizio del corso.

Testo di riferimento per il seminario sul concetto di guerra:

- S. PIETROPAOLI, *Abolire o limitare la guerra? Una ricerca di filosofia del diritto internazionale*, Polistampa, Firenze 2008.

Testo di riferimento per il seminario sul rapporto tra diritto e spazio:

- F. RUSCHI, *Questioni di spazio: la terra, il mare, il diritto in Carl Schmitt*, Giappichelli, Torino 2008.

### Studenti non frequentanti

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- S. PIETROPAOLI, *Abolire o limitare la guerra? Una ricerca di filosofia del diritto internazionale*, Polistampa, Firenze 2008.
- F. RUSCHI, *Questioni di spazio: la terra, il mare, il diritto in Carl Schmitt*, Giappichelli, Torino 2008.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Filosofia del diritto.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 20

### Modalità di svolgimento dei seminari

Ai partecipanti sarà richiesta:

- la redazione e l'esposizione orale di una breve relazione scritta relativa ad uno specifico tema del corso.
- la partecipazione attiva agli incontri seminariali.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** presentazione di un breve elaborato scritto e sua discussione seminariale.

**Esame di profitto:** l'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati. Nel caso in cui lo studente abbia partecipato con profitto ai seminari, l'esame consisterà in una valutazione dell'elaborato scritto e della sua discussione in sede seminariale.

|   |           |  |
|---|-----------|--|
| <h1>GIUSTIZIA<br/>COSTITUZIONALE<br/>COMPARATA</h1> | DOCENTE/I | Prof.ssa Vittoria Barsotti e<br>Prof. Giovanni Tari Barbieri |
|   | CFU       | 6  |
|   | Anno      | -  |
|   | Semestre  | II   |
|   | Tipo      | Facoltativo  |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative ai modelli di giustizia costituzionale, con riguardo sia all'origine ed all'evoluzione storica, sia al loro assetto attuale anche alla luce delle più recenti innovazioni istituzionali; analisi della giurisprudenza delle Corti relativa ad alcuni ambiti materiali, al fine di verificare analogie e differenze tra gli approcci istituzionali ed ermeneutici dei diversi modelli di giustizia costituzionale.

#### Capacità

Capacità di analisi delle più rilevanti problematiche relative ai vari modelli di giustizia costituzionale, alle loro interrelazioni, alle più recenti innovazioni istituzionali in materia.

#### Competenze

Comprensione critica dei principali modelli di giustizia costituzionale, delle relative, principali problematiche, delle linee evolutive, delle prospettive di riforma.

### PROGRAMMA

Il corso si propone di studiare i modelli di giustizia costituzionale nella loro prospettiva storica e nel loro attuale funzionamento. Dopo un'introduzione di carattere generale volta ad individuare i macromodelli e i loro fondamenti teorici, l'attenzione si concentrerà sulle concrete esperienze. In primo luogo, verrà descritto il sistema degli Stati Uniti e degli altri ordinamenti che hanno adottato un controllo diffuso di costituzionalità delle leggi (Grecia, Irlanda, Paesi scandinavi da un lato, Canada e Australia dall'altro). In secondo luogo, verranno descritti i sistemi accentrati dell'Europa continentale prendendo in considerazione anche i paesi ex-socialisti. Infine verranno messe in evidenza le peculiarità dell'ordinamento francese e, tra i paesi ove è assente un controllo di costituzionalità delle leggi, verrà studiato il caso dell'Inghilterra alla luce dello Human Rights Act (2005). I modelli saranno analizzati facendo ampio ricorso a casi giurisprudenziali relativi ad alcuni temi (interruzione volontaria della gravidanza ed eutanasia; genere e orientamento sessuale) che consentiranno di verificarne

i diversi approcci istituzionali ed ermeneutici.

Dalla descrizione dei modelli emergerà il ruolo della giustizia costituzionale nella definizione dell'assetto della forma di stato e di governo. Tenderanno ad emergere altresì da un lato le problematiche relative ai rapporti "verticali" tra corti costituzionali ed istanze giurisdizionali sovranazionali e internazionali, dall'altro quelle relative ai rapporti "orizzontali" ovvero al dialogo tra corti costituzionali nella prospettiva della comparazione quale metodo di interpretazione delle Carte fondamentali.

Il corso si volgerà in forma seminariale e le indicazioni dei materiali di studio verranno fornite agli studenti all'inizio delle lezioni insieme al calendario degli argomenti che verranno di volta in volta trattati.

## TESTI CONSIGLIATI

- Studenti **frequentanti**:
- Gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni e sugli eventuali materiali indicati dai docenti all'inizio del corso.
- Studenti **non frequentanti**:
  - A) A. PIZZORUSSO, *Giustizia costituzionale (comp.)*, in *Enciclopedia del diritto*, Annali I, Milano, Giuffrè, 2007, pp. 669-715;
  - B) L. MEZZETTI (a cura di), *Sistemi e modelli di giustizia costituzionale*, Padova, Cedam, 2009, pp. 99-289 e 623-683;
  - C) V. VARANO – V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, Volume II, Argomenti per un confronto civil law–common law, Giappichelli, Torino 2003, pp. 4-16 (per gli studenti che non hanno già sostenuto l'esame di Sistemi giuridici comparati; per chi ha sostenuto questo esame la conoscenza di queste pagine è presupposta).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi giuridici comparati (consigliato).

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                        |                  |                                    |
|------------------------|------------------|------------------------------------|
| <b>MEDICINA LEGALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Gian Aristide Norelli</b> |
|                        | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                           |
|                        | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                           |
|                        | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                          |
|                        | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>                 |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative ai principi fondamentali di medicina legale con particolare riguardo alla deontologia, alla responsabilità professionale, all'inquadramento del reato e alla valutazione del danno al fine di agevolare la professione del laureato in giurisprudenza nell'ambito degli argomenti di rilevanza medico-legale.

### Capacità

Attraverso lo studio della metodologia medico-legale capacità di collegare il mondo delle scienze biologiche con il mondo del diritto.

### Competenze

Capacità di inquadrare tali conoscenze sul piano:

- della gestione del contenzioso;
- delle implicazioni tecniche medico-legali della procedura penale e civile;
- delle problematiche connesse all'assicurazione privata e sociale;
- delle indagini aventi ad oggetto la patologia e la traumatologia.

## PROGRAMMA

Fondamenti della medicina legale. L'esercizio della professione sanitaria. Deontologia e obblighi dei sanitari. Responsabilità professionale. Consenso informato. Medicina legale penalistica. Il reato ed il nesso di causalità. Imputabilità e pericolosità sociale. Lesioni personali. Omicidio. Infanticidio. Interruzione volontaria di gravidanza. Violenza sessuale. Medicina legale civilistica. La valutazione del danno alla persona. Assicurazioni sociali. Assicurazioni private. Assistenza sociale. Traumatologia. Tanatologia. Trapianti. Il sopralluogo giudiziario. Elementi di identificazione personale. Elementi di tossicologia forense.

## TESTI CONSIGLIATI

- C. PUCCINI, *Istituzioni di medicina legale*, 6<sup>a</sup> ed., Casa ed. Ambrosiana, Milano 2003.
- oppure
- L. MACCHIARELLI *et al.*, *Compendio di medicina legale*, II ed., Minerva Medica Editore, Torino 2002
- oppure
- CANUTO-TOVO, *Medicina legale e delle Assicurazioni*, 12<sup>a</sup> ed., Piccin, Padova 1996.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto: orale.

|  |                  |                                    |
|--|------------------|------------------------------------|
| <b>ORDINAMENTO<br/>GIUDIZIARIO E<br/>FORENSE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof.ssa Beatrice Gambineri</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                           |
|  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                           |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                          |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>                 |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Conoscenze relative alla disciplina costituzionale in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali. Esame dell'attuale disciplina dell'ordinamento giudiziario in Italia e dei suoi principali problemi.

**Capacità**

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti al tema della corretta organizzazione dell'ordinamento giudiziario. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

**Competenze**

Sensibilità ai vari profili giuridici relativi alla corretta strutturazione degli equilibri interni al potere giudiziario e al suo attuale ordinamento. In particolare sensibilità ai problemi della garanzia del giudice naturale precostituito per legge e del ruolo del pubblico ministero in relazione all'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale.

**PROGRAMMA**

Il corso ha ad oggetto:

- l'esame delle norme costituzionali in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali;
- l'esame della attuale disciplina della organizzazione della giustizia in Italia e dei suoi principali problemi.
- l'esame delle norme di deontologia professionale degli avvocati.

**TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti **frequentanti**:

- appunti dalle lezioni e letture integrative indicate durante il corso.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- viste le recentissime riforme apportate alla legge dell'ordinamento giudiziario, gli studenti che intendono presentarsi all'esame come non frequentanti devono concordare il programma con il docente.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40, di cui 15 di didattica integrativa.

## MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

Il modulo integrativo di 15 ore sarà insegnato dall'Avv. Sergio Paparo, nel quadro dei rapporti di collaborazione tra la Facoltà e la Fondazione Formazione Avvocati dell'Ordine degli Avvocati di Firenze.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                                  |                  |                                  |
|----------------------------------|------------------|----------------------------------|
| <b>SCIENZA DELLE<br/>FINANZE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Alessandro Petretto</b> |
|                                  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                         |
|                                  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                         |
|                                  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                        |
|                                  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>               |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Analisi generale dell'economia del settore pubblico

### Capacità

Il corso consente di leggere e commentare articoli della stampa specialistica e valutare le conseguenze dei provvedimenti di politica economica e finanziaria

### Competenze

Sapersi orientare sulle problematiche dei sistemi di finanza pubblica nei paesi industrializzati e nella realtà italiana

## PROGRAMMA

Il corso propone un'analisi economica del settore pubblico, con particolare riferimento alla finanza pubblica italiana nella sua collocazione europea. I temi specificatamente trattati riguardano l'economia del benessere e la teoria dell'intervento pubblico; i fallimenti del mercato e gli strumenti correttivi; l'economia dei beni pubblici e delle esternalità; i fondamenti dell'economia ambientale; la teoria delle scelte collettive e della *Political Economy*; i principali settori del *welfare state* come: sanità, istruzione, sicurezza sociale e pensioni, contrasto della povertà e politica della famiglia; la teoria delle imposte e la struttura del sistema fiscale italiano; la teoria del decentramento e del federalismo fiscale.

Il docente è comunque disponibile ad adattare il programma per gli studenti di Giurisprudenza, previo colloquio preliminare.

## TESTI CONSIGLIATI

▪ P. Bosi, *Corso di Scienza delle Finanze*, IV ed., il Mulino, Bologna 2006.  
Di questo testo le parti da portare all'esame sono: Capitolo I, Capitolo III (par. 1, par. 2, par. 3, par. 4, par. 5, par. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, par. 7.1, 7.2), Capitolo IV, Capitolo VII.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Economia politica.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 48

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** l'esame è orale.

|   |                 |                                    |
|---|-----------------|------------------------------------|
| <b>SISTEMI<br/>PROCESSUALI E<br/>TUTELA DEI DIRITTI</b> | <b>DOCENTI</b>  | <b>Prof.ssa Beatrice Gambineri</b> |
|   | <b>CFU</b>      | <b>6</b>                           |
|   | <b>Anno</b>     | <b>-</b>                           |
|   | <b>Semestre</b> | <b>I</b>                           |
|   | <b>Tipo</b>     | <b>Facoltativo</b>                 |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo) siano attuate anche in ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

### Capacità

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nell'ambito della funzione di tutela delle situazioni giuridicamente rilevanti a partire da una corretta individuazione e interpretazione della normativa pertinente al fine di accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale adeguata.

Capacità di reperire il materiale bibliografico e giurisprudenziale utile a impostare e risolvere correttamente i casi pratici.

### Competenze

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale delle situazioni giuridicamente rilevanti.

## PROGRAMMA

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei diversi modelli di processo che l'ordinamento appresta al fine di realizzare l'obiettivo costituzionale di offri-

re un sistema di tutela effettiva. A questo scopo saranno affrontati temi quali l'organizzazione della giustizia (norme costituzionali in tema di ordinamento giurisdizionale e giurisdizione, evoluzione dei rapporti tra giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali alla luce dei più recenti interventi della Corte di cassazione e del Consiglio di stato), il contenuto delle sentenze, i processi ordinari di cognizione, i processi esecutivi ed i procedimenti sommari (cautelari e non cautelari).

### TESTI CONSIGLIATI

1. Gli studenti frequentanti concorderanno il programma con il docente durante il corso.
2. Per gli studenti non frequentanti:
  - a) A. PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale*, 5<sup>a</sup>, Jovene Napoli 2006:  
Introduzione; cap. II; cap. III; cap. IV; cap. V; cap. VII; cap. XII (§§ 1, 1.1, 1.2., 1.3., 1.3.1., 1.3.2., 1.3.3., e 2, 2.1., 2.2., 2.3., 2.3.1., 2.3.2, 2.4., 2.4.1., 2.4.2., 2.4.3., 2.5, 2.6, 2.7.); cap. XIII; cap. XV; cap. XVII.
  - b) A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino 2006: cap. II; cap. III.

Viste le recenti modifiche apportate al processo civile, è indispensabile che la materia sia studiata sull'ultima edizione dei manuali consigliati.

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione del codice civile, del codice di procedura civile (quest'ultimo aggiornato al D. lgs. n. 40 del 2 febbraio 2006 e alla l. n. 69 del 18 giugno 2009) e di una raccolta delle leggi di diritto amministrativo. Dei codici è permessa la consultazione durante la prova.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

### MODALITA' DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** totale ore 40.

### MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

# STORIA DEL DIRITTO ROMANO

|                  |                                  |
|------------------|----------------------------------|
| <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Bernardo Santalucia</b> |
| <b>CFU</b>       | <b>6</b>                         |
| <b>Anno</b>      | <b>-</b>                         |
| <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                        |
| <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>               |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il passaggio dalla monarchia alla repubblica e la lotta tra plebe e patriziato. Decemvirato legislativo e Dodici Tavole. La costituzione repubblicana. Le fonti del diritto nell'età imperiale. La monarchia assoluta. Il diritto postclassico. La legislazione giustiniana. Il diritto e il processo criminale.

### Capacità

Capacità di integrare le conoscenze acquisite sul diritto romano attraverso l'analisi del diritto pubblico e penale romano e della sua evoluzione. Capacità di approfondire la contestualizzazione delle peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, in particolare con riferimento allo svolgimento della legislazione penale romana.

### Competenze

Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

## PROGRAMMA

Linee di storia della costituzione romana: regno, repubblica, principato, dominato.

## TESTI CONSIGLIATI

### Frequentanti:

- Appunti dalle lezioni, e inoltre: B. SANTALUCIA, *Le Istituzioni pubbliche romane*, La Nuova Italia, 2000 (ristampa 2007).

### Non frequentanti:

- A. SCHIAVONE (a cura di), *Storia del Diritto Romano*, Giappichelli, Torino 2005 (escluse le pagine 115-152 e 257-387); e inoltre B. SANTALUCIA, *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, 2° edizione, Giuffrè, Milano 1998 (escluse le note).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|  |                  |   |
|--|------------------|---|
| <b>STORIA DELLE<br/>CODIFICAZIONI E<br/>DELLE<br/>COSTITUZIONI<br/>MODERNE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Paolo Cappellini<br/>Prof. Maurizio Fioravanti</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>  |
|  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>  |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>  |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>  |

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I principali elementi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna e contemporanea. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

#### **Capacità**

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

#### **Competenze**

Sensibilità ai profili non soltanto normativi del diritto, ma anche a quelli di creazione giurisprudenziale e comunque relativi all'attività interpretativa del giurista. Valorizzazione dell'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Capacità di non ridurre la dimensione del giuridico alla sola dimensione statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

### **PROGRAMMA**

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione ai percorsi distinti ma intrecciati tra il costituzionalismo e il fenomeno della codificazione nell'età moderna e contemporanea. Esso si articolerà quindi in due moduli: uno di natura costituzionalistica e uno di natura codicistica.

- **Modulo costituzionalistico.** Cenni metodologici e introduttivi alla storia del diritto. Cenni sull'ordine giuridico e sulla costituzione mista medievale. Crisi della geografia politica medievale: *ius commune* e *iura propria*. Superamento della costituzione mista medievale: l'opzione storicistica del costituzionalismo britannico e la costituzione cetual-assolutistica continentale. Il problema della sovranità: Bodin, Hobbes, Rousseau. Giusnaturalismo e contrattualismo: Grozio, Locke e ancora Hobbes. Il costituzionalismo: Harrington, ancora Locke, Montesquieu. L'Inghilterra come modello. L'età delle rivoluzioni. Analogie e differenze tra rivoluzione americana e rivoluzione francese e le due differenti idee di costituzioni da queste prodotte. Lo Stato di diritto ottocentesco e le sue dottri-

ne: Carré de Malberg, Georg Jellinek. Caratteri della costituzioni democratiche del Novecento e principali dottrine costituzionalistiche: Schmitt e Kelsen. Principali nozioni di storia costituzionale italiana tra Otto e Novecento: istituzioni e dottrine.

- **Modulo codicistico.** In particolare saranno approfonditi i seguenti temi: Il Codice 'illuminista': caratteristiche e tramonto di un paradigma. Il Codice 'rivoluzionario': parabole a confronto, ovvero dell'esistenza di un codice civile della Rivoluzione. Il modello 'napoleonico' di codice civile e penale: il liberalismo nello specchio dell'assolutismo giuridico. La scienza giuridica 'sotto tutela': gli esegeti in Francia e in Italia durante l'Ottocento. Luci e ombre dell'Anti-Codice: un'analisi storico-comparata e sistematica degli argomenti anticodificatori che percorrono il XIX e il XX secolo, con particolare riferimento al modello savignyano e alle critiche sociali alla codificazione borghese e alla loro ripresa ed influenza in Italia. I percorsi paralleli dei 'delitti e delle pene': la penalistica civile garantista carrariana e l'emersione della questione sociale nell'interpretazione del codice penale Zanardelli. Uno sguardo alle risposte europee: tra giurisprudenza degli interessi e naturalismo e sociologismo penalistici. La rivincita formalistica: il sistema pandettistico nel BGB. Il mondo di ieri dinanzi alla svolta della prima guerra mondiale: decretazione d'urgenza e ripensamenti scientifici. I progetti postbellici con particolare attenzione al codice italo-francese delle obbligazioni e al progetto Ferri. Il diritto civile e penale totalitario: fascismo e nazismo di fronte al problema del codice 'nuovo'. Il Volksgesetzbuch (codice popolare germanico) e la codificazione per principii pannunziana. Arturo Rocco e Vincenzo Manzini: gli ispiratori e i codificatori della 'terza scuola'. Tra ritardi e polemiche: l'iter formativo del codice civile del 1942. Le valutazioni di Emilio Betti, Filippo Vassalli, Enrico Finzi e Lorenzo Mossa. Il sistema del codice del '42 tra tradizione liberale e 'società di massa'. Il 'teorema' di Pugliatti ovvero dei codici 'fascisti' nell'Italia costituzionale e repubblicana. Il secondo dopoguerra fra decodificazione e ricodificazione: significato tecnico e storico di una polemica. Osservazioni e analisi conclusive: verso un codice civile (e penale) europeo?

## TESTI CONSIGLIATI

### Frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- M. FIORAVANTI, *Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali*, Laterza, Roma-Bari, 2009, pp. 5-52.
- A. AQUARONE, *L'unificazione legislativa e i codici del 1865*, Giuffrè, Milano (ristampa), pp.1-80.

### Non frequentanti

- M. FIORAVANTI, *Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali*, Laterza, Roma-Bari, 2009, pp. 5-85..
- G. WESENERBERG-G. WESENER, *Storia del diritto privato in Europa*, Cedam, Padova 1999, pp.149-315 (parti IV, V, VI, VII).

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale 40 ore.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 10 (facoltativi, senza crediti).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |                             |
|---|------------------|-----------------------------|
| <b>TEORIA GENERALE<br/>DEL PROCESSO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Nicolò Trocker</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                    |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                    |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                   |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>          |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative alle garanzie fondamentali del processo civile in relazione alla sua attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art.111 della Costituzione e nell'art.47 della Carta dei diritti fondamentali della UE.

### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare all'indipendenza ed imparzialità del giudice, al principio del contraddittorio, alla parità delle parti, alla ragionevole durata del processo e alla effettività della tutela giurisdizionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario.

### Competenze

Sensibilità ai profili del giusto processo e all'influenza dei relativi principi sulla configurazione normativa dei sistemi processuali.

## PROGRAMMA

Nell'anno accademico 2009-2010 il corso di Teoria generale del processo avrà per oggetto lo studio delle garanzie fondamentali del processo (civile), tema che ha acquistato una grande attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art. 111 della Costituzione e nell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

**La prima parte del corso** sarà dedicata all'analisi dei principi fondamentali del processo accolti nella Costituzione: indipendenza e imparzialità del giudice, principio del contraddittorio, parità delle parti, ragionevole durata del processo, effettività della tutela giurisdizionale.

Nella **seconda parte del corso**, che si svolgerà in forma seminariale, verrà analizzata e discussa la giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte di giustizia europea relativa all'attuazione dei principi fondamentali del processo.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti** l'esame verterà sulle ricerche da essi condotte e sulle letture integrative assegnate durante il corso.

Gli studenti **non frequentanti** possono preparare l'esame, a scelta, su uno

dei seguenti testi:

- N. TROCKER, *Profili del giusto processo: gli strumenti di tutela delle situazioni giuridiche sostanziali* (Dispense).
- N. TROCKER, *Processo e metodi alternativi di composizione delle liti* (Dispense).

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 40.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

### **3. CORSI GIURIDICI OFFERTI IN LINGUA INGLESE**

Al fine di accentuare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, la Facoltà propone alcuni corsi giuridici interamente o parzialmente in lingua inglese. Sono interamente in inglese i corsi di International Law, Comparative Legal Systems e Comparative Labour Law; è parzialmente in inglese il corso di Comparative Criminal Law.

La Facoltà organizza anche un corso di Introduction to Italian Legal Culture. In ragione dei contenuti, tale corso è destinato esclusivamente agli studenti stranieri in mobilità Erasmus o di scambio bilaterale, anche di altre Facoltà, ovvero a partecipanti esterni all'Ateneo che abbiano formalizzato l'iscrizione presso la Segreteria studenti della Facoltà.

Per una approfondita esposizione dei programmi dei corsi giuridici in lingua inglese e per ulteriori dettagli, si veda *infra*, pag. 289.

# Conoscenze linguistiche, informatiche e attività a scelta libera

## **4. I CREDITI RELATIVI ALLA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA (6 CFU)**

Secondo quanto dispone l'art. 7 del Regolamento didattico del Corso di laurea, lo studente è tenuto ad acquisire 6 crediti relativi a conoscenze di una lingua straniera, comprensiva di elementi di linguaggio giuridico.

I crediti dovranno essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

a) sostenendo, previa prenotazione obbligatoria, la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Per effettuare la prenotazione: on line [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), per telefono 055238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Per informazioni sulla prova consultare: [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), oppure: tel. 055238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30), oppure: CLA - Segreteria dei corsi presso la Rotonda del Brunelleschi, via degli Alfani angolo piazza Brunelleschi (lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-16,30); oppure: Segreteria della Mediateca CAAL via degli Alfani 58 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Alcuni esempi della prova si possono consultare sul sito [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it) o ritirare presso la segreteria della Mediateca. Lo studente dovrà comunicare, almeno 3 giorni prima, l'eventuale impossibilità di sostenere la prova prenotata (tel. 055238661), in caso contrario non potrà effettuare una nuova prenotazione prima di 30 giorni. La prova si svolge in viale Morgagni, 40, terzo piano, aula M14. Al momento della prova, il candidato dovrà presentare un valido documento di riconoscimento. Se la verifica ha esito positivo, il CLA provvede a comunicarlo alla Segreteria studenti che lo registra senza bisogno di altri interventi da parte dello studente. Il CLA organizza ogni anno corsi di vario livello per chi abbia necessità di migliorare le proprie attuali conoscenze linguistiche. Vengono organizzati seminari gratuiti presso la Facoltà per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica. Gli studenti possono, inoltre, accedere gratuitamente ai seminari per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica organizzati presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. Le informazioni relative ai seminari saranno disponibili sulla pagina web della Facoltà.

b) Ottenendo il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta. Si ricorda tuttavia che deve trattarsi di certificazione rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e diffusione internazionale e che da detta certificazione deve risultare l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova di cui al punto precedente.

c) Partecipando a Programmi Erasmus.

d) Partecipando a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo.

e) Svolgendo periodi di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, purché concordati preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificati dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca ove la ricerca è stata effettivamente svolta.

f) Superando gli esami in inglese di International Law (Prof.ssa Annalisa Ciampi), Comparative Legal Systems (proff. Vittoria Barsotti, Alessandro Simoni, Vincenzo Varano) e Comparative labour law da 6 CFU (Prof.ssa Silvana Sciarra).

Il Delegato della Facoltà per le questioni relative all'apprendimento linguistico per l'anno in corso è la Prof.ssa Paola Lucarelli.

## **5. I CREDITI RELATIVI ALLE CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI (3 CFU)**

### **Acquisizione dei CFU**

I crediti di Conoscenze informatiche per giuristi si ottengono superando un test computerizzato predisposto dalla Facoltà in collaborazione con i Servizi Informatici di Polo. Se il test ha esito positivo, lo studente ottiene un giudizio di idoneità che non viene annotato sul libretto e non fa media. Tale giudizio viene registrato dalla Segreteria studenti senza bisogno di altri interventi da parte dello studente.

Sono esonerati dal sostenere il test computerizzato gli studenti in possesso della patente europea del computer (ECDL) Full. Sono altresì esonerati gli studenti in possesso dell'ECDL Start comprendente almeno i moduli indicati nel paragrafo seguente. Per ulteriori informazioni sul diploma ECDL si veda il sito internet dello CSIAF (Centro Servizi Informatici Ateneo Fiorentino) all'indirizzo <<http://www.csiaf.unifi.it>>. Gli studenti in possesso della patente europea potranno presentare la domanda di riconoscimento crediti alla Segreteria di Presidenza della Facoltà, che provvederà a sottoporla al Presidente del Corso di laurea.

### **Test computerizzato**

I test si svolgono presso la sede dei Servizi informatici del Polo delle Scienze Sociali (edificio D15) nelle stesse sessioni, con la stessa frequenza e con le stesse modalità di prenotazione degli appelli di esame.

Per poter sostenere il test computerizzato occorre autenticarsi con matricola e password.

Per superare il test lo studente deve rispondere correttamente entro 30 mi-

nuti al 60% di 30 domande a risposta chiusa su 4 argomenti corrispondenti ai moduli 1, 2, 3 e 7 dell'esame ECDL:

1. *Concetti teorici di base*: conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer;
2. *Gestione dei documenti*: principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo, organizzazione e gestione di file e cartelle (ambiente Windows);
3. *Elaborazione testi*: creare, formattare e rifinire un documento (Microsoft Word);
7. *Reti informatiche*: uso di Internet per la ricerca di informazioni in rete e della posta elettronica (Microsoft Outlook).

**Lo studente non può sostenere il test più di quattro volte nel corso dello stesso anno accademico (cioè nel periodo che inizia con la sessione di esami di dicembre e termina con quella di settembre).**

### **Conoscenze richieste**

Lo studente in possesso di una buona conoscenza del personal computer e dei programmi applicativi dovrebbe essere in grado di superare il test senza bisogno di una preparazione specifica. Alternativamente, gli studenti possono prepararsi al test su un qualunque manuale ECDL (moduli 1, 2, 3 e 7). A titolo puramente esemplificativo si può citare *ECDL: Guida alla patente europea del computer*, Apogeo, Milano 2000, disponibile presso la Biblioteca di Scienze Sociali e in altre biblioteche dell'ateneo. Si raccomanda tuttavia di abbinare allo studio del manuale l'esercizio pratico, sul computer di casa o su uno dei personal computer a disposizione degli studenti nell'aula attrezzata dell'edificio D15, secondo piano.

Si noti che, nella versione attuale, le domande del test relative ai moduli 3 e 4 fanno riferimento alla versione 2003 dei programmi Microsoft Word e Microsoft Excel.

### **Ricevimento studenti**

Per ogni ulteriore informazione verrà organizzato un servizio di ricevimento a disposizione degli studenti nelle date e nei luoghi che saranno pubblicati sul sito Internet della Facoltà.

## **6. I CREDITI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ A SCELTA LIBERA (9 CFU)**

Lo studente è tenuto ad acquisire 9 crediti relativi ad insegnamenti o attività scelte nell'ambito di quelle successivamente indicate (di seguito e sub 6.1 e 6.2).

Tali crediti possono essere acquisiti, innanzitutto, usufruendo degli insegnamenti e moduli facoltativi attivati nell'ambito del Corso di laurea Magistrale. Ove, viceversa, la scelta dello studente cada su insegnamenti impartiti in altri Corsi di Laurea, ne sarà valutata la coerenza con le finalità formative del Corso di laurea.

I 9 crediti relativi alle attività a scelta libera possono essere acquisiti anche attraverso due ulteriori percorsi formativi. Si invitano gli studenti a valutare attentamente la possibilità di usufruire di tali interessanti opportunità.

### **6.1.1 TIROCINI PRESSO STUDI LEGALI, UFFICI GIUDIZIARI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ENTI E IMPRESE**

La Facoltà è da tempo impegnata nel promuovere i tirocini degli studenti quale forma di avvicinamento tra la preparazione teorica e la realtà effettiva del mondo del lavoro. Il tirocinio degli studenti in Giurisprudenza deve avere ovviamente una componente tecnico-giuridica che assicuri la congruenza tra l'esperienza pratica e il percorso formativo. I luoghi deputati al tirocinio sono molteplici: dagli uffici giudiziari alle pubbliche amministrazioni, dagli enti non-profit alle aziende. Di recente, ed è una novità significativa, sono state predisposte, d'intesa con l'Ordine degli Avvocati di Firenze, il Tribunale di Firenze, il Tribunale di Prato, l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Firenze, convenzioni che consentono il tirocinio formativo e di orientamento degli studenti con l'acquisizione di crediti formativi universitari.

Volendo acquisire i crediti collegati al tirocinio lo studente potrà innanzitutto rivolgersi al Centro per l'orientamento studenti della Facoltà. In particolare, il Centro agevola e promuove l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento, offrendo un servizio di informazione e consulenza da parte del personale docente che collabora all'orientamento in uscita (si veda p. 36). I delegati all'orientamento ed i loro collaboratori assistono i singoli studenti nella scelta dello stage più adeguato allo specifico percorso di studi ed alle attitudini ed aspirazioni professionali.

Con particolare riferimento ai tirocini presso gli studi legali, la Facoltà ha,

come già detto, stipulato una convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Firenze per un progetto sperimentale che prevede la selezione di studenti laureandi e studi legali della provincia di Firenze, nonché l'abbinamento fra questi a seconda del percorso di studi e dell'interesse per una determinata area disciplinare.

Per la concreta procedura di attivazione di stage e tirocini lo studente dovrà rivolgersi allo sportello attivo presso il Polo delle Scienze Sociali: Servizi Integrati per Stage e Tirocini - Piazza Ugo di Toscana n. 5 (Edificio D15/piano terra, stanza 6). È importante sapere che lo studente: individua la sede dello stage (utilizzando i servizi di orientamento offerti dalla Facoltà, preferibilmente con l'assistenza dei delegati all'orientamento, o il servizio "stage on line" dell'Ateneo di Firenze, o il Career Service del Polo delle Scienze sociali); se l'ente individuato non è convenzionato con l'Ateneo promuove presso l'Ufficio di Polo e il rappresentante dell'Ente l'attivazione della convenzione; raccoglie presso l'Ufficio di Polo la modulistica necessaria per l'attivazione dello stage; redige con il proprio tutor universitario il progetto formativo e deposita il relativo documento presso l'Ufficio di Polo che procede allo svolgimento della relativa pratica. Inoltre, il tutor universitario: sottoscrive il progetto formativo; monitora lo svolgimento dello stage; redige la relazione finale. Informazioni più dettagliate sui tirocini si rinvencono nel sito dell'Ateneo, all'indirizzo: <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-607.html>.

## **6.2. CORSO "LA RICERCA GIURIDICA PER LA TESI DI LAUREA" OFFERTO DALLA BIBLIOTECA DI SCIENZE SOCIALI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE**

La Biblioteca di Scienze sociali offre un corso dal titolo "La ricerca giuridica per la tesi di laurea: abilità strumentali e strategie informative".

Gli obiettivi formativi sono quelli di assicurare l'apprendimento, tramite lezioni ed esercitazioni pratiche, delle competenze informative utili a predisporre il progetto di tesi e al reperimento di risorse documentarie specialistiche.

Il corso si articola in sette moduli (o lezioni), per un totale di 20 ore:

1. *Introduzione alla ricerca per la tesi* (3 ore)
2. *L'OPAC: il catalogo in linea delle biblioteche e i suoi servizi* (3 ore)
3. *L'OPAC: il catalogo in linea delle biblioteche e i suoi servizi* (2 ore)
4. *La ricerca nelle Scienze giuridiche: banche dati* (3 ore)
5. *La ricerca nelle Scienze giuridiche: banche dati* (3 ore)
6. *La ricerca nelle Scienze giuridiche: periodici elettronici* (3 ore)
7. *La ricerca nelle Scienze giuridiche: risorse Internet* (3 ore)

Il primo modulo ha l'obiettivo di fornire le abilità utili ad organizzare un percorso di ricerca per la tesi suggerendo le opportune strategie e metodologie. Il secondo e il terzo modulo forniscono gli strumenti per reperire informazioni bibliografiche nel catalogo delle biblioteche dell'Ateneo fiorentino (OPAC) e in altri cataloghi on-line e presenta i servizi offerti dalla Biblioteca.

Nei successivi moduli, più finalizzati al reperimento di risorse informative specialistiche, si affrontano percorsi di ricerca avanzata nell'ambito delle Scienze giuridiche e vengono suggerite strategie mirate all'uso e alla valutazione di banche dati, periodici elettronici e risorse Internet di interesse disciplinare.

Al termine del percorso gli studenti dovranno superare una prova di verifica.

I moduli saranno corredati di materiale didattico on-line e bibliografia disponibili nella sezione del sito della Biblioteca dedicata al corso <<http://www.sba.unifi.it/biblio/scienze sociali/corsigi.htm>>, dove inoltre saranno resi noti i programmi dettagliati dei singoli moduli, le date del corso e le modalità d'iscrizione.

**N.B.:** Il corso della Biblioteca consente l'acquisizione di 3 CFU. Gli studenti dovranno dunque completare l'acquisizione dei 6 rimanenti crediti liberi secondo le modalità indicate sopra.

## **7. IL PIANO DI STUDI**

I piani di studio individuali possono essere presentati dagli studenti a partire dal terzo anno di corso. Il piano individua gli insegnamenti facoltativi, eventualmente i moduli collegati ad insegnamenti obbligatori prescelti dallo studente, nonché le attività a scelta libera.

I piani devono essere presentati entro il mese di dicembre di ciascun anno. Il piano di studi può comunque essere modificato, sempre rispettando la scadenza del dicembre dell'anno in cui viene introdotta la modifica.

Si precisa che, anche in mancanza di piano di studi, lo studente può frequentare e validamente sostenere qualsiasi esame del corso di studi. Tuttavia, la presentazione di un piano di studi e la sua approvazione sono condizione perché lo studente si possa laureare.

Si richiama l'attenzione degli studenti sul fatto che, presentando il piano di studi entro la scadenza prevista (il mese di dicembre), la prima sessione di laurea utile è quella di giugno dell'anno solare successivo (ad esempio, per chi presenta il piano di studi entro il dicembre 2009, la prima sessione di laurea utile sarà quella di giugno 2010). Non solo: tale sessione di laurea potrà essere utilizzata solo a condizione che lo studente si sia regolarmente iscritto anche all'anno accademico in cui cade la sessione stessa. In altre parole, la presentazione del piano va fatta entro il mese di dicembre subito seguente l'inizio di un

anno accademico; e a tale anno accademico lo studente deve essere regolarmente iscritto.

Esempio: lo studente iscritto all'anno accademico 2009/2010, volendo presentare il piano, dovrà farlo entro dicembre 2009; in tal modo potrà laurearsi a partire dal giugno 2010. Se il medesimo studente saltasse la scadenza del dicembre 2009, dovrà necessariamente attendere quella del dicembre 2010, per utilizzare tale nuova scadenza, tuttavia, lo studente dovrà iscriversi anche all'anno 2010/2011, laureandosi quindi a partire dal giugno 2011.

Questa essendo la disciplina, si consiglia vivamente agli studenti di prestare attenzione a tali scadenze, evitando di attendere, per la presentazione del piano, la fine del quinto anno accademico. In tal caso infatti, essendo ormai spirato il termine utile del quinto anno (che come si è detto è il dicembre subito successivo all'inizio dello stesso anno accademico), sarà inevitabile doversi iscrivere al primo anno fuori corso.

Piano di studi e prova finale. Un'altra circostanza cui occorre prestare grande attenzione è quella della congruenza tra piano di studi e prova finale. La congruenza è condizionata dalla scelta degli esami facoltativi, che possono essere suggeriti o richiesti dal relatore della tesi, avendo riguardo alle conoscenze necessarie per affrontare la materia e gli argomenti della stessa. Per evitare di dover modificare il piano di studi a seguito delle indicazioni del relatore, si consiglia vivamente di mettersi in contatto con il possibile relatore e di richiedere l'assegnazione della tesi prima della presentazione del piano o comunque in tempo utile per poter ripresentare il piano e poi laurearsi senza inutili attese.

Peraltro, è sempre consigliabile che prima di sostenere qualsivoglia esame facoltativo lo studente si ponga il problema della sua congruità rispetto alla prova finale e chieda pertanto preventive indicazioni al docente relatore della tesi. Può infatti accadere che esami facoltativi fatti "alla cieca", cioè senza considerare preventivamente la loro congruità rispetto alla prova finale, vengano poi considerati non pertinenti dal relatore della tesi.

## **8. LA PROVA FINALE**

Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato ad una attività addestrativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente. La preparazione

dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

Al fine di indirizzare adeguatamente la propria preparazione in vista della preparazione della prova finale, lo studente deve concordare con il docente prescelto un piano di studi che contenga insegnamenti a crediti liberi e altre attività formative coerenti con il progetto formativo.

**Il titolo della prova finale deve essere depositato presso la Segreteria studenti almeno 6 mesi prima della discussione di laurea.**

## **Sezione II. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (PER GLI IMMATRICOLATI DAL 2008-2009)**

### **1. INFORMAZIONI GENERALI, STRUTTURA DEL CORSO E CURRICULA**

#### **1.1. INFORMAZIONI GENERALI**

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, a partire dall'anno accademico 2008-2009, è stato riformato e potenziato, con l'obiettivo strategico di ridurre la distanza fra università e lavoro e formare ben precise figure professionali, senza rinunciare ad un elevato standard qualitativo.

Esso offre, nei primi due anni, i fondamenti della preparazione giuridica e, al terzo anno, una formazione specifica e specializzata a seconda dell'indirizzo che viene scelto, fra i seguenti:

- Giurista d'impresa;
- Giurista di amministrazioni pubbliche;
- Consulente del lavoro e delle relazioni industriali;
- Giurista del terzo settore.

La scelta dell'indirizzo, o curriculum, viene fatta sin dal momento dell'iscrizione, anche se può essere cambiata in qualsiasi momento. Ovviamente, in caso di mutamento del curriculum, devono essere conseguiti i requisiti formativi previsti per il curriculum successivamente scelto.

L'iscrizione al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici non comporta alcuna rinuncia preventiva agli sbocchi rappresentati dalle professioni tradizionali, in quanto resta possibile, sia durante il corso, sia al suo termine, il passaggio alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Se il passaggio avviene dopo la laurea, lo studente viene iscritto al quarto anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con integrale riconoscimento dei 180 crediti formativi universitari conseguiti. Il laureato in Scienze dei servizi giuridici può altresì accedere ad alcune lauree magistrali istituite presso altre facoltà, anche non giuridiche (Economia e Scienze politiche *in primis*), purché vengano colmati gli eventuali debiti formativi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Il Corso di laurea è adatto anche a soddisfare le esigenze di qualificazione professionale di chi sia già inserito nel mondo del lavoro.

Grazie al raccordo delle attività didattiche del primo anno, infine, il corso di

laurea propone un “percorso consigliato” per gli esami del primo semestre. Tale percorso, coordinando orario delle lezioni, date delle prove intermedie e date degli appelli d’esame, mira a consentire agli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, a condizione che studino con regolarità, la possibilità di dare tutti gli esami entro il mese di febbraio, così assicurando loro una partenza senza ritardi nel loro percorso di studi. Il percorso consigliato è disponibile sul sito della Facoltà, alla pagina web del corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici, nuovo ordinamento.

## **1.2. LA STRUTTURA DEL CORSO DI LAUREA**

I primi due anni di corso sono comuni ai quattro curricula. L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali trovano spazio la conoscenza delle lingue straniere e degli strumenti di comunicazione (soprattutto informatici), nonché alcuni insegnamenti non giuridici, di completamento rispetto a ciascuno specifico curriculum. Durante il corso lo studente può effettuare stages presso studi professionali, aziende o enti convenzionati.

Al secondo anno inizia tuttavia la diversificazione fra i curricula, mediante una prova scritta che attribuisce 6 crediti formativi. Essa consente allo studente di acquisire la capacità di scrivere contenuti di carattere giuridico, avvicinandosi nel contempo alla materia che caratterizza il curriculum e gestendo il proprio tempo con flessibilità. La prova consiste nella stesura di un breve elaborato che sintetizza i risultati di una ricerca su un argomento tratto da una materia significativa tra quelle del curriculum prescelto, e dunque:

- Diritto commerciale per Giurista d’impresa;
- Diritto amministrativo per Giurista di Amministrazioni pubbliche;
- Diritto del lavoro per Consulente del lavoro e delle relazioni industriali;
- Diritto costituzionale per Giurista del terzo settore.

Il terzo anno è invece quasi interamente diversificato, in quanto caratterizzato dalle esigenze formative di ciascun curriculum, che vedono dunque:

- 27 crediti formativi a fronte di esami caratterizzanti il curriculum;
- 12 crediti formativi per attività a scelta libera dello studente, che però devono essere coerenti con il curriculum (tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, imprese, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiane o straniere, collegati alla prova finale e concordati con il docente; frequenza di corsi accreditati, insegnamenti, moduli facoltativi e corsi proposti annualmente dalla Facoltà; competenze e conoscenze già acquisite mediante attività lavorativa già svolta o attività formative organizzate da istituzioni universitarie, purché documentate e coerenti con il curriculum, comunque entro il limite massimo di 12 crediti);
- 9 crediti formativi per la prova finale, che consiste nella approfondita discussione di un caso, questione o problema, sulla base di un elaborato scritto.

In totale, dunque, 54 crediti formativi su 180 (6 al secondo anno e 48 al terzo anno) sono diversificati fra i vari curricula.

## **1.3. I CURRICULA**

### **IL CURRICULUM “GIURISTA D’IMPRESA”**

Il curriculum “Giurista d’impresa” prepara alle professioni di collaboratore di impresa con conoscenze giuridiche, collaboratore di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese (cioè studio di avvocato, notaio, commercialista), dipendente o collaboratore di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione, promotore finanziario.

L’asse formativo del curriculum è il diritto commerciale, cui si accompagna un approfondimento sulla fiscalità e sulla responsabilità dell’impresa e sulla tecnica e analisi dei bilanci (importantissimo mezzo di “comunicazione” fra l’impresa e l’esterno). Per gli studenti interessati alla gestione e organizzazione di un moderno studio professionale verranno organizzate al terzo anno attività formative apposite, nell’ambito dei 12 crediti formativi a scelta libera dello studente.

### **IL CURRICULUM “GIURISTA DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”**

Il curriculum “Giurista di amministrazioni pubbliche” prepara a divenire esperto legale di amministrazioni pubbliche, aziende pubbliche ed enti, di esperto giuridico in tutti i settori in cui si svolge l’attività dell’amministrazione pubblica, nonché di operatore dell’amministrazione giudiziaria.

L’asse formativo del curriculum è il diritto amministrativo, cui si accompagna un approfondimento in materia di economia pubblica, diritto pubblico dell’economia e/o diritto urbanistico.

### **IL CURRICULUM “CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI”**

Il curriculum “Consulente del lavoro e delle relazioni industriali” abilita a sostenere, previo tirocinio, l’esame per poter essere iscritti nel Albo professionale dei consulenti del lavoro, secondo quanto oggi è previsto dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, e fornisce la formazione necessaria alla professione.

L’asse formativo del curriculum è il diritto del lavoro, con uno specifico approfondimento anche del diritto della previdenza sociale e del diritto commerciale, necessari per una formazione completa del laureato.

La Facoltà ha stipulato una convenzione con l’Ordine dei Consulenti del la-

voro di Firenze al fine di agevolare l'ingresso di laureandi o neolaureati in tale settore professionale.

### **IL CURRICULUM “GIURISTA DEL TERZO SETTORE”**

Il curriculum “Giurista del terzo settore” prepara ad operare nel settore del c.d. non-profit, delle ONLUS, delle organizzazioni non governative, dell'associazionismo, dell'assistenza sociale, nell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni, mediante una generale preparazione di contesto (anche sociologica) e una specifica preparazione giuridica nelle materie rilevanti per il terzo settore.

L'asse formativo del curriculum è il diritto che regola lo stato sociale e i diritti che vi sono collegati. Poiché dalla partecipazione delle organizzazioni sopra menzionate a bandi di finanziamento dipende una parte elevata delle risorse di cui può disporre il settore, le attività formative del terzo anno includeranno metodi e strumenti del finanziamento a progetti del settore non profit, nell'ambito dei 12 crediti formativi a scelta libera dello studente.

## 2. GLI INSEGNAMENTI

| <b>I ANNO COMUNE</b>   | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b>   |
|--|------------|---|
| Diritto costituzionale generale                              | 9          | II  |
| Diritto privato I  | 12         | I   |
| Diritto privato II   | 6          | II  |
| Economia politica  | 9          | I   |
| Filosofia del diritto  | 9          | II  |
| Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne      | 6          | I   |
| Storia del diritto romano                                    | 6          | II  |
| Conoscenze informatiche per giuristi                         | 3          | II  |
| <b>II ANNO COMUNE</b>  | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b>   |
| Diritto amministrativo                                       | 9          | I   |
| Diritto commerciale  | 9          | II  |
| Diritto del lavoro   | 6          | I   |
| Diritto dell'Unione Europea                                  | 6          | II  |
| Diritto penale   | 9          | II  |
| Ricerca del materiale giuridico                              | 3          | II  |
| Sistemi giuridici comparati oppure Comparative Legal Systems | 6          | I   |
| Prova scritta  | 6          | -   |
| <b>III ANNO - GAP</b>  | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b>   |
| Diritto tributario   | 6          | Gli insegnamenti saranno attivati nell' a.a. 2010/2011. |
| Sistemi processuali e tutela dei diritti                     | 9          |   |
| Diritto amministrativo avanzato                              | 15         |   |
| Economia pubblica  | 6          |   |
| Diritto pubblico dell'economia o Diritto urbanistico         | 6          |   |
| <b>III ANNO - GI</b>   | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b>   |
| Diritto tributario   | 6          | Gli insegnamenti saranno attivati nell' a.a. 2010/2011. |
| Sistemi processuali e tutela dei diritti                     | 9          |   |
| Diritto commerciale avanzato                                 | 15         |   |
| Tecnica e analisi dei bilanci                                | 6          |   |
| Fiscalità e responsabilità dell'impresa                      | 6          |   |

| <b>III ANNO - GTS</b>                                |  | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b>   |
|--|--|------------|---|
| Diritto tributario                                   |  | 6          | Gli insegnamenti saranno attivati nell' a.a. 2010/2011. |
| Sistemi processuali e tutela dei diritti             |  | 9          |   |
| Stato sociale e diritti                              |  | 15         |   |
| Diritto amministrativo II                            |  | 6          |   |
| Diritto dell'esecuzione penale o Diritto e religioni |  | 6          |   |
| <b>III ANNO - CL</b>                                 |  | <b>CFU</b> | <b>Semestre</b>   |
| Diritto tributario                                   |  | 6          | Gli insegnamenti saranno attivati nell' a.a. 2010/2011. |
| Sistemi processuali e tutela dei diritti             |  | 9          |   |
| Diritto del lavoro avanzato                          |  | 15         |   |
| Diritto della previdenza sociale                     |  | 6          |   |
| Diritto dell'economia                                |  | 6          |   |

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <b>Conoscenze Linguistiche</b> | <b>5 CFU (di cui 2 acquisiti con la prova finale)</b>  |
| <b>Ulteriori competenze</b>    | <b>18 CFU, di cui 6 al 2° anno per la stesura di un elaborato scritto e 12 per attività formative a scelta libera (esami, stages, attività lavorativa anche pregressa purchè coerente con il curriculum)</b> |
| <b>Prova finale</b>            | <b>9 CFU</b>   |

### 3. I PROGRAMMI DEI CORSI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (per gli immatricolati a partire dall'a.a. 2008-2009)

**N.B.: Gli insegnamenti del III anno saranno attivati nell'a.a. 2010/2011.**

#### Insegnamenti obbligatori del I anno comune

|   |                  |   |
|---|------------------|---|
| <b>CONOSCENZE<br/>INFORMATICHE PER<br/>GIURISTI</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Maurizio Converso   |
|   | <b>CFU</b>       | 3   |
|   | <b>Anno</b>      | -   |
|   | <b>Semestre</b>  | II  |
|   | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio<br>Si invitano gli studenti non frequentanti a mettersi in contatto con il docente con le modalità sotto indicate. |

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Apprendimento, tramite lezioni ed esercitazioni pratiche, delle competenze utili a prendere contatto con il materiale giuridico e ad organizzare la ricerca in materia giuridica.

##### Capacità

Capacità di effettuare ricerche giuridiche. Sviluppo di abilità strumentali e strategie informative e della attitudine alla ricerca, allo studio e al lavoro di gruppo.

##### Competenze

Sensibilità per i nuovi sistemi e metodi informativi.

#### PROGRAMMA

Il corso si ripromette di fornire una prima introduzione alla ricerca, alla consultazione e alla lettura della documentazione giuridica, cartacea ed elettronica, rinverdendo la logica attualissima del sistema e del metodo di ricerca sotteso alla struttura e alla impostazione degli strumenti tradizionali cartacei.

In un'era di indigestione di informazioni, soltanto una conoscenza aggiornata, integrata ed approfondita di tali strumenti può consentire allo studente di Facoltà giuridiche, utente dei moderni sistemi informativi, di riappropriarsi - non soltanto per l'elaborazione della più semplice tesina, ma anche ai fini della tesi di laurea - di un sistema autorevole di ricerca, rivendicando la sua specifica professionalità, che il facile e diffuso approccio agli strumenti elettronici a prima vista tenderebbe a ritenere inutile e obsoleto.

Particolare attenzione sarà dedicata alla utilizzazione delle informazioni repe-

rite e alla elaborazione di esse ai fini di un uso più cosciente delle banche dati, unitamente alla sperimentazione di tecniche basilari di ricerca di gruppo e di adesione agli standard più diffusi nell'ambito professionale.

La padronanza delle tecniche tradizionali di ricerca della documentazione giuridica consentirà inoltre di estendere l'indagine anche agli anni non ancora coperti dalle banche dati on-line e off-line, contribuendo alla conservazione di una professionalità di alto livello specie nelle Facoltà con tradizione ultracentenaria nelle quali è connaturata la memoria storica della dottrina, della giurisprudenza e della legislazione.

Il corso, ai fini della valorizzazione, anche mediante opportune esercitazioni pratiche, della ricerca e del lavoro di gruppo, terrà conto di tutte le più moderni risorse informatiche e telematiche oggetto dei corsi già attivati in Facoltà.

La padronanza dell'uso della posta elettronica (anche condivisa con i metodi del lavoro di gruppo) è fondamentale per la migliore conoscenza della materia oggetto del corso

Le tematiche del corso saranno oggetto di approfondimento nel corso di «Ricerca di materiale giuridico».

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti:

- La documentazione giuridica dai mass media fino agli strumenti professionali;
- Gli strumenti tradizionali cartacei (struttura e impostazione):
  - il repertorio di legislazione dottrina e giurisprudenza;
  - il massimario ufficiale della Cassazione;
  - le raccolte di giurisprudenza (generali e di settore);
  - le riviste giuridiche;
  - la Gazzetta ufficiale e la Gazzetta ufficiale della Unione europea;
  - la Gazzetta ufficiale, 1 serie speciale, dedicata alla Corte costituzionale;
  - le raccolte legislative;
  - le raccolte di contrattazione collettiva.

## TESTI CONSIGLIATI

Il docente fornirà documentazione tratta dagli strumenti tradizionali ed elettronici di ricerca e indicazioni utili alla utilizzazione dei software più diffusi per la elaborazione di relazioni e tesi di laurea in base alle ricerche effettuate - anche - su banche dati off line e on line.

È necessario consultare attentamente e periodicamente il sito <http://www.bitinia.com/unifi>.

La frequenza delle lezioni agevola l'apprendimento della materia oggetto del corso.

Il docente - specie per gli studenti non frequentanti - è raggiungibile via email: [m.converso@bitinia.com](mailto:m.converso@bitinia.com). Nell'oggetto della mail è necessario indicare (com-

prese le parentesi quadre): [Unifi 2010].

La dimostrazione della padronanza dell'uso della posta elettronica è indispensabile ai fini del superamento dell'esame.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a prendere contatto con il docente - durante l'anno accademico e quindi non in prossimità della prova di esame - per concordare un programma di studio adeguato alla impossibilità di seguire le lezioni.

L'esame si effettuerà con il software gratuito open source OpenOffice (ultima versione) disponibile anche in aula informatica.

## MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali, esercitazioni, visite guidate: con particolare attenzione alla ricerca e al lavoro di gruppo

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente sarà chiamato ad individuare e ad evidenziare passi e parti di testo su fotocopie (indicate dal docente) tratte dagli strumenti tradizionali di ricerca.

L'esame tenderà alla verifica della padronanza della consultazione degli strumenti tradizionali ed elettronici e alla verifica della impostazione e della predisposizione di un documento elettronico contenente i risultati delle ricerche effettuate.

|  |                 |                              |
|--|-----------------|------------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>COSTITUZIONALE<br/>GENERALE</b> | <b>Docente</b>  | <b>Prof. Orlando Roselli</b> |
|  | <b>CFU</b>      | <b>9</b>                     |
|  | <b>Anno</b>     | <b>1</b>                     |
|  | <b>Semestre</b> | <b>II</b>                    |
|  | <b>Tipo</b>     | <b>Obbligatorio</b>          |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. Struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni). I diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

### Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

### Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come neces-

sario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

## TESTI CONSIGLIATI

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI - V. ITALIA e altri, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano 2006;
- M. AINIS - T. MARTINES, *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione;
- A. CARIOLA, *Le leggi dell'organizzazione costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

**Seminari:** il docente organizza esercitazioni facoltative sugli argomenti trattati

a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione, reperibile nei "sussidiari" di diritto costituzionale o di diritto pubblico (v., ad esempio, quello curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova ultima edizione). Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** il docente comunicherà all'inizio del corso se effettuerà prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

**Esame di profitto:** per i **non frequentanti** l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i **frequentanti**, l'esame scritto non è obbligatorio perché sostituito dal lavoro svolto a lezione e durante le esercitazioni.

|                          |                  |                               |
|--------------------------|------------------|-------------------------------|
| <b>DIRITTO PRIVATO I</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Vincenzo Putorti</b> |
|                          | <b>CFU</b>       | <b>12</b>                     |
|                          | <b>Anno</b>      | <b>1</b>                      |
|                          | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                      |
|                          | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>           |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Fornire le nozioni ed i concetti per la conoscenza istituzionale del sistema giuridico privatistico, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'unione Europea e il Codice civile corredato dalle principali leggi complementari. L'analisi riguarderà il sistema delle fonti, l'interpretazione, le situazioni giuridiche soggettive, le persone, i beni ed i diritti reali, le obbligazioni e il contratto; la pubblicità degli atti e dei fatti giuridici

### Competenze

- A) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato;
- B) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- C) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- D) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

### Capacità

Sensibilità per la pluralità delle fonti privatistiche e per l'interpretazione sistematica delle norme. Consapevolezza della dimensione sociale del diritto in funzione strumentale alla protezione di interessi storicamente determinati. Consapevolezza della fondamentale interazione tra il livello nazionale e quello sopranazionale della produzione e applicazione del diritto privato.

## PROGRAMMA

Il corso è dedicato allo studio del diritto privato generale, partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio, e approfondendo, anche con cicli di esercitazioni, i seguenti argomenti: Fonti. Situazioni soggettive. I soggetti dell'attività giuridica. Proprietà, diritti reali e possesso. Atti e fatti giuridici. Fonti delle obbligazioni. Il rapporto obbligatorio. Inadempimento e mora. Responsabilità patrimoniale e garanzie reali. Disciplina generale del contratto. Responsabilità civile. Prescrizione e decadenza. Prova e pubblicità dei fatti giuridici.

## TESTI CONSIGLIATI

- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, ultima edizione, capp. I, II, III, VII, VIII, IX, XI, XII.
- in alternativa, lo studente, a sua scelta, può utilizzare anche uno dei seguenti manuali:
  - G. ALPA, *Manuale di diritto privato*, ultima edizione.
  - F. GALGANO, *Diritto Civile*, ultima edizione.
  - P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ultima edizione.
  - A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, ultima edizione.

Lo studio di uno dei predetti Manuali va limitato alle parti di competenza del programma di Privato I.

Ai fini della preparazione dell'esame è necessario integrare lo studio del manuale con la lettura della Costituzione, del codice civile e delle leggi complementari richiamate nel manuale medesimo. Si consiglia altresì la lettura del Trattato dell'Unione Europea e della Carta dei Diritti sottoscritta a Nizza nel 2000.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 80.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia facoltativa, avente unicamente finalità di autovalutazione per lo studente e non di verifica con attribuzione di voto. Essa, proprio per la sua natura meramente ricognitiva, non riduce il programma oggetto dell'esame finale.

**Esame di profitto:** orale.

|                           |                  |                               |
|---------------------------|------------------|-------------------------------|
| <b>DIRITTO PRIVATO II</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Vincenzo Putorti</b> |
|                           | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                      |
|                           | <b>Anno</b>      | <b>1</b>                      |
|                           | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                     |
|                           | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>           |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Completamento delle conoscenze del sistema privatistico, con particolare riferimento ai principali tipi e classi contrattuali valutati alla luce dei principi del mercato e della concorrenza, della legislazione antitrust e della tutela del contraente debole.

### Competenze

- a) capacità di completare l'adozione dell' appropriata terminologia tecnica propria dei settori di diritto privato presi in esame
- b) capacità di completare l' utilizzazione appropriata del Codice civile e delle altre normative speciali;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano gli ambiti disciplinari trattati nel secondo corso e di raccordarli con quelli appresi in precedenza;
- d) affinamento della capacità di impiego del metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

### Capacità

Approfondimento degli argomenti trattati nel corso di Diritto privato I, completamento della conoscenza degli istituti privatistici mediante i profili acquisiti nel corso del secondo insegnamento. Sensibilità anche per la dimensione comunitaria del diritto privato. Consapevolezza dell'importanza dei principi e degli istituti privatistici regolativi del funzionamento del mercato e della concorrenza posti a tutela del c.d. contraente debole.

## PROGRAMMA

Il corso è dedicato, principalmente, ai singoli contratti tipici e atipici, alla disciplina della famiglia, delle successioni e donazioni ed ai principi fondamentali in tema di impresa, società e concorrenza. In particolare, saranno esaminati, anche con un ciclo di esercitazioni, i principali contratti alienazione di beni; i contratti di locazione e di prestito; i contratti di prestazione di servizi; i contratti aleatori e di rendita; i contratti di banca e di conto corrente; i contratti diretti alla soluzione di controversie; le donazioni; le successioni; i contratti per la trasmissione del patrimonio dell'impresa (patto di famiglia, trust, family buyout, clausole di consolidamento, di continuazione e di successione); la famiglia legittima e quella di fatto e le nozioni generali in tema di impresa e società.

Con riguardo alle tipologie contrattuali sopra descritte, particolare attenzione sarà dedicata ai principi del mercato e della concorrenza, alla c.d. lex mercatoria, alla legislazione antitrust italiana e comunitaria ed alla tutela del c.d. contraente "debole".

## TESTI CONSIGLIATI

- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, ultima edizione, capp. IV, V, VI, X e cap. XIII, sez. I, II, III, IV, V.

in alternativa, lo studente, a sua scelta, può utilizzare anche uno dei seguenti manuali

- G. ALPA, *Manuale di diritto privato*, ultima edizione.
- F. GALGANO, *Diritto Civile*, ultima edizione.
- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ultima edizione.
- A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, ultima edizione.

Lo studio di uno dei predetti Manuali va limitato alle parti di competenza del programma di Privato II.

Ai fini della preparazione dell'esame è necessario integrare lo studio del manuale con la lettura della Costituzione, del codice civile e delle leggi complementari richiamate nel manuale medesimo. Si consiglia altresì la lettura del Trattato dell'Unione Europea e della Carta dei Diritti sottoscritta a Nizza nel 2000.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Esame di profitto:** orale.

|                              |                  |                                   |
|------------------------------|------------------|-----------------------------------|
| <b>ECONOMIA<br/>POLITICA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof.ssa Gianna Claudia Giannelli |
|                              | <b>CFU</b>       | 9                                 |
|                              | <b>Anno</b>      | 1                                 |
|                              | <b>Semestre</b>  | I                                 |
|                              | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio                      |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto.

### Capacità

Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico.

### Competenze

Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto.

## PROGRAMMA

Il programma del corso è diviso in due parti.

La prima parte, di microeconomia, studia:

- la domanda e l'offerta di beni e servizi;

- come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato;
- i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico;
- due temi di analisi economica del diritto.

La seconda parte, di macroeconomia, studia:

- la determinazione del reddito nazionale;
- le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione;
- come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e l'Unione monetaria europea.

### TESTI CONSIGLIATI

Il testo di base consigliato agli studenti di tutti i corsi di laurea è:

- J. SLOMAN, *Elementi di Economia*, il Mulino, Bologna 2007.
- Di utile consultazione in biblioteca per i temi di analisi economica del diritto che saranno indicati e trattati dal docente durante lo svolgimento del corso è:
- L. A. FRANZONI, D. MARCHESI, *Economia e politica economica del diritto*, il Mulino, Bologna 2006.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per seguire il corso, non sono richiesti particolari prerequisiti, oltre una cultura generale di livello pre-universitario. Non vi sono specifiche propedeuticità.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** il corso comprende 60 ore di lezione.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità e verifiche intermedie di apprendimento:** nell'appello di dicembre gli studenti che avranno frequentato le lezioni potranno, a loro scelta, sostenere l'esame sull'intero programma o sulla sola parte di microeconomia. Se l'esito della prova di microeconomia è negativo, l'esame dovrà comunque essere sostenuto in un'unica soluzione. Se l'esito è positivo, l'esame sul resto del programma (macroeconomia) dovrà essere sostenuto entro la sessione invernale (ultimo appello: febbraio 2010). Trascorso tale termine, lo studente dovrà comunque sostenere l'esame sull'intero programma. Il programma e le modalità di esame sono gli stessi per tutti i corsi di laurea, indipendentemente dall'anno di immatricolazione.

**Esame di profitto:** se diviso in due parti, scritto. Altrimenti orale.

|                              |                   |                             |
|------------------------------|-------------------|-----------------------------|
| <b>FILOSOFIA DEL DIRITTO</b> | <b>DOCENTE/ I</b> | <b>Prof. Emilio Santoro</b> |
|                              | <b>CFU</b>        | <b>9</b>                    |
|                              | <b>Anno</b>       | <b>1</b>                    |
|                              | <b>Semestre</b>   | <b>II</b>                   |
|                              | <b>Tipo</b>       | <b>Obbligatorio</b>         |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria della conoscenza, alle teorie giusnaturalistiche, alla teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico, alle diverse teorie del realismo giuridico, al rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi, alla storia e alla natura della common law, al rule of law e al rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione.

### Capacità

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

### Competenze

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto, di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

## PROGRAMMA

Il corso di lezioni sarà distinto in tre parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata alla discussione delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. Le tematiche saranno discusse confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista kelseniano e quello realista.
- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a mettere in luce la peculiarità della tradizione di common law rispetto alla tradizione giuridica continentale e alla discussione delle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto"; verrà infine discusso il rapporto tra interpretazione e Stato di diritto.
- una terza parte sarà svolta in modo seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti quattro temi (a scelta degli studenti):

Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale.

Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla

luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.

Testo di riferimento: M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.

#### Seminario sulle politiche penali nell'era della globalizzazione

Si discuterà della diffusione e della generalizzazione della pena detentiva nelle democrazie occidentali, analizzando i modelli penali e penitenziari europei e il modello statunitense.

Testo di riferimento: L. RE, *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2006.

#### Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale

Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulla genesi della giustizia penale internazionale, sulle nuove forme di guerra umanitaria e di guerra globale preventiva.

Testo di riferimento: D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.

#### Seminario sulla teoria e la storia dei poteri di polizia

Si studieranno la nascita dei moderni poteri di polizia e della funzione di controllo sociale e di governo della popolazione che essi sono venuti a svolgere nel quadro dello strutturarsi della società industriale, illustrando in particolare l'evoluzione di nozioni quali "sicurezza" e "pericolosità" oggi centrali nelle pratiche quotidiane delle forze di polizia.

Testo di riferimento: G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009 (in corso di pubblicazione).

### TESTI CONSIGLIATI

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. ROSS, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;
- E. SANTORO, *Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law*, Giappichelli, Torino 2007.
- e di uno a scelta fra questi volumi o loro parti:  
M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.  
L. RE, *Carcere e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2006.

D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.

G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009 (in corso di pubblicazione).

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 50

**Seminari:** Totale ore 10

**Modalità di svolgimento dei seminari:** Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.
- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Nella terza parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elaborato scritto e la sua discussione seminariale.

**Esame di profitto:** L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale.

|  |                  |   |
|--|------------------|---|
| <b>STORIA DELLE<br/>CODIFICAZIONI E<br/>DELLE COSTITUZIONI<br/>MODERNE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Paolo Cappellini<br>Prof. Maurizio Fioravanti |
|  | <b>CFU</b>       | 6   |
|  | <b>Anno</b>      | 1   |
|  | <b>Semestre</b>  | I   |
|  | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio  |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I principali elementi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna e contemporanea. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

### Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

### Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi del diritto, ma anche a quelli di creazione giurisprudenziale e comunque relativi all'attività interpretativa del giurista. Valorizzazione dell'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Capacità di non ridurre la dimensione del giuridico alla sola dimensione statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

## PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione ai percorsi distinti ma intrecciati tra il costituzionalismo e il fenomeno della codificazione nell'età moderna e contemporanea. Esso si articolerà quindi in due moduli: uno di natura costituzionalistica e uno di natura codicistica.

- **Modulo costituzionalistico.** Cenni metodologici e introduttivi alla storia del diritto. Cenni sull'ordine giuridico e sulla costituzione mista medievale. Crisi della geografia politica medievale: *ius commune* e *iura propria*. Superamento della costituzione mista medievale: l'opzione storicistica del costituzionalismo britannico e la costituzione cetual-assolutistica continentale. Il problema della sovranità: Bodin, Hobbes, Rousseau. Giusnaturalismo e contrattualismo: Grozio, Locke e ancora Hobbes. Il costituzionalismo: Harrington, ancora Locke, Montesquieu. L'Inghilterra come modello. L'età delle rivoluzioni. Analogie e differenze tra rivoluzione americana e rivoluzione francese e le due differenti idee di costituzioni da queste prodotte. Lo Stato di diritto ottocentesco e le

sue dottrine: Carré de Malberg, Georg Jellinek. Caratteri della costituzioni democratiche del Novecento e principali dottrine costituzionalistiche: Schmitt e Kelsen. Principali nozioni di storia costituzionale italiana tra Otto e Novecento: istituzioni e dottrine.

- **Modulo codicistico.** In particolare saranno approfonditi i seguenti temi: Il Codice 'illuminista': caratteristiche e tramonto di un paradigma. Il Codice 'rivoluzionario': parabole a confronto, ovvero dell'esistenza di un codice civile della Rivoluzione. Il modello 'napoleonico' di codice civile e penale: il liberalismo nello specchio dell'assolutismo giuridico. La scienza giuridica 'sotto tutela': gli esegeti in Francia e in Italia durante l'Ottocento. Luci e ombre dell'Anti-Codice: un'analisi storico-comparata e sistematica degli argomenti anticodificatori che percorrono il XIX e il XX secolo, con particolare riferimento al modello savignyano e alle critiche sociali alla codificazione borghese e alla loro ripresa ed influenza in Italia. I percorsi paralleli dei 'delitti e delle pene': la penalistica civile garantista carrariana e l'emersione della questione sociale nell'interpretazione del codice penale Zanardelli. Uno sguardo alle risposte europee: tra giurisprudenza degli interessi e naturalismo e sociologismo penalistici. La rivincita formalistica: il sistema pandettistico nel BGB. Il mondo di ieri dinanzi alla svolta della prima guerra mondiale: decretazione d'urgenza e ripensamenti scientifici. I progetti postbellici con particolare attenzione al codice italo-francese delle obbligazioni e al progetto Ferri. Il diritto civile e penale totalitario: fascismo e nazismo di fronte al problema del codice 'nuovo'. Il Volksgesetzbuch (codice popolare germanico) e la codificazione per principii pannunziana. Arturo Rocco e Vincenzo Manzini: gli ispiratori e i codificatori della 'terza scuola'. Tra ritardi e polemiche: l'iter formativo del codice civile del 1942. Le valutazioni di Emilio Betti, Filippo Vassalli, Enrico Finzi e Lorenzo Mossa. Il sistema del codice del '42 tra tradizione liberale e 'società di massa'. Il 'teorema' di Pugliatti ovvero dei codici 'fascisti' nell'Italia costituzionale e repubblicana. Il secondo dopoguerra fra decodificazione e ricodificazione: significato tecnico e storico di una polemica. Osservazioni e analisi conclusive: verso un codice civile (e penale) europeo?

## TESTI CONSIGLIATI

### Frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- M. FIORAVANTI, *Costituzione*, Il Mulino, Bologna 1999, pp. 43-47, pp.59-65 e pp.71-130.
- A. AQUARONE, *L'unificazione legislativa e i codici del 1865*, Giuffrè, Milano (ristampa), pp.1-80.

### Non frequentanti

- M. FIORAVANTI, *Costituzione*, Il Mulino, Bologna 1999.
- G. WESENERBERG-G. WESENER, *Storia del diritto privato in Europa*, Cedam, Padova 1999, pp.149-315 (parti IV, V, VI, VII)

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale 40 ore.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 10 (facoltativi, senza crediti).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                                      |                  |                                  |
|--------------------------------------|------------------|----------------------------------|
| <b>STORIA DEL<br/>DIRITTO ROMANO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Bernardo Santalucia</b> |
|                                      | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                         |
|                                      | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                         |
|                                      | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                        |
|                                      | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>              |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il passaggio dalla monarchia alla repubblica e la lotta tra plebe e patriziato. Decemvirato legislativo e Dodici Tavole. La costituzione repubblicana. Le fonti del diritto nell'età imperiale. La monarchia assoluta. Il diritto postclassico. La legislazione giustiniana. Il diritto e il processo criminale.

### Capacità

Capacità di integrare le conoscenze acquisite sul diritto romano attraverso l'analisi del diritto pubblico e penale romano e della sua evoluzione. Capacità di approfondire la contestualizzazione delle peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, in particolare con riferimento allo svolgimento della legislazione penale romana.

### Competenze

Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

## PROGRAMMA

Linee di storia della costituzione romana: regno, repubblica, principato, dominato.

## TESTI CONSIGLIATI

### Frequentanti:

- Appunti dalle lezioni, e inoltre: B. SANTALUCIA, *Le Istituzioni pubbliche romane*, La Nuova Italia, 2000 (ristampa 2007).

### Non frequentanti:

- A. SCHIAVONE (a cura di), *Storia del Diritto Romano*, Giappichelli, Torino 2005 (escluse le pagine 115-152 e 257-387); e inoltre B. SANTALUCIA, *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, 2° edizione, Giuffrè, Milano 1998 (escluse le note).

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

## Insegnamenti obbligatori del II anno comune

|                                   |                 |  |
|-----------------------------------|-----------------|--|
| <b>DIRITTO<br/>AMMINISTRATIVO</b> | <b>DOCENTI</b>  | <b>Prof. Wladimiro Gasparri<br/>Prof. Carlo Marzuoli</b> |
|                                   | <b>CFU</b>      | <b>9</b>   |
|                                   | <b>Anno</b>     | <b>2</b>   |
|                                   | <b>Semestre</b> | <b>I</b>   |
|                                   | <b>Tipo</b>     | <b>Obbligatorio</b>                                      |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Obiettivo è la conoscenza degli elementi istituzionali della parte generale del diritto amministrativo, con particolare riferimento agli aspetti dell'organizzazione. A tal fine si dovrà acquisire familiarità con i dati legislativi e con alcuni significativi materiali giurisprudenziali.

**Capacità**

A) di individuare le peculiarità dell'amministrazione pubblica;

B) di rilevare la dimensione giuridico-amministrativa dei fenomeni volta a volta da considerare in concreto.

**Competenze**

Possesso degli strumenti di base necessari per affrontare questioni che coinvolgono il diritto amministrativo.

**PROGRAMMA**

I caratteri dell'Amministrazione pubblica. I principi costituzionali. L'organizzazione amministrativa. I beni. Le attività. I pubblici servizi. Le situazioni soggettive. Poteri, atti e procedimento amministrativo. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. I principi costituzionali in tema di tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione.

**TESTI CONSIGLIATI**

E. CASSETTA, *Compendio di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, ultima edizione, pp. 1-434.

Si dovranno conoscere e saper utilizzare, oltre alla Costituzione della Repubblica Italiana, i testi normativi che vengono in rilievo (si ricorda che le norme possono essere reperite, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale*, nelle riviste di legi-

slazione e nelle raccolte informatiche, in varie raccolte legislative: ad es. in Cammelli M., Sciuillo G., *Codice delle pubbliche amministrazioni*, Zanichelli, Bologna, ult. ed.).

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

A) Lezioni di didattica frontale: Totale ore 60.

B) Agli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di redigere brevi elaborati scritti, che saranno oggetto di correzione individuale.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** L'esame comprende, tanto per i frequentanti che per gli altri, anche una prova in forma scritta, consistente in una serie di domande, a risposta "chiusa", volte a verificare il livello di conoscenza dei dati istituzionali e quello di comprensione delle nozioni fondamentali. La prova avrà la durata massima di 30 minuti. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale, sempre che l'esito particolarmente negativo dello scritto non impedisca la prosecuzione dell'esame.

|                                |                 |                              |
|--------------------------------|-----------------|------------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>COMMERCIALE</b> | <b>DOCENTE</b>  | <b>Prof. Niccolò Abriani</b> |
|                                | <b>CFU</b>      | <b>9</b>                     |
|                                | <b>Anno</b>     | <b>2</b>                     |
|                                | <b>Semestre</b> | <b>II</b>                    |
|                                | <b>Tipo</b>     | <b>Obbligatorio</b>          |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze di base in ordine alle categorie concettuali e alla disciplina in tema di impresa, autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario, società di persone. Conoscenze istituzionali su società di capitali e società cooperative. La gestione dei conflitti fra le imprese (controversie e tecniche di risoluzione dei conflitti).

#### Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici

#### Competenze

Consapevolezza della rilevanza della dimensione imprenditoriale nell'approccio alle innovazioni e regolazioni normative. Sensibilità all'argomentazione giuridica nella proposizione di soluzioni ai problemi posti all'interprete del diritto con particolare attenzione ai nuovi sviluppi del diritto commerciale su scala europea e globale. Sensibilità nel cogliere le questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-economico nella prospettiva del dinamismo dei fenomeni giuridici.

## PROGRAMMA

Lineamenti generali del diritto dell'impresa e delle società di persone. La nozione di "società": il problema di una ricostruzione unitaria. Il fenomeno societario: caratteri generali, nozioni e tipi. L'organizzazione e le vicende delle società di persone. I modelli organizzativi delle società di capitali. Patrimonio, capitale e bilancio. La società per azioni e le altre società a base azionaria (s.a.p.a., s.e.). La società a responsabilità limitata. I gruppi di società. Le vicende dell'organizzazione delle società di capitali: costituzione, modificazioni statutarie.

## TESTI CONSIGLIATI

- P. SPADA, *Diritto commerciale*, I, Parte generale, Cedam, 2009
- N. ABRIANI (e altri), *Diritto delle società, Manuale breve*, 4<sup>a</sup> ed., Giuffrè, Milano, 2008.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 50

**Esercitazioni e Seminari:** Totale ore 12

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Diritto Commerciale dovrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso. L'esame si svolge in modo tradizionale attraverso un colloquio nel quale si richiede un esame ragionato degli istituti oggetto del programma; è consentito - e anzi raccomandato - l'utilizzo di un codice civile aggiornato.

|                               |                  |                                 |
|-------------------------------|------------------|---------------------------------|
| <b>DIRITTO DEL<br/>LAVORO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Riccardo Del Punta</b> |
|                               | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                        |
|                               | <b>Anno</b>      | <b>2</b>                        |
|                               | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                        |
|                               | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>             |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze di carattere generale-istituzionale su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro. Conoscenze più specifiche su: fonti del diritto del lavoro; relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, conflitto, partecipazione; ruolo dell'autonomia individuale; rapporto di lavoro subordinato, tipologie speciali e forme di lavoro non subordinato; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti personali e patrimoniali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale.

### Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo (Costituzione, Codice civile, leggi speciali - che costituiscono l'ossatura principale della materia -, ed altresì contratti collettivi e decisioni giurisprudenziali) e bibliografico ai fini della soluzione di problemi giuridici.

B) Capacità di risolvere problemi giuridici attraverso l'individuazione della normativa pertinente, tenuto altresì conto della complessità delle fonti di disciplina della materia.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che della normativa rilevante si danno in dottrina e in giurisprudenza, anche con riferimento alla crescente complessità della normativa giuslavoristica in relazione ai nuovi problemi concernenti la flessibilizzazione del mercato del lavoro e la conseguente ricerca di nuove forme di tutela del lavoratore.

### **Competenze**

Familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti rilevanti nel diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale. Sensibilità nei riguardi dell'argomentazione giuslavoristica ai fini della proposizione di soluzioni adeguate alle esigenze di una moderna regolazione economica e sociale. Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, avendo particolare riguardo ai profili dell'autonomia individuale e collettiva, nonché al ruolo del dialogo sociale ed agli aspetti di inclusione sociale.

## **PROGRAMMA**

Nel corso, di carattere istituzionale, saranno affrontati i seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; fonti del diritto del lavoro; relazioni collettive: sindacati e contratto collettivo; ruolo dell'autonomia individuale; rapporto di lavoro subordinato, tipologie speciali e forme di lavoro non subordinato; disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti personali e patrimoniali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale.

## **TESTI CONSIGLIATI**

- R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, II ed., Giuffrè, Milano, 2008, pp. 625 totali, **ma con esclusione dei capitoli concernenti**: origini, evoluzione storica e tendenze attuali del diritto del lavoro (I, II, 45-96); diritto del lavoro e scienze sociali (I, III, 97-116); il diritto del lavoro della Comunità Europea (I, V, 131-149); il conflitto (II, V, 245-283); l'accesso al lavoro (IV, II, 395-424); eguaglianza e discriminazioni (IV, X, 519-532); le eccedenze di personale (IV, XV, 607-625). *Il programma è identico per gli studenti frequentanti e per quelli non frequentanti*. Lo studio del manuale dovrà altresì essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative, fra le quali si segnalano, oltre alla Costituzione ed al codice civile (in specie il libro V, ma da leggersi in stretta connessione col libro IV su obbligazioni e contratti), le seguenti leggi speciali, nella versione vigente: L. 15 luglio 1966, n. 604; L. 20 maggio 1970, n. 300, c.d. Statuto dei diritti dei lavoratori; L. 13 maggio 1985, n. 190; d.lgs. 25 febbraio 2000, n. 61; d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151; d.lgs. 6 settembre 2001, n. 368; d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66; d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276; d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Per le fonti contrattuali, si vedano il protocollo Ciampi del 23 luglio 1993, l'accordo sulle rappresentanze sindacali unitarie del 20 dicembre 1993, l'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 e l'accordo interconfederale del 15 aprile 2009 per l'attuazione del predetto accor-

do quadro nel settore industriale.

- È obbligatorio munirsi di un codice aggiornato di leggi sul lavoro, comprendente quantomeno i testi sopra segnalati. In ogni caso, si consiglia allo studente di seguire, anche attraverso la lettura della stampa quotidiana, l'evoluzione della disciplina giuslavoristica, soggetta a frequenti innovazioni.

## PRE-REQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto privato e Diritto costituzionale generale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** non sono previste verifiche intermedie.

**Esame di profitto:** prova orale.

|  |                  |                                |
|--|------------------|--------------------------------|
| <b>DIRITTO DELL'UNIONE<br/>EUROPEA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof.ssa Chiara Favilli</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                       |
|  | <b>Anno</b>      | <b>2</b>                       |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                      |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>            |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti comunitarie e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie comunitarie e alle loro principali competenze.

### Capacità

Capacità di reperire la giurisprudenza e gli atti normativi comunitari, nonché di ricostruire gli effetti delle fonti comunitarie anche nel rapporto con le fonti interne; capacità di valutare la rilevanza delle norme comunitarie nella soluzione di questioni giuridiche utilizzando criteri metodologici corretti ai fini della loro interpretazione ed applicazione. Capacità di individuare ed utilizzare gli strumenti di cooperazione tra giurisdizioni nazionali e istituzioni comunitarie.

### Competenze

Valutazione critica dei meccanismi istituzionali dell'Unione europea; interpretazione delle norme comunitarie e ricostruzione dei loro effetti nell'ordinamento interno; individuazione dei mezzi di tutela giurisdizionale nei confronti di tali norme.

## PROGRAMMA

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, prenderà in esame i seguenti temi:

- Le origini e l'evoluzione della Comunità europea. L'allargamento.

L'Unione europea: la struttura in "pilastri" e le innovazioni apportate dal Trattato di Lisbona.

- Il Consiglio europeo. La composizione e le funzioni delle istituzioni politiche e degli organi comunitari.
- Le competenze normative della Comunità. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.
- Il sistema delle fonti. Il Trattato-Costituzione. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli effetti degli accordi della Comunità nell'ordinamento comunitario. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici.
- L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. I meccanismi di controllo giurisdizionale: le competenze della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado.
- I rapporti tra norme comunitarie e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa comunitaria nell'ordinamento italiano. Il ruolo della legislazione regionale.

## TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti potranno prepararsi sui seguenti testi:

- G. GAJA, A. ADINOLFI, *Introduzione al diritto dell'Unione Europea*, Laterza, Roma-Bari, 2010, escluso il capitolo su "Le relazioni esterne".
- A. ADINOLFI, a cura di, *Materiali di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità:** prova intermedia (se sostenuta) ed esame di profitto.

**Verifiche intermedie di apprendimento:** potrà essere concordato con gli studenti **frequentanti** lo svolgimento di una prova intermedia – del cui esito si terrà conto ai fini dell'esame di profitto – avente ad oggetto il programma trattato nella prima parte del corso.

**Esame di profitto:** l'esame si svolgerà in forma orale e avrà ad oggetto, per gli studenti frequentanti, il programma svolto durante il corso (indicato nell'elenco che sarà distribuito nell'ultima lezione) e, per gli studenti non frequentanti, gli argomenti trattati nei testi di studio.

|                       |                  |                              |
|-----------------------|------------------|------------------------------|
| <b>DIRITTO PENALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Roberto Bartoli</b> |
|                       | <b>CFU</b>       | <b>9</b>                     |
|                       | <b>Anno</b>      | <b>2</b>                     |
|                       | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                    |
|                       | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>          |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio. Infine, il corso ha come obiettivo quello di fornire al discente alcuni strumenti di base per affrontare la disamina del fatto tipico di singole fattispecie incriminatrici.

### Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

### Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in *malam partem*), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale. Capacità di esaminare una fattispecie incriminatrice scomponendola nelle sue parti costitutive.

## PROGRAMMA

La **prima parte** del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della

legge penale.

La **seconda parte** del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'**ultima parte** del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e su alcune fattispecie incriminatrici di parte speciale

### TESTI CONSIGLIATI

- F. PALAZZO, *Corso di diritto penale, Parte generale*, Giappichelli, Torino, 2008 (con esclusione delle seguenti pagine: 51-56;86-93; 172-198; 456-472; 485-489; 515-516; 580-632)
- F. MANTOVANI, *Diritto penale, parte speciale*, vol. II, *Delitti contro il patrimonio*, Cedam, Padova, 2009 (da pagina 1 a pagina 123)..

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

#### Esame di profitto

L'esame può essere sostenuto a scelta dello studente, in forma scritta od orale. La prova scritta avrà luogo qualche giorno prima dell'appello degli esami orali; le date dello svolgimento delle prove scritte saranno rese pubbliche presso il Dipartimento di diritto comparato e penale. La valutazione delle prove scritte verrà comunicata durante la prova orale dell'appello.

|  |                  |   |
|--|------------------|---|
| <b>RICERCA DEL<br/>MATERIALE<br/>GIURIDICO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Maurizio Converso</b>  |
|  | <b>CFU</b>       | <b>3</b>  |
|  | <b>Anno</b>      | <b>II</b>   |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio<br/>Si invitano gli studenti non frequentanti a mettersi in contatto con il docente con le modalità sotto indicate.</b> |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Approfondimento, tramite lezioni ed esercitazioni pratiche, delle competenze utili a prendere contatto con il materiale giuridico e ad organizzare la ricerca in materia giuridica, oggetto del corso di

«Conoscenze informatiche per giuristi».

### **Capacità**

Capacità di effettuare ricerche giuridiche. Sviluppo di abilità strumentali e strategie informative e della attitudine alla ricerca, allo studio e al lavoro di gruppo.

### **Competenze**

Sensibilità per i nuovi sistemi e metodi informativi.

## **PROGRAMMA**

Il corso si ripromette di completare e di approfondire il programma di «**Conoscenze informatiche per giuristi**», con applicazioni tendenti alla comunicazione, anche con l'ausilio di tecniche multimediali, dei risultati delle ricerche di documentazione giuridica, cartacea ed elettronica.

Il corso, ai fini della valorizzazione, anche mediante opportune esercitazioni pratiche, della ricerca e del lavoro di gruppo, terrà conto di tutte le più moderni risorse informatiche e telematiche oggetto dei corsi già attivati in Facoltà.

La padronanza dell'uso della posta elettronica (anche condivisa con i metodi del lavoro di gruppo) è fondamentale per la migliore conoscenza della materia oggetto del corso.

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti:

- Guida all'uso della pubblicistica non specializzata.
- Introduzione alla ricerca degli atti parlamentari.
- Introduzione alla ricerca normativa.
- Introduzione alla ricerca giurisprudenziale.
- Introduzione alla ricerca della documentazione "grigia".
- Introduzione alla ricerca bibliografica.
- Introduzione alla impostazione di un archivio personale cartaceo.
- Introduzione alla impostazione di un documento tradizionale cartaceo.
- Introduzione alla stesura di una relazione o di una tesi di laurea, anche con l'ausilio di tecniche multimediali.
- Introduzione alla impostazione di un lavoro di gruppo e conseguenti esercitazioni pratiche

## **TESTI CONSIGLIATI**

Il docente fornirà documentazione tratta dagli strumenti tradizionali ed elettronici di ricerca e indicazioni utili alla utilizzazione dei software più diffusi per la elaborazione di relazioni e tesi di laurea in base alle ricerche effettuate - anche - su banche dati off line e on line.

Consultare attentamente e periodicamente il sito <http://www.bitinia.com/unifi>.

La frequenza delle lezioni agevola l'apprendimento della materia oggetto del corso.

Il docente - specie per gli studenti non frequentanti - è raggiungibile via email: [m.converso@bitinia.com](mailto:m.converso@bitinia.com). Nell'oggetto della mail è necessario indicare (comprese le parentesi quadre): [Unifi 2010].

La dimostrazione della padronanza dell'uso della posta elettronica è indispen-

sabile ai fini del superamento dell'esame.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a prendere contatto con il docente - durante l'anno accademico e quindi non in prossimità della prova di esame - per concordare un programma di studio adeguato alla impossibilità di seguire le lezioni.

L'esame si effettuerà con il software gratuito open source OpenOffice (ultima versione) disponibile anche in aula informatica.

### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali, esercitazioni, visite guidate: con particolare attenzione alla ricerca e al lavoro di gruppo.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente sarà chiamato ad individuare e ad evidenziare passi e parti di testo su fotocopie (indicate dal docente) tratte dagli strumenti tradizionali di ricerca.

L'esame tenderà alla verifica della padronanza della consultazione degli strumenti tradizionali ed elettronici e alla verifica della impostazione e della predisposizione di un documento elettronico contenente i risultati delle ricerche effettuate.

|  |                 |  |
|--|-----------------|--|
| <b>SISTEMI GIURIDICI<br/>COMPARATI</b> | <b>DOCENTI</b>  | <b>Prof.ssa Vittoria Barsotti</b>                                  |
|  | <b>CFU</b>      | <b>6</b>   |
|  | <b>Anno</b>     | <b>2</b>   |
|  | <b>Semestre</b> | <b>I</b>   |
|  | <b>Tipo</b>     | <b>Obbligatorio</b>  |
|  | <b>DOCENTI</b>  | <b>Prof. Vittoria Barsotti, Alessandro Simoni, Vincenzo Varano</b> |
|  | <b>CFU</b>      | <b>6</b>   |
|  | <b>Anno</b>     | <b>2</b>   |
|  | <b>Semestre</b> | <b>I</b>   |
|  | <b>Tipo</b>     | <b>Obbligatorio</b>  |

**N.B.:** I corsi di Sistemi giuridici comparati sono due: un corso sarà tenuto dalla Prof.ssa Barsotti; un secondo corso sarà tenuto in lingua inglese dai proff. Barsotti, Simoni e Varano (i frequentanti di questo corso sosterranno il relativo esame in lingua inglese; potranno così anche acquisire i CFU relativi alla conoscenza della lingua straniera, normalmente da acquisire mediante apposita verifica (cfr. il paragrafo "I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera", p. 222).

**Prof.ssa Vittoria Barsotti**

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Illustrazione introduttiva al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesì del modello di diritto codificato);

tipologie di codice a confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesì e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA; cenni sui paesi nordici) principalmente attraverso lo studio delle fonti.

### Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

### Competenze

Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

## PROGRAMMA

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law principalmente attraverso lo studio delle fonti. **Per la civil law**, sinteticamente, i temi principali saranno: jus commune e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. **Per la common law**: formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte Suprema. Cenni ai paesi nordici.

## TESTI CONSIGLIATI

- V. VARANO e V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Giappichelli, Torino, 3<sup>o</sup> ed., 2006, vol. I, pp. 1-481, oppure, a scelta dello studente:
- K. ZWIEGERT e H. KÖTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, Giuffrè, Milano 1998, pp. 1-344.

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** a conclusione della trattazione della parte relativa alla common law e a conclusione della parte relativa alla civil law, si svolgerà un test di autovalutazione.

**Esame di profitto:** orale.

**Comparative Legal Systems (Proff. Barsotti, Simoni e Varano)**

Si veda il programma contenuto nella sezione "Law courses in English" a pag. 178.

## 4. LA PROVA SCRITTA DEL SECONDO ANNO

Il regolamento didattico prevede che al secondo anno inizi una diversificazione fra i quattro curricula, mediante una prova scritta che attribuisce 6 crediti formativi. Essa consente allo studente di acquisire o migliorare la capacità di scrivere contenuti di carattere giuridico, avvicinandosi nel contempo alla materia che caratterizza il curriculum.

**Caratteristiche generali della prova e materie su cui si svolge.** La prova consiste nella stesura di un breve elaborato, di carattere originale, che sintetizza i risultati di una ricerca su un argomento tratto da una materia significativa tra quelle del curriculum prescelto. Tale materia è:

- Diritto commerciale per gli iscritti al curriculum Giurista d'impresa;
- Diritto amministrativo per gli iscritti al curriculum Giurista di Amministrazioni pubbliche;
- Diritto del lavoro per gli iscritti al curriculum Consulente del lavoro e delle relazioni industriali;
- Diritto costituzionale per gli iscritti al curriculum Giurista del terzo settore.

La ricerca è normalmente incentrata su un problema specifico, costituito da un caso da risolvere, da un dubbio interpretativo o altro argomento che richieda già dalla fine del secondo anno la capacità di affrontare problemi, in vista della successiva specializzazione.

E' vivamente consigliato aver già sostenuto con esito positivo l'esame di Conoscenze informatiche per giuristi (I anno) o, almeno, averne frequentato il corso. Per chi ritenga di svolgere la prova nel corso del secondo semestre, la frequenza del corso di Ricerca del materiale giuridico (corso del II anno, II semestre) è particolarmente utile.

**Supervisione, dimensione e termini di consegna.** L'elaborato deve essere svolto su un argomento assegnato nel corso di appositi incontri (vedi sotto) e sotto la supervisione di un docente o ricercatore assegnato con le stesse modalità. Esso dovrà avere una dimensione compresa fra 35.000 e 45.000 battute, incluse le note. D'intesa con il supervisore, sono possibili deroghe alle citate dimensioni minime o massime, motivate dalla specificità dell'argomento.

L'elaborato dovrà essere consegnato al supervisore nei termini concordati con lui, in qualsiasi momento dell'anno accademico. Allorché il supervisore lo abbia approvato, egli provvederà a trasmettere la relativa dichiarazione alla segreteria, la quale provvederà automaticamente ad attribuire i previsti 6 crediti formativi. Non viene attribuito alcun voto.

**Organizzazione della prova scritta.** Al fine di assicurare una agevole e spedi-

ta programmazione del lavoro degli studenti e dei docenti e ricercatori che ne rivedono il lavoro, verranno organizzati durante l'anno due brevi cicli di incontri, uno nel primo semestre e uno nel secondo.

Nel corso di tali incontri:

- verranno discussi i criteri generali da seguire nella redazione del lavoro (lunghezza minima e massima, impostazione e finalità del lavoro);
- verrà assegnato a ciascuno studente l'argomento e il docente o ricercatore che effettuerà la supervisione nell'opera di redazione dell'elaborato;
- verranno indicati gli strumenti e il materiale sul quale eseguire la ricerca finalizzata alla redazione dell'elaborato, con particolare riferimento ai repertori di giurisprudenza e alle riviste giuridiche;
- verranno infine forniti i criteri redazionali, sia sotto il profilo della correttezza espositiva (con indicazione di modelli da seguire e di errori frequenti da evitare), sia sotto il profilo delle regole per la citazione del materiale giuridico (dottrina e giurisprudenza).

Il primo incontro del ciclo del primo semestre è fissato per il giorno mercoledì 28 ottobre 2009, dalle ore 14,30 alle ore 16.

È necessario che chi intende svolgere la prova scritta partecipi ad uno dei due cicli di incontri

Le date degli incontri verranno adeguatamente pubblicizzate sul sito della Facoltà, alla pagina web del corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici, nuovo ordinamento.

## **5. I CREDITI RELATIVI ALLA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA (5 CFU)**

Lo studente è tenuto ad acquisire 5 crediti formativi per conoscenze linguistiche relative ad una lingua dell'Unione europea diversa da quella italiana.

Mentre 2 crediti vengono automaticamente attribuiti allo studente all'atto della prova finale in ragione della componente linguistica di tale prova (cfr. articolo 12 del regolamento didattico), 3 crediti presuppongono un'apposita verifica del possesso delle conoscenze linguistiche da parte dello studente. I crediti in questione possono essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

1) mediante la frequenza e il superamento di esami il cui insegnamento sia impartito, presso la Facoltà di Giurisprudenza o altre Facoltà dell'Ateneo, in una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano. Il superamento del corso di *Comparative Legal Systems*, insegnato nell'ambito del corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici, comporta l'automatica acquisizione anche dei crediti per conoscenze linguistiche;

2) mediante la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), da sostenere previa prenotazione obbligatoria. La prova ha il livello B1/ comprensione scritta + comprensione orale/ lingua generica;

3) mediante la partecipazione a Programmi Socrates/Erasmus, programmi di scambio o di mobilità degli studenti durante il corso di studi;

4) mediante la partecipazione, durante il corso di studi, a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo da Vinci;

5) mediante lo svolgimento, durante il corso di studi, di un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi concordato preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificato dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca stranieri ove la ricerca è stata effettivamente svolta;

6) mediante il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta dallo studente, rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e di diffusione internazionale, dalla quale risulti l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova di cui al punto 1;

7) mediante altre modalità riconosciute idonee di un delegato o da una commissione indicati dal Consiglio di Corso di laurea.

I crediti maturati secondo le modalità previste dai punti 1, 2, 3 e 4 verranno attribuiti, previa verifica d'ufficio, senza bisogno di alcuna domanda da parte dello studente.

Il Delegato della Facoltà per le questioni relative all'apprendimento linguistico per l'anno in corso è la Prof.ssa Paola Lucarelli.

La prenotazione della prova di cui al punto 2 può essere effettuata on line [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), o per telefono 055-238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Per informazioni sulla prova consultare: [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), oppure: tel. 055-238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30), oppure: CLA - Segreteria dei corsi presso la Rotonda del Brunelleschi, via degli Alfani angolo piazza Brunelleschi (lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-16,30); oppure: Segreteria della Mediateca CAAL via degli Alfani 58 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Alcuni esempi della prova si possono consultare sul sito [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it) o ritirare presso la segreteria della Mediateca. Lo studente dovrà comunicare, almeno 3 giorni prima, l'eventuale impossibilità di sostenere la prova prenotata (tel. 055-238661), in caso contrario non potrà effettuare una nuova prenotazione prima di 30 giorni. La prova si svolge in viale Morgagni, 40, terzo piano, aula M14. **Al momento della prova, il candidato dovrà presentare un valido documento di riconoscimento.** Se la verifica ha esito positivo, il CLA provvede a comunicarlo alla Segreteria studenti che lo registra senza bisogno di altri interventi da parte dello studente.

Il CLA organizza ogni anno corsi di vario livello per chi abbia necessità di migliorare le proprie attuali conoscenze linguistiche.

Vengono organizzati seminari gratuiti presso la Facoltà per la preparazione

alla verifica della conoscenza linguistica. Gli studenti possono, inoltre, accedere gratuitamente ai seminari per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica organizzati presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. Le informazioni relative ai seminari saranno disponibili sulla pagina web della Facoltà.

# **Sezione III. I      CORSI      DI      LAUREA      AD ESAURIMENTO**

# 1. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (AD ESAURIMENTO, PER GLI ISCRITTI FINO ALL'ANNO ACCADEMICO 2007-2008)

Il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici è ad esaurimento; nell'anno accademico 2009/2010 sono impartiti solo gli insegnamenti del terzo anno. Il primo e il secondo anno non sono più attivi, ma i relativi esami possono essere sostenuti facendo riferimento rispettivamente al programma dell'a.a. 2007/2008 e dell'a.a. 2008/2009.

In sintesi, gli studenti già iscritti al Corso di laurea possono scegliere di frequentare le lezioni (del terzo anno), sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento), oppure al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, ottenendo il riconoscimento delle attività formative da essi svolte, secondo le tabelle previste dai rispettivi regolamenti didattici.

N.B.: nel Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (vecchio ordinamento, ad esaurimento), gli studenti possono frequentare i corsi e sostenere gli esami senza vincoli di afferenza derivanti dalla lettera iniziale del cognome.

## 1.1. GLI INSEGNAMENTI

### Insegnamenti obbligatori del 3° anno

| A) 3° ANNO - GIURISTA DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE |                 |
|--|-----------------|
| <i>Insegnamento (crediti)</i>                      | <i>Semestre</i> |
| Diritto amministrativo (speciale-sostanziale) (9)  | I               |
| Economia pubblica (6)                              | II              |
| Statistica economica (3)                           | I               |
| Diritto pubblico dell'economia (6)                 | II              |
| Diritto tributario (generale) (6)                  | I               |

|                              |    |
|------------------------------|----|
| Organizzazione aziendale (6) | II |
|------------------------------|----|

| <b>3° ANNO – GIURISTA D'IMPRESA</b>                |                 |
|--|-----------------|
| <b>Insegnamento (crediti)</b>                      | <b>Semestre</b> |
| Diritto del lavoro II (6)                          | II              |
| Relazioni industriali (3)                          | II              |
| Tecnica e analisi dei bilanci (6)                  | I               |
| Diritto commerciale II (9)                         | II              |
| Diritto tributario (generale) (6)                  | I               |
| Sociologia dei processi economici e del lavoro (6) | II              |

| <b>3° ANNO – GIURISTA DEL TERZO SETTORE</b>     |                 |
|---|-----------------|
| <b>Insegnamento (crediti)</b>                   | <b>Semestre</b> |
| Diritto civile (6)                              | I               |
| Diritto costituzionale (6)                      | I               |
| Diritto degli enti locali I (3)                 | I               |
| Diritto ecclesiastico (6)                       | II              |
| Diritto tributario (generale) (6)               | I               |
| Organizzazione aziendale (3)                    | II              |
| Sociologia del diritto per il terzo settore (6) | II              |

| <b>B) 3° ANNO – CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI</b> |                 |
|---|-----------------|
| <b>Insegnamento (crediti)</b>   | <b>Semestre</b> |
| Diritto del lavoro II (6)   | II              |
| Diritto della previdenza sociale (6)                                    | I               |
| Relazioni industriali (3)   | II              |
| Diritto commerciale II (6)  | II              |
| Diritto tributario (generale) (6)                                       | I               |
| Organizzazione aziendale (6)  | II              |
| Sociologia dei processi economici e del lavoro (6)                      | II              |

| <b>Insegnamenti facoltativi</b>  |                 |
|--|-----------------|
| 2° e 3° ANNO (per un totale di 18 crediti per il <i>curriculum</i> di Consulente del lavoro e delle relazioni industriali e di 21 crediti per gli altri 3 <i>curricula</i> ) |                 |
| <b>Insegnamento (crediti)</b>  | <b>Semestre</b> |
| Criminologia (3 o 6)   | I               |
| Diritto amministrativo (speciale-sostanziale) (*) (Fino a 9)   | I               |
| Diritto anglo-americano (6)  | II              |
| Diritto bancario (3)   | II              |

|  |    |
|--|----|
| Diritto commerciale internazionale (6)                     | II |
| Diritto comparato del lavoro (3) (corso in lingua inglese) | II |
| Diritto costituzionale (speciale) (6)                      | I  |
| Diritto degli enti locali I (**)                           | I  |
| Diritto del mercato finanziario (3)                        | II |
| Diritto dell'ambiente (6)                                  | II |
| Diritto dell'esecuzione penale (6)                         | II |
| Diritto dell'Unione Europea (avanzato) (6)                 | I  |
| Diritto dell'Unione Europea (speciale) (3)                 | II |
| Diritto ecclesiastico (***) (6)                            | II |
| Diritto ecclesiastico comparato (6)                        | II |
| Diritto fallimentare (6)                                   | II |
| Diritto penale comparato (3 o 6)                           | II |
| Diritto privato comparato (6)                              | II |
| Diritto pubblico dell'economia (****) (6)                  | II |
| Diritto regionale (6)                                      | I  |
| Diritto tributario (speciale) (3)                          | I  |
| Elementi di diritto processuale penale (3)                 | I  |
| Filosofia del diritto internazionale (6)                   | II |
| Lineamenti generali dell'ordinamento giudiziario (3)       | II |
| Sociologia del diritto (6)                                 | II |

|                     |                   |
|---------------------|-------------------|
| <b>Prova Finale</b> | <b>12 crediti</b> |
|---------------------|-------------------|

(\*) L'insegnamento di Diritto amministrativo (speciale-sostanziale) è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista d'impresa, Giurista del terzo settore e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

(\*\*) L'insegnamento di Diritto degli enti locali I è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

(\*\*\*) L'insegnamento di Diritto ecclesiastico è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista dell'amministrazione pubblica, Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

(\*\*\*\*) L'insegnamento di Diritto pubblico dell'economia è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista d'impresa, Giurista del terzo settore e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

## 1.2. I PROGRAMMI DEI CORSI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (per gli iscritti fino al 2007-2008)

### Insegnamenti obbligatori e facoltativi del terzo anno

|                     |                  |                                |
|---------------------|------------------|--------------------------------|
| <b>CRIMINOLOGIA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Francesco Palazzo</b> |
|                     | <b>CFU</b>       | <b>3 o 6</b>                   |
|                     | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                       |
|                     | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                       |
|                     | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>             |

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenze relative al problema della criminalità esaminate dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali (in particolare classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, la difesa contro la criminalità : prospettive retributive, general-preventive e specialpreventive).

##### Capacità

Capacità di avvicinarsi dal lato concreto alla prospettiva del reato valorizzando la conoscibilità dei soggetti (autori e vittime). Capacità di contestualizzare le nozioni teorico-dogmatiche del diritto penale agli effettivi indirizzi di politica criminale.

##### Competenze

Sensibilità per i profili del realismo giuridico in tema di definizione delle tipologie delinquenti. Consapevolezza dell'esistenza nell'ambito del più generale approccio penalistico di un problema delle vittime del reato.

#### PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto il problema della criminalità esaminato dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali.

La *prima* parte del corso concerne in particolare:

- il problema della definizione di criminalità: la nozione criminologica e la nozione legale di criminalità;
- il problema delle cause della criminalità: teorie unifattoriali (antropologiche, biologiche, psichiatriche, psicoanalitiche, psicosociali e sociologiche) e teorie multifattoriali. Rapporti tra predisposizione ed ambiente. Sociocriminologia fenomenologica, vittimologia. La classificazione dei delinquenti;
- il problema della difesa contro la criminalità: le prospettive retributive, general-preventive (prevenzione generale, sociale e penale), specialpreventive.

La *seconda* parte del corso è dedicata ad alcune tematiche specifiche, come in particolare:

- il terrorismo interno ed internazionale;

- la corruzione;
- I rapporti tra mass-media e giustizia penale.

### TESTI CONSIGLIATI

Per il corso di 3 crediti:

- MANTOVANI, *Il problema della criminalità. Compendio di scienze criminali*, Cedam, Padova 1984. Sono esclusi i paragrafi 1-15, 18-20, 45-46, 48, 57-60, 63-64, 69, 72, 77-79, 83-84, 89-108, 110-130.

Per il corso di 6 crediti:

- MANTOVANI, *Il problema della criminalità. Compendio di scienze criminali*, Cedam, Padova 1984. Sono esclusi i paragrafi 1-14, 18-20, 57-60, 78-79, 83-84, 93-108, 110-130.

Per i frequentanti sarà possibile l'indicazione di testi e di documenti che tenga conto degli interessi dello studente e della sua attiva partecipazione al corso.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È particolarmente consigliato di far precedere l'esame da quello di Diritto penale I e, comunque, di avere già un'adeguata conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto penale generale. Dato il carattere seminariale del corso è raccomandata la frequenza.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20 (3 CFU) e 40 (6 CFU).

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |  |
|---|------------------|--|
| <b>DIRITTO<br/>AMMINISTRATIVO<br/>SPECIALE-<br/>SOSTANZIALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Wladimiro Gasparri   |
|   | <b>CFU</b>       | 9  |
|   | <b>Anno</b>      | I  |
|   | <b>Semestre</b>  | I  |
|   | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio per il <i>curriculum</i> Giurista delle amministrazioni pubbliche<br>Facoltativo per gli altri <i>curricula</i> |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali e al complesso delle loro funzioni con particolare attenzione alle discipline dei servizi pubblici e del governo del territorio, dopo la riforma costi-

tuzionale del Titolo V del 2001. Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali e al complesso delle loro attività e funzioni dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001.

### **Capacità**

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali, in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità, per ricondurre l'evoluzione in atto ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di riforma in atto.

### **Competenze**

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di riforma delle autonomie locali nel quadro della loro configurazione costituzionale e amministrativa e alle problematiche giuridiche che si presentano nell'attuale fase di rinnovamento della disciplina degli enti locali.

## **PROGRAMMA**

Il corso si articola in 3 moduli da 3 crediti, della durata di 20 ore ciascuno.

La parte finale di ogni modulo dei moduli (b) e (c) si svolge in forma seminariale.

(a) modulo I: *il sistema amministrativo locale. L'ordinamento degli enti locali*. Il modulo corrisponde all'insegnamento di *Diritto degli enti locali I*, al cui programma si rinvia (oppure al programma di *DDiritto degli enti locali* - LMG indicato sotto la lettera a).

(b) modulo II: *sistema amministrativo locale. Diritto dei servizi pubblici locali*. Il modulo corrisponde all'insegnamento di *Diritto degli enti locali II*, al cui programma si rinvia (oppure al programma di *Diritto degli enti locali* - LMG indicato sotto la lettera b).

(c) modulo III: *sistema amministrativo locale. Diritto urbanistico*. Il modulo è dedicato ad esaminare i molteplici aspetti giuridici del diritto urbanistico nell'insieme delle sue diverse manifestazioni, con particolare riferimento alla disciplina urbanistica della Regione Toscana contenuta nella legge reg. Toscana 3 gennaio 2005, n. 1. Il corso è suddiviso in due parti: la prima affronta tratta degli aspetti di base della materia con particolare riferimento ai profili costituzionali del governo del territorio e la sua evoluzione normativa alla sua evoluzione normativa e ai suoi profili costituzionali anche con riferimento ai soggetti pubblici e alle funzioni da questi esercitate. La seconda è dedicata all'analisi degli strumenti contenenti gli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio. Le regole per il governo del territorio o per l'attuazione delle regole per il governo del territorio (accordi con privati, sistemi perequativi, discipline di tutela di interessi differenziati).

## **TESTI CONSIGLIATI**

Per la parte (a) del programma:

- L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, il Mulino, Bologna ult. ediz.

oppure

- F. STADERINI, *Diritto degli enti locali*, XII ediz., Cedam, Padova, Cedam, 2009

Per la parte (b) del programma:

- D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, IV ed., Bologna, il Mulino, Bologna 2007, cap. IV.
- S. MANGIAMELI (a cura di), *I servizi pubblici locali*, Torino, Giappichelli, 2008, pagg. 1-359 (con esclusione delle pagg. 219-268 e 312-332).
- Ulteriori indicazioni potranno essere fornite dal docente nel corso delle lezioni.

Per la parte (c) del programma:

- P. URBANI - S. CIVITARESE, *Diritto urbanistico*, III ediz., Torino Giappichelli, 2004, pagg. 1-331
- P. URBANI, *Territorio e poteri emergenti*, Torino, Giappichelli, 2007

Ulteriori indicazioni potranno essere fornite dal docente nel corso delle lezioni.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

La preparazione dell'esame presuppone la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** agli studenti frequentanti potrà essere richiesta la preparazione di una relazione scritta e la sua illustrazione nell'ambito del corso su alcuni argomenti relativi alla parte (b) e (c) del programma, che costituirà prova intermedia di valutazione dell'apprendimento.

**Esame di profitto:** prova orale sulla parte (a), (b) e (c) del programma.

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>DIRITTO ANGLO – AMERICANO</b> | <b>Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.</b>   |
| <b>DIRITTO BANCARIO</b>          | <b>Il programma è identico a quello del corso di Diritto della banca e del mercato finanziario (primo modulo) del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.</b> |

|                       |                  |  |
|-----------------------|------------------|--|
| <b>DIRITTO CIVILE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Vincenzo Putorti</b>                                    |
|                       | <b>CFU</b>       | <b>6</b>   |
|                       | <b>Anno</b>      | <b>3</b>   |
|                       | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>   |
|                       | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio per il curriculum Giurista del terzo settore</b> |

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Analisi degli aspetti civilistici di maggior rilievo degli enti non profit (associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus), con particolare riguardo agli elementi costitutivi di tali enti, alla disciplina delle attività da essi svolte ed al ruolo che l'autonomia privata occupa in tale ambito, alla luce delle più recenti normative, anche di origine comunitaria, ed alle indicazioni provenienti dalla dottrina e dalla prassi giurisprudenziale.

### **Capacità**

Consapevolezza delle regole e dei principi che disciplinano il settore dell'associazionismo e, in generale, degli enti non profit. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per rispondere ai fabbisogni professionali espressi dalle organizzazioni che operano in detto settore.

### **Competenze**

Preparazione di una figura professionale che potrà operare nel c.d. 'terzo settore' sia come lavoratore subordinato, sia come libero professionista in grado di fornire consulenza legale.

## **PROGRAMMA**

Il corso ha per oggetto gli aspetti civilistici di maggior rilievo delle attività svolte nel c.d. terzo settore dagli enti non profit. In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti: la categoria degli enti collettivi senza scopo di lucro: principi fondamentali e connotazioni essenziali; il ruolo dell'autonomia privata; soggettività e personalità giuridica; gli elementi costitutivi (elemento personale, patrimoniale e finalistico); le singole figure di enti non profit con specifico riguardo alle organizzazioni di volontariato, alle onlus e alle associazioni di promozione sociale. Particolare attenzione sarà dedicata alla disciplina dell'impresa sociale (D. Lgs. 24 marzo 2006 n°155).

## **TESTI CONSIGLIATI**

- M. V. De Giorgi (a cura di), *La nuova disciplina dell'impresa sociale*, in *Le nuove leggi civili commentate*, Padova, Cedam, 2007, pagg. 1-37; 78-137; 291-310; 356-370.
- G. Visintini (a cura di) *Gli enti non profit tra codice civile e legislazione speciale*, in *Quaderni della Rassegna di diritto civile*, Napoli, E.S.I., 2003 (Cap. I, pp. 85-91, Cap. II, pp. 119-137; 149-167; Cap. III, 181-208; 215-222; Cap. IV, pp. 229-253; 261-272; 339-347).

Oltre alla conoscenza dell'intero D. Lgs. 24 marzo 2006 n°155 (artt.1-17), sono essenziali i riferimenti alla Costituzione, al Codice civile ed alle principali leggi sugli enti non profit.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|  |                  |  |
|--|------------------|--|
| <b>DIRITTO<br/>COMMERCIALE II</b><br><i>(curriculum Consulente del lavoro e delle relazioni industriali)</i> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Lorenzo Stanghellini   |
|  | <b>CFU</b>       | 6  |
|  | <b>Anno</b>      | 3  |
|  | <b>Semestre</b>  | II   |
|  | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio per gli iscritti al <i>curriculum</i> Consulente del lavoro e delle relazioni industriali |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza della disciplina della crisi economica e finanziaria dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla.

### Capacità

Acquisizione della formazione di base nella materia. Acquisizione di capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto fallimentare. Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso.

### Competenze

Comprensione critica del diritto della crisi d'impresa, come parte integrante del diritto dell'impresa e delle regole che governano il finanziamento di questa. Attitudine ad analizzare casi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze acquisite mediante lo studio del diritto civile e del diritto commerciale.

## PROGRAMMA

Analisi della disciplina del concordato preventivo e del fallimento, come recentemente riformate. Si esamineranno le ragioni economiche che rendono necessaria una normativa sull'insolvenza, anche con riferimento ai recenti casi di crisi di grandi imprese; si esamineranno quindi in dettaglio le procedure di concordato preventivo e di fallimento, previste dalla vigente legge fallimentare (r.d. 16 marzo 1942, n. 267). Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza

## TESTI CONSIGLIATI

- L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, III ed., Torino, 2008, pp. da 1 a 345.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato:

- Diritto privato,
- Diritto costituzionale generale
- Diritto commerciale (consigliato)

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Discussione di casi pratici in aula.

**Esame di profitto:** Prova orale. Per i frequentanti è prevista, come facoltativa, la possibilità di sostituire la prova orale con una prova scritta.

|   |                  |   |
|---|------------------|---|
| <h1 style="margin: 0;">DIRITTO<br/>COMMERCIALE II</h1> <p style="margin: 0;"><i>(curriculum Giurista d'impresa)</i></p> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Lorenzo Stanghellini</b>                                     |
|   | <b>CFU</b>       | <b>9</b>  |
|   | <b>Anno</b>      | <b>3</b>  |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio per gli iscritti al curriculum Giurista d'impresa</b> |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza della disciplina della crisi economica e finanziaria dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla.

### Capacità

Acquisizione della formazione di base nella materia. Acquisizione di capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto fallimentare. Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso.

### Competenze

Comprensione critica del diritto della crisi d'impresa, come parte integrante del diritto dell'impresa e delle regole che governano il finanziamento di questa. Attitudine ad analizzare casi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze acquisite mediante lo studio del diritto civile e del diritto commerciale.

Comprensione del ruolo dei metodi di risoluzione alternativa delle controversie per le imprese, e comprensione del loro funzionamento.

## PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto:

- a) *primo modulo (40 ore)*: la disciplina del concordato preventivo e del falli-

mento, come recentemente riformate. Si esamineranno le ragioni economiche che rendono necessaria una normativa sull'insolvenza, anche con riferimento ai recenti casi di crisi di grandi imprese; si esamineranno quindi in dettaglio le procedure di concordato preventivo e di fallimento, previste dalla vigente legge fallimentare (r.d. 16 marzo 1942, n. 267). Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza;

*b) secondo modulo (20 ore, coordinato dalla Prof.ssa Paola Lucarelli):* metodi di risoluzione alternativa delle controversie. Verranno esaminate le tecniche di gestione e risoluzione dei conflitti nelle relazioni fra le imprese, nei rapporti societari e nei contratti di intermediazione bancaria e finanziaria.

### TESTI CONSIGLIATI

- L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, III ed., Torino, 2008, pp. da 1 a 345;
- *In considerazione delle recentissime evoluzioni normative di diritto italiano e comunitario, il materiale relativo al secondo modulo non è ancora disponibile e verrà indicato all'inizio del corso.*

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato:

- Diritto privato,
- Diritto costituzionale generale
- Diritto commerciale (consigliato)

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Discussione di casi pratici in aula.

**Esame di profitto:** Prova orale. Per i frequentanti è prevista, come facoltativa, la possibilità di sostituire la prova orale con una prova scritta.

|   |  |
|---|--|
| <b>DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE</b>   | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
| <b>DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO (Comparative Labour Law) Cattedra Jean Monnet</b> | Si rinvia al programma indicato nella sezione Law courses in English.              |

|   |                  |  |
|---|------------------|--|
| <b>DIRITTO<br/>COSTITUZIONALE<br/>(Stato sociale e diritti)</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Orlando Roselli</b>                                     |
|   | <b>CFU</b>       | <b>6</b>   |
|   | <b>Anno</b>      | <b>3</b>   |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>   |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio per il curriculum Giurista del terzo settore</b> |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza del complesso percorso storico che ha portato alla nascita delle moderne forme di Stato sociale. Approfondimento delle norme e principi costituzionali in materia di forma di Stato sociale e dei singoli diritti sociali, anche alla luce della Costituzione economica e del processo d'integrazione europea. Evoluzione delle forme di Stato sociale in Europa alla luce delle trasformazioni politiche economiche sociali e scientifiche dal secondo dopoguerra ad oggi. Analisi della L. 8 novembre 2000, n.328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in relazione alla poi sopravvenuta revisione del Tit. V della Costituzione.

### Capacità

- A) Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sullo Stato sociale.
- B) Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti sociali, anche con riferimento alle politiche sociali di contrasto delle nuove povertà.
- C) Acquisizione degli strumenti critici di valutazione dei processi di ristrutturazione dello stato sociale, anche con riferimento alle ipotesi di ridislocazione delle risorse finanziarie tra le varie voci di spesa.
- D) Consapevolezza del ruolo del non profit nella capacità di risposta complessiva dello Stato sociale alle domande di giustizia sociale e solidarietà.

### Competenze

Consapevolezza di cosa significhi, in termini sia giuridici che economici, un moderno stato sociale (a tal fine saranno messi a confronto i bilanci dello Stato italiano del 1900, cioè in epoca tardo-liberale, con quello del 2000). La riflessione seguirà in contemporanea due percorsi paralleli: uno relativo alla riorganizzazione dello Stato sociale (con riferimento al delinearsi di un nuovo rapporto pubblico/privato; al nuovo conferimento di competenze alla luce del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale; ai nuovi modelli di organizzazione dei servizi sociali); l'altro, di analisi sulla ricaduta che tale riorganizzazione può avere sulla tutela (e la stessa configurazione) dei singoli diritti sociali.

## PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le principali tematiche:

- Le forme di protezione e solidarietà sociale nell'evoluzione delle forme di stato.
- Il processo di industrializzazione e di democratizzazione e le prime legislazioni sociali in Europa ed in America.
- La difficoltà della dottrina liberale classica nell'accogliere la categoria giuridica di quelli che noi oggi definiamo "diritti sociali"
- L'articolata categoria dei Diritti fondamentali.
- Il fondamento costituzionale dello Stato sociale nella nostra Costituzione ed il relativo decalogo dei diritti sociali.
- Peculiarità nella configurazione dello Stato sociale nelle diverse Costi-

tuzioni europee.

- La legge 8 novembre 2000, n. 328, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*.
- L'incidenza del nuovo tit. V della Costituzione nell'organizzazione dello stato sociale, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà, orizzontale e verticale, ed alla categoria dei *livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali* da garantire su tutto il territorio nazionale.
- Il ruolo del terzo settore.

## TESTI CONSIGLIATI

### Per gli studenti frequentanti:

- BALDASSARRE, *Diritti sociali*, Enc. Giur., pp. 1-34.
- Ulteriori circa 50 pagine scelte tra i saggi sotto elencati per gli studenti non frequentanti (da scegliersi su argomenti non trattati nella relazione scritta discussa nell'ambito del corso).
- La conoscenza approfondita della L. 8 novembre 2000, n. 328, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*.

### Per gli studenti non frequentanti

- P. CARETTI, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Giappichelli, Torino 2005, le pagine da XIX a XXVI; da 3 a 16; da 155 a 193; da 369 a 453 (lo studente che avesse già sostenuto l' esame di Diritto Costituzionale speciale con il Prof. Caretti, includente tale volume, dovrà concordare con il docente testi sostitutivi di queste pagine).
- A. BALDASSARRE, *Diritti sociali*, Enc. Giur., 1989, pp. 1-34.
- M. R. ALLEGRI, *Orientamenti sociali delle costituzioni contemporanee*, SEAM, Roma 1998, pp. 213-254.
- U. DE SIERVO, *Volontariato, Stato sociale e nuovi diritti* e O. Roselli, *Il volontariato (e l'insieme del "terzo settore") nella gestione dei servizi sociali*, entrambi in: L. BRUSCUGLIA, E. ROSSI (a cura di), *Il volontariato a dieci anni dalla legge quadro*, Giuffrè, Milano 2002, rispettiv. pp. 43/55 e 305/319.
- A. SIMONCINI, *Le "caratteristiche costituzionali" del terzo settore ed il nuovo titolo V della Costituzione*, in AA.VV., *Diritti, nuove tecnologie, trasformazioni sociali*. Studi in memoria di Paolo Barile, Cedam, Padova 2003, 697/734.
- M. DE CARO, *La carta dei diritti dell'Unione europea: frutto, evento, documento*, in *Rass. dir. pubbl. europeo*, 2002, n.1-2, 115-134.
- A. LUCARELLI, *Diritti sociali e principi "costituzionali" europei*, in A. Luca-relli, A. Patroni Griffi (a cura di), *Studi sulla Costituzione europea. Percorsi e ipotesi*, ESI, Napoli, 2003, 173/189.
- La conoscenza approfondita della legge 8 novembre 2000, n. 328,

*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.*

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato. La conoscenza dei principi supremi dell'ordinamento costituzionale italiano (per gli studenti Erasmus la conoscenza dei corrispondenti principi nel sistema costituzionale del loro Paese).

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Didattica frontale:** 40 ore (ripartite tra lezioni frontali ed attività seminariale in relazione al numero dei frequentanti).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

### Verifiche intermedie di apprendimento:

- Ogni frequentante dovrà predisporre, su di un argomento concordato con il docente, una breve relazione scritta che discuterà nell'ambito del corso.
- Periodicamente il docente riprenderà temi precedentemente trattati per verificare con gli studenti il grado di apprendimento e cogliere spunti per approfondimenti, anche sollecitati dagli studenti stessi.

**Esame di profitto:** per gli studenti **frequentanti:** prova orale sugli argomenti trattati nel corso; per gli studenti **non frequentanti:** prova orale sui testi per loro consigliati.

|  |  |
|--|--|
| <b>DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE)</b> | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.   |
| <b>DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI I</b>       | Il programma è quello relativo al primo modulo del corso di <i>Diritto amministrativo speciale-sostanziale. Sistema locale-ordinamento</i> . L'insegnamento è obbligatorio per il curriculum Giurista del terzo settore e facoltativo per gli altri curricula. |

|                                  |                  |   |
|----------------------------------|------------------|---|
| <b>DIRITTO DEL<br/>LAVORO II</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Riccardo Del Punta</b>   |
|                                  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>  |
|                                  | <b>Anno</b>      | <b>3</b>  |
|                                  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|                                  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio per i <i>curricula</i> Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali</b> |

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Il corso mira a far acquisire allo studente competenze di carattere specialistico inerenti al sistema italiano della contrattazione collettiva con particolare riguardo alle procedure, alla struttura e ai contenuti della stessa.

### **Capacità**

A) Capacità di reperimento di materiale normativo e contrattuale (con specifico riferimento agli accordi collettivi di diverso livello) e bibliografico, utile per la comprensione delle dinamiche e dei contenuti della contrattazione collettiva.

B) Capacità di risolvere questioni giuridiche attraverso l'individuazione e l'applicazione del diritto vivente, alla luce del complesso rapporto fra fonti di legge e fonti contrattuali.

C) Capacità di comprensione dell'assetto del sistema italiano di contrattazione collettiva e relazioni industriali.

### **Competenze**

Familiarità con metodi e contenuti del negoziato sindacale e con le tecniche di gestione del conflitto.

Sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica nella proposizione di soluzioni motivate di questioni giuridiche con particolare attenzione all'integrazione di fonti di legge e collettive.

Attitudine a cogliere l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, avendo particolare riguardo ai profili dell'autonomia individuale e collettiva, con uno sguardo al ruolo svolto dal dialogo sociale a livello europeo.

## **PROGRAMMA**

Premessi cenni storici sull'evoluzione del sistema italiano di rappresentanza sindacale e di relazioni industriali, il corso avrà ad oggetto: le nozioni di contratto collettivo e di contrattazione collettiva; il contratto collettivo come istituto giuridico e la sua collocazione nell'ordinamento italiano e comunitario; la disciplina giuridica del contratto collettivo, in particolare sotto il profilo dell'efficacia soggettiva e di quella oggettiva (c.d. efficacia reale e inderogabilità); contratto collettivo e rappresentatività sindacale; l'assetto e i contenuti della contrattazione collettiva in Italia, con speciale attenzione all'articolazione delle competenze negoziali tra i livelli, anche alla luce delle recenti novità introdotte dall'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 e dai conseguenti accordi di settore, come l'accordo interconfederale del 15 aprile 2009 per l'attuazione del predetto accordo quadro nel settore industriale.

## MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

(docente: dott. Raffaele Delvecchio)

È previsto, all'interno del corso, un modulo di didattica integrativa di 15 ore, che sarà dedicato allo studio di metodi e contenuti della contrattazione collettiva, in specie aziendale.

L'insegnamento sarà impartito dal dott. Raffaele Delvecchio.

## TESTI CONSIGLIATI

I testi suggeriti, *sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti*, sono i seguenti:

- G. P. CELLA – T. TREU, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva*, il Mulino, Bologna, 2009, pp. 175.
- R. DELVECCHIO, *La contrattazione aziendale*, Bruno Mondadori Editore, Milano, 2008, pp. 58.

Eventuale materiale integrativo potrà essere distribuito a lezione. La frequenza è consigliata, in ragione della peculiarità dei temi trattati e dell'attenzione che sarà ivi riservata all'*esperienza* della contrattazione collettiva.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato e Diritto del lavoro.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e sessioni di tipo seminariale:** totale 40 ore

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** non sono previste verifiche intermedie.

**Esame di profitto:** prova orale.

|   |   |
|---|---|
| <b>DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO</b>        | Il programma è identico a quello di Diritto della banca e del mercato finanziario (Il modulo) del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.                     |
| <b>DIRITTO DELL'AMBIENTE</b>                  | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.  |
| <b>DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE</b>         | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Materia propedeutica: Introduzione al diritto processuale – modulo da 3 crediti. |
| <b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO)</b> | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.  |

|   |                  |                                   |
|---|------------------|-----------------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>DELL'UNIONE<br/>EUROPEA SPECIALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. ssa Adelina Adinolfi</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>3</b>                          |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                          |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                         |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>                |

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Acquisizione delle nozioni di base relative ai principali aspetti del mercato interno (in riferimento, in particolare, alla libertà di circolazione delle merci e delle persone) e alla politica comunitaria della concorrenza.

### **Capacità**

Capacità di reperire la giurisprudenza e gli atti normativi comunitari, nonché di ricostruire, nei settori considerati, gli effetti delle fonti comunitarie anche nel rapporto con le fonti interne; capacità di applicare rispetto ai settori considerati le nozioni di base acquisite nello studio delle istituzioni e delle fonti comunitarie. Capacità di individuare ed utilizzare gli strumenti di cooperazione tra giurisdizioni nazionali e istituzioni comunitarie specialmente nel settore della concorrenza.

### **Competenze**

Valutazione critica dei principali aspetti della realizzazione del mercato interno nonché della sua incidenza sull'ordinamento nazionale.

## **PROGRAMMA**

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, prenderà in esame i seguenti temi:

- la realizzazione del mercato interno e i suoi obiettivi;
- la libertà di circolazione delle merci;
- la libertà di circolazione delle persone e la politica dell'immigrazione;
- la politica comunitaria della concorrenza e l'applicazione delle norme comunitarie in materia di concorrenza da parte delle autorità nazionali.

## **TESTI CONSIGLIATI**

### **Studenti frequentanti**

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, sul materiale distribuito e sulle sentenze ed atti normativi contenuti nella raccolta *Materiali di Diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi, Torino Giappichelli, ultima edizione) che saranno esaminati durante il corso.

### **Studenti non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sul seguente testo:

- G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea – parte speciale*, Giappichelli, Torino 2006, seconda edizione ampliata, pp. 1-63, 70-164 e 294-337.

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA:** Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto dell'Unione Europea.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** l'esame si svolgerà in forma orale e avrà ad oggetto, per gli studenti frequentanti, il programma svolto durante il corso (indicato nell'elenco che sarà distribuito nell'ultima lezione) e, per gli studenti non frequentanti, gli argomenti oggetto del testo di studio.

|   |   |
|---|---|
| <b>DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE</b> | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. L'insegnamento è obbligatorio per il curriculum Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.   |
| <b>DIRITTO ECCLESIASTICO</b>            | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. L'insegnamento è obbligatorio per il curriculum Giurista del terzo settore e facoltativo per gli altri <i>curricula</i> .  |
| <b>DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO</b>  | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.  |
| <b>DIRITTO FALLIMENTARE</b>             | Il programma è identico a quello di Diritto commerciale II (modulo da 6 CFU, <i>curriculum</i> Consulente del lavoro e delle relazioni industriali).  |
| <b>DIRITTO PENALE COMPARATO</b>         | Il programma da 6 CFU è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il programma da 3 CFU corrisponde alla prima parte del programma dell'esame da 6 crediti, con esclusione della parte relativa al sistema tedesco. Testo consigliato: F. Palazzo - M. Papa, <i>Lezioni di diritto penale comparato</i> , 2° ed., Torino Giappichelli, 2005, limitatamente alle pp. 1-58, 89-222. |
| <b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</b>        | Il programma è identico a quello di Diritto privato comparato monografico del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.   |
| <b>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA</b>   | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.  |
| <b>DIRITTO REGIONALE</b>                | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.  |

|  |                  |                                      |
|--|------------------|--------------------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>TRIBUTARIO<br/>(GENERALE)</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Roberto Cordeiro Guerra</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                             |
|  | <b>Anno</b>      | <b>3</b>                             |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                             |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>                  |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso ha ad oggetto la nozione di tributo, le fonti, con particolare riguardo ai principi costituzionali e comunitari, la fattispecie impositiva, la fase di attuazione dei tributi.

### Capacità

Capacità di acquisizione e selezione del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale. Capacità di individuazione ed impostazione delle problematiche interpretative ed applicative inerenti alle disposizioni tributarie.

### Competenze

Il corso intende far acquisire allo studente le conoscenze base necessarie per l'applicazione delle norme tributarie e la comprensione delle principali caratteristiche dei sistemi impositivi.

## PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto in particolare: la nozione di tributo; i principi costituzionali; le fonti del diritto tributario; la fattispecie impositiva; la fase di attuazione dei tributi.

## TESTI CONSIGLIATI

- **Studenti frequentanti:**
- Gli studenti frequentanti potranno utilizzare per la preparazione dell'esame gli appunti delle lezioni ed il materiale che verrà distribuito durante il corso.
- **Studenti non frequentanti:**
- Russo, *Manuale di Diritto tributario – Parte generale*, Milano 2007, pagine 1-242, 263-281, 285-380.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale (generale), Diritto Privato I, Diritto Amministrativo I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Il livello di apprendimento degli studenti frequentanti verrà periodicamente verificato mediante esercitazioni in classe su casi pratici che prevedono una partecipazione attiva degli studenti.

**Esame di profitto:** orale.

|  |                  |                                      |
|--|------------------|--------------------------------------|
| <b>DIRITTO<br/>TRIBUTARIO<br/>(SPECIALE)</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Roberto Cordeiro Guerra</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>3</b>                             |
|  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                             |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                             |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>                   |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso ha ad oggetto l'assetto e l'articolazione del nostro sistema impositivo, nonché la disciplina di alcuni dei principali tributi vigenti.

### Capacità

Capacità di acquisizione e selezione del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale. Capacità di individuazione ed impostazione delle problematiche interpretative ed applicative inerenti alle disposizioni tributarie.

### Competenze

Consapevolezza delle principali problematiche per l'applicazione delle norme tributarie e sensibilità alle caratteristiche dei sistemi impositivi.

## PROGRAMMA

- a) la prima parte del corso sarà dedicata all'esame del sistema tributario nel suo complesso ed allo studio della disciplina (soggetti passivi, presupposto, base imponibile) delle imposte sui redditi e dell'IVA;
- b) la seconda, volta a sperimentare le nozioni illustrate nella prima parte, verterà sulle modalità applicative di tali tributi ed in particolare, sul regime fiscale di alcune tipologie di contratti.

## TESTI CONSIGLIATI

- **Studenti non frequentanti:**
  - LUPI, *Diritto tributario – Parte speciale, La determinazione giuridica della capacità economica*, Milano 2007 (nona edizione), pagine 27-132, 159-226, 245-256.
- **Studenti frequentanti:**
  - Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame utilizzando gli appunti ed il materiale che verrà distribuito durante il corso.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto Costituzionale (generale), Diritto Privato I, Diritto Tributario (generale).

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                              |                  |  |
|------------------------------|------------------|--|
| <b>ECONOMIA<br/>PUBBLICA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Alessandro Petretto</b>   |
|                              | <b>CFU</b>       | <b>6</b>   |
|                              | <b>Anno</b>      | <b>3</b>   |
|                              | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>   |
|                              | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio per il curriculum Giurista delle amministrazioni pubbliche</b> |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

capacità di analizzare l'economia del settore pubblico sotto il profilo dell'efficienza delle istituzioni economiche e delle regole giuridiche

### Capacità

sapersi orientare sulle problematiche inerenti la funzionalità dei mercati nei paesi industrializzati e in particolare nella realtà italiana

### Competenze

Il corso rende possibile l'individuazione dei termini entro cui l'ordinamento giuridico e le istituzioni economiche interagiscono con il funzionamento dei mercati, facilitandone lo sviluppo in vista del massimo benessere della collettività

## PROGRAMMA

Saranno sviluppati fondamenti dell'economia e della politica economica del diritto. In particolare i temi trattati riguarderanno: l'analisi dei diritti di proprietà; la teoria della responsabilità civile; i contratti; l'impresa; le liti e la repressione degli illeciti; il diritto civile e la funzionalità dei mercati; l'organizzazione della giustizia e le performance economiche; l'efficienza della pubblica amministrazione e le imprese.

Il docente è comunque disponibile ad adattare il programma per gli studenti di Giurisprudenza, previo colloquio preliminare.

## TESTI CONSIGLIATI

- L. A. FRANZONI e D. MARCHESI, *Economia e Politica Economica del Diritto*, il Mulino, Bologna 2006.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Economia politica.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 48

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** Negli appelli regolari l'esame è orale.

|   |                  |                           |
|---|------------------|---------------------------|
| <b>ELEMENTI DI<br/>DIRITTO<br/>PROCESSUALE<br/>PENALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Paolo Tonini</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>3</b>                  |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                  |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>I</b>                  |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>        |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Il Corso permette di apprendere quelle nozioni fondamentali sul processo penale che sono indispensabili ad un professionista pubblico o privato per orientare la propria attività. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

**Capacità**

Capacità di comprendere i diritti ed i doveri che sono previsti nel codice per i professionisti pubblici e privati con riferimento allo svolgimento del processo penale.

**Competenze**

Consapevolezza delle principali problematiche concernenti i soggetti, gli atti e le prove. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione.

**PROGRAMMA**

Si tratta di un modulo di 3 CFU, che ha per oggetto i lineamenti del processo penale. Vengono affrontate le seguenti problematiche: sistemi processuali inquisitorio, accusatorio e misto; principi costituzionali (es. giusto processo; presunzione di innocenza; obbligatorietà dell'azione penale); soggetti del procedimento; notizia di reato, azione penale e archiviazione; esercizio dell'azione civile risarcitoria per i danni derivanti dal reato; atti fondamentali del procedimento penale; principi generali sulla prova penale; doveri del testimone; il segreto processuale che vincola il testimone che sia un professionista privato o pubblico.

**TESTI CONSIGLIATI**

- Per gli studenti **frequentanti**: il libro di testo sarà indicato all'inizio delle lezioni.
- Per gli studenti **non frequentanti**:
  - P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, ultima ed., nelle parti che saranno indicate in rete nella "offerta formativa".
  - P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Giuffrè, Milano 2008 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).
- Ai fini di una buona preparazione dell'esame lo studente dovrà essere

fornito di una edizione aggiornata del codice di procedura penale e del codice penale. Si consigliano l'edizione curata da G. Spangher, *Codice di procedura penale*, ed. Giuffrè, 2009, o quella curata da G. Ubertis, *Codice di procedura penale e normativa complementare*, ed. Cortina, 2009.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto penale.

Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei Manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20; Seminario sulla psicologia della testimonianza.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|   |  |
|---|--|
| <b>FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE</b> | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
|---|--|

|   |                  |                                    |
|---|------------------|------------------------------------|
| <b>LINEAMENTI<br/>GENERALI DEL-<br/>L'ORDINAMENTO<br/>GIUDIZIARIO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof.ssa Beatrice Gambineri</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>3</b>                           |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                           |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                          |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>                 |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative alla disciplina costituzionale in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali. Esame dell'attuale disciplina dell'ordinamento giudiziario in Italia e dei suoi principali problemi.

#### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti al tema della corretta organizzazione dell'ordinamento giudiziario. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

#### Competenze

Sensibilità ai vari profili giuridici relativi alla corretta strutturazione degli equilibri interni al potere giudiziario e al suo attuale ordinamento. In particolare sensibilità ai problemi della garanzia del giudice naturale precostituito per legge e del ruolo del pubblico ministero in relazione all'obbligatorietà

dell'esercizio dell'azione penale.

## PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto:

- l'esame delle norme costituzionali in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali;
- l'esame della attuale disciplina della organizzazione della giustizia in Italia e dei suoi principali problemi.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- appunti dalle lezioni e letture integrative indicate durante il corso.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- viste le recentissime riforme apportate alla legge dell'ordinamento giudiziario, gli studenti che intendono presentarsi all'esame come non frequentanti devono concordare il programma con il docente.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|                                     |                  |  |
|-------------------------------------|------------------|--|
| <b>ORGANIZZAZIONE<br/>AZIENDALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Roberto D'Anna</b>  |
|                                     | <b>CFU</b>       | <b>3 o 6</b>   |
|                                     | <b>Anno</b>      | <b>3</b>   |
|                                     | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>  |
|                                     | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio 3 CFU per il curriculum Giurista del terzo settore, 6 CFU per Giurista amministrazioni pubbliche e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali</b> |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza dei sistemi decisionali che l'organizzazione sviluppa, degli attori della decisione e delle "premesse" delle quali occorre tenere conto nella formulazione delle scelte. Conoscenza delle fasi che caratterizzano la progettazione della struttura organizzativa e delle "variabili chiave" che vi influiscono.

**Capacità**

Capacità di comprendere le dinamiche che caratterizzano l'organizzazione aziendale.

**Competenze**

Sensibilità per l'analisi e la soluzione delle problematiche della decisione e della progettazione della struttura organizzativa.

**PROGRAMMA**

Il Corso si propone di illustrare alcuni concetti di fondo concernenti le problematiche della decisione e della progettazione della struttura organizzativa, così da sensibilizzare i discenti alla analisi ed alla soluzione di tali problematiche. Ai fini della comprensione dei contenuti del Corso non è necessaria una conoscenza pregressa delle discipline economiche, in quanto la frequenza alle lezioni è sufficiente a garantire anche l'acquisizione di competenze e nozioni di base. Gli argomenti del Corso sono distinti in due moduli. Il primo modulo tratta dei sistemi decisionali che l'organizzazione sviluppa, degli attori della decisione e delle "premesse" delle quali occorre tenere conto nella formulazione delle scelte. In particolare verranno poi illustrate le procedure che consentono una razionale impostazione ed attuazione dei programmi strategici, attraverso l'impiego del cosiddetto "metodo degli scenari".

Il secondo modulo si sofferma sulle fasi che caratterizzano la progettazione della struttura organizzativa e sulle "variabili chiave" che vi influiscono, soffermando in specie l'interesse sui fattori tecnologici e umani. Successivamente si tratterà della soluzione dei problemi di divisione del lavoro, di coordinamento, di stili di leadership, in modo da definire adeguati "modelli organizzativi", coerenti con la realtà delle imprese del nostro tempo.

**TESTI CONSIGLIATI**

Per il I modulo:

- R. D'ANNA, *Sistemi decisionali e strumenti di programmazione*. Giappichelli, Torino, 2004

Per il II modulo:

- R. D'ANNA, *Caratteri e problemi della progettazione della struttura organizzativa*. Giappichelli, Torino 2004

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40 o 20.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale

|                                |                  |  |
|--------------------------------|------------------|--|
| <h1>RELAZIONI INDUSTRIALI</h1> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. ssa Silvana Sciarra  |
|                                | <b>CFU</b>       | 3  |
|                                | <b>Anno</b>      | 3  |
|                                | <b>Semestre</b>  | II   |
|                                | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio per i <i>curricula</i> Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base ed i profili teorici generali dei sistemi di relazioni industriali e di approfondire le principali tematiche attinenti la contrattazione collettiva.

### Capacità

Al termine del corso gli studenti acquisiscono la capacità di comprendere le dinamiche che caratterizzano il sistema italiano di relazioni sindacali, ed in particolare il modo con cui quest'ultimo interagisce con le fonti dell'ordinamento statale.

### Competenze

Il corso permette di far acquisire a studenti che già conoscono le categorie giuridiche del diritto sindacale, gli strumenti analitici propri delle relazioni industriali necessari per la formazione di un giurista del lavoro.

## PROGRAMMA

Il corso, dopo alcuni cenni storici sull'evoluzione del sistema di rappresentanza e di contrattazione collettiva dal dopoguerra ad oggi, si soffermerà sulla struttura organizzativa delle confederazioni sindacali e sulle forme di rappresentanza nei luoghi di lavoro, per approfondire poi lo studio dell'attuale sistema di contrattazione collettiva e la sua articolazione in livelli.

## TESTI CONSIGLIATI

In considerazione della rapida evoluzione delle fonti di riferimento della materia, in tempo utile per la preparazione dell'esame sarà resa disponibile, nell'area "offerta formativa – corso di laurea in scienze dei servizi giuridici, *curricula* Consulente del lavoro e delle relazioni industriali e Giurista d'impresa – Relazioni industriali" del sito web della facoltà, una raccolta di materiali didattici e normativi di stretta attualità.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto del lavoro.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |   |
|---|------------------|---|
| <b>SOCIOLOGIA DEI<br/>PROCESSI<br/>ECONOMICI E DEL<br/>LAVORO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof. Carlo Trigilia  |
|   | <b>CFU</b>       | 6   |
|   | <b>Anno</b>      | 3   |
|   | <b>Semestre</b>  | II  |
|   | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio per i <i>curricula</i> <b>Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali</b> |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso affronta il tema delle origini e delle trasformazioni delle moderne economie di mercato, ponendo l'attenzione sul ruolo dei fattori culturali, sociali e politici nello sviluppo economico.

### Competenze

Il corso mira a sviluppare le capacità di analisi dell'economia e dei processi di sviluppo in relazione al contesto istituzionale, sia dal punto di vista metodologico che sostantivo.

### Capacità

Capacità acquisite al termine del corso: capacità di analizzare e interpretare le diverse forme di organizzazione dell'economia e i processi di sviluppo nel tempo (origini dell'economia di mercato) e nello spazio (varietà dei sistemi economici contemporanei). Acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'analisi comparata applicata ai sistemi economici.

## PROGRAMMA

Il corso è mutuato dal corso di Sociologia economica impartito presso la Facoltà di Scienze Politiche.

### I modulo

- Introduzione alla sociologia economica: i fattori sociali e politici nello sviluppo economico
- Le origini e i concetti di base della disciplina. I rapporti con l'economia e la storia. Lo sviluppo economico in Occidente e in Oriente. Le origini e i caratteri del capitalismo moderno. Le trasformazioni del capitalismo tra 800 e 900.

### II modulo

- Economia e società nei paesi sviluppati e in quelli arretrati
- La modernizzazione e il problema dello sviluppo delle aree arretrate. Il declino dello stato sociale nei paesi avanzati. Dal fordismo ai nuovi modelli di organizzazione produttiva flessibile. Reti sociali e innovazione. Globalizzazione, disuguaglianze e diversità dei capitalismi.

## TESTI CONSIGLIATI

Libri di testo:

Per il I modulo:

- C. Trigilia, *Sociologia economica*, Bologna, Il Mulino, 2002, Vol. I,

Profilo storico, (Introduzione, e capitoli IV,V, VII).

Per il II modulo:

- C. Trigilia, Sociologia economica, Bologna, Il Mulino, 2009, Vol. II (seconda edizione), Temi e percorsi contemporanei, (capitoli II, III, IV, V, VI).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità:** La frequenza è raccomandata. L'esame si svolgerà con due prove scritte a domande aperte della durata di due ore: una, alla fine del II modulo. Per i non frequentanti è consigliato l'esame orale.

|   |   |
|---|---|
| <b>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (corso facoltativo)</b> | Il programma è identico a quello del corso di Sociologia del diritto della laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
|---|---|

|  |                  |  |
|--|------------------|--|
| <b>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO PER IL TERZO SETTORE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Emilio Santoro</b>                                      |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>   |
|  | <b>Anno</b>      | <b>3</b>   |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>  |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio per il curriculum Giurista del terzo settore</b> |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Rapporto tra diritto e problemi sociali declinato in particolare relativamente ai diritti fondamentali in un contesto multiculturale, all'eguaglianza di genere, alle migrazioni e al rapporto tra "Stato penale" e "Stato sociale".

### Capacità

Capacità di analizzare la capacità del diritto di far fronte ai problemi creati dalla crisi fiscale del welfare state e dalle ondate migratorie.

### Competenze

Capacità di inquadrare il rapporto tra empowerment giuridico e controllo che sta alla base del conferimento dei diritti nelle situazioni di conflitto e di problematicità sociale.

## PROGRAMMA

Il corso intende mettere a fuoco una serie di problematiche relative alla capacità del diritto di far fronte ai problemi sociali in particolare nelle società "multiculturali".

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima parte verranno messe a fuoco le nozioni di 'cittadinanza' e di 'diritti sociali'. Si discuterà l'evoluzione della nozione di "sicurezza" e le teorie che sostengono che siamo in presenza di un passaggio dallo Stato sociale allo "Stato penale".

Nella seconda parte oggetto di studio sarà la problematica dei diritti "multicul-

turali". I problemi affrontati saranno: in che modo l'ordinamento giuridico può trattare la diversità culturale e normativa? è possibile salvaguardare tanto la convivenza multiculturale e il diritto alla propria identità comunitaria, quanto il la tutela della libertà individuale e il principio di uguaglianza? Queste domande saranno trattate discutendo alcuni tematiche specifiche. Si assumeranno le mutilazioni genitali femminile *case study* principale.

Il corso non consisterà di una sequenza di lezioni cattedratiche ma si articolerà in una serie di discussioni tematiche tra docente e studenti.

### TESTI CONSIGLIATI

- A. FACCHI, *I diritti nell'Europa multiculturale*, Laterza, Roma-Bari 2001 (pp. 174).
- D. ZOLO (a cura di), *Cittadinanza. Appartenenza, identità, diritti*, Laterza, Roma-Bari, 1999, pp. 3-46; 93-128; 167-202.
- L. WACQUANT, *Parola d'ordine: tolleranza zero. La trasformazione dello stato penale nella società neoliberale*, Feltrinelli, Milano, 1999 (pp. 130).

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** discussione seminariale alla conclusione della trattazione frontale di ogni specifica tematica.

**Esame di profitto:** per i frequentanti consisterà nella discussione dell'elaborato scritto, per i non frequentanti in quella dei testi consigliati.

|                                 |                  |                                |
|---------------------------------|------------------|--------------------------------|
| <b>STATISTICA<br/>ECONOMICA</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Mauro Maltagliati</b> |
|                                 | <b>CFU</b>       | 3                              |
|                                 | <b>Anno</b>      | -                              |
|                                 | <b>Semestre</b>  | I                              |
|                                 | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>             |

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Introduzione ai principali temi della Statistica Economica.

#### Capacità

Familiarizzazione con l'approccio quantitativo e statistico di problemi economici.

#### Competenze

Il corso si propone di fornire gli elementi di base, concettuali e metodologici, per la misura e l'analisi dei fenomeni economici e per una loro rappresentazione coerente nell'ambito dell'intero sistema economico. Nel presentare gli argomenti, sarà data particolare rilevanza all'esame delle fonti e ai problemi di rilevazione, interpretazione e qualità dei dati.

## PROGRAMMA

Il programma dettagliato è il seguente.

### ▪ Parte I:

La misura degli aggregati economici e la Contabilità Nazionale; La pianificazione di un'indagine in campo economico: indagini censuarie e campionarie; predisposizione dei questionari; controllo di qualità dei dati; La quantificazione della realtà economica e la statistica Economica: definizione di sistema economico (operatori, operazioni e schema di funzionamento); I fattori della produzione: la misura del fattore lavoro (la rilevazione trimestrale delle Forze di Lavoro; disoccupazione e sottoccupazione); il capitale e la ricchezza (criteri di valutazione); la misura della produzione (fonti e metodi); Il Sistema Europeo dei Conti economici (SEC): lineamenti generali; i conti del Paese; la valutazione degli aggregati (fonti e metodi).

### ▪ Parte II:

Il confronto di aggregati economici nel tempo e nello spazio – Numeri indici; Definizione e finalità dei numeri indici. Classificazione; I numeri indici temporali: numeri indici elementari e sintetici; l'approccio statistico; l'approccio economico; i problemi pratici di costruzione e l'esperienza Istat; I numeri indici spaziali: generalità sul problema dei confronti spaziali; i tassi di cambio; il metodo diretto; le parità di potere d'acquisto.

## TESTI CONSIGLIATI

- IODICE, *Compendio di Statistica Economica*, Gruppo Editoriale Esselibri-Simone;
- GIUSTI e VITALI, *Statistica economica*, Cacucci, Bari 1985;
- PREDETTI, *I Numeri indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, Milano 1996.
- Materiali di consultazione e appunti su alcuni argomenti verranno segnalati o distribuiti dal docente durante lo svolgimento del corso.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|   |                  |   |
|---|------------------|---|
| <b>TECNICA E<br/>ANALISI DEI<br/>BILANCI</b>  | <b>DOCENTE/I</b> | Prof.ssa Barbara Sibilio<br>Prof. Luca Bambagiotti Alberti  |
|   | <b>CFU</b>       | 6   |
|   | <b>Anno</b>      | 3   |
|   | <b>Semestre</b>  | I   |
|   | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio per il <i>curriculum</i><br>Giurista d'impresa |
| <p><b>Il corso è mutuato - con congruo adattamento del programma ai crediti assegnati - dall'insegnamento di Economia Aziendale I del Corso di laurea in Economia Aziendale (gruppo P-Z) attivato dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze. Si invitano gli studenti, interessati a conoscere le modalità organizzative del corso, a contattare il docente prima dell'inizio delle lezioni (14/09/09) nel suo orario di ricevimento, consultabile sul sito della Facoltà di Economia.</b></p> |                  |   |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

- Il corso si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali.
- Ad una parte introduttiva sulla teoria dell'impresa, ne segue una sulla interpretazione economico - finanziaria della gestione; infine, una parte sulle rilevazioni contabili conclude il corso.

### Capacità

- Lo studente deve essere in grado di interpretare le manifestazioni economiche e finanziarie del fenomeno aziendale nonché, parallelamente, di effettuare rilevazioni contabili con l'uso del metodo della partita doppia applicato al sistema del reddito.

### Competenze

- Il corso mira a formare conoscenze di base nello studio dell'amministrazione economica delle aziende. Più precisamente è volto a sviluppare attitudini alla riflessione in merito alle relazioni fra variabili aziendali di tipo gestionale nonché capacità all'interpretazione del sistema dei valori di conto.

## PROGRAMMA

- Il programma del corso da 6 crediti è il seguente:
- Il fenomeno aziendale e lo studio della sua amministrazione economica; Il fattore produttivo "capitale"; La gestione; Il reddito. Analisi dei costi e dei ricavi; Rilevazioni contabili e sintesi di bilancio; Analisi di bilancio attraverso riclassificazione delle voci e costruzione di indici.

## TESTI CONSIGLIATI

- AA. VV. (a cura di S. Pezzoli), *Lineamenti di Economia Aziendale*, III Ed., Cedam, Padova 2005, (limitatamente a: Parte I, Cap.1, 2, 3; Parte II, Cap.1, 4, 5; Parte III, Cap.1, 2, 3, 4, 5, 6).
- F. GIUNTA, *Analisi di Bilancio: teoria e tecnica*, Centro Stampa Il Prato, (dispensa).

- Per esercitarsi sulla parte contabile può essere utilizzato il seguente testo:
- L. CAPECCHI-F. PAPINI, *Complementi ed esercizi di metodologia contabile*, Centro Stampa Il Prato, 2005;
- Materiale integrativo sarà indicato dal docente durante il Corso.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 50

**Attività di laboratorio:** Totale ore 12 ore di didattica guidata sulla parte contabile.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Al termine del corso sarà effettuata una prova scritta per fornire allo studente un'occasione di autovalutazione.

### Esame di profitto

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale.

I risultati della prova scritta sono espressi dai seguenti giudizi: buono; sufficiente; insufficiente; molto insufficiente.

Gli studenti che ottengono un giudizio buono o sufficiente devono presentarsi all'orale nello stesso appello dello scritto. Gli studenti che ottengono un giudizio insufficiente possono ripresentarsi all'esame dall'appello successivo, ripetendo la prova scritta. Gli studenti che ottengono un giudizio molto insufficiente sono sconsigliati a ripresentarsi all'appello successivo. La prova scritta consiste prevalentemente in esercizi di contabilità generale e in domande (a risposta chiusa e a risposta aperta) sul capitale, sulla gestione e sul reddito. La prova orale verte sull'intero programma da 6 CFU e si svolge dopo la correzione della prova scritta e la comunicazione dei risultati. Per poter sostenere la prova scritta e l'eventuale successiva prova orale lo studente deve iscriversi nell'apposita lista accedendo alla pagina web: <http://stud.unifi.it:8080/>. In caso di mancata iscrizione on line, non sarà possibile sostenere l'esame.

### **1.3. CREDITI RELATIVI ALLA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA (9 CFU)**

Lo studente è tenuto ad acquisire 9 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera. I crediti dovranno essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

1) mediante la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), da sostenere previa prenotazione obbligatoria. La prova ha il livello B2/ comprensione scritta/lingua di area + livello B1 comprensione orale/lingua generica;

2) mediante il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta dallo studente, rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e di diffusione internazionale, dalla quale risulti l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova di cui al punto 1;

3) mediante la partecipazione a Programmi Socrates/Erasmus, programmi di scambio o di mobilità degli studenti durante il corso di studi;

4) mediante la partecipazione, durante il corso di studi, a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo da Vinci;

5) mediante lo svolgimento di un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, purché concordato preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificato dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca ove la ricerca è stata effettivamente svolta.

La prenotazione della prova di cui al punto 1 può essere effettuata on line [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), o per telefono 055-238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30).

Per informazioni sulla prova consultare: [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), oppure: tel. 055-238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30), oppure: CLA - Segreteria dei corsi presso la Rotonda del Brunelleschi, via degli Alfani angolo piazza Brunelleschi (lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-16,30); oppure: Segreteria della Mediateca CAAL via degli Alfani 58 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Alcuni esempi della prova si possono consultare sul sito [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it) o ritirare presso la segreteria della Mediateca.

Lo studente dovrà comunicare, almeno 3 giorni prima, l'eventuale impossibilità di sostenere la prova prenotata (tel. 055-238661), in caso contrario non potrà effettuare una nuova prenotazione prima di 30 giorni.

La prova si svolge in viale Morgagni, 40, terzo piano, aula M14. **Al momento della prova, il candidato dovrà presentare un valido documento di riconoscimento.**

Se la verifica ha esito positivo, il CLA provvede a comunicarlo alla Segreteria studenti che lo registra senza bisogno di altri interventi da parte dello studente.

Il CLA organizza ogni anno corsi di vario livello per chi abbia necessità di migliorare le proprie attuali conoscenze linguistiche.

Vengono organizzati seminari gratuiti presso la Facoltà per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica. Gli studenti possono, inoltre, accedere gratuitamente ai seminari per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica organizzati presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. Le informazioni relative ai seminari saranno disponibili sulla pagina web della Facoltà.

Il Delegato della Facoltà per le questioni relative all'apprendimento linguistico per l'anno in corso è la Prof.ssa Paola Lucarelli.

## **1.4. IL PIANO DI STUDI**

Lo studente può presentare il piano di studi, e scegliere uno dei curricula del III anno, dopo aver acquisito almeno 60 CFU.

I piani devono essere presentati entro il mese di dicembre di ciascun anno.

Il piano di studi può comunque essere modificato, sempre rispettando la scadenza del dicembre dell'anno in cui viene introdotta la modifica. Dall'anno accademico 2008/2009, il piano potrà essere presentato on line, consultando al riguardo il sito internet della Facoltà.

Si precisa che, anche in mancanza di piano di studi, lo studente può frequentare e validamente sostenere qualsiasi esame del corso di studi. Tuttavia, la presentazione di un piano di studi e la sua approvazione sono condizione perché lo studente si possa laureare.

**Si richiama l'attenzione degli studenti sul fatto che, presentando il piano di studi entro la scadenza prevista (il mese di dicembre), la prima sessione di laurea utile è quella di giugno dell'anno solare successivo** (ad esempio, per chi presenta il piano di studi entro il dicembre 2008, la prima sessione di laurea utile sarà quella di giugno 2009). Non solo: tale sessione di laurea potrà essere utilizzata solo a condizione che lo studente si sia regolarmente iscritto anche all'anno accademico in cui cade la sessione stessa. In altre parole, la presentazione del piano va fatta entro il mese di dicembre subito seguente l'inizio di un anno accademico; e a tale anno accademico lo studente deve essere regolarmente iscritto.

Esempio: lo studente iscritto all'anno accademico 2008/2009, volendo presentare il piano, dovrà farlo entro dicembre 2008; in tal modo potrà laurearsi a partire dal giugno 2009. Se il medesimo studente saltasse la scadenza del dicembre 2008, dovrà necessariamente attendere quella del dicembre 2009; per utilizzare tale nuova scadenza, tuttavia, lo studente dovrà iscriversi anche all'anno 2009/2010, laureandosi quindi a partire dal giugno 2010.

**Questa essendo la disciplina, si consiglia vivamente agli studenti di prestare attenzione a tali scadenze, evitando di attendere, per la presentazione del piano, la fine del terzo anno accademico.** In tal caso infatti, es-

sendo ormai spirato il termine utile del terzo anno (che come si è detto è il dicembre subito successivo **all'inizio** dello stesso anno accademico), sarà inevitabile doversi iscrivere al primo anno fuori corso.

## **1.5. LA PROVA FINALE**

Alla prova finale sono attribuiti 12 crediti.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico e pratico di una tematica afferente ad uno degli insegnamenti impartiti nel Corso di laurea, nonché nella sua discussione orale. L'elaborato non dovrà mediamente superare la lunghezza di 50 pagine. La sua stesura impegnerà lo studente approssimativamente per la durata di un mese e mezzo o due.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti nel suo piano di studio almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'appello per cui ha fatto domanda. Deve inoltre avere il piano di studio approvato dalla Facoltà, e avere presentato, almeno due mesi prima, il titolo della prova finale.

Nei termini indicati dal calendario delle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare domanda diretta al Rettore seguendo le indicazioni riportate a p. 187.

**Il titolo della prova finale deve essere depositato presso la Segreteria studenti almeno 2 mesi prima della discussione di laurea.**

## 2. IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (AD ESAURIMENTO)

Il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è ad esaurimento, ma, per gli studenti già iscritti, tutti gli insegnamenti del corso sono regolarmente impartiti.

Gli studenti già iscritti al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza, come pure quelli iscritti al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-francese o al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-spagnola, possono scegliere di frequentare le lezioni, sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al nuovo Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

### INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I E DEL II ANNO

| <i>Insegnamento (crediti)</i>  | <i>Semestre</i> |
|--|-----------------|
| Diritto amministrativo (speciale-giustizia) (9)                        | II              |
| Diritto civile (9)   | I               |
| Diritto commerciale (6)  | II              |
| o  |                 |
| Diritto del lavoro (avanzato) (6)                                      | II              |
| Diritto costituzionale (speciale) (6)                                  | I               |
| o  |                 |
| Diritto privato comparato monografico (6) (*)                          | II              |
| Diritto internazionale (9)   | I               |
| Diritto internazionale (International law) (9) corso in lingua inglese | I               |
| Diritto penale (speciale) (9)  | II              |
| Diritto processuale civile (9)   | I               |
| Diritto processuale penale (9)   | II              |
| Diritto romano (6)   | II              |
| o  |                 |
| Storia del diritto medievale e moderno (monografico) (6)               | II              |
| Altre attività (6)   | **              |

(\*) Gli insegnamenti "Diritto privato comparato" (IUS/02) e "Diritto costituzionale (speciale)" (IUS/08) sono in alternativa tra loro. Qualora lo studente decida di sostenere "Diritto privato comparato", al fine di raggiungere il numero di crediti previsto per l'ambito pubblicistico, dovrà acquisire 6 CFU su insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/08 (Diritto costituzionale), IUS/10 (Diritto amministrativo) e IUS/13 (Diritto internazionale). I crediti acquisiti dallo studente con l'esame "Diritto privato comparato" (IUS/02) saranno computati tra le attività formative a scelta libera.

## **(\*\*) Acquisizione dei crediti per ulteriori conoscenze linguistiche o altre attività**

I 6 CFU delle 'Ulteriori conoscenze linguistiche o altre attività dovranno essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

- sostenendo la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (livello B2 – comprensione scritta e orale);

oppure:

- ottenendo il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta dallo studente. Si ricorda tuttavia che deve trattarsi di certificazione rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e di diffusione internazionale e che da detta certificazione deve risultare l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova menzionata al punto 1.

oppure:

- partecipando a Programmi Socrates/Erasmus durante il periodo della laurea specialistica;

oppure:

- partecipando a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo da Vinci;

oppure:

- svolgendo periodi di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, purché concordati preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificati dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca ove la ricerca è stata effettivamente svolta;

oppure:

- svolgendo periodi di stage o tirocini presso uffici giudiziari, pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni senza fini di lucro oppure attività svolte nel quadro di moduli professionalizzanti. È necessario che gli stage e tirocini preventivamente approvati secondo la procedura qui di seguito indicata, siano pertinenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea specialistica. È necessario inoltre che stage e tirocini abbiano durata di almeno 150 ore e che l'attività svolta sia debitamente certificata.

Al fine di effettuare uno stage o un tirocinio, lo studente potrà innanzitutto consultare l'apposita banca dati di Ateneo (<http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html>), ove sono indicati tutti gli accordi stipulati con enti esterni disponibili ad accogliere gli studenti.

Lo studente interessato dovrà quindi individuare, d'intesa con un professore della Facoltà (preferibilmente il relatore della tesi di laurea), l'ente pubblico, l'impresa o l'associazione dove svolgere lo stage o il tirocinio. Il relativo progetto formativo dovrà essere approvato, oltre che dal relatore della tesi, anche dal presidente del Corso di laurea.

I crediti maturati secondo le modalità previste dai punti 1, 3, 4 e 6 verranno attribuiti, previa verifica d'ufficio, senza bisogno di alcuna domanda da parte dello studente.

La domanda di riconoscimento è invece necessaria nei casi previsti dai punti 2 (certificazione linguistica diversa da quella rilasciata dal centro linguistico di ateneo) e 5 (periodi di studio individuale all'estero).

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al servizio formazione post-lauream, stage e tirocini (p. 36).

### Insegnamenti facoltativi

**(per un totale di 12 crediti senza distinzione tra crediti assegnati al 1° e 2° anno)**

**N.B.:** Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 14 maggio 2002, ha deliberato di non distinguere tra 1° e 2° anno, lasciando gli studenti liberi di predisporre il curriculum da essi creduto più opportuno.

| <i>Insegnamento (crediti)</i>                    | <i>Semestre</i> |
|--|-----------------|
| Diritto amministrativo comparato (6)             | II              |
| Diritto civile (avanzato) (6)                    | II              |
| Diritto costituzionale (avanzato) (2 moduli) (6) | II              |
| Diritto del lavoro (avanzato) (6)                | II              |
| Diritto internazionale (avanzato) (6)            | II              |
| Diritto dell'Unione Europea (avanzato) (6)       | I               |
| Diritto internazionale privato e processuale (6) | I               |
| Diritto penale (avanzato) (6)                    | I               |
| Diritto tributario internazionale (6)            | I               |
| Filosofia del diritto internazionale (6)         | II              |
| Medicina legale (6)                              | II              |
| Storia del diritto contemporaneo (3)             | II              |

**Oltre agli insegnamenti facoltativi specificamente attivati per il Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza sopra elencati, lo studente potrà scegliere anche tra tutti gli insegnamenti facoltativi del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (per i programmi si vedano le relative sezioni).**

#### **PROVA FINALE**

Poiché il Corso di laurea Specialistica consiste complessivamente di 300 crediti, e ricomprende quindi anche i 180 della laurea 'breve', la prova finale potrà essere chiesta anche nelle materie precedentemente sostenute in quest'ultima

30  
crediti

## **2.2. L'AMMISSIONE**

**L'immatricolazione al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza è consentita, per decisione della Facoltà, anche per l'anno 2009/2010, e, come sempre, solo per coloro che si sono iscritti nell'a.a. 2005/2006 ai corsi di laurea in Scienze giuridiche e in Scienze dei servizi giuridici (classe 31 e 2 D.M. 509/99). Secondo la normativa vigente, l'immatricolazione al corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza non sarà più possibile a partire dall'anno 2010/2011.**

## 2.3. PROGRAMMI DEI CORSI

### CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

|  |  |
|--|--|
| <b>DIRITTO AMMINISTRATIVO (SPECIALE-GIUSTIZIA)</b> | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
| <b>DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO</b>            | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
| <b>DIRITTO CIVILE</b>                              | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
| <b>DIRITTO CIVILE AVANZATO</b>                     | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |

|  |   |
|--|---|
| <b>DIRITTO COMMERCIALE</b>             | Il programma è identico a quello di Diritto della banca e del mercato finanziario del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
| <b>DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO</b> | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.  |
| <b>DIRITTO COSTITUZIONALE SPECIALE</b> | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.  |

|  |                  |                                 |
|--|------------------|---------------------------------|
| <b>DIRITTO DEL<br/>LAVORO AVANZATO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Riccardo Del Punta</b> |
|  | <b>CFU</b>       | <b>6</b>                        |
|  | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                        |
|  | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                       |
|  | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>              |

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Approfondimento della disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni dopo la "privatizzazione", in un approccio integrato e unificato con il lavoro privato, così da trasportare nella dimensione didattica e formativa lo spirito del legislatore della "privatizzazione".

##### Capacità

Affinamento degli strumenti teorico-critici già acquisiti dallo studente con particolare riguardo al diritto del lavoro, in modo da rendere possibile l'esplorazione del sotto-settore rappresentato dal mondo del lavoro pubblico, anche nei plurimi intrecci con i profili organizzativi e pubblicistici, di competenza del diritto amministrativo.

##### Competenze

Capacità di affrontare questioni metodologiche attraverso il ricorso alle diverse fonti rilevanti nel diritto del lavoro, e l'approfondimento delle più significative elaborazioni dottrinali e giurisprudenziali.

#### PROGRAMMA

Il corso, a carattere monografico, prende in esame la disciplina del lavoro nelle amministrazioni pubbliche, che malgrado la "privatizzazione" avviata dal d.lgs. n. 29 del 1993 (ed oggi condensata normativamente nel d.lgs. n. 165 del 2001,

e modificazioni successive), e proseguita da successivi provvedimenti legislativi (tra i quali si annuncia nel prossimo futuro un'ulteriore riforma), presenta rilevanti aspetti di specialità, ed è di grande interesse sistematico, anche per i plurimi intrecci con i profili organizzativi e pubblicistici, di competenza del diritto amministrativo.

### TESTI CONSIGLIATI

- Sul presupposto della conoscenza già acquisita dei profili istituzionali del diritto del lavoro, il testo suggerito, *sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti*, è: M.T. CARINCI – U. CARABELLI, *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari, II edizione. Tale testo sarà disponibile dal *gennaio 2010*, quando ne sarà completato l'aggiornamento alla luce dell'imminente emanazione, in attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15, del decreto legislativo (c.d. decreto Brunetta) di riforma della normativa sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.
- È inoltre indispensabile una conoscenza approfondita (ed acquisita attraverso una lettura diretta delle disposizioni rilevanti di tale testo) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Testo unico sul lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nella versione vigente.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** totale ore 40.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

|   |   |
|---|---|
| <b>DIRITTO INTERNAZIONALE</b>                       | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.                                |
| <b>DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO</b>              | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.                                |
| <b>DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE</b> | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.                                |
| <b>DIRITTO PENALE AVANZATO</b>                      | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.                                |
| <b>DIRITTO PENALE (SPECIALE)</b>                    | Il programma è identico a quello del corso di Diritto penale II del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
| <b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO</b>        | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.                                |
| <b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</b>                   | Il programma è identico a quello da 9 CFU del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.                       |

|   |                  |   |
|---|------------------|---|
| <b>DIRITTO<br/>PROCESSUALE<br/>PENALE</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Paolo Tonini (A-G)<br/>Dr.ssa Carlotta Conti (H-Z)</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>9</b>  |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>  |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio</b>   |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale. A fine corso gli studenti saranno accompagnati in un'aula dibattimentale.

### Capacità

Capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento allo svolgimento del processo penale. Infine, capacità di redigere un elaborato scritto avente ad oggetto una delle tematiche approfondite nel Corso.

### Competenze

Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona e al processo penale.

## PROGRAMMA

### Inquadramento generale

La prima parte del Corso, che inizierà nei primi giorni di novembre, riprenderà la normativa sulle prove nella sua triplice articolazione relativa alle disposizioni generali, ai mezzi di prova e ai mezzi di ricerca della prova. Un approfondimento sarà dedicato al tema della inutilizzabilità.

La seconda parte del Corso, che inizierà a febbraio, sarà dedicata alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale. Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, dell'appello, del ricorso per Cassazione e della revisione.

È previsto un modulo di attività didattica integrativa di sei ore.

## TESTI CONSIGLIATI

- P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, ultima ed., nelle parti che saranno indicate in rete nella "offerta formativa".
- P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Giuffrè, Milano 2008 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).

- Ai fini di una buona preparazione dell'esame lo studente dovrà essere fornito di una edizione aggiornata del codice di procedura penale e del codice penale. Si consigliano l'edizione curata da G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, ed. Giuffrè, 2009, o quella curata da G. UBERTIS, *Codice di procedura penale e normativa complementare*, ed. Cortina, 2009.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Insegnamento contenente i prerequisiti (vincolanti e/o consigliati): Diritto Penale I.

Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei Manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60 di cui 6 sotto forma di attività didattica integrativa.

**Esercitazioni e seminari:** Totale ore 10 (facoltative).

## MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

È previsto un modulo di attività didattica integrativa di sei ore, che avrà ad oggetto un approfondimento dei principi generali delle impugnazioni, dell'appello, del ricorso per Cassazione, della revisione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** L'esame si svolge mediante un colloquio orale. È prevista una prova scritta facoltativa a fine corso, consistente in un tema da svolgere in aula.

|                       |                  |  |
|-----------------------|------------------|--|
| <b>DIRITTO ROMANO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | Prof.ssa Patrizia Giunti   |
|                       | <b>CFU</b>       | 6  |
|                       | <b>Anno</b>      | -  |
|                       | <b>Semestre</b>  | II   |
|                       | <b>Tipo</b>      | Obbligatorio (in alternativa a Storia del diritto I medievale e moderno monografico) |

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Offerta di una lettura analitica del diritto familiare di Roma antica, osservato secondo le linee della sua evoluzione storica ma al contempo scandito nella articolazione sistematica dei suoi principali risvolti: l'organizzazione del sistema di parentela; la disciplina del matrimonio; il regime della filiazione naturale e adottiva.

**Competenze**

Percezione del ruolo assolto dall'istituto familiare e dalla sua regolamentazione in rapporto alla costruzione complessiva del sistema giuridico romano. Sensibilità per le diverse prospettive culturali che intervengono nella definizione di una storia giuridica della famiglia romana.

**Capacità**

Capacità di cogliere le interconnessioni esistenti tra un modello familiare ed il sistema socio-politico di riferimento. Capacità di confrontarsi con i problemi legati all'emergere dell'identità del singolo all'interno del gruppo familiare e nell'ambito dell'ordinamento giuridico.

**PROGRAMMA**

Il corso intende offrire un quadro del sistema delle relazioni familiari in Roma antica, con particolare riferimento a tematiche concernenti la disciplina del matrimonio ed i rapporti fra i coniugi. Oggetto di studio sarà inoltre il problema più generale relativo alla condizione femminile nel mondo romano, sotto il profilo della titolarità di situazioni giuridiche soggettive.

**TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti frequentanti

- Appunti dalle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti utilizzeranno, a loro scelta, uno dei seguenti testi:

- G. Franciosi, *La famiglia romana. Società e diritto*, Torino 2003, pp.1-234;

oppure

- AA.VV., *Storia di Roma*, Einaudi, Torino 1989, vol. IV, Caratteri e morfologie, pp. 433-486, 515-608, 734-770 (saggi di F. De Martino, C.Nicolet, R.Saller, E. Cantarella, L. Canfora)

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Istituzioni di diritto romano

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale

|   |  |
|---|--|
| <b>DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE</b>    | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
| <b>FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE</b> | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |
| <b>MEDICINA LEGALE</b>                      | Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. |

|   |                  |                           |
|---|------------------|---------------------------|
| <b>STORIA DEL<br/>DIRITTO<br/>CONTEMPORANEO</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Pietro Costa</b> |
|   | <b>CFU</b>       | <b>3</b>                  |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>                  |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>                 |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Facoltativo</b>        |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Conoscenza della dimensione storica del tema affrontato.

**Capacità**

Capacità di integrazione interdisciplinare.

**Competenze**

Attenzione al nesso fra cultura, diritto e società.

**PROGRAMMA**

Che cosa significa essere titolare di diritti? In che modo i diritti sono espressione delle strategie che una determinata società adotta per legittimare le disuguaglianze e controllare il conflitto? Come incidono i diritti sul 'riconoscimento' e sulla 'esclusione' dei soggetti? Sono queste le domande principali che il corso intende affrontare prendendo in considerazione la cultura politico-giuridica dell'Europa contemporanea.

**TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti frequentanti

- Appunti delle lezioni

Per gli studenti non frequentanti

- M. SALVATI (a cura di), *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948). Nascita, declino e nuovi sviluppi*, Ediesse, Roma 2006, pp. 214.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale. L'esame può essere sostenuto insieme a quello di Storia del diritto medievale e moderno (monografico).

|   |                  |   |
|---|------------------|---|
| <b>STORIA DEL<br/>DIRITTO MEDIEVALE<br/>E MODERNO<br/>(MONOGRAFICO)</b> | <b>DOCENTE/I</b> | <b>Prof. Pietro Costa</b>                             |
|   | <b>CFU</b>       | <b>6</b>  |
|   | <b>Anno</b>      | <b>-</b>  |
|   | <b>Semestre</b>  | <b>II</b>   |
|   | <b>Tipo</b>      | <b>Obbligatorio (in alternativa a Diritto romano)</b> |

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Conoscenza della dimensione storica del tema affrontato.

**Capacità**

Capacità di integrazione interdisciplinare.

**Competenze**

Attenzione al nesso fra cultura, diritto e società.

**PROGRAMMA**

**Titolo del corso: I diritti fra riconoscimento ed esclusione nell'Europa medievale e moderna**

Che cosa significa essere titolare di diritti? In che modo i diritti sono espressione delle strategie che una determinata società adotta per legittimare le disuguaglianze e controllare il conflitto? Come incidono i diritti sul 'riconoscimento' e sulla 'esclusione' dei soggetti? Sono queste le domande principali che il corso intende affrontare prendendo in considerazione la cultura politico-giuridica europea fra medioevo ed età moderna.

**TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti frequentanti

- Appunti delle lezioni

Per gli studenti non frequentanti

- G. FASSÒ, *Storia della filosofia del diritto* - vol. II. *L'età moderna*, ed. aggiornata a cura di C. Faralli, Laterza, Roma-Bari 2003.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

## 2.4. IL PIANO DI STUDI

Il piano individua gli insegnamenti facoltativi, eventualmente i moduli collegati ad insegnamenti obbligatori prescelti dallo studente, nonché le attività a scelta libera.

I piani devono essere presentati entro il mese di dicembre di ciascun anno. Il piano di studi può comunque essere modificato, sempre rispettando la scadenza del dicembre dell'anno in cui viene introdotta la modifica.

Si precisa che, anche in mancanza di piano di studi, lo studente può frequentare e validamente sostenere qualsiasi esame del corso di studi. Tuttavia, la presentazione di un piano di studi e la sua approvazione sono condizione perché lo studente si possa laureare.

**Si richiama l'attenzione degli studenti sul fatto che, presentando il piano di studi entro la scadenza prevista (il mese di dicembre), la prima sessione di laurea utile è quella di giugno dell'anno solare successivo** (ad esempio, per chi presenta il piano di studi entro il dicembre 2009, la prima sessione di laurea utile sarà quella di giugno 2010). Non solo: tale sessione di laurea potrà essere utilizzata solo a condizione che lo studente si sia regolarmente iscritto anche all'anno accademico in cui cade la sessione stessa. In altre parole, la presentazione del piano va fatta entro il mese di dicembre subito seguente l'inizio di un anno accademico; e a tale anno accademico lo studente deve essere regolarmente iscritto.

Esempio: lo studente iscritto all'anno accademico 2009/2010, volendo presentare il piano, dovrà farlo entro dicembre 2009; in tal modo potrà laurearsi a partire dal giugno 2010. Se il medesimo studente saltasse la scadenza del dicembre 2009, dovrà necessariamente attendere quella del dicembre 2010; per utilizzare tale nuova scadenza, tuttavia, lo studente dovrà iscriversi anche all'anno 2010/2011, laureandosi quindi a partire dal giugno 2011.

**Questa essendo la disciplina, si consiglia vivamente agli studenti di prestare attenzione a tali scadenze, evitando di attendere, per la presentazione del piano, la fine del secondo anno accademico.** In tal caso infatti, essendo ormai spirato il termine utile del secondo anno (che come si è detto è il dicembre subito successivo all'inizio dello stesso anno accademico), sarà inevitabile doversi iscrivere al primo anno fuori corso.

**Piano di studi e prova finale.** Un'altra circostanza cui occorre prestare grande attenzione è quella della congruenza tra piano di studi e prova finale. La congruenza è condizionata dalla scelta degli esami facoltativi, che possono essere suggeriti o richiesti dal relatore della tesi, avendo riguardo alle conoscenze necessarie per affrontare la materia e gli argomenti della stessa. Per evitare di dover modificare il piano di studi a seguito delle indicazioni del relatore, si consiglia vivamente di **contattare il possibile relatore e di richiedere**

**l'assegnazione della tesi prima della presentazione del piano** o comunque in tempo utile per poter ripresentare il piano e poi laurearsi senza inutili attese.

**Peraltro, è sempre consigliabile che prima di sostenere qualsivoglia esame facoltativo lo studente si ponga il problema della sua congruità rispetto alla prova finale e chieda pertanto preventive indicazioni al docente relatore della tesi.** Può infatti accadere che esami facoltativi fatti “alla cieca”, cioè senza considerare preventivamente la loro congruità rispetto alla prova finale, vengano poi considerati non pertinenti dal relatore della tesi.

## **2.5. LA PROVA FINALE**

Alla prova finale sono attribuiti 30 crediti.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico e pratico di una tematica afferente ad uno degli insegnamenti impartiti nel Corso di laurea, nonché nella sua discussione orale. La prova finale potrà essere chiesta anche nelle materie impartite presso la Facoltà e precedentemente sostenute ai fini del conseguimento della laurea triennale. La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondenti al numero di crediti attribuito alla prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti nel suo piano di studio almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'appello per cui ha fatto domanda. Nei termini indicati dal calendario delle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare domanda diretta al Rettore seguendo le indicazioni riportate a p. 187.

**Il titolo della prova finale deve essere depositato presso la Segreteria studenti almeno 6 mesi prima della discussione di laurea.**

## **2.6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI LAUREA**

Il Consiglio del Corso di laurea del 8.5.2007 ha stabilito che a decorrere dalla sessione di giugno 2007 - fermi i criteri per il computo del voto in relazione al valore dell'elaborato - ai fini del computo della media a partire dalla quale si attribuisce il voto alla prova finale della Laurea specialistica, il voto di laurea conseguito dallo studente nella laurea triennale in Scienze giuridiche (o in Scienze dei servizi giuridici o comunque nel Corso di laurea di provenienza) verrà valorizzato attraverso l'attribuzione di:

- 1 punto di aumento della media finale conseguita nella laurea specialistica se il voto di laurea è pari o superiore a 99/110;
- 2 punti di aumento della media finale conseguita nella laurea specialistica se il voto di laurea è pari o superiore a 103/110;

- 3 punti di aumento della media finale conseguita nella laurea specialistica se il voto di laurea è pari o superiore a 108/110.

### **3. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (AD ESAURIMENTO)**

Il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche è ad esaurimento; a partire dall'anno accademico 2008/2009 non è impartito alcun insegnamento.

Gli studenti già iscritti al Corso di laurea, come pure quelli iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche italo-francese e italo-spagnolo, possono sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento), oppure al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Salvo diversa indicazione del docente, gli esami del Corso di laurea possono essere sostenuti facendo riferimento ai programmi contenuti nella Guida per gli studenti dell'a.a. 2007/2008, consultabile nel sito internet della Facoltà. Anche per ciò che concerne la prova di lingua straniera, le abilità informatiche e la prova finale, si rinvia alle indicazioni contenute nella Guida 2007/2008.

### **4. IL CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA (AD ESAURIMENTO)**

Il Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza (vecchissimo ordinamento) è ad esaurimento; non è impartito alcun insegnamento.

Gli studenti già iscritti al Corso di laurea possono sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento).

Salvo diversa indicazione del docente, gli esami del Corso di laurea possono essere sostenuti facendo riferimento ai programmi contenuti nella Guida per gli studenti dell'a.a. 2006/2007, consultabile nel sito internet della Facoltà. Anche per ciò che concerne il piano di studi (che deve essere presentato entro il 31 dicembre per potersi laureare a partire dalla sessione di giugno dell'anno successivo), e la tesi di laurea, si rinvia alle indicazioni contenute nella Guida 2006/2007.

## Parte III.

# Le doppie lauree, i programmi di mobilità Erasmus e le relazioni internazionali della Facoltà

Per omogeneità tematica, i percorsi di doppia laurea Italo-Francese e Italo-Spagnola sono stati inseriti nelle pagine della Guida concernenti i programmi e le relazioni internazionali della Facoltà. Occorre tuttavia ricordare che si tratta di percorsi formativi inseriti nel **Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza**, alle cui pagine (37 e sgg.) dunque si rimanda per le indicazioni di carattere generale e sussidiario.

**Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (5 anni)**  
**Percorso speciale Italo-Francese**  
**Percorso speciale Italo-Spagnolo**

Considerata la crescente rilevanza di una formazione giuridica transnazionale e comparatistica, all'interno del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza sono stati istituiti due percorsi speciali, frutto rispettivamente di un accordo con l'Università di Paris I, Panthéon-Sorbonne e di un accordo con l'Università Autonoma di Madrid. Tali percorsi, della durata di 5 anni, permettono ad un gruppo selezionato di studenti di conseguire i titoli di studio italiano e francese o italiano e spagnolo. Ulteriori e più dettagliate informazioni su tale percorso di studio possono essere richieste presso il Servizio Relazioni Internazionali della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza - Dott.ssa Cristina Panerai, tel. 055.4374053, didattica@giuris.unifi.it.

# Sezione I. IL PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E FRANCESE

## 1. PRESENTAZIONE

L'integrazione europea implica radicali mutamenti di contenuti e metodi dell'educazione giuridica, interdipendente ormai da una dimensione transnazionale. Per raccogliere la sfida della globalizzazione e della complessità odierne, occorre formare giuristi capaci di un angolo visuale più ampio rispetto agli orizzonti familiari. Si tratta innegabilmente della condizione primaria per raggiungere un livello di comprensione adeguata degli assetti strutturali e istituzionali di ordinamenti stranieri, al fine, in particolare, di accedere con la dovuta padronanza all'esercizio delle professioni legali in contesti diversi dal proprio.

La domanda da parte di grandi studi europei e statunitensi di laureati più competenti e versatili non può dirsi attualmente soddisfatta. Si impone così alle Università nazionali un salto di qualità, di flessibilità ed apertura culturale attraverso itinerari di apprendimento ad hoc. Il che richiede l'impiego di energie e lungimiranza notevoli per colmare lacune preoccupanti, specie in vista delle possibilità di realizzazione nel futuro mondo del lavoro. Di qui l'esigenza di mettere a fuoco, potenziandole, le attitudini di giovani più orientati e motivati ad operare nelle amministrazioni internazionali e comunitarie, o nei servizi giuridici di imprese multinazionali, banche e assicurazioni, dove il sapere e le conoscenze linguistiche richieste superano, per definizione, i confini che chiudono e segmentano la didattica del diritto nei curricula tradizionali.

Proprio questa è la prospettiva del programma convenuto fra le Università di Paris I Panthéon-Sorbonne e di Firenze, grazie al quale si offre l'opportunità, ad un gruppo selezionato di studenti, di conseguire simultaneamente, in un arco di tempo ridotto (5 anni), i titoli di studio della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e della Maîtrise e Master<sup>2</sup> en Droit. L'utilità intrinseca di tale programma è già evidente sul piano pratico, in quanto si abbrevia considerevolmente un duplice ciclo di studi che, compiuto in due stadi successivi, avrebbe durata superiore. Più significativi e stimolanti sul piano sostanziale sono però lo spirito e la logica di un percorso, che consente all'educazione giuridica di elevarsi in un clima di interscambio e condivisione di esperienze fra gli studenti e i docenti dei due paesi.

Siffatti obiettivi si rispecchiano quindi nell'organizzazione di un curriculum ove lo studio di una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari, l'influenza della cultura e delle prassi vigenti in due sistemi giuridici

fra i più rappresentativi della civiltà europea si intrecciano, sulla falsariga di risultati già brillantemente raggiunti nei programmi stipulati dal partner francese con prestigiose istituzioni accademiche di altre nazioni. L'accordo con la Facoltà giuridica fiorentina, il primo di tal genere in Italia, infatti completa le analoghe iniziative da tempo realizzate con le Università di Colonia, Complutense di Madrid, King's College di Londra e Columbia e Cornell di New York.

La coordinatrice del percorso italo-francese è la Prof.ssa Anna De Vita.

## **2. ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Gli studenti prescelti (al massimo quindici per parte italiana e quindici per parte francese) seguiranno insieme un percorso di durata quinquennale. Che prevede la frequenza dei corsi a Firenze nei primi due anni e a Parigi nei due successivi. I titoli finali di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e *Maîtrise* e *Master2 en Droit* saranno conferiti alla fine del quinto anno agli studenti che abbiano concluso con successo il ciclo di studi, secondo le modalità prestabilite nelle due sedi.

Il programma è unico, in Italia come in Francia, e contempla una preparazione adeguata in ambedue i sistemi giuridici. Include gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università, impartiti nelle rispettive lingue. Gli esami non differiscono da quelli previsti per gli studenti dei normali corsi di laurea. Nella Facoltà di Firenze, le prove sono in maggioranza orali, mentre a Parigi prevalgono quelle scritte, in aggiunta ad un "controllo continuo di attitudini e conoscenze", effettuato di regola nel corso di esercitazioni svolte per le materie principali (*travaux dirigés*).

Il piano di studio comprende le discipline ritenute basilari e formative in ciascun paese. Lo studente tuttavia seguirà una sola volta, in Italia o in Francia, a seconda dei casi, i corsi privi di una connotazione nazionale (ad es., il Diritto internazionale o il Diritto comparato). L'articolazione didattica permette comunque di conciliare l'istruzione fondamentale con una relativa specializzazione. È opportuno sottolineare che la volontà e l'impegno necessari per affrontare con successo un programma, che può qualificarsi "di eccellenza", sono prevedibilmente superiori a quelli richiesti agli studenti del tradizionale ciclo di studi italiano o francese. È evidente infatti che la concentrazione di un consistente numero di insegnamenti ed esami in tempi più brevi esige ritmi di lavoro continuo e ben organizzato, per rispettare la "tabella di marcia" obbligatoria

### 3. I CORSI

Il primo biennio, con sede a Firenze, include le materie seguenti:

#### I ANNO

- Diritto privato I – IUS/01 (9 CFU)
- Economia politica – SECS/01 (9 CFU)
- Istituzioni diritto romano – IUS/18 (9 CFU)
- Diritto costituzionale generale – IUS/08 (9 CFU)
- Filosofia del diritto – IUS/20 (9 CFU)
- Storia del diritto – IUS/19 (9 CFU)
- Abilità informatiche (3 CFU)
- Conoscenza di una lingua straniera (6 CFU)

#### II ANNO

- Diritto amministrativo I – IUS/10 (9 CFU)
- Diritto penale I – IUS/17 (9 CFU)
- Diritto ecclesiastico – IUS/11 (6 CFU)
- Diritto dell'Unione europea – IUS/14 (9 CFU)
- Diritto commerciale – IUS/04 (6 CFU)
- Diritto del lavoro – IUS/07 (6 CFU)
- Introduzione al diritto processuale – IUS/15 (12 CFU di cui 6 relativi al Diritto processuale civile e 6 relativi al Diritto processuale penale)

Il secondo biennio e il quinto anno, con sede a Parigi, includono le materie e le attività seguenti:

#### III ANNO

- Droit civil I e II (9 CFU)
- Procédure civile d'exécution (9 CFU)
- Droit constitutionnel I e II (6 CFU)
- Droit administratif I e II (9 CFU)
- Droit et Fiscalité des Sociétés I e II (9 CFU)
- Droit fiscal corrispondente a Diritto tributario (9 CFU)
- Droit international public (6 CFU)
- Droit pénal général (6 CFU)

#### IV ANNO

- Droit international privé I e II (9 CFU)
- Procédure pénale (9 CFU)

|  |          |
|--|----------|
| - Droit du travail                       | (9 CFU)  |
| - Droit civil I e II                     | (9 CFU)  |
| - Histoire de la vie politique           |          |
| e Histoire des relations internationales | (12 CFU) |
| - Libertés fondamentales                 | (6 CFU)  |
| - Droit Pénal Spécial                    | (9 CFU)  |
| - Droit Pénal international              | (6 CFU)  |

#### **V ANNO**

|  |         |
|--|---------|
| - Méthodologie comparative   | (3 CFU) |
| - Droit privé comparé  | (3CFU)  |
| - Fondamenti ed evoluzione<br>del diritto delle obbligazioni franco-italiano | (3 CFU) |
| corrispondenti a Diritto comparato   | (9 CFU) |
| - Le tutele giurisdizionali nel diritto francese e italiano +                |         |
| - Questions d'actualités de droit public franco-italien                      | (2 CFU) |

Compimento di un tirocinio della durata minima di due mesi (per es. tirocinio presso studi legali, imprese, enti pubblici e privati)

Redazione e discussione delle tesi di Laurea Magistrale e di Master2 .

## **4. BANDO, CANDIDATURE E SELEZIONE**

La selezione dovrà accertare che i candidati siano dotati delle attitudini funzionali ai peculiari obiettivi del programma e di un'adeguata preparazione linguistica. La sussistenza dei due requisiti è determinante. Si ribadisce in particolare che la maggioranza degli esami da sostenere in Francia è scritta. Un retroterra linguistico approssimativo pertanto non consentirebbe né di seguire proficuamente le lezioni, né, a fortiori, di riuscire nelle prove d'esame.

Si prevedono quindi due prove. Una scritta, consistente nel commento e nella riflessione personale su un breve testo, in francese, inerente indicativamente a problematiche di costume o di attualità socio-politica. Un colloquio, sempre in lingua francese, inteso a valutare la personalità del candidato, le ragioni della sua scelta, il suo iter formativo, l'ambito delle sue conoscenze e dei suoi interessi culturali per il paese ospitante. Ai fini del giudizio finale di ammissione rileveranno complessivamente l'esito delle due prove e i titoli presentati.

Possono inoltrare domanda i neodiplomati delle scuole medie superiori in procinto di iscriversi all'Università e gli studenti già iscritti al primo anno di una Facoltà di Giurisprudenza italiana, che saranno dispensati dal ripetere gli esami previsti nel curriculum eventualmente già sostenuti.

La data di pubblicazione del bando verrà indicata nel foglio degli annunci affisso nei locali della Facoltà e riprodotto nella pagina internet:

<http://www.giuris.unifi.it>. I candidati potranno informarsi anche telefonicamente (tel. 055-4374053).

La Commissione giudicatrice sarà composta da professori della Facoltà di Giurisprudenza di Firenze e dell'Università Paris I Panthéon-Sorbonne.

## **5. TASSE D'ISCRIZIONE E SOSTEGNO FINANZIARIO**

Gli studenti selezionati dalla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze dovranno pagare le tasse universitarie presso l'Ateneo fiorentino.

Non sono formalmente previste borse di studio. Ma, ove venissero accordati finanziamenti, questi saranno distribuiti agli studenti partecipanti per la mobilità all'estero.

# Sezione II. IL PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E SPAGNOLO

## 1. PRESENTAZIONE

L'integrazione europea esige la formazione di giuristi che sappiano muoversi con padronanza in più di un ordinamento e possano accedere con altrettanta facilità all'esercizio delle professioni in paesi diversi dal proprio. La crescente domanda da parte dei grandi studi legali europei e statunitensi di operatori del diritto capaci di destreggiarsi con sicurezza in ambiti internazionali resta ancora oggi insoddisfatta, imponendo alle Università un salto di qualità nella predisposizione di itinerari di apprendimento ad hoc. Non meno cruciale è la preparazione di laureati destinati ad avviarsi a carriere nelle amministrazioni internazionali e comunitarie, o nei servizi giuridici di imprese multinazionali, dove il sapere e le competenze linguistiche richiesti eccedono per definizione i confini che tradizionalmente racchiudono e segmentano la didattica del diritto.

Proprio questo è lo scopo perseguito dal programma concepito d'intesa fra le Università Autónoma di Madrid e Firenze: offrire a un gruppo selezionato di studenti l'opportunità di conseguire in un lasso di tempo limitato (5 anni) la Laurea magistrale in Giurisprudenza e la Licenciatura en Derecho. Il senso del programma è soprattutto quello di assicurare una preparazione di eccellenza in un clima di forte integrazione tra gli studenti e i docenti dei due paesi. L'ambizione è quella di costruire un curriculum di alto livello e autenticamente europeo sulla falsariga di quanto il nostro Ateneo ha già intrapreso con altre Università straniere: in particolare con l'Università di Parigi I, Panthéon-Sorbonne.

Il coordinatore del percorso italo-spagnolo è il Prof. Paolo Caretti.

## 2. ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il gruppo trascorrerà, al massimo dieci studenti selezionati dall'Università di Firenze, e dieci studenti selezionati dall'Università Autonoma di Madrid, trascorrerà i primi due anni a Firenze, i due successivi a Madrid. Il quinto anno sarà dedicato alla redazione della tesi di laurea. Al termine del quinto anno verranno rilasciati i titoli di Laurea magistrale in Giurisprudenza e di Licenciatura en De-

recho.

Il programma è unico, in Italia come in Spagna, e assicura una formazione completa in ciascuno dei due sistemi giuridici:

- Le materie studiate sono quelle considerate come fondamentali in ciascuno dei due paesi. L'articolazione dei corsi permette comunque di conciliare la preparazione di base con un certo livello di specializzazione.

- Gli insegnamenti sono impartiti nella lingua di ciascuno dei due paesi.

- Gli esami sono gli stessi cui sono sottoposti gli altri studenti.

La necessità di concentrare in due anni il grosso delle materie, che gli altri studenti affrontano in un lasso di tempo più lungo, richiede ai partecipanti al programma un maggiore impegno nella studio rispetto a quello richiesto per il normale Corso di laurea in Giurisprudenza.

Gli studenti sono tenuti a completare entro la fine del primo biennio tutti gli esami previsti, pena la non ammissione al terzo anno. Analogamente, anche nel secondo biennio, gli studenti devono superare nei tempi richiesti tutti gli esami previsti dal piano di studio.

### 3. CORSI

#### 1° anno (Firenze)

|  |   |
|--|---|
| Diritto privato I – IUS/01               | (9 CFU)                                       |
| Economia politica – SECSP/01             | (9 CFU)                                       |
| Storia del diritto italiano – IUS/19     | (9 CFU)                                       |
| Diritto costituzionale generale – IUS/08 | (9 CFU)                                       |
| Istituzioni di diritto romano – IUS/18   | (9 CFU)                                       |
| Sistemi giuridici comparati – IUS/02     | (9 CFU)                                       |
| + lingua straniera                       | (6 CFU, acquisiti con le prove di ammissione) |

#### 2° anno (Firenze)

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| Diritto amministrativo I – IUS/10    | (9 CFU)  |
| Diritto commerciale – IUS/04         | (9 CFU)  |
| Diritto del lavoro – IUS/07          | (9 CFU)  |
| Diritto penale I – IUS/17            | (9 CFU)  |
| Introduzione al diritto processuale  | (12 CFU, di cui 6 CFU per Diritto processuale civile, IUS/15 e 6 CFU per Diritto processuale penale, IUS/16) |
| Diritto dell'Unione europea – IUS/14 | (9 CFU)  |

Entro la fine del secondo anno gli studenti devono acquisire 3 CFU per Conoscenze informatiche per giuristi.

**3° anno (Madrid)**

|                                 |          |
|---------------------------------|----------|
| Derecho Constitucional III      | (6 CFU)  |
| Derecho Civil IV e V            | (9 CFU)  |
| Derecho Internacional Público I | (9 CFU)  |
| Derecho Procesal I              | (9 CFU)  |
| Derecho Administrativo I e III  | (9 CFU)  |
| Derecho del Trabajo             | (6 CFU)  |
| Derecho Penal - Parte especial  | (9 CFU)  |
| Historia del Derecho Español    | (12 CFU) |

**4° anno (Madrid)**

|                                    |         |
|------------------------------------|---------|
| Derecho Eclesiástico del Estado    | (6 CFU) |
| Filosofía del Derecho              | (9 CFU) |
| Ciencia Política                   | (6 CFU) |
| Derecho Mercantil III              | (6 CFU) |
| Derecho Procesal II                | (9 CFU) |
| Derecho Civil III e VI             | (9 CFU) |
| Derecho Financiero y Tributario II | (9 CFU) |

A questi devono essere aggiunti i seguenti corsi, per un totale di 24 CFU:

3° anno - Derecho Constitucional I (3 CFU), Derecho Constitucional II (3 CFU), Derecho civil II (6 CFU);

4° anno - Derecho Internacional Privado (6 CFU), Derecho de la Seguridad Social (6 CFU), Practicum (9 CFU).

**V anno**

Redazione e discussione della tesi di laurea (24 CFU)

**4. BANDO, CANDIDATURE E SELEZIONE**

Il programma presuppone un'ottima conoscenza della lingua spagnola.

La selezione dovrà accertare, oltre alla competenza linguistica, anche le attitudini del candidato. A questo scopo verranno effettuati una prova scritta di spagnolo ed un colloquio volto a valutare la cultura generale del candidato e le sue motivazioni.

Possono presentare domanda candidati che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore, o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze, e gli studenti già iscritti al primo anno di una Facoltà di Giurisprudenza dell'Università italiana, che saranno dispensati dal ripetere gli esami previsti nel

curriculum eventualmente già sostenuti.

Il bando sarà affisso nei locali della Facoltà e riprodotto sulla pagina internet della Facoltà di Giurisprudenza (<http://www.giuris.unifi.it>).

La Commissione di selezione è composta da due professori ufficiali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze e da un rappresentante dell'Università Autonoma di Madrid.

## **5. TASSE D'ISCRIZIONE E SOSTEGNO FINANZIARIO**

Gli studenti selezionati dalla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze dovranno pagare le tasse presso l'Ateneo fiorentino per tutta la durata del programma.

Il programma non prevede il sostegno di borse di studio. Ma, ove venissero accordati finanziamenti, questi saranno distribuiti per la mobilità all'estero agli studenti partecipanti, a seconda della disponibilità.

# Sezione III. I PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA FACOLTÀ

## 1. IL PROGRAMMA LLP ERASMUS

### Informazioni di carattere generale

Il programma Erasmus, adottato dall'Unione Europea, promuove la mobilità di docenti e studenti fra le Università degli Stati membri (nonché di alcuni altri Paesi). La terza fase del programma, oggi in corso (LongLife Learning Programme), ha avuto inizio nel gennaio 2007; durante la due fasi precedenti (Socrates Programme), oltre 1.500.000 studenti hanno avuto l'opportunità di trascorrere un periodo di studio presso un'Università di uno Stato diverso da quello nel quale risiedono.

La mobilità degli studenti è condizionata alla stipula di un accordo tra le Università interessate agli scambi. La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze ha concluso finora accordi con le Università di : Antwerp, Gent, Liège, Leuven e Louvain la Neuve (Belgio); Aix-Marseille, Paris I, Paris V, Reims e Strasbourg (Francia); Bielefeld, Bremen, Bonn, Koeln, Freiburg e Tübingen (Germania); Leicester e University College of London (); Maastricht, Nijmegen (Olanda); Coimbra, Instituto Bissaya Barreto Coimbra, Lisboa Católica, Lisboa Lusitana (Portogallo); Almeria, Barcelona, Barcellona Autonoma, Castilla-La Mancha, Madrid Autonoma, Madrid Complutense, Madrid San Pablo, Murcia, Navarra, Salamanca, Santiago de Compostela, Sevilla, Valencia, Zaragoza (Spagna); Bern, Fribourg e Genève, (Svizzera); nonché con le Università di Aarhus (Danimarca), Helsinki (Finlandia), Thessaloniki (Grecia), Riga (Lettonia), Vilnius (Lituania), Malta, Ulster (Regno Unito), Bucarest (Romania), Ljubljana (Slovenia), Uppsala (Svezia ), Billkent (Turchia) Budapest (Ungheria). Altri accordi sono in corso di definizione.

L'Unione Europea fornisce una borsa di studio, di modesta entità, agli studenti che partecipano al programma, integrata da un contributo dell'Ateneo fiorentino. Una ulteriore integrazione può essere concessa dall'Azienda regionale per il diritto allo studio, presso la quale possono essere ottenute informazioni al riguardo, ai beneficiari di una borsa di studio della stessa Azienda.

Nel bando per la partecipazione al programma, che è emanato dal Rettorato, di solito tra febbraio e marzo di ogni anno, sono indicate le sedi presso le quali è possibile svolgere il periodo di studio e le modalità per la presentazione delle domande. Sul sito internet di Facoltà, nella sezione *Relazioni Internazio-*

nali, e presso il Servizio Relazioni Internazionali di Facoltà è disponibile una guida con i regolamenti relativi ai requisiti per la partecipazione e per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e con informazioni utili per la preparazione della domanda e lo svolgimento del periodo di mobilità. Il Servizio Relazioni Internazionali, generalmente nel mese di marzo di ogni anno, organizza un incontro d'informazione destinato agli studenti interessati al programma; all'incontro sono invitati studenti Erasmus delle Università straniere con le quali opera il programma di scambi e studenti della nostra Facoltà che negli anni precedenti hanno ottenuto le borse di mobilità.

## Requisiti per la partecipazione al programma

Possono concorrere all'assegnazione delle borse di studio previste dal programma LLP Erasmus gli studenti iscritti ai corsi di laurea Magistrale o di Servizi giuridici che hanno acquisito almeno trenta crediti al momento della scadenza del termine di partecipazione indicato dal bando di Ateneo. Gli studenti del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza, per poter partecipare al programma, non devono aver beneficiato dell'assegnazione di una borsa Erasmus durante il triennio della laurea di primo livello.

I candidati devono superare una prova dalla quale risulti una conoscenza adeguata della lingua nella quale sono tenuti i corsi nelle sedi universitarie da essi indicate (fino ad un massimo di tre preferenze) nella domanda di ammissione. In molte Università i corsi, oltre che nella lingua nazionale, sono tenuti anche in lingua inglese, francese o tedesca. L'assegnazione delle borse è deliberata dalla Commissione Relazioni Internazionali della Facoltà, tenendo conto del curriculum di studi dei candidati.

## Scelta degli esami da sostenere all'estero

- Studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza
- Possono essere riconosciuti gli esami sostenuti all'estero relativi a materie facoltative che trovino corrispondenza in insegnamenti compresi nei Regolamenti didattici della Facoltà o di altre Facoltà italiane. Possono altresì essere riconosciuti gli esami relativi a materie obbligatorie non relative al diritto positivo interno, purché il contenuto dei corsi non differisca in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti nella Facoltà. L'elenco degli esami da sostenere all'estero deve essere approvato dalla Commissione Relazioni Internazionali. Gli esami sostenuti all'estero non possono superare, ai fini del riconoscimento, il limite massimo di trenta crediti per semestre.
- Studenti iscritti ai corsi di Scienze dei servizi giuridici
- Gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti per un mas-

simo di trenta crediti (dei quali non più di diciotto possono essere costituiti da esami relativi a materie obbligatorie). Possono essere riconosciuti sia gli esami relativi a materie facoltative sia esami relativi a materie obbligatorie non attinenti al diritto positivo interno, purché il contenuto dei corsi non differisca in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti in Facoltà (v. le Disposizioni della Facoltà per la partecipazione al programma LLP Erasmus). L'elenco degli esami da sostenere all'estero è soggetto all'approvazione della Commissione Relazioni Internazionali.

- Studenti iscritti al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza
- Gli esami da sostenere all'estero dovranno essere coerenti con il proprio piano di studi, concordati con il docente con il quale lo studente intende preparare la tesi finale e approvati dalla Commissione Relazioni Internazionali. Possono essere sostenuti all'estero tutti gli esami facoltativi, gli esami obbligatori che non siano relativi al diritto positivo interno e gli esami obbligatori che costituiscano un approfondimento di insegnamenti già sostenuti durante la laurea di primo livello. Gli esami di Diritto Processuale Civile, Diritto Processuale Penale, Diritto amministrativo (speciale - Giustizia amministrativa) non possono in ogni caso essere sostituiti da corsi sostenuti all'estero; esami analoghi sostenuti all'estero saranno considerati come esami iterati. Il programma di esami obbligatori non relativi al diritto positivo interno sostenuti all'estero non deve comunque differire in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti nella Facoltà. Gli esami sostenuti all'estero non possono superare, ai fini del riconoscimento, il limite massimo di trenta crediti.

Può altresì essere svolta presso le Università che partecipano al programma LLP Erasmus un'attività di studio e di ricerca finalizzata allo svolgimento della tesi di laurea (magistrale, triennale o specialistica), secondo un piano di lavoro approvato dal docente che ha assegnato la tesi.

## Riconoscimento degli studi compiuti all'estero

Nel giugno 2006 è stata compiuta una revisione del regolamento per la mobilità internazionale volta a renderla più agevole nell'ambito dei nuovi ordinamenti didattici, con riguardo in particolare al riconoscimento degli esami sostenuti e all'equivalenza dei voti e dei crediti conseguiti nell'Università consorziate.

Gli esami sostenuti all'estero, compresi nel piano di studi all'estero approvato dalla Commissione Relazioni Internazionali, vengono convertiti nei corrispondenti esami previsti nei regolamenti didattici delle Facoltà di Giurisprudenza italiane (anche se non impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze). Gli esami sostenuti all'estero saranno considerati equivalenti a sei crediti quando il loro carico orario è di circa quaranta ore di lezioni o seminari, ed a nove crediti quando il carico orario è di circa sessanta ore di lezioni o

seminari. In casi particolari, la Commissione Relazioni Internazionali può tenere in considerazione, ai fini del computo dei crediti, attività differenti da lezioni o seminari che comportino un aumento sostanziale del carico di lavoro dello studente e che siano certificate dall'Università ospite.

La domanda di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero è esaminata dalla Commissione Relazioni Internazionali, che convoca a tal fine lo studente interessato, che deve presentare i programmi e lo schema orario dei corsi seguiti, ed è approvata dal Consiglio di Facoltà.

## 2. LAW COURSES IN ENGLISH

### LAW COURSES IN ENGLISH

Come già segnalato, al fine di potenziare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, la Facoltà propone, nel quadro del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, alcuni insegnamenti giuridici interamente o parzialmente in una lingua inglese.

Sono interamente in inglese i corsi di International Law, Comparative Legal Systems e Comparative Labour Law; è parzialmente in inglese il corso di Comparative Criminal Law.

La Facoltà organizza anche un corso di Introduction to Italian Legal Culture. In ragione dei contenuti, tale corso è destinato esclusivamente agli studenti stranieri in mobilità Erasmus o di scambio bilaterale, anche di altre Facoltà, ovvero a partecipanti esterni all'Ateneo che abbiano formalizzato l'iscrizione presso la Segreteria studenti della Facoltà.

Al fine di facilitare la consultazione da parte degli studenti stranieri, si riportano qui di seguito, in inglese, indicazioni generali e programmi relativi ai corsi in lingua straniera impartiti nell'anno accademico 2009/2010.



In order to enhance the international dimension of its educational programmes and to facilitate student exchanges with Universities abroad, the Faculty of Law of the University of Florence has recently introduced an English language component in its law curriculum.

During the academic year 2009/2010, the Faculty will offer:

- Four courses entirely taught in English
  - International Law (60 hours)
  - Comparative Legal Systems (40 hours)
  - Comparative Labour Law (40 hours)
  - Introduction to the Italian legal culture (40 hours)
- One course partially taught in English
  - Comparative Criminal Law (6 hours of teaching in English). The course will include a significant component of teaching in English. Although not entirely held in English, this course is suitable for the participation of students with only limited skills in the Italian language, since it is based on the direct analysis and discussion of foreign legal materials, with ample possibilities of interaction in English with the teacher. The course partially in English is:

|                                |                 |                                 |
|--------------------------------|-----------------|---------------------------------|
| <h1>INTERNATIONAL<br/>LAW</h1> | <b>TEACHER</b>  | <b>Prof.ssa Annalisa Ciampi</b> |
|                                | <b>Credits</b>  | <b>9</b>                        |
|                                | <b>Year</b>     | <b>-</b>                        |
|                                | <b>Semester</b> | <b>I</b>                        |
|                                | <b>Kind</b>     | <b>Compulsory</b>               |

## LEARNING OBJECTIVES

### Knowledge

To understand how international relations among States and other international actors are governed in fields of peace and security, human rights, economic and environmental matters.

### Abilities

General comprehension of the way in which rules of international law are formed and applied, with particular reference to the means for enforcing rights and obligations arising thereunder.

### Results to be obtained

Capacity to assess the existence of rules of international law and their meaning, with particular reference to the legal effects of treaties. Acquisition of the basic elements that are required in competitions which include a test of knowledge of international law.

## PROGRAMME

The course will mainly cover the following subjects:

- Organization of international society. States and other territorial entities. Self-determination. International organizations. Individuals and other subjects of international law
- The sources of international law. General international law and its codification. General principles of law. The law of treaties. Relations between international law and national legal systems.
- International responsibility of States.
- The United Nations and the attempt to centralize the use of force. The peaceful settlement of disputes. The functions of the International Court of Justice.
- Diplomatic protection. The international protection of human rights. Remedies available to individuals in case of infringements of their human rights.
- International criminal law. The role of the International Criminal Court.
- International Economic Law and the World Trade Organization. The protection of the environment.

## TEACHING MATERIALS

The students may use their notes from the lectures together with the reference and reading materials to be distributed during the course.

## PRE-REQUISITES

The programme is taught in English. Therefore all students should have an adequate knowledge of the English language.

Students must have passed: Private Law (Diritto privato I) and Constitutional Law (Diritto costituzionale generale). This requirement does not apply to Erasmus and individual course students.

The course is alternative to the other courses of “Diritto internazionale” taught in the Faculty. Attendance is compulsory.

### TEACHING METHODS

The course will consist of 60 hours of lectures with plenty of opportunities for discussion of cases and relevant materials.

### EXAMINATION

There will be a written test and/or an oral examination at the end of the course.

|   |                  |                              |
|---|------------------|------------------------------|
| <b>COMPARATIVE<br/>LABOUR LAW (6<br/>CFU)</b> | <b>TEACHER/S</b> | <b>Prof. Silvana Sciarra</b> |
|   | <b>Credits</b>   | <b>6</b>                     |
|   | <b>Year</b>      | <b>-</b>                     |
|   | <b>Semester</b>  | <b>II</b>                    |
|   | <b>Kind</b>      | <b>Elective</b>              |

### LEARNING OBJECTIVES

#### Knowledge

General knowledge of comparative labour law methodology; an introduction to European Social policies and employment policies. National legislation implementing Directives and Framework Directives.

#### Abilities

Skills in adopting a comparative legal approach. Knowledge of the relevant legal sources both in primary and secondary European law, with particular emphasis on social policies Directives.

#### Results to be obtained

Students should know:

- how to search for relevant legislation and case law; how to prepare a bibliography;
- how to frame a legal question and put it in a comparative perspective; how to approach case law and comment critically on it
- how to link EC law with national developments in specialised fields of law.

### PROGRAMME

The course is devoted to the comparative study of labour market reforms adopted within the general framework of European employment policies. Attention will be paid to the debate on ‘modernisation of labour law’ launched by the European Commission and on recent documents issued by European institutions on related matters. Special attention will be paid to the reform of part-time and fixed-term contracts; agency work; economically dependent work.

Attendance to classes is compulsory. No more than three classes should be missed. Teaching will be interactive and may imply presentations of written essays and discussions in seminars.

## TEACHING MATERIALS

Recent case law of the European Court of Justice, recent European sources and selected articles from legal journals will be made available well in advance before the beginning of classes.

Announcements on reading materials will be posted both on the web and in the Department of private law. As far as possible reading materials will be available in electronic version.

## PRE-REQUISITES

Knowledge of European Law and Labour Law is recommended.

## TEACHING METHODS

Lectures: 40 hours.

## EXAMINATION

A final oral exam, preceded by a written essay, when necessary. Written essays will be assigned and agreed with students on an individual basis.

|  |                  |   |
|--|------------------|---|
| <h1>COMPARATIVE<br/>LEGAL SYSTEMS<br/>(6 CFU)</h1> | <b>TEACHER/S</b> | <b>Proff. Vittoria Barsotti, Alessandro Simoni, Vincenzo Varano</b>   |
|  | <b>Credits</b>   | <b>6</b>  |
|  | <b>Year</b>      | <b>-</b>  |
|  | <b>Semester</b>  | <b>I</b>  |
|  | <b>Kind</b>      | <b>Compulsory for students of the Law Degree in Legal services, as an alternative to "Sistemi giuridici comparati".<br/>Elective for other students</b> |

## LEARNING OBJECTIVES

### Knowledge

Introduction to the comparative method and its role in contemporary legal education. Analysis of the civil law and the common law traditions, mainly through the study of the sources of law.

### Abilities

Skills in researching legislative, decisional and bibliographical materials, in order to frame and solve legal problems in the light of the comparative method.

### Results to be obtained

Capacity to understand the differences and similarities characterizing the two Western legal traditions. Awareness of the importance of culture in the shaping of the traditions. Acquisition of familiarity with different languages and legal concepts.

## PROGRAMME

The course is open to foreign and Italian students fluent in spoken and written

English.

The course aims at offering to the students an introduction to legal comparison, to its nature and goals, to the role of comparative law in the education of lawyers intended to operate in a global context. In particular, through this course the students will be exposed to the historical evolution and the main features of the civil law and the common law tradition. In this connection, the analysis will touch upon some issues, which show how the two great Western legal traditions are gradually converging. Besides their formative period, the course will deal in some detail with such topics as legal education, the legal professions, courts and procedure, constitutions and judicial review of legislation, the role of legislation, case law and doctrine as sources of law. Reference will also be made to the making of a European law.

### **TEACHING MATERIALS**

The textbooks which will be used is: M. A. GLENDON, P. G. CAROZZA & C. B. PICKER, *Comparative Legal Traditions in a Nutshell*, Thomson/West, 2008; T. FINE, *An Introduction to the Anglo-American Legal System*, Thomson/Aranzadi, 2007

### **PRE-REQUISITES**

Students must have passed the exams in: Private Law (Diritto Privato I), Constitutional Law (Diritto costituzionale generale). This requirement does not apply to Erasmus and individual course students.

### **TEACHING METHODS**

Students are strongly recommended to attend the classes regularly, and participate actively in the discussions, and consequently to register with any of the instructors within the second week of classes.

The course will consist of 40 hours of lectures with plenty of opportunities for discussing in class the materials assigned on a weekly basis.

### **EXAMINATION**

There will be an oral examination at the end of the course based on the teaching materials indicated above.

Students attending regularly the course may ask to be evaluated on their class participation and on a written paper on a subject agreed upon with the instructors, to be submitted within three months from the end of the course.

|  |                  |   |
|--|------------------|---|
| <h1>INTRODUCTION TO<br/>ITALIAN LEGAL<br/>CULTURE</h1> | <b>TEACHER/S</b> | The course will be jointly held by different professors of the Faculty. The coordinator of the course is currently Professor Alessandro Simoni. |
|  | <b>Credits</b>   | 6 CFU   |
|  | <b>Year</b>      | -   |
|  | <b>Semestre</b>  | I and II (the course takes place in the same form in both semesters).   |
|  | <b>Kind</b>      | Experimental course restricted to foreign or incoming exchange students.  |

## LEARNING OBJECTIVES

### Knowledge

To have a first contact with the fundamental notions of the different branches of the Italian legal system, as well as with the main lines of their development.

### Abilities

Easier understanding of the legal implications of Italian political and social debates, and facilitated further study of specific areas of the Italian legal system.

### Results to be obtained

Capacity to understand the main peculiarities of the Italian legal tradition, vis-à-vis other legal systems, also in the case of students who do not yet have the linguistic skills for directly using legal materials in the Italian language.

## PROGRAMME

The course will cover the following subjects:

- Roman law and Italian law
- Development and structure of the Italian constitutional system
- Fundamental rights
- History of Italian private law
- Contracts and torts
- Civil procedure and the machinery of justice
- Commercial law
- Criminal justice
- Administrative law
- EU law and Italian law
- Sociological traits of the Italian legal system

Notions on the research and interpretation of Italian legal materials will be also provided.

## TEACHING MATERIALS

Materials will be distributed during the course to integrate the notes taken by students.

## PRE-REQUISITES

Given its experimental nature, the course is presently addressed only to English-speaking law students attending the University of Florence within exchange programmes. The course is also open –after proper registration- to other foreign students attending educational institutions in Firenze and interested in deepening their knowledge of the Italian legal tradition.

In order to attend the course, students must register at the Service of International Relations of the Faculty of Law. Further information can be obtained also at the Service or writing to [alessandro.simoni@unifi.it](mailto:alessandro.simoni@unifi.it)

Registered students must attend at least 80% of the teaching units.

## TEACHING METHODS

The course will consist of around 40 hours of lectures.

## EXAMINATION

There will be a written examination at the end of the course.

|                                     |                  |                           |
|-------------------------------------|------------------|---------------------------|
| <b>COMPARATIVE<br/>CRIMINAL LAW</b> | <b>TEACHER/S</b> | <b>Prof. Michele Papa</b> |
|                                     | <b>Credits</b>   | <b>6</b>                  |
|                                     | <b>Year</b>      | <b>-</b>                  |
|                                     | <b>Semester</b>  | <b>II</b>                 |
|                                     | <b>Kind</b>      | <b>Elective</b>           |

## LEARNING OBJECTIVES

### Knowledge

Knowledge, in a comparative perspective, about the fundamental features of Civil law and Common law Criminal justice systems. Knowledge about recent developments in the Substantive Criminal law of Western societies, with a particular focus on the codification and/or re-codification process. Basic notions about the evolution of Crimes against property in Anglo-American legal tradition and knowledge of the fundamental definitions and rules concerning these crimes in the contemporary English system with some reference to the US Model penal code.

### Abilities

Ability to search and retrieve legal materials concerning Civil and Common Law systems and to use such materials to solve legal problems. Capacity to analyse legal problems in a comparative perspective, understanding the role of legal rules and of all other factors (also informal, like the different mentality of jurists) that shape the law in action.

### Results to be obtained

Capacity to perceive and elaborate differences and similarities between the Common Law and Civil Law approach to the Criminal Law. Awareness about the complexity of the Criminal law reform process in western societies.

## PROGRAMME

The course will develop a comparative analysis of the main Civil Law and Common Law Criminal Justice systems, with a particular focus on legal systems which have gone through codification (concluded or attempted) and/or recodification (concluded or attempted) of the Substantive Criminal Law.

- The first part of the course will cover some preliminary methodological issues, that will make clear what is peculiar about comparing in the field of Criminal Law. After this introduction, the course will focus on the reforms which are emerging in selected Western Criminal justice systems. The developments in the law will be analysed in the particular mirror of the codification/recodification process.
- The second part of the course will focus on Crimes against property in England, with some reference also to the US Model penal Code.

The course will include a 6 hours module, that will be taught entirely in English

## TEACHING MATERIALS

For the first part of the course:

- F. PALAZZO - M. PAPA, *Lezioni di diritto penale comparato*, 2° ed., Giappichelli, Torino 2005, pp. 1-222 (A new edition of the book will be published in spring 2010). Students that will regularly attend the class are entitled to exclude from the programme the part concerning the German Criminal Justice system (pp. 59-87)

For the second part of the course:

- M. PAPA, *Crimes against property. La tutela penale del patrimonio nel diritto angloamericano*, UTET, Torino, in printing. Until this book is available, students may prepare this part of the program on M. PAPA, *Patrimonio (reati contro il) (in diritto anglo americano)*, in *Digesto discipline penalistiche*, IX, Torino, 1995, 306 ss. ;

or

- A. ASHWORTH, *Principles of Criminal Law*, 5th ed., Oxford University Press, Oxford 2006, pp. 361-408.

## PRE-REQUISITES

Students must have passed: Private Law (Diritto privato I), Constitutional Law (Diritto costituzionale generale) and Criminal Law I (the general part). This condition does not apply to Socrates students who have already acquired in their home countries some knowledge of the general principles of Criminal Law.

In order to attend the course, student must register at the *Segreteria didattica* of the Department of comparative criminal law, or directly via e-mail (michele.papa@unifi.it) before the end of the first week of classes.

Registered students should attend at least 80% of the teaching units and the entire (100%) module in English.

**TEACHING METHODS**

Lessons: a total of 40 hours, including the 6 hours of the module in English, are scheduled

**Teaching module in English**

The course includes a 6 hours module that will be taught entirely in English.

**EXAMINATION**

Considering the number of registered and attending students, one or more mid-term written tests could be scheduled. The final exam will be oral.

# Parte IV.

## LE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E LA FORMAZIONE *POST LAUREAM*

### 1. *UN INQUADRAMENTO GENERALE*

La gamma degli sbocchi professionali per i laureati della Facoltà di Giurisprudenza si allarga continuamente, grazie alle novità del mercato delle professioni. I cambiamenti del percorso di studio (con la duplice possibilità della laurea triennale, che l'ultima riforma universitaria ha conservato, affiancandovi la nuova laurea Magistrale, di durata quinquennale) hanno stimolato la ricerca, nel mercato del lavoro, di prospettive nuove, che tenessero conto anche della presenza di laureati triennali nelle discipline giuridiche.

Oggi le opportunità professionali possono essere raggruppate in due categorie, a seconda del tipo di laurea conseguita.

Innanzitutto vi sono le professioni tradizionali (avvocato, magistrato o notaio), cui possono accedere soltanto coloro che abbiano conseguito la laurea Magistrale in Giurisprudenza (quinquennale), ovvero, nel quadro nei vecchi ordinamenti didattici, la laurea specialistica in Giurisprudenza (cioè il diploma biennale successivo alla laurea di primo livello, nel c.d. 3+2) o la tradizionale laurea quadriennale in Giurisprudenza. Alle professioni tradizionali, se ne aggiungono altre, collocate prevalentemente nel settore pubblico, quali quella di Avvocato dello Stato, di Agente diplomatico o consolare (c.d. carriera diplomatica), di dirigente nelle Pubbliche Amministrazioni, di docente nelle scuole secondarie superiori. Nel settore privato, le opportunità di lavoro presentano requisiti di accesso assai più flessibili, dipendenti dai profili e dalle competenze di volta in volta necessari o comunque richiesti. La laurea in Giurisprudenza è assai spesso un requisito altamente qualificante per l'accesso ad una molteplicità di ruoli, specie dirigenziali.

In secondo luogo, vi è un'amplissima gamma di professioni cui è possibile accedere anche con il diploma di laurea triennale: si tratta di carriere offerte sia dal settore pubblico che privato (presso enti pubblici in genere, oppure banche, imprese di assicurazione e di intermediazione finanziaria, e via dicendo), ovvero di libere professioni come quella di Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

Come è noto, sono tanti i settori dell'attività economica o sociale ove la competenza giuridica è suscettibile oggi di molteplici applicazioni: dall'expertise nelle comunicazioni elettroniche e nella protezione dei dati personali

alla tutela antidiscriminatoria, dalle tecniche di risoluzione alternative delle controversie (negoziazione, mediazione e conciliazione) alla consulenza giuridica nel settore non-profit. A fronte della rapida evoluzione del mercato del lavoro, sempre più condizionato dall'innovazione tecnologica e dai mutamenti sociali è oggi veramente necessario acquisire una formazione specialistica ed aggiornata: tale formazione ha luogo sia durante il Corso di laurea, sia, successivamente, attraverso le varie opportunità di alta formazione, di perfezionamento universitario e di aggiornamento professionale.

La Facoltà giuridica fiorentina è particolarmente sensibile all'esigenza della formazione post-lauream.

Alla preparazione specifica del magistrato, dell'avvocato e del notaio è destinata innanzitutto la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali istituita presso la Facoltà.

La Facoltà è attiva anche nel settore della formazione strutturata nei corsi di Master, perfezionamento e aggiornamento. A partire dal presente anno accademico è stato istituito (si veda infra, p. 305) il Master universitario in "Diritto delle Comunicazioni Elettroniche - *Information & Communication Technologies*", col patrocinio e in collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con il Garante per la Protezione dei Dati Personali e con il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

All'arricchimento della preparazione necessaria per le professioni legali tradizionali, ma anche alla formazione di professionalità diverse da quelle tradizionali, sono poi destinati (si veda infra, p. 306) i Corsi di Aggiornamento e di Perfezionamento universitario che la Facoltà offre ogni anno ai propri laureati - triennali e quinquennali - e ai professionisti in genere, nei diversi settori del sapere giuridico, insieme a corsi *ad hoc* di alta formazione che possono essere organizzati di volta in volta su temi specifici (si consiglia, in proposito, la periodica consultazione del sito della Facoltà).

Punti fermi e qualificanti della formazione *post lauream* sono, infine, la Scuola di Dottorato in Scienze giuridiche e i Centri di Alta Formazione promossi dall'Università di Firenze.

## **2. LE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI OFFERTE DALLA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

Come accennato, la Laurea in Giurisprudenza consente innanzitutto l'accesso alle tradizionali professioni di avvocato, magistrato e notaio.

### **A. L'avvocatura**

Per diventare avvocato occorrono l'iscrizione all'Elenco dei praticanti avvocati dell'Ordine nel cui circondario il laureato abbia la residenza, due anni di tirocinio presso lo studio di un avvocato e il superamento di un esame di abilitazione, presso la Corte d'appello del distretto nel quale il laureato abbia la residenza. L'esame di avvocato si svolge una sola volta l'anno, nel mese di dicembre, e può essere sostenuto solo da coloro che abbiano completato il tirocinio entro il mese di novembre immediatamente precedente.

### **B. La magistratura**

Negli anni recenti è cresciuto considerevolmente il numero dei posti di magistrato ordinario tirocinante (cioè di magistrato in attesa del conferimento delle funzioni) messi a concorso.

Ai concorsi per magistrato ordinario (ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 160/06, mod. dalla l. 111/07), sono ammessi coloro che siano in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni (salvo che non si tratti di seconda laurea) ed abbiano ottenuto: i) il diploma presso le scuole di specializzazione per le professioni legali; ii) il dottorato di ricerca in materie giuridiche; iii) il diploma di specializzazione in una disciplina giuridica, al termine di un corso di studi della durata non inferiore a due anni presso le scuole di specializzazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162. Sono inoltre ammessi al concorso: a) i magistrati amministrativi e contabili; b) i procuratori dello Stato che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; c) i dipendenti dello Stato, della pubblica amministrazione, degli enti pubblici nazionali o locali in presenza di particolari requisiti; d) gli appartenenti al personale universitario di ruolo docente di materie giuridiche in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; f) gli avvocati iscritti all'albo che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; g) coloro i quali hanno svolto le funzioni di magistrato onorario per almeno sei anni senza demerito, senza essere stati revocati e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari.

Il legislatore ha, inoltre, previsto una normativa transitoria per coloro che si sono iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza anteriormente all'anno accademico 1998-1999. Ai concorsi per l'accesso in magistratura indetti fino al quinto anno successivo alla data di acquisto di efficacia del primo dei decreti legislativi emanati nell'esercizio della delega di cui all'art. 1, comma 1, lettera a), della legge 25 luglio 2005, n. 150, sono ammessi anche coloro che hanno conseguito unicamente la laurea in Giurisprudenza a seguito di corso universitario di durata non inferiore a quattro anni (art. 2 comma 5 d.lgs. 160/2006).

### **C. Il notariato.**

Anche la frequenza dei concorsi per la professione di notaio ed il numero dei posti messi a concorso sono cresciuti negli anni più recenti, sebbene di pari

passo con il numero dei concorrenti. Al concorso di notaio (costituito da una preselezione informatica, tre prove scritte ed una orale) si accede oggi dopo diciotto mesi di pratica, presso uno studio notarile, di cui almeno un anno continuativamente dopo la laurea, ma con la possibilità di anticipare sei mesi già nell'ultimo anno del Corso di laurea.

In base a quanto stabilito dall'art.1 del D.M. 11 dicembre 2001, n.475, "Il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali (...) è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno".

#### *D. Le opportunità professionali diverse dalle professioni legali.*

Come già segnalato, la laurea Magistrale in Giurisprudenza, e i titoli di studio di previgente ordinamento ad essa assimilati, consente altri sbocchi, riservati a coloro che abbiano effettuato un percorso di studi superiore al triennio. Ad esempio, il laureato in Giurisprudenza, previo superamento del relativo concorso, può diventare Procuratore presso l'Avvocatura dello Stato; percorrere i vari livelli della carriera diplomatica; entrare in ruolo come dirigente della pubblica Amministrazione o come professore di scuola secondaria superiore, nelle materie di diritto ed economia, previo conseguimento del diploma della Scuola di specializzazione per l'insegnamento (c.d. SSIS).

### **3. LE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI OFFERTE DALLA LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**

Come già sottolineato, il nuovo Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è stato riprogettato e potenziato dalla Facoltà proprio al fine formare ben precise figure professionali, capaci di inserirsi in modo qualificato nell'odierno mercato del lavoro. In merito alle opportunità professionali offerte da tale Corso di laurea, si rimanda a quanto dettagliatamente illustrato retro, p. 224.

### **4. LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI**

Dall'anno accademico 2001-2002 è istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza la Scuola di specializzazione per le professioni legali, disciplinata dal decreto ministeriale n. 537 del 21.12.1999 (modificato dal decreto ministeriale n. 120 del 10.3.2004) e dal decreto rettorale n. 458/2002.

La Scuola è destinata alla formazione professionale dei laureati in giurisprudenza che intendano svolgere le attività di magistrato, avvocato e notaio. Il diploma di specializzazione, che viene conseguito col superamento di una prova finale scritta ed orale, è sostitutivo della prova preliminare di preselezione informatica prevista per l'accesso al concorso per uditore giudiziario. Esso è inoltre valutato, in base al Decreto del Ministro della Giustizia 11 dicembre 2001, n. 475 (G.U. n. 25 del 30/1/2002), ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno.

La coerenza tra gli obiettivi generali della Scuola e le esigenze del mondo delle professioni legali è perseguita dalla normativa nazionale laddove prevede che la Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai in diretta corrispondenza alle esigenze proprie delle parti interessate così come sopra descritte.

In base a quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 160/06, il numero dei laureati da ammettere alle scuole di specializzazione per le professioni legali è determinato, fermo quanto previsto nel comma 5 dell'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, in misura non superiore a dieci volte il maggior numero dei posti considerati negli ultimi tre bandi di concorso per uditore giudiziario.

La durata della Scuola è biennale (con un primo anno comune ed un secondo anno differenziato in indirizzo giudiziario-forense e indirizzo notarile). Alla Scuola, che è a numero chiuso, si accede superando un concorso per titoli ed esame: la prova di ammissione, che è eguale per tutto il territorio nazionale e tenuta simultaneamente nelle varie sedi, consiste nella risposta a 50 quesiti concernenti il diritto civile, penale, amministrativo, processuale civile e la procedura penale. L'iscrizione è subordinata al pagamento di una tassa e di un contributo e si effettua presso la Segreteria post-laurea di via Micheli, 30 – 50129 Firenze (postlaurea@adm.unifi.it, tel. 0552756601).

La frequenza è obbligatoria. L'insegnamento verte su tutte le materie che costituiscono l'oggetto dei concorsi e dell'esame per l'accesso alle professioni legali. Oltre alla lezione tradizionale saranno trattati casi concreti e si fornirà un addestramento alla elaborazione di temi, atti e pareri scritti. I corsi sono tenuti da professori universitari e da avvocati, magistrati e notai. Sono previsti e organizzati stages e tirocini presso uffici giudiziari e studi professionali.

Organi della Scuola sono: il Consiglio direttivo, composto da professori universitari, da magistrati, avvocati e notai; il Direttore. La sede è a Villa Ruspoli, piazza Indipendenza n° 9, Firenze. Responsabile dell'ufficio di segreteria è la sig.ra Cristina Manea (tel. 055/4627628 – e-mail segreteria.sspl@unifi.it).

Attualmente il Direttore della Scuola è il prof. Fausto Giunta (direzione.sspl@unifi.it).

## Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali della Scuola: formazione di una cultura giuridica comune agli operatori del diritto (principalmente magistrati, avvocati e notai), approfondimento delle materie che costituiscono oggetto dei concorsi e delle prove di abilitazione professionale ai fini dell'accesso alle professioni anzidette. Gli obiettivi sono più specificatamente stabiliti dalla normativa che disciplina la Scuola di Specializzazione (D.M. 537/99, art. 7, comma 2), per aree diverse che afferiscono alla preparazione di base generale (anno primo, area a) e alla preparazione di indirizzi specifici (anno secondo) suddivise in due aree relative ai ruoli giudiziario-forense (area b) e notarile (area c).

Le tre aree si distinguono rispettivamente per gli approfondimenti teorici giurisprudenziali e le attività pratiche inerenti a:

I) conoscenze di base: approfondimenti di temi e istituti specifici di rilievo particolare, attraverso lo studio dei testi normativi, della dottrina e della giurisprudenza, la partecipazione a conferenze su tematiche emergenti del diritto, l'acquisizione di conoscenze informatiche anche inerenti alla ricerca di materiale giuridico, nelle seguenti materie: diritto civile, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto penale, diritto commerciale, diritto amministrativo, fondamenti del diritto europeo, diritto dell'unione europea, diritto del lavoro e della previdenza sociale, elementi di informatica giuridica, elementi di contabilità di Stato e degli enti pubblici, elementi di economia e contabilità industriale;

II) capacità: nell'ambito delle materie indicate si persegue l'obiettivo di ricercare ed elaborare la giurisprudenza e la dottrina (attraverso i tradizionali sistemi cartacei e i nuovi sistemi

informatici); di impostare correttamente e risolvere problemi giuridici, attraverso esercitazioni, discussione e simulazione di casi, stage e tirocini, discussione di temi, atti giudiziari e notarili, sentenze e pareri redatti dagli allievi. Nel corso del secondo anno della Scuola si intensifica ulteriormente l'attività di esercitazione pratica attraverso redazione di pareri, temi, atti giudiziari, con specifico riferimento alle materie oggetto di concorso o di abilitazione professionale e con specifico riferimento altresì alla tipologia delle prove scritte. Per quanto riguarda il ruolo notarile, l'attività pratica sopra descritta è prevalentemente affidata alla Scuola Notarile Cino da Pistoia con la quale è stata stipulata apposita Convenzione (si veda il testo reperibile presso la Segreteria della Scuola).

III) comportamenti: per questi la Scuola prevede in ottemperanza del D.M. 537/99 appositi corsi di Deontologia professionale. Il corretto rapporto fra obiettivi generali e obiettivi di apprendimento è previsto nei suoi caratteri essenziali dalla stessa normativa sulle Scuole di Specializzazione (art. 7, comma 2, D.M. 537/99).

In base a questa disciplina e con le modificazioni che essa consente, l'ordinamento didattico della Scuola prevede di riservare al primo anno una formazione generale fornendo conoscenze di base e caratterizzanti per i tre ruoli professionali di riferimento, comprendente sia approfondimenti teorici e giurisprudenziali, sia attività pratiche nelle seguenti materie:

- diritto civile
- diritto processuale civile
- diritto processuale penale
- diritto penale
- diritto amministrativo
- diritto commerciale

- diritto dell'Unione Europea
- diritto del lavoro e della previdenza sociale
- elementi di informatica giuridica
- elementi di contabilità di Stato e degli enti pubblici
- elementi di economia e contabilità industriale
- simulazione processi civili e penali
- 

Il secondo anno è diviso in due indirizzi:

1) **indirizzo giudiziario forense** curato direttamente dalla Scuola, nel quale sono previsti approfondimenti disciplinari e attività pratiche delle materie oggetto delle prove concorsuali per uditore giudiziario e per l'esame di accesso alla Avvocatura. A tal fine vengono impartiti altresì insegnamenti integrativi diretti a fornire conoscenze caratterizzanti. L'ordinamento didattico della scuola prevede pertanto di impartire al secondo anno di corso le seguenti materie:

- diritto civile
- diritto processuale civile
- diritto processuale penale
- diritto penale
- diritto amministrativo
- diritto commerciale
- diritto dell'Unione Europea
- diritto del lavoro e della previdenza sociale
- diritto costituzionale
- diritto tributario
- diritto internazionale
- diritto ecclesiastico
- deontologia giudiziaria e forense
- ordinamento giudiziario e forense
- tecnica della comunicazione e della argomentazione
- simulazione processi civili e penali

La coerenza fra obiettivi di apprendimento ed esigenze formative è perseguita anche attraverso la previsione di stage obbligatori diretti a sviluppare le capacità professionali e trasversali in modo coerente alle esigenze poste dai ruoli. Gli stage vengono svolti, a scelta dello specializzando, presso:

a) gli uffici giudiziari dei Tribunali ordinari di Firenze, Prato, Arezzo e Pistoia, le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze e di Prato, il Tribunale amministrativo della Regione Toscana, il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, il Tribunale dei Minori di Firenze, l'Avvocatura distrettuale dello Stato, l'Avvocatura dell'Amministrazione provinciale (si vedano i testi di Convenzione reperibili presso la Segreteria della Scuola) sotto la cura di magistrati incaricati dai rispettivi Presidenti dei Tribunali. Gli stage hanno ad oggetto attività di taglio essenzialmente pratico applicativo, che possono comprendere, tra l'altro:

- partecipazione alle udienze pubbliche
- studio, discussione e simulazione guidata di singoli casi già definiti
- redazione individuale di provvedimenti ad essi relativi
- apprendimento dell'uso di sistemi informatici e di documentazione giuridica

b) gli studi professionali designati dai Presidenti dei Consigli dell'Ordine di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo (si vedano i testi di Convenzione reperibili presso la Segreteria

della Scuola). Gli stage permettono di sviluppare capacità professionali e trasversali sia nel settore civile che nel settore penale. Le attività possono comprendere, tra l'altro:

la partecipazione alle udienze civili e penali pubbliche di cui l'avvocato referente illustra

lo svolgimento evidenziando i principali aspetti sostanziali e processuali

lo studio, la discussione, la simulazione guidata di singoli casi

la redazione individuale guidata di atti defensionali

l'apprendimento dell'uso di sistemi informatici e di documentazione giuridica

2) **indirizzo notarile** interamente mutuato dalla Scuola di Notariato "Cino da Pistoia" (si veda il testo di Convenzione reperibile presso la Segreteria della Scuola), il quale fornisce approfondimenti teorici, giurisprudenziali e attività pratiche nelle seguente materie:

diritto delle persone

diritto di famiglia

diritto delle successioni

diritto della proprietà e dei diritti reali

diritto della pubblicità immobiliare

diritto delle obbligazioni e dei contratti

diritto dei titoli di credito

diritto delle imprese e delle società

diritto della volontaria giurisdizione

diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica

diritto tributario

legislazione e deontologia notarile

Le capacità professionali sono acquisite attraverso attività dirette alla risoluzione di specifici e attuali problemi giuridici mediante:

assegnazione di esercitazioni scritte con successiva correzione e discussione

apprendimento delle moderne tecniche di redazione degli atti notarili a contenuto negoziale, testamentario e societario.

In considerazione del fatto che la normativa vigente sulle Scuole di Specializzazione ne uniforma gli obiettivi di apprendimento, la Scuola non ha ritenuto fino ad oggi necessario procedere ad un confronto dei propri obiettivi con quelli di analoghe Scuole.

## **5. IL MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO "DIRITTO DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE - INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES"**

La Facoltà offre un Master universitario di primo livello in "Diritto delle Comunicazioni Elettroniche - *Information & Communication Technologies*".

Il Master, organizzato col patrocinio e in collaborazione con l'Autorità per le

Garanzie nelle Comunicazioni, con il Garante per la Protezione dei Dati Personali e con il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, si snoderà attraverso un percorso di formazione professionale altamente qualificato, rivolto a laureati che aspirino ad acquisire una preparazione approfondita e aggiornata nel campo delle comunicazioni elettroniche. Il percorso formativo coniuga pratica e teoria e mira a formare esperti dotati di solide conoscenze tecnico-giuridiche, con una spiccata sensibilità per la dimensione economica della società dell'informazione. È previsto, quale dato caratterizzante la formazione, il contatto con esperienze professionali altamente specialistiche e espresse dai settori di riferimento, nonché l'espletamento di tirocini mirati all'interno delle Autorità indipendenti e di Aziende accuratamente selezionate.

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l'ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet [http://www.unifi.it/upload/sub/bu/8\\_2009/m\\_dr1002\\_09\\_0910\\_191009.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/bu/8_2009/m_dr1002_09_0910_191009.pdf)

Per informazioni consultare il sito internet della Facoltà o rivolgersi alla Segreteria del Master: tel. 055.437.4055, e-mail: [giurisprudenza.master@unifi.it](mailto:giurisprudenza.master@unifi.it).

Il Coordinatore del Master è il prof. Michele Papa.

## **6. I CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO E DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARIO**

I Corsi di perfezionamento universitario e di formazione e aggiornamento professionale, che si terranno a partire dal mese di novembre 2009, sono diretti all'approfondimento di temi diversi, nei vari settori del sapere giuridico, con un'attenzione particolare alla dimensione applicativa del diritto (v. *infra* per gli argomenti trattati in ciascun corso).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dei Corsi: tel. 055/4374042-055 oppure scrivere a [segreteria.corsi@unifi.it](mailto:segreteria.corsi@unifi.it)

Si consiglia in ogni caso di consultare **periodicamente** il sito [www.giuris.unifi.it](http://www.giuris.unifi.it), sezione "dopo la laurea".

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "La qualità di leggi e regolamenti: problemi di istruttoria, di fattibilità, di impatto e di semplificazione"**

**Direttore del Corso: Prof. Massimo Carli e Dott.ssa Marta Picchi**

Il Corso è rivolto ai laureati di primo e secondo livello, perché possano acquisire conoscenze utili per partecipare ai concorsi promossi dalle assemblee legislative regionali, dai consigli provinciali e comunali, dalle autorità amministrative indipendenti, dalle Camere di commercio, dalle Università e, in genere, dagli Uffici studi. Il Corso si rivolge altresì a funzionari e dirigenti pubblici già impe-

gnati nella redazione di atti normativi.

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l'ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5284.html>

Scadenza termini di iscrizione: 15 Dicembre 2009. Periodo di svolgimento: Gennaio-Maggio 2010.

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "Il nuovo diritto delle amministrazioni pubbliche: problemi e principi"**

**Direttore del Corso: Prof. Domenico Sorace**

Il corso è rivolto ai dirigenti delle pubbliche amministrazioni e di imprese private, ai magistrati, ai professionisti e ai laureati e si propone di fornire l'analisi, l'aggiornamento e l'approfondimento di alcuni dei principali temi del diritto delle amministrazioni pubbliche alla luce delle recenti riforme intervenute a partire dalla legge n. 15/2005, in modo tale da offrire gli strumenti indispensabili per operare nel campo delle relazioni amministrative.

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l'ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5284.html>

Scadenza termini di iscrizione: 15 ottobre 2009. Periodo di svolgimento: Novembre 2009-Maggio 2010.

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "Diritto degli stranieri"**

**Direttore del Corso: Prof. Emilio Santoro**

Il corso è rivolto a magistrati, avvocati, praticanti avvocati, giudici di pace, operatori del settore, mediatori, funzionari che a diverso titolo si trovano a dover conoscere ed applicare il diritto degli stranieri; un diritto che, ormai, costituisce uno specifico settore dell'ordinamento e connota una specifica esperienza professionale.

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l'ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5284.html>

Scadenza termini di iscrizione: 30 novembre 2009. Periodo di svolgimento: Gennaio-Maggio 2010.

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "Il sistema di tutela offerto dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo"**

**Direttore del Corso: Prof. Filippo Donati**

Il corso, rivolto a magistrati, avvocati e praticanti avvocati, è diretto a fornire adeguati strumenti di conoscenza e di analisi del sistema di tutela offerto dalla Convenzione Europea dei diritti umani, con una particolare attenzione al sistema dei ricorsi, agli aspetti procedurali, agli effetti delle sentenze negli ordinamenti degli Stati parti, in primis l'Italia, con un ampio riferimento alla giurispru-

denza della Corte Europea.

Il corso, oltre ad arricchire le conoscenze degli operatori giuridici relativamente al sistema di tutela offerto dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, costituisce un'occasione di aggiornamento per quanti intendano approfondire sia gli aspetti procedurali dei ricorsi alla Corte Europea sia gli aspetti sostanziali della Convenzione Europea che più di altri negli ultimi anni hanno riguardato l'Italia.

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l'ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5284.html>

Scadenza termini di iscrizione: 30 novembre 2009. Periodo di svolgimento: Gennaio-Febbraio 2010.

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO “Il nuovo diritto fallimentare”**

**Direttori del Corso: Prof. Ilaria Pagni e Prof. Lorenzo Stanghellini**

Il corso intende offrire una conoscenza approfondita della riforma delle procedure concorsuali, attraverso lezioni di introduzione alle tematiche di volta in volta trattate e grazie alla sperimentazione delle nuove regole nell'ambito di simulazioni appositamente organizzate, che consentano ai partecipanti di acquisire gli strumenti per operare come legale o come curatore, alla luce delle interpretazioni emerse nella giurisprudenza dopo il decreto correttivo 169/2007.

Il corso si propone di fornire una preparazione specialistica in materia di procedure concorsuali alla luce delle novità legislative e delle esperienze formatesi nelle diverse sedi giudiziarie.

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l'ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5284.html>

Scadenza termini di iscrizione: 21 gennaio 2010. Periodo di svolgimento: Febbraio 2010.

Maggiori informazioni verranno pubblicate sul sito: [www.unifi.it/nuovodirittofallimentare](http://www.unifi.it/nuovodirittofallimentare).

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO “La Conciliazione come tecnica di risoluzione dei conflitti”**

**Direttori del Corso: Prof. Paola Lucarelli, Prof. Ilaria Pagni, Prof. Remo Caponi**

Il corso – che si ripete per tre edizioni nell'anno accademico - si propone di formare conciliatori esperti in tecniche di ADR (seguendo gli standard Union-camere) sia in materia dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori, sia con riferimento alla conciliazione societaria.

La Facoltà di Giurisprudenza dal 10 maggio 2007 è accreditata dal Ministero della Giustizia ed inclusa tra i soggetti abilitati a tenere i corsi di formazione

previsti dall'art. 4, comma 3, del D.M. 23 luglio 2004, n. 222: il corso, pertanto, è valido ai fini della richiesta di accreditamento come conciliatore presso il Servizio di Conciliazione delle Camere di Commercio e degli altri Organismi di conciliazione accreditati ai sensi del Decreto Dirigenziale 24 luglio 2006.

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l'ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5284.html>

Scadenza termini di iscrizione per ciascuna edizione: 29 ottobre 2009 (I edizione), 29 gennaio 2010 (II edizione), 30 aprile 2010 (III edizione). Periodi di svolgimento delle tre edizioni: novembre-dicembre 2009 (I edizione), febbraio-marzo 2010 (II edizione), maggio-giugno 2010 (III edizione).

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "L'ordinamento penitenziario e il giudizio di sorveglianza"**

**Direttori del Corso: Prof. Emilio Santoro, dott. Vincenzo Durante.**

Il corso è rivolto ad avvocati, operatori carcerari, operatori dell'Uepe, operatori sociali che si trovano a lavorare con soggetti in esecuzione pena. Suo obiettivo è mettere in risalto lo stretto legame tra procedure giudiziali, che portano alla decisione della sorveglianza, e precondizioni socio-assistenziali, nel concreto funzionamento delle misure alternative. Per gli avvocati in particolare il corso mira a fornire gli orientamenti della magistratura di sorveglianza in un settore in cui la giurisprudenza è molto limitata e frammentata e i provvedimenti scarnamente motivati

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l'ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5284.html>

Scadenza termini di iscrizione: 30 novembre 2009. Periodo di svolgimento: Gennaio-Maggio 2010.

### **CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE "Il nuovo diritto del lavoro"**

**Direttore del Corso: Prof. Riccardo Del Punta**

Il corso intende offrire, oltre alla conoscenza delle principali novità normative, un approfondimento delle tematiche che caratterizzano le più recenti tendenze della materia, nell'intreccio tra i diversi settori dell'ordinamento. Il corso si propone inoltre di fornire gli strumenti di lettura di temi classici e meno classici del diritto del lavoro.

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l'ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5303.html>

Scadenza termini di iscrizione: 15 dicembre 2009. Periodo di svolgimento: Gennaio- Marzo 2010.

## **CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE “Negoziazione, mediazione e conciliazione delle controversie. Una formazione specialistica”.**

**Direttore del Corso: Prof. Paola Lucarelli, Prof. Ilaria Pagni**

Il corso propone, attraverso 10 singoli moduli frequentabili anche singolarmente, una formazione specialistica in tema di mediazione, con l’obiettivo di formare gli operatori della mediazione nell’ambito dei vari settori dell’esperienza conflittuale

Riguardo ai titoli di studio richiesti per l’ammissione si rinvia al decreto istitutivo del corso consultabile al seguente indirizzo internet <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5303.html>

Scadenza termini di iscrizione: 14 ottobre 2009 per la partecipazione al primo modulo e 15 giorni prima dell’inizio per la partecipazione a ciascun altro modulo  
Periodo di svolgimento: Novembre 2009 – Luglio 2010.

## **7. LA SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE**

Presso la Facoltà è attiva la Scuola di Dottorato in Scienze giuridiche, alla quale possono accedere i laureati in Giurisprudenza. La Scuola si articola nei seguenti corsi di dottorato di durata triennale:

- Diritto comparato;
- Discipline penalistiche: diritto e procedura penale;
- Diritto pubblico-Diritto urbanistico e dell’ambiente;
- Obbligazioni e contratti in Italia e nel diritto privato europeo;
- Teoria e storia del diritto.

Ai corsi si accede con pubblico concorso e i migliori in graduatoria usufruiscono, per l’intera durata del corso, di una borsa di studio. Sono previsti anche posti senza borsa di studio, per la cui frequenza è necessario il pagamento di una tassa di iscrizione. Il corso si chiude con la presentazione di una tesi elaborata durante il triennio, che viene valutata da una commissione. In caso di esito positivo il Rettore conferisce il titolo di Dottore di Ricerca.

Il Direttore della Scuola di dottorato in Scienze giuridiche è il Prof. Umberto Allegretti.

## **8. IL CENTRO DI STUDI PER LA STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO**

Il "Centro di studi per la storia del pensiero giuridico moderno" è attivo ormai da oltre un trentennio nell'Ateneo fiorentino. È sorto infatti, su iniziativa precipua di Paolo Grossi, nel 1971 con una vocazione di attività a largo raggio, prima di tutto sul piano interdisciplinare. Nel 1980 il "Centro" è stato riconosciuto come "organismo scientifico specializzato", "annesso alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze", divenendo così un'unità amministrativa autonoma, con una propria dotazione finanziaria, proprio personale, propri locali. Con decreto del rettore n. 779 del 17 novembre 2003 è stato infine riconosciuto come 'Centro di ricerca, trasferimento e alta formazione dell'Università degli Studi di Firenze'. Organi del "Centro" sono il Direttore ed il Consiglio scientifico. La sua sede storica è in Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza 9.

Il "Centro" è in primo luogo un rilevante polo di ricerche storico-giuridiche (sono ben 84, ad oggi, le opere monografiche che ormai compongono la Biblioteca per la storia del pensiero giuridico moderno promossa e curata dal "Centro" ma anche e soprattutto un comune banco di lavoro che mira a riscoprire l'unità fondamentale della scienza giuridica mediante l'individuazione di radici storiche lontane e vicine.

Le attività e le iniziative del "Centro" possono essere seguite consultando il seguente indirizzo internet: <http://www.centropgm.unifi.it>.

Il Direttore del Centro è il Prof. Bernardo Sordi.

## **9. SEMINARIO DI STUDI E RICERCHE PARLAMENTARI**

Il Seminario, fondato nel 1967 da Silvano Tosi, Giovanni Spadolini, Paolo Barile e Alberto Predieri, viene patrocinato dalla Camera dei deputati, dal Senato della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Consiglio Regionale della Regione Toscana, per favorire la formazione di neolaureati in discipline giuridiche, e socio-politiche che desiderano prepararsi ai concorsi per funzionari delle assemblee legislative. Ha cadenza annuale, durata di cinque mesi a partire dalla metà del mese di gennaio, frequenza obbligatoria. Attualmente è diretto dai professori Paolo Caretti e Massimo Morisi, che ne coordinano i corsi.

Si accede al Seminario **solo** vincendo una delle **venticinque borse di studio** messe annualmente a concorso dall'**Associazione per gli Studi e le Ricerche Parlamentari**. Il concorso è per titoli e prova orale. Il bando può essere

richiesto presso la sede dell'Associazione. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione per gli Studi e le Ricerche Parlamentari (Dott.ssa Anna Picciolini), Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza, 9, 50100 Firenze, Tel. 055472822 Fax 0552479388, Email [sestripa@tiscalinet.it](mailto:sestripa@tiscalinet.it) oppure [ssrp@katamail.com](mailto:ssrp@katamail.com), [ssrp@giuris.unifi.it](mailto:ssrp@giuris.unifi.it).

## Parte V.

# I DOCENTI

**Niccolò Abriani** (Torino, 1966). È professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Firenze. È condirettore della *Rivista di diritto societario* e della *Rivista di diritto dell'impresa*. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *La riforma delle società di capitali*, Milano, 2004; *Diritto delle società*, Giuffrè, Milano, 2006; *Diritto fallimentare*, Milano, 2007; *Il collegio sindacale. Le nuove regole*, Milano, 2007.

**Adelina Adinolfi** (Bari, 1956). È professore ordinario a tempo pieno di diritto dell'Unione europea e titolare della cattedra Jean Monnet “*Judicial and constitutional evolution of EU Law and its impact on national legal systems*”. È stata Jean Monnet Fellow e assistente alla ricerca presso l'Istituto universitario europeo. È membro della redazione della *Rivista di diritto internazionale*. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione europea, la politica dell'immigrazione e della concorrenza. Tra le sue pubblicazioni: *L'accertamento in via pregiudiziale della validità di atti comunitari*, Giuffrè, Milano, 1997; *Free Movement and Access to Work of Citizens of the New Member States: The Transitional Measures*, in *Common Market Law Rev.*, 2005, p. 469 ss.; *Commento all'art. 16 del regolamento 1/2003*, in Adinolfi, Daniele, Nascimbene, Amadeo (a cura di), *L'applicazione del diritto comunitario della concorrenza*, Giuffrè, Milano, 2007; *Il principio di legalità nell'ordinamento comunitario*, in *Dir. com. sc. inter.* 2008, p. 1 ss.

**Alessandra Serenella Albanese** (Taranto, 1957). È ricercatrice confermata a tempo pieno di diritto amministrativo. È dottore di ricerca in diritto pubblico. È stata borsista CNR presso il *Max-Planck Institut für öffentliches Recht und Völkerrecht* di Heidelberg dove ha svolto ricerche di diritto amministrativo comparato. Fra le sue pubblicazioni: *Il principio di sussidiarietà orizzontale: autonomia sociale e compiti pubblici*, in *Dir. pubbl.*, 2002; *I servizi sociali in favore delle persone anziane*, in *Servizi di assistenza e sussidiarietà*, a cura di A. Albanese e C. Marzuoli, Bologna 2003; *Diritto all'assistenza e servizi sociali. Intervento pubblico e attività dei privati*, Milano, 2007; *Servizi sociali*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo* a cura di M.P. Chiti e G. Greco, Milano, 2007; *Il sistema integrato dei servizi sociali: spunti di analisi in prospettiva europea*, in *Solidarietà e concorrenza nel welfare italiano: profili di diritto interno e comunitario*, a cura di S. Sciarra, Bologna, 2007.

**Luca Baccelli** (Lucca, 1960) Volumi: *Praxis e poiesis nella filosofia politica moderna*, Milano, Franco Angeli, 1991; *Il particolarismo dei diritti. Poteri degli individui e paradossi dell'universalismo*, Roma, Carocci, 1999; *Critica del repubblicanesimo*, Roma-Bari, Laterza, 2003; *I diritti dei popoli. Universalismo e differenze culturali*, Roma-Bari, Laterza 2009. Saggi: *Machiavelli, la tradizione repubblicana e lo Stato di diritto*, in P. Costa, D. Zolo (a cura di), *Lo Stato di diritto*, Milano, Feltrinelli, 2002 (trad. portoghese São Paulo,

Martins Fontes, 2006, p; trad. inglese Dordrecht, Springer); *Italian Citizenship and the Republican Tradition*, in R. Bellamy-D. Castiglione - E. Santoro (eds.), *Lineages of European Citizenship*, London, Palgrave, 2004; *In a Plurality of Voices. Il genere dei diritti, fra universalismo e multiculturalismo*, Ragion pratica, 23 (2004); *Translating Human Rights: Universalism versus Inter-cultural Dialogue*; in Jean-Christophe Merle (Hrsg.), *Globale Gerechtigkeit/Global Justice*, Stuttgart/Bad-Cannstatt: Frommann-Holzog, 2005; *Guerra e diritti. Vitoria, Las Casas e la conquista dell'America*, Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno, 37 (2008); *Ex parte populi. Per una teoria impura dei diritti*, Ragion pratica, 2008, 31.

**Federigo Bambi** (Firenze, 1963). È ricercatore confermato a tempo pieno di storia del diritto italiano, e professore aggregato di storia del diritto moderno e contemporaneo presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova. È redattore della rivista dell'Accademia della Crusca *Studi di lessicografia italiana*. Si occupa prevalentemente di storia della lingua giuridica e di storia delle fonti. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Gli statuti in edizione antica (1475-1799) della biblioteca di giurisprudenza dell'Università di Firenze*. Catalogo. *Per uno studio dei testi di "ius proprium" pubblicati a stampa*, a cura di Federigo Bambi e Lucilla Conigliello, Roma, 2003, pp. 272 ss.; *Fides, la parola, i contesti. Ovvero, alla ricerca della publica fides*, in *Hinc publica fides. Il notaio e l'amministrazione della giustizia* a cura di V. Piergiovanni, Milano 2006, pp. 21 ss; *Costituzione*, in *Io parlo da cittadino. Viaggio tra le parole della Costituzione italiana*, a cura di Maurizio Bossi e Nicoletta Maraschio, Firenze, Regione Toscana - Consiglio regionale, 2008, pp. 57 ss.

**Vittoria Barsotti** (Lawrence, Massachusetts, 1961). È professore ordinario a tempo pieno di Sistemi giuridici comparati. È dottore di ricerca in diritto comparato. E' stata direttore del Dipartimento di Diritto Comparato e Penale nel triennio 2005-2008. È stata *Visiting Professor* presso la Northwestern University Law School di Chicago e la Fordham Law School di New York. Tra le sue recenti pubblicazioni i volumi: *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, vol. I, III ed., Torino, 2006, (in collaborazione con V. Varano), *La tradizione giuridica occidentale. Argomenti per un confronto civil law common law*, vol. II, Torino, 2003 (in collaborazione con V. Varano), *Privacy e orientamento sessuale. Una storia americana*, Torino, 2005, *Separatismo e laicità. Testo e materiali per un confronto tra Stati Uniti e Italia in tema di rapporti stato/chiese*, Torino, 2008 (in collaborazione con N. Fiorita); e gli articoli: *Il matrimonio tra persone dello stesso sesso: orientamenti recenti delle corti americane*, in *Corr. giur.*, 7/2007, p. 1023 ss. *The Supreme Court and the Religious Clauses of the First Amendment. Trials and Tribulations in Constitutional Interpretation*, in *17 Rivista di Studi Americani*, 2008, p. 101 ss.

**Roberto Bartoli** (Firenze, 1973). È professore associato a tempo pieno di diritto penale. È dottore di ricerca in diritto penale. Attualmente i suoi interessi di ricerca hanno ad oggetto i temi delle falsità documentali e del reato colposo. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Colpevolezza: tra personalismo e prevenzione*, Torino 2005, pp. IX-257; *Falsità documentali*, in *Dizionario di diritto pubblico*, diretto da S. Cassese, vol. III, Milano, 2006, pp. 2389-2398; *Certezza o flessibilità della pena? Verso la riforma della sospensione condizionale*, Torino 2007 (in collaborazione con F. Palazzo); *Lotta al terrorismo interna-*

zionale. Tra diritto penale del nemico, jus in bello del criminale e annientamento del nemico assoluto, Torino, Giappichelli, 2008.

**Alessandro Beretta Anguissola** (Firenze, 1950) è ricercatore confermato a tempo definito presso il dipartimento di diritto privato e processuale. Nel 1996 è stato nominato membro della Commissione tributaria provinciale di Firenze. I suoi attuali interessi scientifici riguardano i sistemi alternativi alla giustizia ordinaria, con particolare riferimento ai procedimenti di conciliazione e di arbitrato.

**Leonardo Bianchi** (Firenze, 1965). È ricercatore confermato a tempo pieno di diritto costituzionale. Professore aggregato di Istituzioni di diritto pubblico e Diritto dell'informazione e della comunicazione, è Coordinatore della Classe di Laurea in Servizio sociale del CdL in Sociologia e politiche sociali, Facoltà di Scienze politiche. I suoi interessi scientifici sono orientati verso le libertà costituzionali, in particolare di informazione e comunicazione, le autonomie regionali, le fonti normative, gli organi costituzionali. Fra le sue pubblicazioni: *Le autorità regionali indipendenti*, in *Il ruolo delle Assemblee elettive* a cura di M. Carli, vol. III, Torino, 2001, p. 289 ss.; *I Comitati regionali per le comunicazioni*, in *Le Regioni* 2001, p. 683 ss.; *Nuove dimensioni della libertà di stampa nel settore dell'editoria*, in *Diritti, nuove tecnologie, trasformazioni sociali*. Scritti in memoria di P. Barile, Padova, 2003, p. 69 ss.; *Il quadro normativo*, in *Il giornalismo in Italia*, a cura di C. Sorrentino, Roma, 2003, p. 89 ss.; *Commento agli artt. 72 e 73*, in *Commentario allo Statuto della Regione Toscana*, a cura di P. Caretti - M. Carli - E. Rossi, Torino, 2005, p. 379 ss.; *Le norme di principio negli Statuti*, in *Osservatorio sulle fonti 2005*, a cura di P. Caretti, Torino, 2006, p. 45 ss.; *Il ruolo dell'Assistente sociale e la sua formazione giuridica*, in *I professionisti della giustizia*, a cura di F. Palazzo - O. Roselli, Napoli, 2007, p. 253 ss.; *Il contributo del mondo cattolico fiorentino alla definizione della forma di Stato italiana*, in *La Pira*, D. Milani, P. Balducci - *Il laboratorio Firenze nelle scelte pubbliche dei cattolici dal fascismo a fine Novecento*, a cura di P. De Marco, Roma, 2009, p. 155 ss.

**Antonio Brancasi** (Firenze, 1947). È professore ordinario a tempo pieno di diritto amministrativo. Ha insegnato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata e la Facoltà di scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena. I suoi prevalenti interessi scientifici riguardano la finanza pubblica e il diritto pubblico dell'economia. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Liberalizzazione del trasporto terrestre e servizi pubblici economici*, Bologna, 2003; *L'autonomia finanziaria degli enti territoriali: note esegetiche sul nuovo art 119 Cost.*, in *Le Regioni*, 2003; *L'ordinamento contabile*, Torino, 2005; *Unione economica e monetaria*, in G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione Europea, parte speciale*, Torino, 2006.

**Iolanda Calamandrei** (Firenze, 1946). È ricercatrice confermata di diritto processuale penale. Ha studiato il tema della prova nei sistemi di *common law*, specialmente in quello anglosassone, pubblicando in materia una serie di articoli. Ha scritto diverse note a sentenza, voci per enciclopedie, parti di codice commentate, oltre ad una monografia su *La prova documentale*, Padova 1995. Di recente si è occupata del tema delle captazioni auditive (intercettazioni) e visive (videoriprese).

**Remo Caponi** (Cortona, 1960). È professore ordinario a tempo pieno di diritto processuale civile. Ha insegnato nell'Università di Bielefeld (R.F.T.). Insegna diritto dei contratti internazionali nell'Università di Siena. È codirettore del corso di perfezionamento in conciliazione. È borsista della Fondazione Alexander von Humboldt di Bonn. È membro del comitato consultivo dell'Accademia di diritto europeo di Treviri. È membro dell'Associazione internazionale di diritto processuale. Collabora al Foro italiano. È membro del comitato di redazione della Rivista trimestrale di diritto e procedura civile, della Rivista di diritto processuale, di Int'l Lis. È coordinatore dell'Enciclopedia giuridica del Sole 24 ore. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano: la riforma del codice di procedura civile, le corti europee, le class actions, la conciliazione e l'arbitrato, la giustizia civile tedesca, il giudizio civile di cassazione. Ha pubblicato i seguenti libri: *L'efficacia del giudicato civile nel tempo*, Milano 1991; *La rimessione in termini nel processo civile*, Milano 1996; *Il sequestro giudiziario di beni nel processo civile*, Milano 2000; *Lineamenti di diritto processuale civile*, Napoli 2001 (in collaborazione con A. Proto Pisani). È autore inoltre di circa 140 saggi, pubblicati in Italia e all'estero.

**Paolo Cappellini** (Firenze, 1956). È professore ordinario a tempo pieno di storia del diritto medievale e moderno. Ha insegnato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. È componente, tra l'altro, del comitato scientifico dei *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno* e della *Rivista di storia del diritto italiano*. I suoi interessi di ricerca sono orientati verso la storia della cultura giuridica, la storia degli istituti giuridici privatistici e della codificazione. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Il fascismo invisibile. Tentativo di un esperimento storiografico sui rapporti tra codificazione e regime*, in *Quaderni fiorentini*, 28 (1999), vol. I, pp. 175 ss.; *Il Codice eterno. La Formacodice e i suoi destinatari: morfologie e metamorfosi di un paradigma della modernità in Codici. Una riflessione di fine Millennio*, Milano, 2002, pp. 11 ss.; *L'Âme de Napoléon. Code civil, Säkularisierung, Politische Form*, in W.Schubert und M.Schmoeckel (hrsg.), *200 Jahre Code civil; Die napoleonische Kodifikation in Deutschland und Europa*, Köln, Weimar, Wien, 2005, pp.1 ss.; *Napoleone contro Montaigne. Il modello napoleonico e lo sguardo dell'altra Europa* in Atti del Convegno dell'Accademia dei Lincei in occasione del bicentenario del Code Napoleon, Roma, 2006; *Sistema juridico e cofdificação*, Curitiba, 2007; *Pessoa humana, codificação ou come toute histoire véritable est une histoire du subjectif*, in *Historia do dereito em perspectiva. Do Antigo regime à Modernidade*, Curitiba, 2008, pp.31-56; Vedi alla voce "esperienza giuridica": senso e non senso di una problematica, in *Notizia di Politeia* (2008), PP. 52-63.

**Paolo Caretti** (Occhiobello, Rovigo, 1944). È professore ordinario a tempo pieno di diritto costituzionale. Ha insegnato nelle università di Sassari, Perugia, Siena e Macerata. Ha avuto esperienze di docenza presso Università straniere, sia europee che americane. È segretario dell'Associazione di Studi e ricerche parlamentari. Fa parte della direzione delle riviste *Le Regioni* e del consiglio scientifico di *Giurisprudenza Costituzionale*. I suoi interessi scientifici riguardano i problemi relativi alla forma di governo, i diritti di libertà, le autonomie locali. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Bologna 2005; *Profili costituzionali dell'Unione Europea*, Bologna 2005 (in collaborazione con R. Bin); *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Torino 2005; *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino 2006. *Diritto Regionale*, Torino 2007 (in collaborazione con G. Tarli Barbieri).

**Massimo Carli** (Firenze, 1941). È professore a tempo pieno di istituzioni di diritto pubblico, in congedo in questo anno accademico. È stato coordinatore del Dipartimento servizi legislativi del Consiglio regionale toscano e Difensore civico della Regione Toscana. Dirige il Corso di perfezionamento post-laurea sulla qualità della normazione. I suoi interessi di ricerca hanno riguardato, in passato, i limiti della legge regionale, i poteri e le funzioni dei Consigli regionali; oggi, riguardano i nuovi statuti regionali (nel 2005 ha curato, in collaborazione, il *Commentario al nuovo statuto della Regione toscana*, Torino) e il riassetto normativo delle fonti (*Motivare le leggi: perché no?*, in A. Pisaneschi e L. Violini (a cura di), *Scritti per Giovanni Grottanelli De Santi*, Milano, 2007 e *La qualità della normazione: un problema di cultura*, il M. Raveraira (a cura di), "Buone" regole e democrazia, Soveria Mannelli, 2007.

**Duccio Cavalieri** (Milano, 1935). È professore ordinario di economia politica. Laureatosi in giurisprudenza, ha compiuto studi economici all'Univ. di Cambridge (King's College) e al M.I.T. I suoi interessi di ricerca sono prevalentemente teorici e metodologici. Si è occupato delle teorie del valore e del plusvalore, del capitale, della moneta, dell'investimento, dello sviluppo, e di temi di economia applicata. Ha fondato e diretto varie riviste: *Quaderni di storia dell'economia politica*, *History of Economic Ideas*, *Il pensiero economico italiano*. È autore di un *Corso di Economia Politica* in due volumi e di un'edizione ridotta, *Teoria economica: un'introduzione critica*. L'ultima sua monografia è *Scienza economica e umanesimo positivo: Claudio Napoleoni e la critica della ragione economica*, Milano, 2006.

**Gianpaolo Chiesi** (Bergamo, 1948). È ricercatore confermato a tempo definito di diritto civile. Tra le sue recenti pubblicazioni: *La buona fede in pendenza della condizione*, Cedam, Padova 2006, nella collana Biblioteca giuridica raccolta da Guido Alpa e Paolo Zatti; *Condizione unilaterale: natura e modalità di esercizio della rinuncia*, nella rivista I contratti, n.2/2009.

**Annalisa Ciampi** (Firenze, 1970). Harvard LL.M. 1996. Dal 2005 è Professore associato di diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di economia dell'Università di Verona. Dal 2008 è membro del Comitato della Carta sociale europea. Le sue principali aree di interesse sono i diritti umani, il diritto internazionale penale e il diritto del commercio internazionale. È autore di due monografie (*L'assunzione di prove all'estero in materia penale (with a summary in English)*, Padova 2003; *Sanzioni del Consiglio di sicurezza e diritti umani*, Milano, 2007) e di numerose pubblicazioni su riviste italiane e straniere. È membro del comitato di redazione della Rivista di diritto internazionale.

**Francesco Cingari** (Firenze, 1971). È ricercatore di diritto penale. È dottore di ricerca in diritto penale. Attualmente i suoi interessi di ricerca hanno ad oggetto i delitti contro la Pubblica Amministrazione. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Tipizzazione e individuazione del soggetto attivo nei reati propri: tra legalità ed effettività delle norme penali*, in *Ind. pen.*, 2006, pp. 273- 306; *Il controllo penale della contraffazione: strumenti esistenti e prospettive di riforma*, in *Riv. trim. dir. pen. ec.*, 2007, pp. 713 ss.; *La tutela penale dei marchi e dei segni distintivi*, Milano, 2008, XI-191; *Presupposti e limiti della responsabilità penale dello psichiatra per gli atti etero-aggressivi del paziente*, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, fasc. 1, 2009, pp. 440-461; *Causalità psichica e massime di esperienza: un model-*

lo differenziato di causalità?, in *Dir. pen. proc.*, 2009, n. 6, pp. 767- 774; *Gli incerti confini del tentativo punibile*, in *Dir. pen. proc.*, 2009, n. 7, pp.861-868.

**Giorgio Collura** (Firenze, 1938). È professore ordinario a tempo pieno di diritto privato e coordinatore del Dottorato di ricerca in *Obbligazioni e contratti in Italia e nel diritto privato europeo*. Fra le sue monografie: *Contributo allo studio dell'arbitrato libero in Italia*, Giuffrè, Milano, 1978; *Finanziamento agevolato e clausola di destinazione*, Giuffrè, Milano, 1986; *Importanza dell'inadempimento e teoria del contratto*, Giuffrè, Milano, 1992. Di recente, ha collaborato come curatore al *Trattato di diritto di famiglia*, diretto da Paolo Zatti, Milano, 2002 (vol. II, *Filiazione, adozione, potestà*), con due saggi sull'adozione dei minori in casi particolari e sull'adozione delle persone maggiori di età. Ha pubblicato un articoli e saggi su: *Gli aspetti civilistici della nuova disciplina sanzionatoria dell'assegno bancario*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2003; *Il civilista, la famiglia e le sue trasformazioni*, in *Riv. crit. dir. priv.*, 2006; *Il patto di famiglia e compatibilità con l'impresa familiare*, in *Scritti in onore di F.D. Busnelli*, Giuffrè, Milano, 2008; *Famiglia o famiglie? Riflessioni in tema di laicità dello Stato*, in *Scritti in onore di M. Comporti*, III, Giuffrè, Milano, 2008. Da ultimo ha pubblicato quale curatore, *Coordinamento dei Dottorati di ricerca in Diritto Privato. Atti del X incontro nazionale, Firenze 25-26 gennaio 2008*, Giuffrè, Milano, 2009.

**Luigi Condorelli** (Catania, 1938). È professore ordinario (chiamata diretta per “chiara fama”) di diritto internazionale. È professore onorario nella Facoltà di diritto dell'Università di Ginevra, dove ha insegnato Diritto internazionale pubblico per circa vent'anni. È stato professore invitato in svariate Università di diversi paesi. È membro del Comitato scientifico della *Revue générale de droit international public*, e socio della *Société française pour le droit international*. È giudice presso vari tribunali amministrativi internazionali (OCSE, Eutelsat, OCCAR, etc.). È stato membro della *Commissione internazionale umanitaria d'inchiesta* (art. 90, I Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra del 1949) fino al 2001. È autore di monografie, saggi ed articoli in materia di diritto internazionale pubblico e privato, organizzazione internazionale, diritti umani, diritto internazionale umanitario e diritto internazionale penale.

**Giuseppe Conte** (Vulturara Appula, 1964). È professore straordinario a tempo definito di diritto privato. Ha insegnato nelle Università di Roma III, LUMSA, Sassari e Malta. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano i progetti di unificazione del diritto contrattuale europeo, la disciplina italiana del contratto, la regolamentazione degli enti *non profit*, il nuovo diritto societario. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Mercato globale e responsabilità sociale delle imprese*, in *Diritto pubblico e diritto privato nella formazione del mercato unico*, Milano, 2005, p. 311 ss.; *Codici etici e attività di impresa nel nuovo spazio globale di mercato*, in *Contratto e impresa*, 2006, p. 108 ss.; *Tra vocazione lucrativa e responsabilità sociale: il dibattito sugli scopi e sulla responsabilità dell'impresa*, in *Lezioni di diritto europeo*, a cura di G. Alpa, Padova 2007, p. 579 ss.; *I rapporti personali tra coniugi*, in *Trattato di diritto di famiglia* diretto da G. Ferrando, vol. I, Bologna 2007. Ha inoltre curato il volume *Responsabilità sociale delle imprese. Per un moderato dialogo tra diritto etica ed economia*, Roma-Bari, 2007.

**Carlotta Conti** (Firenze,1977) è ricercatore confermato a tempo pieno in Diritto proces-

suale penale nell'Università di Firenze. È stata chiamata più volte dal Consiglio Superiore della Magistratura a tenere relazioni nell'ambito della formazione centrale. Collabora con la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di Firenze. Tra le principali pubblicazioni, le monografie: *La sospensione dei termini di custodia cautelare. Modelli rigidi e flessibili a confronto*, Padova, 2001; *L'imputato nel procedimento connesso. Diritto al silenzio e obbligo di verità*, Padova, 2003; *Accertamento del fatto e inutilizzabilità nel processo penale*, Padova, 2007.

**Giulio Conticelli** (Firenze, 1949). È ricercatore confermato a tempo definito di storia del diritto italiano. I suoi interessi di ricerca riguardano prevalentemente la storia del diritto canonico dei sec. XIX e XX e la storia del costituzionalismo del Novecento. È Presidente della Commissione Ministeriale per la Edizione Nazionale delle Opere di Giorgio La Pira. Tra i suoi recenti scritti: *Architettura di uno Stato democratico*, Firenze 1996, p. 59 ss.; *Bibliografia degli scritti di Giorgio La Pira* (in collaborazione con L. Artusi), Firenze 1998; *Lettere di fraternità cristiana in Caro Giorgio... Caro Amintore... 25 anni di storia nel carteggio La Pira-Fanfani*, Firenze 2003, p. 123 ss.

**Maurizio Converso** (Cosenza, 1949) Coordinatore della rivista *Il foro italiano*. Consulente editoriale delle *Banche dati de Il foro italiano*. Autore del progetto della nuova banca dati *Merito extra* (in *Banche dati de Il foro italiano*) della quale è coordinatore e curatore. Autore del progetto editoriale del *Codice civile de Il foro italiano* e nel 1994 del progetto della *Costituzione della Repubblica italiana de Il foro italiano*. Autore nel 1987 degli Indici de *La Gazzetta ufficiale*, quale consulente editoriale - anche per il settore delle edizioni elettroniche e delle banche dati - de Il Poligrafico dello Stato. Repubblica democratica del Congo: esperto nelle missioni 1999 e 2001 Unicri (agenzia dell'Onu) e fino a tutto il 2003 giurista-coordinatore per la realizzazione dei progetti Unione europea e Ministero degli affari esteri italiano, Direzione generale cooperazione allo sviluppo, di: - rilancio del Journal officiel du Congo - ristrutturazione e rilancio dei Centri di documentazione giuridica (ivi compresa la Bibliotheque centrale juridique) - edizione dei codici e dei testi unici - rilancio della rivista giuridica del Ministère de Justice : Justice , science et paix. Docente di Informatica giuridica anche a Giurisprudenza di Roma Tre e di Pisa , nelle Scuole di specializzazione legali dell'università di Pisa, di Campobasso, di Macerata, di Napoli Federico II° e di Firenze e nel Master di Diritto dell'informatica e teoria e tecnica della normazione di Roma La Sapienza.

**Roberto Cordeiro Guerra** (Grosseto, 1959). È professore straordinario a tempo definito di diritto tributario. È membro del comitato tecnico internazionale dell'Università Bocconi; del comitato di direzione della Rivista *Diritto e Pratica Tributaria Internazionale*, del Comitato scientifico della rivista *Giurisprudenza Tributaria*. Da ultimo l'interesse scientifico è stato rivolto al diritto tributario internazionale e comunitario. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Imposizione ed ultraterritorialità*, Firenze, 2004; *Politica fiscale della CEE*, in *Dizionario di diritto pubblico*, diretto da Sabino Cassese, Milano, 2006, pagg. 4329 ss.; *Le imprese estere controllate e collegate*, in *Imposta sul reddito delle società*, Bologna 2007, pagg. 961 ss; *Il legislatore nazionale e l'elusione fiscale internazionale*, in *Elusione ed abuso del diritto tributario* - Milano, 2009, pagg. 181 ss.

**Alfredo Corpaci** (Catania, 1948). È professore ordinario a tempo pieno di diritto ammi-

nistrativo. Ha insegnato nelle Università di Trento, Macerata e Siena. È membro del Consiglio direttivo della rivista *Le Regioni* e del comitato di direzione de *Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*. Negli ultimi anni si è occupato di temi come il provvedimento e il procedimento amministrativo, i controlli, la responsabilità amministrativa, il pubblico impiego, le autonomie locali, i servizi pubblici e la tutela giurisdizionale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Il ruolo dei Consigli nell'ordinamento dei Comuni e delle Province*, in *Democrazia e governo locale. Il ruolo delle assemblee elettive*, Bologna, 2003; *La tutela degli utenti nei servizi pubblici*, Bologna, 2003; *Tutele in forma specifica e dipendenti pubblici*, in *La tutela in forma specifica dei diritti nel rapporto di lavoro*, Milano, 2004; *L'azione pubblica nel giudizio di responsabilità amministrativa*, in *Dir. pubb.*, 2005.

**Pietro Costa** (Firenze, 1945). È professore ordinario a tempo pieno di storia del diritto medievale e moderno. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano prevalentemente i temi della cittadinanza, dei diritti, dell'interpretazione, del diritto coloniale. Fra i suoi scritti: *Civitas. Storia della cittadinanza in Europa*, voll.1-4, Roma-Bari 1999-2001; *Cittadinanza*, Roma-Bari 2005; *Democrazia politica e Stato costituzionale*, Napoli 2006.

**Francesco D'Angelo** (Firenze, 1969). È ricercatore a tempo definito di diritto commerciale. Ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto commerciale presso l'Università di Brescia. I suoi interessi riguardano prevalentemente il diritto societario, bancario, assicurativo e fallimentare. Tra le sue pubblicazioni: *I sindaci delle società bancarie (nel quadro dei controlli interni)*, Milano 2000; *Lezioni di diritto bancario* (con Francesco Corsi), Milano, 2002; *L'intermediario assicurativo nel contesto del mercato finanziario: quale concorrenza*, in *Riv. dir. comm.*, 2004, pp. 813 ss.; *Apertura di credito non scritta, fido di fatto e tolleranza: alla ricerca di nuovi criteri*, in *Giur. comm.*, 2006, II, pp. 1002 ss.; *Il collegio sindacale nelle società bancarie*, in *Il collegio sindacale. Le nuove regole*, a cura di Abriani, Alessi e Morera, Milano, 2007, pp. 558 ss.; *La protezione dell'assicurato e la trasparenza precontrattuale nelle assicurazioni non vita*, in *Resp. civ. prev.*, 2007, pp. 1775 ss.; *Il contratto: un convitato di pietra al tavolo del Codice delle assicurazioni*, in *AA.VV., I prodotti finanziari bancari e assicurativi*, Milano, 2008.

**Alessandra De Luca** (Firenze, 1972). È ricercatore di diritto privato comparato. È dottoressa di ricerca in diritto comparato. Attualmente i suoi interessi di ricerca sono orientati verso i problemi relativi all'accesso alla giustizia, alle professioni giudiziarie e alla riforma della giustizia civile nell'ottica comparatistica. Tra le sue recenti pubblicazioni: *L'accesso alla giustizia in Inghilterra fra stato e mercato*, Torino, Giappichelli, 2007 e *Access to Justice in Italy in 7 Global Jurist*, 2007, Iss. 1 (Advances), Article 6 (con V. Varano).

**Riccardo Del Punta** (Collesalveti, 1957). È professore ordinario a tempo definito di Diritto del lavoro. I suoi attuali interessi di ricerca si concentrano prevalentemente sui temi legati alla trasformazione dell'identità e dei principi del diritto del lavoro nonché su temi teorici e metodologici, come i rapporti tra diritto del lavoro e scienze sociali. Si è dedicato, inoltre, al tema dei diritti della persona nel contratto di lavoro, anche in connessione con l'evoluzione della tematica del danno non patrimoniale. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Diritti della persona e contratto di lavoro*, in *Giorn. dir. lav. rel. ind.*, 2006, 195; *Una riforma impossibile?*, in *Riv. it. dir. lav.*, 2006, I, 159; *Lo sciopero*, in F. Carinci

(a cura di), *Il lavoro subordinato*, in Trattato di diritto privato diretto da M. Bessone, XXIV, tomo I, Torino, 393; *Le molte vite del divieto di interposizione nei rapporti di lavoro*, in *Riv. it. dir. lav.*, 2008, I, 129; *Il diritto del lavoro tra due secoli. Dal Protocollo Giugni al decreto Biagi*, in P. Ichino (a cura di), *Il diritto del lavoro nell'Italia repubblicana*, Milano, 2008, 253; *Diritto del lavoro*, II ed., Milano, 2008.

**Andrea Del Re** (Firenze, 1948). È ricercatore a tempo definito di diritto amministrativo. Ha conseguito il Diploma in *Comparative Law* presso la South Western Legal Foundation a Richardson, U.S.A. con una Fellowship Fulbright. Principali interessi e pubblicazioni sul diritto del lavoro pubblico e privato, l'urbanistica, i beni culturali, l'ambiente.

**Anna Maria De Vita**. È professore ordinario a tempo pieno di diritto privato comparato. Responsabile del programma della laurea italo-francese dal 2002/2003. "Visiting Professor" presso varie Università statunitensi: Cornell University (1980), Harvard University (1993), New York University (1998), ove è membro della "Global Law Faculty" dal 1998. È Presidente del Gruppo italiano dell'Associazione *Henri Capitant*. I suoi attuali interessi di ricerca sono rivolti alle problematiche dell'armonizzazione del diritto privato europeo in materia principalmente di diritto della responsabilità civile, dei contratti e dei rapporti familiari e parafamiliari. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Buona fede e common law: attrazione non fatale nella storia del contratto*, in *Riv. dir. civ.*, 2003; *La responsabilité délictuelle dans le droit de la modernité, ou les dommages prix au sérieux*, in *Liber Amicorum Guy Horsmans*, Bruxelles, 2005, *Proprietà e persona nella strategia dell'esclusione - Rimeditare Vichy: tutto in ordine e niente a posto*, in *L'Europe de la Dictature de Vichy*, a cura di A. Somma, Francoforte, 2006.

**Filippo Donati** (Montevarchi, 1961). È professore straordinario a tempo definito di diritto costituzionale. I suoi interessi scientifici riguardano i temi del diritto pubblico e costituzionale, con particolare riferimento al processo di integrazione europea, l'assetto del governo, la giustizia costituzionale e i diritti di libertà. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto comunitario e sindacato di costituzionalità*, Milano 1995; *La responsabilità politica dei ministri nella forma di governo italiano*, Torino 1997, *Le autorità indipendenti tra diritto interno e diritto comunitario*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2006; *Una Costituzione per l'Unione europea*, a cura di G. Morbidelli e F. Donati, Torino 2006; *L'ordinamento amministrativo delle comunicazioni*, Torino, 2007.

**Vincenzo Durante** (Cropani, 1947). Assistente ordinario a tempo pieno di diritto romano. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la storia del diritto penale romano e, in particolare, le ragioni, il senso e la portata delle quaestiones extraordinariae, nel quadro politico-istituzionale ed economico-sociale, nel quale si inseriscono. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Fedecomesso e Proprietà terriera*, in *Enciclopedia Treccani*, rispett., 1998 e 1999; *Codici. Una riflessione di fine millennio*, in *Panorami*, 2002; *Trust fra antico e moderno*, in *Rivista notariato*, 2001; *I fatti del 138 a.C nella silva Sila; Continuità e discontinuità nelle forme insediative nell'Italia Meridionale. Fra pagi ed urbanizzazione*, in *AA.VV., Storia economica e sociale delle comunità silane di epoca romana*, vol. II (La struttura del territorio), Soveria Mannelli, 2006; *Diritto romano e diritto europeo "Il Jornadas sobre metodologías docentes activas en Derecho Romano"* Vigo 2009.

**Guido Fanfani** (Milano, 1946). È assistente ordinario a tempo definito di diritto pubblico comparato. Attualmente si occupa dell'analisi dei processi di uniformazione del diritto sia a livello europeo che mondiale.

**Chiara Favilli** (Firenze, 1972). È ricercatrice di diritto dell'Unione europea. Ha conseguito il diploma di perfezionamento presso la Scuola Superiore Sant'Anna nel 2003. Nel 2006 ha vinto il primo premio per tesi di dottorato di ricerca promosso dall'UNAR e dalla CRUI. I suoi principali interessi riguardano lo spazio di libertà sicurezza e giustizia dell'Unione europea, il diritto antidiscriminatorio e i diritti umani. Tra le sue pubblicazioni: *La non discriminazione nell'Unione europea*, Bologna, 2008; *The Protection of Constitutional Rights in the Private Sphere in Italy: an Update* (con C. Fusaro), in J. Fedtke (edit.), *Human Rights and the Private Spere. A Comparative Analysis*, London, 2007; *I limiti derivanti dal diritto internazionale all'espulsione degli stranieri*, Viterbo, 1998.

**Paola Felicioni** (Firenze, 1963). Dottore di ricerca in diritto processuale penale, è ricercatore a tempo pieno di procedura penale. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la prova del DNA e la prova informatica. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Le ispezioni e le perquisizioni*, Milano, 2004; *Accertamenti personali coattivi nel processo penale: linee di riforma*, in *Dir. pen. proc.*, 2005; *La Cassazione invita a riflettere sul rapporto tra prova illegittima e sequestro*, in *Dir. pen. proc.*, 2006, p. 1513; Sub art. 188 e sub artt. 244-246, in *Codice di procedura penale commentato*, a cura di A. Giarda, G. Spangher, Milano, 2007; *Accertamenti sulla persona e processo penale. Il prelievo di materiale biologico*, Milano, 2007; *La prova del DNA: profili giuridici*, in *Dir. pen. proc. Dossier*, 2008; *Perquisizioni, sequestro e prelievo di materiale biologico*, in *Giur.it* 2008.

**Leonardo Ferrara** (Firenze, 1960). È professore ordinario a tempo pieno di Diritto amministrativo. I suoi interessi scientifici vertono attualmente sulla teoria generale del diritto, sulla tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione, sul biodiritto, sulla disciplina giuridica dello sport. Tra le sue pubblicazioni: *Diritti soggettivi ad accertamento amministrativo*, Padova 1996; *Dal giudizio di ottemperanza al processo di esecuzione. La dissoluzione del concetto di interesse legittimo nel nuovo assetto della giurisdizione amministrativa*, Milano 2003; *L'ordinamento sportivo: meno e più della libertà privata*, in *Dir. pubbl.*, 2007.

**Maurizio Fioravanti** (Prato, 1952). È professore ordinario a tempo pieno di storia del diritto medievale e moderno. Ha insegnato nelle Università di Macerata e di Modena. Ha svolto attività di ricerca in Germania presso il *Max Planck Institut* per la storia del diritto europeo. È membro della società tedesca di storia costituzionale. Fa parte della redazione dei *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*. I suoi attuali interessi riguardano la storia costituzionale comparata, la storia del costituzionalismo e in particolare la storia costituzionale europea. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Apunti di storia delle costituzioni moderne*, Torino 1995; *Costituzione e popolo sovrano*, Bologna 1998; *Costituzione*, Bologna 1999; *La scienza del diritto pubblico*, Milano, 2001; *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto* (a cura di), Roma-Bari, 2002, *Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali*, Laterza, Roma-Bari, 2009, *Il valore della Costituzione. L'esperienza della democrazia repubblicana (a cura di)*, Laterza, Roma-Bari, 2009.

**Nicola Fiorita** (Catanzaro, 1969). È professore associato a tempo pieno di diritto ecclesiastico. I suoi interessi scientifici attuali riguardano il tema della lotta alla discriminazione razziale e religiosa; la presenza dei simboli religiosi negli spazi pubblici; la condizione giuridica dell'Islam; il diritto ecclesiastico comparato. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Remunerazione e previdenza dei ministri di culto*, Milano, 2003; *La resistibile ascesa di un simbolo religioso: storia recente del crocefisso*, in *Quad. dir. polit. eccl.*, 2006; *L'Islam spiegato ai miei studenti*, Firenze, 2006; *Separatismo e laicità* (con V. Barsotti), Torino, 2008.

**Giovanni Flora** (Pietrasanta, Lucca, 1948). È professore ordinario a tempo definito di diritto penale. È stato docente di diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. Fa parte del Comitato scientifico della *Rivista Trimestrale di diritto penale dell'economia*. È docente del modulo di diritto penale tributario al "Master Berliori" dell'Alma Mater Studiorum di Bologna. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano il diritto penale finanziario tributario, urbanistico, societario e fallimentare, nonché la responsabilità "penale" delle persone giuridiche e quella in materia di sicurezza sul lavoro. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Manuale per lo studio della parte speciale del diritto penale*, Padova 2009; voce "Reato" e voce "Diritto penale", in *Enciclopedia giuridica de Il Sole24Ore*, Milano, 2007; "Verso un diritto penale del tipo d'autore?", in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 2008; "Metamorfosi del falso in bilancio e "scelta" del bene giuridico protetto", in *Scritti in onore di Marinucci*, Milano, 2006.

**Giovanni Furguele** (Amantea, 1946). È professore ordinario a tempo pieno di diritto civile. Insegna altresì diritto di famiglia e delle successioni. Ha insegnato precedentemente nell'università di Torino. Ha diretto la rivista *Diritto Privato* ed ha fatto parte del comitato direttivo della rivista *Famiglia*. È membro dell'Accademia dei giuristi europei e della Società italiana degli studiosi del diritto civile. I suoi attuali interessi scientifici sono concentrati su temi come la proprietà, il contratto, le successioni. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Strumenti e tecniche di apprendimento del diritto civile*, in *Scienza e insegnamento del diritto civile in Italia*, a cura di Vincenzo Scalisi, Milano, 2004; *La circolazione dei beni*, in *Diritto Civile*, diretto da N. Lipari e P. Rescigno, Milano, 2009.

**Giorgio Gaja** (Lucerna, 1939). È professore ordinario a tempo pieno di diritto internazionale. È membro della Commissione di diritto internazionale delle Nazioni Unite. È giudice *ad hoc* della Corte internazionale di giustizia nelle cause relative alla delimitazione della frontiera marittima fra Nicaragua e Colombia e alle immunità giurisdizionali degli Stati esteri fra Germania e Italia. È direttore responsabile della 'Rivista di diritto internazionale' e membro dei comitati scientifici della *Common Market Law Review* e dell'*European Journal of International Law*. Ha insegnato quale *visiting professor* nella Michigan Law School, nella Columbia School of Law, nelle Università di Ginevra, Paris I, Paris II e Aix-en-Provence-Marseille III, nell'Istituto Universitario Europeo, nell'Institut universitaire de Hautes Etudes Internationales e nella Johns-Hopkins University. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Introduzione al diritto comunitario*, Bari-Roma 2007 (nuova ed.).

**Beatrice Gambineri** (Firenze, 1969). È professore associato a tempo pieno di diritto processuale civile. È dottore di ricerca in diritto processuale civile. Negli anni accademici

ci 2008/2009 e 2009/2010 è *Professeur invité* presso l'Université Paris 1 (Panthéon Sorbonne). Ha svolto soggiorni di studio presso l'Università Panthéon-Assas (Paris II) e presso l'Università di Bielefeld e di Friburgo. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Giudizio di rinvio e preclusione di questioni*, Milano 2008; *Garanzia e processo*, vol. I (*Fattispecie e struttura*), Milano, 2002; *Garanzia e processo*, vol. II, (*Il procedimento*), Milano, 2002; *La denuncia di lite nelle fattispecie di possesso in nome altrui*, in *Riv. dir. civ.* 2002, pp. 521 ss.

**Wladimiro Gasparri** (Scandicci 1959). È professore associato a tempo pieno di diritto amministrativo. È dottore di ricerca in diritto pubblico. Dal 1995 è coordinatore della redazione della rivista *Diritto Pubblico*. Tra i suoi attuali interessi scientifici: la responsabilità della p.a. per atti legittimi, la disciplina giuridica delle Università degli Studi, la pianificazione urbanistica e la tutela del patrimonio storico-artistico. Tra le sue recenti pubblicazioni: «*Il punto logico di partenza*». *Modelli contrattuali, modelli autoritari e identità disciplinare nella dogmatica dell'espropriazione per p.u.*, Milano, 2004; *Ablazioni amministrative, Espropriazione per pubblica utilità e Occupazione appropriativa*, in S. Cassese (diretto da), *Dizionario di diritto pubblico*, Milano, 2006, rispet., pp. 13 ss., 2305 ss. e 3877 ss.; *Violazione delle regole formali tra invalidità degli atti e responsabilità risarcitoria. Una comparazione*, in *Diritto Pubblico*, 2007, pp. 721 ss.

**Cristina Giachi** (Firenze, 1969). È ricercatore a tempo pieno di diritto romano. Studia la storia del pensiero giuridico, e del diritto privato romano. Si occupa attualmente della ricostruzione palinogenetica dei libri ad edictum del giurista severiano Ulpiano, e della versione definitiva di uno studio sull'interdetto de migrando. Collabora al coordinamento delle attività didattiche e scientifiche dell'Istituto Italiano di Scienze Umane. In quest'ultimo anno ha pubblicato: *L'interdetto de migrando. Un rimedio contro l'abuso di autotutela estremamente longevo*, in Teoria e storia del diritto privato, 1 (2008), pp. 1 ss.; *Interdetto de migrando ed esecuzione del pegno tra uso e disciplina della forza*, Firenze, 2008; *Cittadini e cittadinanza ai confini dell'impero*, in CIVIS/CIVITAS. *Cittadinanza politico-istituzionale e identità socio-culturale da Roma alla prima età moderna*, Montepulciano 2009, pp. 71 ss.; Un brano della traduzione russa del *Bellum Judaicum* di Flavio Giuseppe e i rapporti tra il sinedrio e il governatore romano nel I secolo, in 'Eparchia, autonomia e civitas Romana. *La giurisdizione criminale dei governatori di provincia* (da Augusto ai Severi)', diretta da D. Mantovani, (in corso di pubblicazione).

**Natale Giallongo** (Castelfiorentino, 1949). È ricercatore confermato a tempo definito di diritto processuale civile; è docente di diritto processuale del lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche "C. Alfieri". Tra le sue recenti pubblicazioni: *Limiti alla sindacabilità giurisdizionale degli atti del direttore generale dell'Azienda sanitaria*, Roma, 2003; *Responsabilità professionale medica (sanitaria) e strumenti alternativi di risoluzione delle controversie: contributo ad una riflessione*, Roma, 2004; *Accertamento tecnico preventivo e tutela cautelare nell'arbitrato irrituale dopo la legge 80 del 2005*, in *Giur. it.*, 2006, I, 214 ss.; *L'abrogazione dell'arbitrato dei contratti (già lavori pubblici) è legittima (e opportuna)*, in *Il Giusto Processo*; *Note sul giudice competente a conoscere le pretese risarcitorie proposte nei confronti della P.A. dopo l'annullamento dell'atto lesivo*, in [www.judicium.it](http://www.judicium.it).

**Gianna Claudia Giannelli** (Ivrea, 1957). È professore associato a tempo pieno di Economia Politica. Ha conseguito il Master of Sciences in Economics della London School of Economics e il Ph.D. in Economics dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze. I suoi interessi di ricerca riguardano l'economia del lavoro, l'economia dello sviluppo, l'economia del diritto, l'economia della famiglia, l'economia di genere e l'economia regionale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Réduire la durée du travail: est-ce que les heures supplémentaires freinent la croissance de l'emploi? Une analyse selon le genre pour le cas de l'Italie*, in *Review de l' IRES*, 2005, Parigi; *Is There Such a Thing as a Family Constitution? A Test Based on Credit Rationing*, in *Review of Economics of the Household*, (4), p. 183-204, 2006, Springer, The Netherlands; *Do family Planning Programs Help women's employment?: the Case of Indian Mothers*, Forschungs Institut zur Zukunft der Arbeit, (IZA), DP, 2762, Bonn, 2007; "Capitale umano e finanziamento dell'impresa. Considerazioni tra economia e diritto sulla riforma delle S.R.L.", *Rivista Critica del Diritto Privato*, Anno XXV, 2 giugno, Jovene Editore, Napoli, 2007. *School Attendance of Children and the Work of Mothers: a Joint Multilevel Analysis for India*, Forschungs Institut zur Zukunft der Arbeit, (IZA), DP 3531, Bonn, 2008. *Effects of Liberalization in the Developing World*, nel libro: *Interpreting Globalization: European Perspectives*, Palgrave MacMillan, pp. 111-125, Londra-New-York, novembre 2008.

**Nicola Giocoli** (Firenze, 1967), M.Sc. Warwick, Ph.D. Firenze. È professore associato di Economia Politica all'Università di Pisa. Borsista Marco Fanno (1992), premio Dorfman della History of Economics Society (2002), premio Blanqui della European Society for the History of Economic Thought (2004). Ha pubblicato numerosi articoli su riviste italiane ed internazionali ed il volume *Modeling Rational Agents* (Elgar, 2003). Tra i suoi interessi di ricerca figurano la storia della teoria dei giochi e delle decisioni, l'analisi economica del diritto, l'economia della concorrenza, l'analisi economica dello sport.

**Fausto Giunta** (Caltanissetta, 1957). È professore ordinario di diritto penale dell'economia. In precedenza ha insegnato nelle Università di Siena e Ferrara. Attualmente è direttore della Scuola per le professioni legali. È direttore di *Criminalia. Annuario di scienze penalistiche*. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Tempori cedere. Prescrizione del reato e funzioni della pena nello scenario della ragionevole durata del processo*, in collaborazione con Dario Micheletti, Torino 2003; *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, II ediz., Torino 2004. Tra i volumi che ha curato: *Codice commentato dei reati e degli illeciti ambientali*, Padova 2005; *Medicina, bioetica e diritto. I problemi e la loro dimensione normativa*, Pisa, 2005 (insieme con Patrizia Funghi); *Le innovazioni al sistema penale*, Milano, 2006.

**Patrizia Giunti** (Firenze, 1959). È professore ordinario a tempo pieno di istituzioni di diritto romano. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano i presupposti della soggettività giuridica, i rapporti familiari e l'istituto del matrimonio. Fra le sue recenti pubblicazioni: *Il valore della convivenza nella struttura del matrimonio romano*, in *Seminarios Complutenses de Derecho Romano*, XII, Madrid, 2000; *Iuris civilis minima: ancora sulla natura della diffarreatio*, in *Iuris Vincula*, Napoli 2001; *Consors vitae. Matrimonio e ripudio in Roma antica*, Milano, 2004; *Il modus divortii nella legislazione augustea. Aspetti problematici, ipotesi di lettura*, in *Studi in onore di Remo Martini*, Milano, 2008.

**Antonio Gorgoni** (Salerno, 1973). È ricercatore di diritto privato. Nel 2006 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in “Diritto civile delle obbligazioni e dei contratti”. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano l'autonomia privata dei coniugi nella separazione personale e nel divorzio, il danno non patrimoniale alla persona, le misure di protezione delle persone prive di autonomia e alcuni temi di bioetica quali la procreazione medicalmente assistita e la tutela dell'embrione. Tra le sue recenti pubblicazioni: “*La rilevanza giuridica della volontà sulla fine della vita non formalizzata nel testamento biologico*”, in *Fam. pers. e succ.*, 2008; “*I nuovi rimedi a tutela delle persone prive di autonomia*”, in *Obbligaz. e contr.*, 2008; “*Accordi traslativi e crisi coniugale*”, Giuffrè, 2009.

**Stefano Grassi** (Firenze, 1945). È professore ordinario a tempo definito di diritto costituzionale generale. Coordina il corso di diritto regionale del Seminario di studi e ricerche parlamentari nonché l'Osservatorio sulla legislazione a tutela dell'ambiente del 'Ceradi-LUISS Guido Carli'. Interessi scientifici: giustizia costituzionale, diritti di libertà, diritto regionale, diritto urbanistico e dell'ambiente. È componente dei comitati scientifici di *Diritto costituzionale* e *Gazzetta Ambiente*. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Ambiente e diritto* (curatore), Firenze 1999; *Italy*, in *International Encyclopaedia of Law, Environmental Law*, Kluwer, 2000; *Integrating Scientific and Technical Evidence In Environmental Rule-Making* (curatore), Kluwer 2003; *Istituzioni di diritto pubblico*, XI ediz. (coautori P. Barile e E. Cheli), Padova 2007; voce *Tutela dell'ambiente*, in *Enc. dir.*, Milano, 2007.

**Massimiliano Gregorio** (Arezzo, 1973). È ricercatore in storia del diritto medievale e moderno. I suoi interessi di ricerca si concentrano sul costituzionalismo moderno e contemporaneo e, attualmente, si occupa della relazione tra ordine giuridico e ordine politico nella storia costituzionale italiana. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Costituzione, forma di governo e partiti politici* in P.L. Ballini - S. Guerrieri - A. Varsori (a cura di), *Le istituzioni repubblicane dal centrismo al centro-sinistra (1953-1968)*, Roma, Carocci Editore, 2006; *Quale Costituzione? Le interpretazioni della giuspubblicistica nell'immediato dopoguerra* in *Quaderni Fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, n.35, tomo II, Milano, Guffrè, 2006.

**Maria Cristina Grisolia** (Firenze, 1949). È professore ordinario a tempo pieno di diritto costituzionale generale. È Presidente della Commissione biblioteca di Ateneo. Fa parte dell'Associazione dei costituzionalisti italiani e del comitato direttivo dell'Associazione dei costituzionalisti denominata Gruppo di Pisa. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano il tema degli organi costituzionali, del sistema delle fonti, della problematica legata alle pari opportunità uomo-donna. Tra le sue pubblicazioni, le monografie dal titolo *Potere di messaggio ed esternazioni presidenziali*, Milano, 1986; *Immunità parlamentari e Costituzione*, Padova 2000.

**Giovanni Gulina** (Siena, 1970). È ricercatore confermato di diritto romano. Si occupa attualmente della successione necessaria nell'età del primo principato. Ha pubblicato negli ultimi due anni: *Stipulatio e fides bona. Il fondamento della pretesa dedotta con la formula fittizia del capitolo xx della lex Rubria de Gallia Cisalpina*, in «*Studi in onore di Remo Martini*», Milano 2008; *Lege agere damni infecti e pignoris capio. Eseggesi e logica di Gai. 4.31*, in «*Fillia. Scritti per Gennaro Franciosi*», Napoli 2008; *La querela inofficiosi testamenti nella testimonianza di Plinio il Giovane. Profili di merito sostanziale, cause di*

*transazione, indizi processuali* (Plin., ep., 5.1.2-10), in *Studia et documenta historiae iuris*, 75 (2009); *Ancora sulla testimonianza pliniana circa il regime processuale della querela inofficiosi testamenti* (Plin., ep., 6.33.2.6 e 9), in *Studi in onore di Generoso Melillo*, Napoli 2009; *Il pretore qui centumviralibus praesidet*, in *Plin., epist*, 5.9, in corso di stampa negli «*Studi in onore di Antonino Metro*».

**Sara Landini** (Firenze, 1972). È ricercatore di diritto privato. È dottore di ricerca in diritto civile. Nell'a.a. 2008/2009 è stata Erasmus Teacher presso la Rechtswissenschaftliche Fakultät dell'Università di Colonia. È autrice di due monografie: *Assicurazione e responsabilità*, Milano, Giuffrè 2004; *Formalità e procedimento contrattuale*, Milano, Giuffrè 2008. Tra le sue più recenti pubblicazioni si segnala altresì: *Il nuovo diritto del contratto di assicurazione in Germania: una prima visione d'insieme*, in *Assicurazioni*, 2007, p. 479 ss.; *Obblighi di documentazione informativa e responsabilità civile*, in *Danno e responsabilità*, 2008, p. 1125 ss.; *Prescrizione dell'azione di responsabilità civile e reato*, Nota a Cass. SS.UU. 18-02-1997, n. 1479, in *Foro it.*, 2009, c. 768 ss. I suoi attuali interessi scientifici sono indirizzati allo studio dei rapporti tra diritto dei contratti e scienza economica.

**Philip Laroma Jezi** (Woking, 1970). È ricercatore confermato di diritto tributario e reader all'Institute of Advanced Legal Studies (Londra). Tra i suoi attuali interessi scientifici la soggettività tributaria e la fiscalità europea. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Separazione patrimoniale ed imposizione sul reddito*, Milano, 2006; *Agevolazioni fiscali e stabilità del diritto tra ordinamento nazionale e ordinamento comunitario* in *Diritto e Pratica Tributaria Internazionale*, 2007, pp. 1181 ss.; *Separazione patrimoniale e fattispecie impositiva: il rilievo della destinazione nella fiscalità diretta ed indiretta*, in *AA.VV., Atti di destinazione e trust*, Padova, 2008, pp. 129 ss.; *Brevi note in tema di trasparenza fiscale e capacità contributiva*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pp. 901 ss. *The evolving and (elusive) concept of tax avoidance. The UK and Italian perspectives*, in corso di pubblicazione su *Persona e Mercato*, 2009; *The concept of "comparability" in the direct tax ECJ jurisprudence*, in corso di pubblicazione su *EC Tax Review*, Kluwer Law International.

**Luigi Lombardi Vallauri** (Roma, 1936). È professore ordinario a tempo pieno di filosofia del diritto. È stato direttore dell'Istituto per la documentazione giuridica del CNR e presidente della Società italiana di filosofia giuridica e politica. I suoi lavori più antichi appartengono alla storia giuridica, alla teoria generale del diritto e alla filosofia del diritto in senso stretto. Le sue ricerche più recenti coprono molti altri campi tematici: bioetica e biodiritto; filosofia della mente e riduzionismo; filosofia della religione; la questione dell'apriori nelle discipline protologiche e cosmologiche e nelle scienze umane; le filosofie del diritto asiatiche; i concetti escatologici di giustizia, con particolare riguardo al cattolicesimo. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Terre: Terra del Nulla, Terra degli Uomini, Terra dell'Oltre*, Milano 1989; *Modernité et criminogénèse*, Paris 1989; *Il meritevole di tutela*, Milano 1990; *Logos dell'essere logos della norma*, Bari 1999; *Nera luce. Saggio su cattolicesimo e apofatismo*, Firenze 2001; *Riduzionismo e oltre. Dispense di filosofia per il diritto*, Padova 2002.

**Paola Lucarelli** (Matelica, 1962). È professore straordinario a tempo pieno di diritto commerciale. Ha svolto attività di ricerca presso l'*Institut für ausländisches und interna-*

*tionales Privat-und Wirtschaftsrecht* dell'Università di Heidelberg, e presso la *Faculty of Law* dell'Università di Cambridge. Svolge attualmente ricerche sulle tecniche di prevenzione e risoluzione alternativa del conflitto nelle relazioni commerciali, sui contratti di durata fra imprese e sull'impresa consortile. Ha costituito nel 2007 il Laboratorio Unaltroumodo sulla Conciliazione per le imprese. E' Direttore del corso di perfezionamento su 'La conciliazione quale tecnica di conciliazione dei conflitti'. E' membro del Comitato Scientifico e Docente del Corso di Alta Formazione CEDIC sulle Relazioni commerciali con la Cina, presso il PIN di Prato. E' membro del Comitato scientifico dell'Associazione Equilibrio, Formazione e Consulenza in Alternative Disputes Resolution. Tra le sue recenti pubblicazioni recenti: *La Scissione di società*, Torino; *La nuova disciplina delle fusioni e scissioni: una modernizzazioni incompiuta*, in *Riv. soc.*, 2004; *L'investitore nella rete: rischio o opportunità*, Torino 2005; *Scissione e circolazione di azienda*, in *Scritti in onore di Campobasso*, 2006; *Circolazione di azienda e prelazione legale*, in *Aida*, 2007; *I conflitti nel trust: tipologia e tecniche di soluzione*, in *Il trustee nella gestione dei patrimoni, responsabilità e soluzione dei conflitti*, Torino, Giappichelli 2009.

**Mauro Maltagliati** (Firenze, 1966). È professore associato di statistica economica. Tra i suoi principali interessi di ricerca sono: la teoria del comportamento del consumatore e i sistemi completi di domanda; i numeri indici e il costo della vita; i trasferimenti economici fra coniugi separati per il mantenimento dei figli; database relazionali per l'archivio di dati economici.

**Valerio Marotta** (Napoli, 1957). È professore ordinario di storia del diritto romano nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia. Ha insegnato la stessa disciplina nell'Università di Parma. È socio ordinario dell'«Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze» di Arezzo. Come professeur invité, è stato directeur d'études presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. È direttore del Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto dell'Università di Pavia. I suoi attuali interessi riguardano il problema della fictio iuris. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Ulpiano e l'Impero*, voll. I e II, Napoli, 2000-2004; *Gli dèi governano il mondo. Una nota sul problema della trasmissione del potere imperiale in età tetrarchica*, in *Fides Humanitas Ius. Studii in onore di Luigi Labruna*, vol. V, Editoriale scientifica, Napoli 2007, pp. 3271-3310; *Eclissi del pensiero giuridico e letteratura giurisprudenziale nella seconda metà del III secolo d.C.*, in *Studi Storici* 4/ 2007, pp. 927-964; *I vota pro salute principis nel de officio proconsulis ulpiano. Un'ipotesi sulla glossa arbares (ar – val – es) s[c]odales dello (pseudo) – Filossoeno (Corpus glossariorum Latinorum II, 19,1 = Glossaria Latina II, 149 AR 9)*, in *Studi in onore di Remo Martini*, Giuffrè Milano 2009, vol. II, pp. 621 ss.; *La cittadinanza romana nell'ecumene imperiale*, in *Storia dell'Europa e del Mediterraneo*, VI. *Da Augusto a Diocleziano*, a cura di G. Traina, Salerno Roma 2009, pp. 499-552; *La cittadinanza romana in età imperiale (secoli I-III d.C.)*. Una sintesi, Giappichelli, Torino 2009. È tra autori di *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino 2003, a cura di A. Schiavone.

**Carlo Marzuoli** (Certaldo, 1946). È professore ordinario a tempo pieno di diritto amministrativo. Ha insegnato nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Cagliari. Dal 2005 è direttore della rivista *Diritto Pubblico*. I suoi attuali interessi scientifici riguardano il potere amministrativo, il controllo giurisdizionale dell'attività amministrativa, l'attività

della pubblica amministrazione in forme privatistiche, nonché le problematiche della scuola, dei beni culturali, del territorio. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Discrezionalità amministrativa e sindacato giudiziario: profili generali*, in *Dir. pubbl.*, 1998; *Sussidiarietà e libertà*, in *Riv. dir. priv.*, 2005; *Il diritto amministrativo dell'emergenza: fonti e poteri*, in *AIPDA. Annuario*, Milano, 2006. Ha curato i volumi: *La legge n. 241/1990: fu vera gloria?. Una riflessione critica a dieci anni dall'entrata in vigore*, Napoli, 2001; *Istruzione e servizio pubblico*, Bologna 2003; *Servizi di assistenza e sussidiarietà*, Bologna 2003.

**Stefano Merlini** (S. Giovanni Val d'Arno 1938). È professore ordinario a tempo pieno di diritto costituzionale. È stato magistrato e *Visiting Scholar* presso l'Università di Yale. I suoi attuali interessi scientifici riguardano principalmente le forme di governo. Tra le sue pubblicazioni: *Appunti sulle forme di governo*, Torino 1999; (a cura di), *Rappresentanza politica, Gruppi parlamentari, partiti, il caso europeo*, Torino 2002; *Rappresentanza politica, Gruppi parlamentari, partiti: il contesto italiano*, Torino 2004; a cura di S. Merlini, *Piero Calamandrei e la costruzione dello Stato democratico*, Bari 2007; *Il governo parlamentare nell'esperienza italiana. Lezioni*, Torino 2009

**Gian Aristide Norelli** (Siena, 1949). È professore ordinario a tempo pieno di Medicina Legale. È membro del Comitato Scientifico delle riviste *Difesa Sociale, Medicina Legale*. È Presidente del Gruppo Italiano Antropologia e Odontoiatria Forense. È autore di numerose pubblicazioni di argomento medico-legale, segnatamente inerenti la responsabilità professionale medica, la deontologia professionale, la identificazione personale, le assicurazioni sociali, la valutazione del danno alla persona.

**Giovanni Orlandini** (Firenze, 1968). È professore associato di diritto del lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche di Siena. Phd in Law presso l'Istituto Universitario Europeo. È membro del Comitato di redazione del Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali. Ha scritto in materia di diritto di sciopero (*Sciopero e servizi pubblici essenziali nel processo d'integrazione europea. Uno studio di diritto comparato e comunitario*, Torino, 2003) e di libertà di circolazione (*La libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea. Principi e tendenze*, Bologna, 2007, insieme a S.Giubboni), oltre a numerosi saggi in riviste italiane e internazionali, prevalentemente su temi di diritto sindacale e di diritto comunitario del lavoro.

**Ilaria Pagni** (Vinci, 1964) è professore ordinario a tempo definito di Diritto processuale civile. È dottore di ricerca, e dal 1992 è stata prima ricercatore e poi professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza di Firenze. È direttore di alcuni corsi di perfezionamento organizzati dalla facoltà fiorentina, nonché componente del Comitato ordinatore del Master Universitario in "Diritto delle comunicazioni elettroniche" (organizzato con la collaborazione e il patrocinio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, del Garante per la protezione dei dati personali, e del CNIPA), e membro dell'Associazione fra gli studiosi del processo civile; collabora con le riviste "Il Foro Italiano", "Il Corriere Giuridico", "Il Fallimento"; è componente del comitato di redazione della Rivista di diritto processuale e della Rivista di diritto societario. Oltre alle due monografie *Le azioni di impugnativa negoziale*. Contributo allo studio della tutela costitutiva, Giuffrè, Milano, 1998; e *Tutela specifica e tutela per equivalente. Situazioni soggettive e rimedi nelle dinamiche dell'impresa, del mercato, del lavoro e dell'attività amministrativa*, Giuffrè, Mi-

lano, 2004, e al saggio *Contratto e processo*, in *Trattato sul contratto*, diretto da Enzo Roppo, VI – Interferenze, Milano, 2006, 823 ss., tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano: *La verifica dei crediti nel fallimento: commento agli artt. 95-97 l. fall.*, in *Commentario a cura di Lo Cascio*, Milano, 2008; *Il controllo del Tribunale e la tutela dei creditori nel concordato preventivo*, in *Il Fallimento*, 2008, 1091 ss.; *Crisi societarie ed intervento del giudice tra revoca dell'amministratore, azioni di responsabilità e forme di tutela dei creditori*, in *Studi in onore di C. Punzi*, Torino, 2008, II, 207 ss.; *Tutela individuale e tutela collettiva: un'indagine sul possibile raccordo dei rimedi*, in S. Menchini (a cura di), *Le azioni seriali*, in *Quaderni de Il Giusto processo civile*, Napoli, 2008, 153 ss.; *Azione inibitoria delle associazioni e azione di classe risarcitoria: le forme di tutela del codice del consumo tra illecito e danno*, in *Analisi Giuridica dell'economia*, 2008; *Giurisdizione del giudice amministrativo e risarcimento del danno: il nuovo volto dei rapporti tra tutela risarcitoria e tutela demolitoria*, in *Riv. diritto pubblico*, 2008, 779 ss.; *Le controversie tra gli operatori di comunicazioni elettroniche e gli utenti*, in *Quaderni CESIFIN*, a cura di G. Morbidelli, Torino, 2009; *Trust e processo*, in *AA.VV.*, *Il trustee nella gestione dei patrimoni. Responsabilità e soluzione dei conflitti*, Torino, 2009, 519 ss.

**Francesco Palazzo** (Firenze, 1947). È professore ordinario a tempo pieno di diritto penale. È condirettore delle seguenti riviste: *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, *Studium Iuris*, *Diritto penale e processo*. Ha tenuto corsi al DEA di *Politique Criminelle* presso l'Université Paris I, Panthéon Sorbonne e l'Université di Poitiers. È stato componente di due Commissioni ministeriali per la riforma del Codice penale. Fa parte del Collegio dei docenti di un dottorato internazionale. Attualmente è interessato all'evoluzione dei principi del diritto penale e della politica criminale nelle società industriali, oltre che ai profili internazionali della giustizia penale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Lezioni di diritto penale comparato* (in collaborazione con M. Papa), Torino 2000; *Il fatto di reato*, Torino 2004; *Corso di diritto penale. Parte generale*, Torino 2006.

**Michele Papa** (Roma, 1959). È professore ordinario a tempo pieno di diritto penale e, attualmente, preside della Facoltà. È stato borsista CNR presso la *DePaul University* di Chicago (1984-1986; 1989-1990) e il *King's College* di Londra (1995). Dottore di ricerca nel 1990, ha prestato servizio presso l'Università di Modena fino al 1997. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la tutela penale della persona umana, i rapporti tra diritto e processo penale, la riforma della legislazione penale nei paesi in transizione. Fra le sue recenti pubblicazioni: *Comparazione (dir. pen.)*, in *Dizionario di diritto pubblico* a cura di S. Cassese, Milano, 2006, p. 1059; *L'attualità di Francesco Carrara nel tempo della guerra al terrorismo globale*, in *Criminalia* 2006, 2007, pp 311 ss.; *Il delitto di false dichiarazioni al difensore*, in *Trattato di diritto penale*, Torino, UTET, 2008, 207 ss.; *L'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria*, ivi 430 ss.

**Andrea Parigi** (Firenze, 1950). È ricercatore confermato a tempo definito di diritto pubblico. Professore Aggregato di Diritto della Comunicazione e di Fondamenti giuridici per l'arte e lo spettacolo nella stessa Università di Firenze. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto all'informazione dei consumatori ed utenti: nuova frontiera della pubblicità com-*

*merciale?*, in D.R.T., 1999; *Prospettive di privatizzazione della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo fra ordinamento comunitario ed interno* in Diritti, nuove tecnologie, trasformazione sociale. Scritti in memoria di Paolo Barile, Padova 2003; *“La «governance» Rai tra pluralismo strutturale ed efficienza operativa”* in “Mezzi di comunicazione e riservatezza” a cura di A. Pace - R. Zaccaria - G. De Minico, Napoli 2008.

**Gianluca P. Parolin** (Torino, 1978). È assistant professor nel dipartimento giuridico dell'American University al Cairo (dove insegna diritto comparato, diritto costituzionale comparato, diritto musulmano e diritto egiziano) e docente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università statale del Cairo (dove insegna sistemi politici e principi di diritto costituzionale). Dopo essersi occupato di cittadinanza nel mondo arabo, i suoi interessi di ricerca vertono ora principalmente sul rapporto tra diritto musulmano e diritto positivo, in particolare nella prospettiva della giurisprudenza delle Corti e dei Consigli costituzionali del mondo arabo. Dirige attualmente due gruppi di ricerca in Egitto e Libano incaricati di redigere rapporti nazionali sul diritto della cittadinanza nei due Paesi. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Citizenship in the Arab World* (Amsterdam University Press, 2009), *Dimensioni dell'appartenenza e cittadinanza nel mondo arabo* (Jovene, 2007), e *“Ajyal min al-dasatir al-khalijyah”* in *al-Islah al-dusturi wa-l-musharakah al-siyasiyah fi l-khalij*, a cura di A. Khalaf e G. Luciani (Gulf Research Center, 2007).

**Giovanni Passagnoli** (Firenze, 1959). È professore ordinario a tempo definito di diritto privato. I suoi attuali interessi scientifici riguardano le tematiche contrattuali, del diritto delle successioni e del diritto di famiglia. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Contratto usurario e sopravvenienza normativa*, Padova 2005; *Fonti europee, successione di leggi e rapporti contrattuali pendenti*, in *Riv. dir. priv.*, 2005, p. 543 ss.; *Il contratto illecito*, in *Trattato del contratto*, diretto da E. Roppo, Milano, 2006, II, p. 435 ss.; *Nullità di protezione*, in *Codice del Consumo*, a cura di G. Vettori, Padova 2007, p. 370 ss.; *L'affidamento dei minori tra Carducci e Tomasi di Lampedusa*, in *Diritti e Tutele nella crisi familiare*, a cura di I. Mariani e G. Passagnoli, Padova 2007, p. 121 ss.; *Gli accordi preventivi sugli effetti economici del divorzio*, in *Diritti e Tutele nella crisi familiare*, a cura di I. Mariani e G. Passagnoli, Padova 2007, p. 551 ss.

**Marta Picchi**. È ricercatrice di diritto costituzionale. I suoi principali interessi scientifici riguardano le autonomie territoriali, la forma di governo, i diritti di libertà e il sistema delle fonti del diritto. Tra le sue recenti pubblicazioni: *L'autonomia amministrativa delle Regioni*, Milano, 2005; *La “legge quadro” in materia di agriturismo e la sussidiarietà tradita*, in *Giurisprudenza costituzionale*, 1/2008; *Sussidiarietà e leale cooperazione: l'incidenza della giurisprudenza costituzionale sul modello regionalistico*, in R. Bin, G. Brunelli, A. Pugiotto, P. Veronesi (a cura di), *‘Effettività’ e ‘seguito’ delle tecniche decisorie della Corte costituzionale*, Napoli, 2006; *Modelli di ‘governance’ regionale: i rapporti con la società civile*, e *Modelli di ‘governance’ regionale: i referendum*, entrambi in M. Carli, G. Carpani, A. Siniscalchi (a cura di), *I nuovi statuti delle Regioni ordinarie*, Bologna 2006.

**Filippo Pirelli** (Palermo, 1948). È ricercatore confermato a tempo pieno di diritto del lavoro. I suoi interessi di ricerca riguardano in particolare il rapporto di lavoro subordinato, il rapporto di agenzia, le nuove tipologie di lavoro, il lavoro in agricoltura. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Rapporto di agenzia e giusta causa di recesso dell'agente*, in *Riv.*

crit. dir. lav., 2002; *Rapporto lavorativo del socio di cooperativa, elemento fiduciario e sanzioni disciplinari*, in Riv. crit. dir. lav., 2004, p. 173 ss.; *Settore scolastico e attività incentivabili*, in Riv. crit. dir. lav., 2005, p. 530 ss.; *Trasformazioni sociali e problemi della formazione*, in *La dimensione sociale del fenomeno giuridico* (a cura di O. Roselli), Esi 2007.

**Vincenzo Putorti** (Locri, 1960). È professore associato a tempo pieno di istituzioni di diritto privato. È dottore di ricerca in diritto privato. I suoi interessi di ricerca, attualmente, riguardano la disciplina degli enti *non profit*; i progetti di uniformazione del diritto dei contratti e, in particolare, le tecniche di tutela contro l'inadempimento. Tra le sue recenti pubblicazioni monografiche: *Morte del disponente e autonomia negoziale*, Milano, 2001; *Inadempimento e risoluzione anticipata del contratto*, Milano, 2008.

**Mariangela Ravizza** (Lecce, 1961). È ricercatore confermato a tempo pieno di Istituzioni di diritto romano. Pubblicazioni: *Variazioni in tema di locupletatio-depauperatio*, Firenze 1996; *Sulla pretesa lex Memmia de absentibus*, in *Labeo* 47 (2001); *Il processo contro Milone del 56 a.C.* in *Scritti giuridici in onore di M. Talamanca*, Roma 2002; *Nominis receptio in absentia rei*, in *Iura* 51 (2003); *Lex Cornelia de sicariis e poena culle*, in *Iura* 52 (2005); *Catilina, Crasso e le Vestali*, pubblicato negli *Scritti in memoria di Gennaro Franciosi*, Napoli 2008; *Maec. D. 48.6.8 e la provocatio*, in corso di pubblicazione negli *Studi in onore di R. Martini*, Siena 2009; *Kai/sara epikalou=mai. L'appello di Paolo di Tarso all'imperatore*, in corso di pubblicazione in *Il governatore romano tra provincia e autonomia. Ricerche sulla giustizia criminale*, Pavia 2009; *Il contributo di Ulpiano nell'elaborazione della deportatio*, in corso di pubblicazione. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano i processi per incestum delle Vestali.

**Lucia Re** (Firenze, 1975). È ricercatore in filosofia del diritto. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Giustizia costituzionale e diritti fondamentali presso l'Università di Pisa e il D.E.A. in Studi politici presso l'EHESS di Parigi. È membro del comitato scientifico di L'altro diritto. Centro di documentazione su carcere, devianza, marginalità. È vicedirettrice di "*Jura gentium, Rivista di filosofia del diritto internazionale e della politica globale*". È redattrice della rivista "*Studi sulla questione criminale*" (Carocci). Tra le sue recenti pubblicazioni: *Carcere e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2006 (ed. aggiornata Buenos Aires 2008); a cura di, con Th. Casadei, *Differenza razziale, discriminazione e razzismo nelle società multiculturali*, Diabasis, Reggio Emilia 2007, 2 voll.; a cura di, con G. Campesi e G. Torrente, *Dietro le sbarre e oltre: due ricerche sul carcere in Italia*, L'harmattan, Torino 2009.

**Laura Riccio**. È ricercatore confermato a tempo pieno di diritto penale. I suoi attuali interessi di ricerca hanno per oggetto le scelte e gli strumenti di riforma nell'ambito del diritto e della procedura penale minorile. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Beni culturali, Commentario breve al codice penale - leggi speciali*, Cedam, 2003; *Lezioni di diritto penale minorile. Dispense di studio per il corso di diritto penale minorile per la Facoltà di Scienze Politiche*, 2006.

**Antonio Rizzi** (Napoli, 1965). È professore associato di diritto privato. Svolge i propri studi nel campo della teoria generale del contratto, del diritto societario, in particolare

del diritto delle società cooperative; del diritto dei mezzi di comunicazione. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Alius et idem: le norme uniformi nel diritto interno*, in *Europa e diritto privato*, 2000, pp. 1123-1164; *Interpretazione del contratto e dello statuto societario*, Milano, 2002; *La riforma del diritto societario per le cooperative: testi normativi coordinati con la Relazione ministeriale e primi commenti*, Milano, 2003, pp. 1-358; *Codice Civile Ipertestuale*, Torino 2 voll., 2005; *Commento agli artt. 1326-1335*, ivi; *Statuto e contratto nella creazione e nel potenziamento dell'impresa*, in *Riv. dir. priv.*, 2006;

**Orlando Roselli** (Castiglion Fiorentino, 1952) è professore associato a tempo pieno di diritto costituzionale. È autore di saggi ed articoli in tema di sistema delle fonti, procedimento legislativo regionale, diritto valutario, legge quadro sul volontariato e disciplina del terzo settore, funzione consultiva del Consiglio di Stato, autonomia universitaria, *dissenting opinion* della Corte costituzionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, amnistia ed indulto, magistratura e riforme costituzionali, formazione giuridica, politiche in materia di previdenza, assistenza sanitaria e lavoro, diritto di sciopero, conflitto di attribuzione, integrazione monetaria europea. È componente del comitato scientifico della rivista *Rassegna di diritto pubblico europeo*; condirettore della Collana per l'Osservatorio sulla formazione giuridica. Ha pubblicato le monografie *Governo valutario, liberalizzazione ed Unione monetaria europea. Profili istituzionali*, Giappichelli, Torino, 1996 e *La dimensione costituzionale dello sciopero. Lo sciopero come indicatore delle trasformazioni costituzionali*, Torino, Giappichelli, 2005. Ha in corso di pubblicazione la voce *Commercio (profili amministrativi)* per l'Enciclopedia del diritto.

**Filippo Ruschi** (Firenze, 1970) È ricercatore in filosofia del diritto. Ha conseguito il dottorato in Teoria e Storia del diritto presso l'Università di Firenze ed è stato Jemolo Fellow presso il Nuffield College (Oxford University). È segretario di redazione di *Jura gentium. Rivista di filosofia del diritto internazionale e della politica globale*. I suoi interessi di ricerca riguardano l'analisi della relazione tra spazio e diritto e la riflessione sui fondamenti dell'ordinamento giuridico internazionale. Tra le sue più recenti pubblicazioni *Un ordine minimo. La filosofia del diritto internazionale di Hedley Bull*, Firenze 2008; *Questioni di spazio: la terra, il mare. il diritto in Carl Schmitt*, Torino, 2008; *El nomos del mar*, Buenos Aires, 2009.

**Marco Sabbioneti** (Firenze, 1973). È ricercatore non confermato di storia del diritto medievale e moderno. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la storia della scienza giuridica francese nel periodo della Terza Repubblica con particolare attenzione ai profili di metodologia del diritto e di teoria dell'interpretazione. Tra le sue recenti pubblicazioni: *La "stabilità instabile": Salvatore Pugliatti (1903-1976), profilo di un giurista neo-classico*, Firenze, 2002; *Di alcune modificazioni del modello napoleonico di diritto*, in *Quaderni fior. storia pens. giur. moder.*, vol. XXX (2002), pp. 857 ss.; *Un cattolico "protestante". La crisi della separazione tra Stato e Chiesa nelle lettere inedite di Raymond Saleilles a Louis Birot (1906-1909)*, Torino 2005.

**Alessandra Sanna** (Sassari, 1964). È ricercatrice confermata a tempo pieno di procedura penale. I suoi attuali interessi di ricerca si indirizzano verso la disciplina delle prove e dei riti alternativi nel processo penale. Tra le sue pubblicazioni: *L'interrogatorio e l'esame dell'imputato nei procedimenti connessi*, in *Trattato di procedura penale*, a cura di

G. Ubertis e G. P. Voena, Milano, 2000; *Il regime intertemporale e transitorio*, in AA. VV., *Il giusto processo*, Torino 2002; *L'interrogatorio e l'esame dell'imputato nei procedimenti connessi alla luce del giusto processo*, in *Trattato di procedura penale*, a cura di G. Ubertis e G. P. Voena, Milano, 2007; *Le coordinate del patteggiamento allargato secondo le Sezioni unite*, in *Giustizia penale*, 2007; *Applicazione dell'art. 129 c.p.p. e regole di giudizio: gli spazi per la verifica sul fatto nel patteggiamento*, in *Indice penale*, 2009

**Bernardo Santalucia** (Roma, 1938). È professore ordinario a tempo pieno di istituzioni di diritto romano. Fa parte del comitato di direzione del *Bollettino dell'istituto di diritto romano*. È membro della Società Sassarese per le Scienze giuridiche, dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere "La Colombaria" e della Società italiana di Storia del Diritto. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano prevalentemente il diritto e il processo penale dell'epoca repubblicana e della prima età imperiale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, Milano, 1998. *La carcerazione di Nevio*, in *Au delà des frontières. Mélanges offerts à W. Wolodkiewicz*, Varsavia, 2000; *La giurisdizione del prefetto di Giudea*, in AA.VV., *Il processo di Gesù*, Napoli, 2000; *Contardo Ferrini e il diritto penale*, in *Contardo Ferrini nel primo centenario della morte*, a cura di Dario Mantovani, Milano, 2003; "Hereditas" e "bonorum possessio", in *Diritto privato romano*, Torino 2003; *Antologia delle Istituzioni di Gaio*, Bologna 2005; *Osservazioni sulla giustizia penale nei "municipia"*, in *Gli Statuti Municipali*, Pavia 2005.

**Emilio Santoro** (Parma, 1963). È professore associato di sociologia del diritto e di Filosofia del diritto. Ha conseguito il dottorato in Scienze politiche e sociali presso l'Istituto Universitario Europeo. È stato, tra l'altro, Visiting Fellow presso la School of Economic and Social Studies della University of East Anglia. l'"Office of Social Service Research and Development" della Louisiana State University, Baton Rouge, Usa. Louisiana State University, Baton Rouge, Usa. È professore visitante presso il Programa de Pós-Graduação em Ciências Jurídicas dell'Università Federale del Paraíba - João Pessoa - PB - Brasil Ha fondato e dirige *L'altro diritto ONLUS, Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità*. È membro del comitato scientifico di varie riviste nazionali ed internazionali. Collabora regolarmente con la divisione per l'integrazione sociale del Consiglio d'Europa. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Autonomy, Freedom and Rights*, Dodrecht, 2003; *Carcere e società liberale*, II ediz., Torino, 2004; *Estado de Direito e Interpretação. Por uma concepção jusrealista e antiformalista do Estado de Direito*, Porto Alegre, Editoria Libraria do Advogado, 2005; *The Rule of law and 'English liberty'. The interpretation by Albert Venn Dicey*, in P. Costa e- D. Zolo (eds.), *Rule of law: History, Theory, Criticism*, London, 2007; *Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi Genealogici: Albert Venn Dicey e il Rule of law*, Torino, 2008

**Silvana Sciarra** (Trani, 1948). È professore ordinario a tempo pieno di diritto del lavoro, titolare della cattedra *Jean Monnet*. Ha studiato ed insegnato in varie università, fra cui UCLA, Harvard Law School (*Harkness Fellow* e *Fulbright Fellow*) Università di Warwick (*Leverhulme Professor*), Columbia Law School (*BNL Professor*), Università di Cambridge (*Goodhart Visiting Professor of Legal Science*), Università di Stoccolma (*Visiting Professor*). È co-direttore della rivista *Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali* e membro di comitati scientifici ed editoriali di varie altre riviste, fra cui *European Law Journal*, *Comparative Labor Law and Policy Journal*.

**Domenico Siciliano**, Dr. jur. (Frankfurt am Main), ricercatore a tempo pieno di Filosofia del diritto. È stato dal 1997 al 2001 wissenschaftliche Hilfskraft mit Abschluß (aiuto scientifico) presso l'Institut für Kriminalwissenschaften und Rechtsphilosophie della J. W. Goethe Universität di Frankfurt am Main. È stato Erasmus Teacher a Freiburg im Breisgau nel 2007, nel 2008 e nel 2009. Il suo attuale interesse di ricerca è la *Governance* del diritto. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Das Leben des fliehenden Diebes: Ein strafrechtliches Politikum*, Frankfurt am Main, 2003; *Per una genealogia del diritto alla legittima difesa: da Carrara ai Rocco*, in *Quad. fior. storia pens. giur. mod.*, vol. 35, tomo II, Milano, 2006, pp. 723-847; "Non si possono fare con una scavatrice tenere carezze". *Sulla giustificazione dell'uso della forza militare contro aerei civili*, in *Politica del diritto*, 2-2008, 353-378, *Governance im luftleeren Raum: Erosion des Rechtsstates durch transnationale Netzwerke – Ein Vergleich zwischen Deutschland und Italien*, in: *Kritische Justiz* 1/2009, 39-48 .

**Caterina Silvestri** (Pescia, 1966). È ricercatore confermato di diritto privato comparato. I suoi interessi di ricerca sono rivolti allo studio della Convenzione di Bruxelles del 1968 sulla competenza ed il riconoscimento degli atti giurisdizionali in materia civile e commerciale ed alla tutela sommaria italiana ed europea. Fra le sue recenti pubblicazioni: *Il référé nell'esperienza giuridica francese*, Torino, 2005; *L'interpretazione del "luogo di consegna" ai sensi del novellato art. 5, n. 1, lett. b) del Regolamento CE n. 44/2001: qualche osservazione sui limiti del criterio fattuale*, in *Int'lis*, 2005, 131 ss.; *Brevi note in tema di proroga di competenza e forum contractus nel passaggio dalla Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 al Regolamento 44/2001*, in *Foro italiano*, 2006, I, 2188, *I modi alternativi di regolamento dei conflitti in Francia, fra tradizione e modernità*, di L. Cadiet, traduzione di C. Silvestri, in *L'altra giustizia*, a cura di V. Varano, Collana giuristi stranieri di oggi, Giuffrè, 2007; in corso di elaborazione *La tutela transfrontaliera del credito nascente da contratto. Dalla proposizione della domanda giudiziale al riconoscimento ed esecuzione del provvedimento: profili applicativi*.

**Alessandro Simoni** (Genova, 1965). È professore associato di sistemi giuridici comparati e docente di diritto e istituzioni dei Paesi islamici. I suoi attuali interessi di ricerca vertono principalmente sull'antropologia giuridica e il diritto antidiscriminatorio, con particolare riguardo alla condizione delle comunità rom. Dal 2007 è esperto presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha partecipato a programmi di assistenza a riforme legislative e formazione dei giuristi in Albania, Bhutan, Nepal, Cina, Macedonia, Russia, Serbia, Montenegro, Kosovo. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Stato di diritto e identità rom*, 2006, "Gross National Happiness" and "Heavenly Stream of Justice": *the Reform of Dispute Resolution in the Kingdom of Bhutan*, in *American Journal of Comparative Law*, 2006; *Lavavetri, rom, stato di diritto e altri fastidi*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, 3/2007.

**Domenico Sorace** (Catania, 1939). È professore ordinario di Diritto amministrativo (TP). Ha insegnato, tenuto conferenze o svolto ricerche in Università italiane e straniere tra le quali YLS (New Haven), UC e LSE (Londra), Nuffield Coll. (Oxford), UB e PF (Barcelona), Paris I e Paris Sud, Univ. Catt. di Buenos Aires e di Lima, IUE (Fiesole). Tra i suoi maggiori interessi scientifici: il diritto amministrativo europeo e comparato e il diritto dell'economia. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Estado y servicios públicos*, Lima

2006; *Régulation économique et démocratie politique: un point de vue italien*”, in *Régulation économique et démocratie politique* a cura di M. Lombard, Paris, 2006; *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna IV ediz., Bologna 2007; *Il principio di legalità e i vizi formali dell'atto amministrativo*, in *Diritto Pubblico*, n. 2, 2007, *La buona amministrazione*, in *La Costituzione ha 60 anni. La qualità della vita sessant'anni dopo*, Napoli, 2008.

**Bernardo Sordi** (Pistoia, 1957). È professore ordinario a tempo pieno di storia del diritto medievale e moderno. Ha svolto attività di ricerca presso l'*Hans Kelsen Institut* di Vienna ed il *Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte* di Francoforte sul Meno. È direttore del *Centro di Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno*. Si occupa di storia dell'amministrazione pubblica e del diritto amministrativo. Attualmente sta concentrando i suoi interessi di ricerca sulle intersezioni, storiche e teoriche, tra diritto ed economia. Tra le pubblicazioni più recenti: *Storia del diritto amministrativo* (in collaborazione con L. Mannori), Roma-Bari 2006; e la voce *Interesse legittimo* per l'*Enciclopedia del diritto* (2008).

**Lorenzo Stanghellini** (Pistoia, 1963). È professore ordinario. Nella nostra Facoltà insegna Diritto commerciale e Diritto fallimentare dall'anno accademico 1998-1999. Nel 1995 ha conseguito il Diploma di Master presso la Columbia University, School of Law, New York. È stato Visiting Scholar presso la Columbia University (1997), la School of Law della University of California at Berkeley (2001), e la Faculty of Law, University of Cambridge (2003-2006), la Faculty of Law, University of Oxford (2007-2008) e la Stanford Law School. Ha studiato la disciplina della struttura proprietaria delle società di capitali nonché la struttura finanziaria dell'impresa e la sua crisi. Pubblicazioni recenti: “Il credito «irresponsabile» alle imprese e ai privati: profili generali e tecniche di tutela”, in *Società*, 2007, “Le crisi d'impresa fra diritto ed economia”, *Il Mulino*, Bologna, 2007, “Limiti alla circolazione delle azioni”, nel *Commentario Marchetti-Bianchi-Notari*, Milano, 2008, “La nuova revocatoria fallimentare nel sistema di protezione dei diritti dei creditori”, in *Rivista del diritto commerciale*, 2009. Collabora con [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info).

**Irene Stolzi** (Firenze, 1973). È ricercatore a tempo pieno di Storia del diritto moderno e contemporaneo. Nel 2001 è stata borsista presso il *Max Planck Institut für europäische Rechtsgeschichte* di Francoforte sul Meno; nel 2002 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli studi di Siena. Tra le recenti pubblicazioni: *Gli equilibri e i punti di vista: 'interno' ed 'esterno' nella rappresentazione della dinamica corporativa. Un'ipotesi di dialogo tra Lorenzo Mossa e Widar Cesarini Sforza*, in *Ordo iuris. - Storia e forme dell'esperienza giuridica*, Milano, 2003; *Comunità, proprietà e progetto corporativo: un'ipotesi di confronto tra Enrico Finzi e Sergio Panunzio*, in *Korporativismus in den südeuropäischen Diktaturen*, a cura di A. Mazzacane, A. Somma, M. Stolleis, Frankfurt am Main, 2005; *L'ordine corporativo. Poteri organizzati e organizzazione del potere nella riflessione giuridica dell'Italia fascista*, Milano, 2007.

**Girolamo Strozzi** (Firenze, 1938). È professore ordinario a tempo pieno di diritto dell'Unione europea. Ha insegnato nelle Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Perugia e dell'Università di Padova. I suoi attuali interessi scientifici riguardano i diritti dell'uomo, le autonomie regionali, la disciplina radio-televisiva e l'evoluzione dell'ordi-

namento giuridico dell'Unione europea. Tra le sue recenti pubblicazioni principali: *Il diritto dei trattati*, Torino 1999; *Diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale*, III ediz., Torino 2005; *Il Diritto dell'Unione Europea. Parte speciale*, IV ediz., Torino 2009.

**Giancarlo Taddei Elmi** (Pratovecchio, 1945). Dirigente di ricerca presso il Consiglio nazionale delle ricerche, professore a contratto di informatica giuridica presso la Facoltà di Giurisprudenza di Firenze dal 1997. Ha svolto attività di ricerca dal 1970 presso il CNR, con interessi verso l'informatica giuridica e il diritto dell'informatica. Pubblicazioni principali: *Informatica e ordinamento giuridico*, Milano, 1988; *Dimensioni dell'informatica giuridica*, Napoli, 1990; *Logos e intelligenza artificiale*, Bari, 1999; *Corso di informatica giuridica*, Napoli, 2003; e *Abilità informatiche per il diritto*, Milano 2006.

**Giovanni Tari Barbieri** (Pistoia, 1966). È professore straordinario di diritto costituzionale. Fa parte del Comitato scientifico della rivista *Nuove autonomie*. È componente del Centro italiano di studi elettorali (C.i.s.e.). Ha fatto parte della Commissione di studio per le riforme elettorali istituita presso il Dipartimento delle riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I suoi attuali interessi scientifici riguardano la forma di governo italiana, ed in particolare la responsabilità ministeriale, la legislazione elettorale, il sistema delle fonti del diritto. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto regionale* (con Paolo Caretti), Torino 2009. Insieme ad A. Chiaramonte ha curato il volume *Riforme istituzionali e rappresentanza politica nelle Regioni italiane*, Bologna 2007.

**Umberto Tombari** (Grosseto, 1966). È professore ordinario a tempo definito di diritto commerciale. È stato membro della Commissione per la riforma del diritto societario istituita presso il Ministero della Giustizia. È stato *Visiting Scholar* presso la *Yale Law School*. Ha svolto attività di ricerca presso l'*Institut für deutsches und europäisches Handels- und gesellschaftsrecht* e presso l'*Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht* dell'Università di Heidelberg. È condirettore della *Rivista di diritto societario*. I suoi interessi di ricerca vertono attualmente sulle società di capitali, sul diritto dei mercati finanziari e sul diritto bancario. Tra le sue pubblicazioni: *Il gruppo di società*, Torino 1997; *Azioni di risparmio e strumenti ibridi partecipativi*, Firenze, 2000; *La società quotata dalla riforma del diritto societario alla legge sul risparmio*, Torino, 2008 (a cura di).

**Paolo Tonini** (Firenze, 1945). È professore ordinario di diritto processuale penale. È condirettore della Collana di studi sui Problemi attuali della Giustizia penale e fa parte del comitato di direzione delle riviste *Diritto penale e processo* e *L'indice penale*. È componente della Commissione scientifica permanente Enrico de Nicola per il diritto e la procedura penale, costituita presso il Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale. Ha fatto parte del Comitato scientifico del Consiglio Superiore della Magistratura. È stato nominato dal Ministro della Giustizia quale componente della Commissione per l'attuazione della delega in materia di competenza penale del giudice di pace. Attualmente è coordinatore nazionale e responsabile dell'unità fiorentina nell'ambito del progetto di ricerca di interesse nazionale finanziato dal M.I.U.R. Innovazioni scientifiche e processo penale. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Progresso tecnologico, prova scientifica e processo penale*, in AA.VV., *La prova scientifica nel processo penale*, a cura di L. de Caraldo Neuburger, 2008, 49; *Manuale di procedura penale*, 9<sup>a</sup> ed., Milano,

2008; *Documento informatico e giusto processo*, in *Dir. pen. proc.*, 2009, 401.

**Simone Torricelli** (San Giovanni Valdarno, 1970). È ricercatore di diritto amministrativo. È dottore di ricerca in diritto pubblico. È stato visiting researcher, tra l'altro, presso l'Istituto Universitario Europeo, la New York University, la Universitat de Barcelona, l'Université Paris 1. È membro del comitato direttivo di una rete internazionale di ricerca sui contratti pubblici, promossa dall'Università ScPo, Parigi. I suoi attuali interessi riguardano principalmente il diritto amministrativo comunitario, le trasformazioni della nozione di atto amministrativo, i contratti pubblici, i processi di liberalizzazione nei servizi economici di interesse generale. Le sue più recenti pubblicazioni: *Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: i pregi della staticità*, in *Foro amm.*, CDS, 2008; *Il mercato dei servizi di pubblica utilità*, Milano, 2007; *Régulation et services d'utilité publique en Italie* (con D. Sorace), in *F. Moderne - G. Marcou, Droit de la régulation, service public et intégration régionale*, tome II, Paris, 2005; *Le droit administratif italien. Chronique de l'année 2005*, in *Droit administratif*, 2006.

**Nicolò Trocker** (Castelrotto, 1943). È professore ordinario a tempo pieno di teoria generale del processo. Ha insegnato, tra l'altro, nella University of California di Berkeley, nella Juristische Fakultät dell'Università degli Studi di Monaco di Baviera, nella Dickinson School of Law, nell'University College di Londra. È stato *Visiting Professor* presso la Chuo University di Tokyo e *Jean Monnet Fellow* presso l'Istituto Universitario Europeo. È membro del Comitato di direzione della rivista di *Diritto processuale*. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano il diritto processuale civile e il diritto processuale comparato e internazionale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *La carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il processo civile*, in *Riv. trim.dir. proc. civ.*, 2002; *The Reforms of Civil Procedure in Comparative Perspective* (con V. Varano), Torino 2005; *Civil law e Common law nella formazione del diritto processuale europeo*, in *Riv. it. dir. pubbl. com.*, 2007; *Dal giusto processo all'effettività dei rimedi .L'azione nella elaborazione della Corte europea dei diritti dell'uomo*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 2007; *The Right to Effective Enforcement of Civil Judgments and Orders: Lessons from the Case Law of the European Court of Human Rights*, in *ZZPint.*, 2008; *Class actions in USA- e in Europa ?*, in *Contratto e impresa - Europa*, 2009.

**Elena Urso** (Gela, 1964). È ricercatrice confermata a tempo pieno di diritto privato comparato. Fra i suoi interessi, il diritto di famiglia e dei minori, la responsabilità civile e l'effettività della tutela in tali ambiti. Tra le sue pubblicazioni, nel 2009: *Infancia, adolescencia y derecho a la salud en el hospital: el papel clave de los derechos fundamentales*, in "Revista Europea de Derechos Fundamentales" f.14; *Profili di diritto comparato, internazionale ed europeo*, nel Rapporto "International Adoption in the European Union/L'adoption internationale dans l'Union Européenne", Bruxelles, European Parliament; collaborazione al III-IV Rapporto per l'Italia alle Nazioni Unite sullo stato di attuazione della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo, Firenze, Istituto degli Innocenti; *"El derecho italiano de los menores en el actual contexto europeo: reflejos y reflexiones"*, Atti del "Congreso Mundial de derecho de familia y menores" (El Hejido, 18/22-2-2008); *"Lo status della normativa sulla conciliazione in Italia"*, in (a cura di) Marina Piazza, *"Tempi moderni, tempi condivisi. Vita e lavoro di donne e uomini"*, Siena, Prima-

media, pp. 29-39.

**Maria Luisa Vallauri** (Firenze 1972). È ricercatore di diritto del lavoro. Nel 2002 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli studi di Ferrara. Fa parte del comitato di redazione della Rivista italiana di diritto del lavoro. I suoi attuali interessi di ricerca si concentrano sul contratto di lavoro subordinato e sul diritto antidiscriminatorio. Tra i suoi scritti: *Outsourcing e rapporti di lavoro* (voce), in Dig. disc. priv. - sez. comm. - Agg., Torino, 2003, pp. 722 ss.; *Il nuovo art. 2112 c.c. e i vincoli del diritto comunitario* (con M. Novella), in Dir. lav. rel. ind., 2005, pp. 178 ss.; *E' davvero incontenibile la forza espansiva dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori?*, in Riv. it. dir. lav., 2008, II, pp. 435 ss.; *Employee Rights on Transfer of Undertakings: Italian Legislation and EC Law*, in European Law Journal, 2008, pp. 55 ss.1); *Rapporto di lavoro e appartenenza di genere: la discriminazione e i congedi parentali*, in B. Caruso e S. Sciarra (a cura di) *Il lavoro subordinato*, in G. Ajani e G. A. Benacchio (diretto da) *Trattato di diritto privato dell'Unione Europea*, Giappichelli, Torino, 2009, pp. 217 ss.

**Vincenzo Varano** (Napoli, 1940). È professore ordinario a tempo pieno di sistemi giuridici comparati. È stato *Visiting Fellow* presso l'All Souls College, Oxford, ha studiato e insegnato in varie università degli Stati Uniti, ed è membro della Global Law Faculty della New York University School of Law, dove ha insegnato nel 1994, nel 1998 e nel 2004. È socio dell'Associazione italiana di diritto comparato, dell'*International Association of Procedural Law*, dell'*Académie Internationale de Droit Comparé*, dell'*Associazione Italiana fra gli studiosi del processo civile*. È coordinatore del dottorato in diritto comparato. Si occupa degli aspetti metodologici della comparazione giuridica, e di giustizia civile comparata. Tra le sue recenti pubblicazioni: *La tradizione giuridica occidentale* (con V. Barsotti), vol. I (*Testo e materiali per un confronto civil law-common law*), III ediz., Torino, 2006; vol. II (*Argomenti per un confronto civil law-common law*), Torino 2003; *The Reforms of Civil Procedure in Comparative Perspective* (con N. Trocker), Torino, 2005; *Civil Litigation in Comparative Context* (con altri), St. Paul, Thomson/West, 2007; *L'altra giustizia* (curatore), Milano, 2007.

**Giuseppe Vettori** (Tavarnelle Val di Pesa, 1949). È professore ordinario a tempo definito di diritto civile. Ha insegnato nell'Università di Teramo e alla LUISS di Roma. È condirettore della rivista 'Antologia', della 'Rivista di diritto privato' e direttore di 'Persona e Mercato'. I suoi interessi di ricerca si concentrano, in particolare, sul diritto europeo dei contratti, sui diritti della persona e sulla responsabilità civile. Fra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto dei contratti e costituzione europea*, Milano, 2005; *Contratto e costituzione in Europa*, Milano, 2005; *Codice del consumo, Commentario*, Padova 2007, Atti di destinazione e trust, 2008. Ha curato, tra l'altro, i volumi: *Le locazioni abitative*, Cedam, Padova 2002; *Carta europea e diritti dei privati*, Padova 2002; *Danno risarcibile*, Padova 2004; *Concorrenza e Mercato*, Padova, 2005.

**Simona Viciani (Firenze, 1963)** è ricercatore confermato a tempo pieno di Istituzioni di diritto privato. Ha conseguito il Diploma di specializzazione in Diritto civile ed ha svolto incarichi didattici per contratto presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università dell'Insubria e la Scuola di Specializzazione di Dir. Civile di Camerino. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente il concetto di privacy e la tutela dei

consumatori. Fra le sue pubblicazioni più recenti: *Brevi osservazioni sul trattamento dei dati inerenti alla salute e alla vita sessuale in ambito sanitario*, in Riv. Critica Dir. Priv., 2007; *Alcune considerazioni sull'art.1341cc (primo comma): l'ermeneusi del procedimento di formazione dell'accordo contrattuale*, in Riv.Crit. Dir. Priv., 2008.

**Luciano Zannotti** (Firenze, 1947). È professore associato a tempo pieno di diritto canonico. I suoi interessi scientifici riguardano i temi generali del diritto canonico pubblico, il rapporto fra Stato e fenomeni religiosi, la realizzazione del principio di laicità e il ruolo delle confessioni nel processo di sviluppo democratico. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Quando manca la libertà nella scuola: una riflessione dopo l'ennesimo caso di dissenso dentro l'Università Cattolica*, in *Dir. eccl.*, 1999, II, pp. 1057 ss.; *Libertà di insegnamento e insegnamento della libertà*, Firenze, 2001; *La laicità senza riserve*, in *Quad. dir. pol. eccl.*, 2002, 2, pp. 401 ss.; *La sana democrazia. Verità della Chiesa e principi dello Stato*, Torino 2005.



# Parte VI.

## LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

### 1. AZIONE UNIVERSITARIA

... DALLA PARTE DELLO STUDENTE!



AZIONE UNIVERSITARIA, che da quest'anno si è "ingrandita" grazie al lavoro dell'Associazione culturale "Casaggi Firenze", è da circa 10 anni la concreta alternativa alle Sinistre e alle altre rappresentanze Centriste presenti nell'Ateneo di Firenze. Azione Universitaria si riconosce nelle idee e nei valori di una destra identitaria e comunitaria, che contempra lo slancio al merito e l'aspirazione alla giustizia sociale e alla sovranità, al protagonismo studentesco e alla spiritualità della persona, alla libertà come pilastro dell'esistenza e alla dignità dell'individuo, alla salvaguardia dei legami di solidarietà e di Popolo e al rispetto dell'identità nazionale.

I motivi che spingono noi giovani a schierarsi sono molteplici:

- \_ la voglia di esprimerci per essere ascoltati
- \_ la ricerca di un centro di aggregazione nel quale inquadarsi
- \_ l'orgoglio di sentirsi parte attiva delle nostre idee attraverso l'azione

La nostra squadra diviene luogo di maturazione della coscienza sociale e culturale, in quanto nel momento del dibattito e nell'esposizione delle proprie idee, si permette agli studenti di esprimersi e quindi di sentirsi parte della comunità di Ateneo.

*Il ruolo che dobbiamo giocare nell'Università è quindi di protagonista.*

Azione Universitaria significa crescere ed essere una risorsa per la società che dovremo affrontare.

È quindi di primaria importanza che ci sia sempre un contatto continuo e diretto tra gli studenti e i rappresentanti.

Vi invitiamo a contattarci con le vostre domande, i dubbi e i problemi.

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA:

- FRANCESCO GIUSEPPE CIOFFI : francy\_mb@hotmail.it
- MATTEO CONTI : matteoc@hotmail.it; 338/6078682

CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE:

- DUNIA HASCEM

Programma:

1. BIBLIOTECHE E SPAZI DI AGGREGAZIONE:

È nostra profonda convinzione che l'Università non è solo il luogo dove si segue la lezione o si da un esame. Le facoltà e le biblioteche sono spazi degli studenti che dovremmo poter vivere pienamente durante il nostro percorso di studio.

Per questo chiediamo che l'edilizia universitaria tenga conto dell'esigenza di spazi per studiare in numero congruo agli studenti iscritti.

Non solo: riteniamo fondamentale che le biblioteche e le aule studio rimangano aperte anche dopo cena e nei finesettimana.

Per realizzare tutto questo si potrebbe sfruttare la possibilità di impiego degli studenti con contratto part-time, permettendo così maggiori opportunità di lavoro e garantendo al tempo stesso l'apertura serale delle aule studio.

## 2. RICERCA E LABORATORI

I laboratori e la ricerca in generale sono al momento dei canali troppo settari, accessibili solo a chi decide di spendere la propria carriera nell'università o a quei club che hanno agganci diretti coi professori e dipartimenti.

Per noi la ricerca dovrebbe essere non solo parte integrante della didattica, ma un'opportunità di approfondimento personale.

Vorremmo laboratori più efficienti e accessibili agli studenti.

Inoltre pensiamo che la ricerca possa rappresentare un momento fondamentale per la crescita professionale. Per questo riteniamo fondamentale che aumentino le convenzioni con i privati e la sinergia tra industria e Università.

## 3. MERITOCRAZIA e PROFESSORI:

Non è accettabile che i professori trascurino l'università e la didattica per i propri interessi personali, non presentandosi alle lezioni e ai ricevimenti.

Da tempo chiediamo che si premino i professori presenti e disponibili, prevedendo una retribuzione che non sia fissa ma proporzionale al tempo speso con gli studenti (la cd. didattica frontale).

Inoltre chiediamo che l'Università si doti di un codice etico per i concorsi e l'assunzione dei docenti, per garantire le stesse opportunità ai giovani che aspirano all'insegnamento e sono attualmente bloccati da un sistema nepotistico e baronale.

## 4. DISPENSE:

Quella dei libri di testo è una vera lobby. Con i nuovi ordinamenti universitari il numero di testi per ogni studente è esponenzialmente aumentato parallelamente ai corsi universitari. Chiediamo che ci sia l'obbligo per i professori di rendere disponibili le dispense dei propri corsi e che il testo rimanga come forma di approfondimento, non come un oneroso obbligo al fine del superamento dell'esame.

## 5. APPELLI D'ESAME:

Chiediamo, per appelli con molti iscritti all'esame, che allo studente sia comunicato fin dall'inizio il giorno e l'orario in cui potrà sostenere l'esame. Questo per evitare che gli studenti debbano aspettare anche una giornata intera in aula per poi magari vedersi rimandati al giorno successivo.

Inoltre considerata la moltitudine di esami che durante l'anno ci troviamo a dover sostenere, riteniamo doveroso che per aiutare lo studente nell'organizzazione dello studio ogni corso debba, obbligatoriamente, prevedere prove intermedie oltre all'esame finale.

## 6. PLURALISMO:

Il confronto e la molteplicità di idee è fondamentale per una crescita umana: l'attuale situazione del nostro Ateneo dove la discussione e gli spazi sono concessi solo a sinistra è inaccettabile.

Votare Azione Universitaria serve anche per costringere l'università a prendere atto che a Firenze esistiamo anche noi!

## 7. FONDI STUDENTESCHI:

Vi siete mai chiesti con quali soldi liste che si professano apartitiche finanzino i propri manifesti e le proprie iniziative? Coi soldi dell'Università, ovviamente!

Esistono dei fondi infatti destinati alle iniziative studentesche a cui attingono la maggioranza delle liste. Sempre più la rappresentanza sembra diventare non un esercizio democratico

ma un soppesare le proprie forze per la spartizione di questi fondi.

#### 8. POTENZIAMENTO MEZZI PUBBLICI:

Le linee urbane sono poco frequenti e poco numerose. Al momento attuale gli studenti perdono troppo tempo negli spostamenti e a volte sono costretti a rinunciare anche alle lezioni per via dei tempi troppo lunghi

Chiediamo l'istituzione di altre linee che colleghino direttamente le università a più zone della città e la realizzazione di diversi bus navetta che colleghino opportunamente tra loro le principali sedi.

Gli studenti pendolari sono costretti a tempi ancora più lunghi per la scarsa connessione tra treni e mezzi urbani, oltre che ai ritardi dei treni stessi e agli orari assurdi che non tengono minimamente conto dell'Università. I costi oltretutto tendono a lievitare esponenzialmente per coloro che hanno bisogno dell'abbonamento all'autobus in aggiunta a quello del treno.

Chiediamo l'istituzione di un abbonamento esclusivo per i soli studenti, che valga sia per i treni che per gli autobus regionali e consenta di muoversi più liberamente e più economicamente delle attuali formule.

Riteniamo fondamentale l'istituzione di linee di autobus che colleghino direttamente Prato, Pistoia e Empoli ad una delle principali sedi universitarie (per poi raggiungere le altre con le navette).

#### 9. PARCHEGGI:

I parcheggi sono un'altra croce che grava sulle spalle degli studenti della nostra università, specialmente per quelli collocati nell'area di Novoli e di Careggi.

Sull'argomento abbiamo già portato avanti alcune battaglie congiuntamente ai consiglieri comunali del Centrodestra ovviamente boicottate e bocciate dalla sinistra fiorentina.

D'altra parte, chi per scelta personale, chi per necessità oggettive, non tutti gli studenti si avvalgono dei mezzi pubblici e l'Università ne deve prendere atto.

L'esborso per il parcheggio auto è ormai una seconda tassa. Secondo un nostro studio uno studente medio è costretto a spendere più di 300 euro annui solo per poter sostare la propria macchina.

Senza considerare le multe che fioccano per chi prova la disperata ricerca di un parcheggio meno oneroso.

Da qui nasce la nostra proposta di equiparare in orari di studio lo studente universitario al residente. Esponendo la fotocopia del libretto universitario e registrando la propria automobile ad un apposito ufficio mobilità, sarebbe quindi possibile lasciare la macchina nei parcheggi destinati ai residenti (liberi perché in orario di lavoro) o in quelli con strisce blu, senza pagare.

#### 10. ALLOGGI:

Le case dello studente hanno costi di gestione che nel tempo crescono esponenzialmente arrivando a costare all'università, tra gestione ordinaria e spese aggiuntive, cifre veramente alte.

È inutile secondo noi continuare a costruire alloggi gestiti direttamente dall'Università.

Con gli stessi soldi si potrebbero favorire altri tipi di sistemazione molto più umane e funzionali.

Se la Regione si ponesse come intermediaria di gare d'appalto aperte a privati e associazioni, stabilendo un nuovo contratto mirato agli studenti universitari, avremmo alloggi migliori a prezzi più bassi e si eliminerebbero gli stratosferici costi di gestione delle case dello studente. L'ARDSU, sgravata dai costi di gestione, potrebbe distribuire agli studenti meritevoli molti più alloggi di quelli attualmente disponibili.

**PER RISCOPRIRE UNA NUOVA MA STORICA IDENTITÀ UNIVERSITARIA,  
CONTRO LE FALSE IDEOLOGIE CHE LA STANNO DISTRUGGENDO,  
ENTRA IN AZIONE E... LASCIA IL SEGNO!**

## 2. **ILFUORILEGGE – SINISTRA UNIVERSITARIA**

IlFuoriLegge nasce dal movimento della Pantera nel 1990 e da allora costituisce l'unica forza di sinistra presente nella facoltà di Giurisprudenza. Rappresentiamo gli studenti in Consiglio di Facoltà e nelle commissioni e ci adoperiamo quotidianamente per rendere la nostra facoltà un luogo di socializzazione vero, aperto al confronto democratico e alla circolazione delle idee.



Il punto di partenza dell'azione politica del Fuorilegge è rappresentato dalle condizioni e dai bisogni materiali degli studenti. A queste istanze quotidiane vogliamo dare risposte concrete. Spesso non è facile data la sproporzione tra il numero di docenti e di studenti nei consigli di facoltà (del Consiglio di Facoltà fanno parte tutti i docenti e appena 9 studenti). Sproporzione aggravata, per completezza di informazione, dal silenzio delle altre liste (Lista Aperta) oppure, nella peggiore delle ipotesi, dal loro assenteismo (in particolare Centro Destra e Studenti per le Libertà hanno totalmente disertato persino le commissioni in cui si discuteva la concreta attuazione della nuova Laurea Magistrale!)

L'attività del FuoriLegge non si esaurisce nella rappresentanza negli organi. Crediamo che la facoltà in cui studiamo debba essere un luogo di socializzazione, di aggregazione, di riflessione civile e politica. Aprire spazi di partecipazione politica all'interno dell'università diventa oggi un imperativo categorico per una rappresentanza di sinistra, affinché il ruolo politico e sociale dell'università non si smarrisca e venga rilanciato.

### **Elezioni universitarie 2009**

Nelle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti che si sono svolte il 25 e 26 Marzo 2009, Il FuoriLegge-Sinistra Universitaria è stata ancora una volta la lista più votata. Questo risultato conferma questo risultato e conferma la bontà del lavoro svolto in questi anni. L'attenzione alle questioni concrete, ai bisogni materiali è stata premiata a discapito della demagogia e della propaganda partitica messa in campo dai gruppi di destra.

### ***I rappresentanti del Fuorilegge eletti nei vari organi sono:***

#### **CONSIGLIO DI FACOLTÀ**

Carla Mura, (rappresentante nella Commissione Didattica)

carlita85@hotmail.it

Marta Lavacchini

(rappresentante nella Commissione paritetica)

marta.lavacchini@gmail.com

Giovanni Ettore Sipoli (rappresentante in Giunta)

J8@libero.it

Fernando Fanelli (rappresentante nella Commissione Relazioni Internazionali)

diofane@hotmail.it

## CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Rebecca Tommasi, amaeridi@hotmail.it

Irene Bellucci, irenebellucci@hotmail.it

## CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

Giovanni Ettore Sipoli, J8@libero.it

### Sinistra Universitaria- UdU

E' fondamentale per un collettivo di facoltà far parte di una realtà organizzata a livello di ateneo e anche di una realtà a livello nazionale. **IIFuoriLegge** fa parte di **SU! Sinistra Universitaria Firenze**, che attraverso le sue molteplici attività difende i **diritti degli studenti universitari** e promuove un miglioramento della qualità dei servizi e una maggiore attenzione nei confronti degli studenti-lavoratori e dei fuori-sede. Sinistra Universitaria fa parte dell' **UdU Unione degli Universitari**, il sindacato nazionale degli studenti, attraverso il quale possiamo portare avanti battaglie in modo più ampio e con un impatto più forte sul mondo universitario ([www.udu.it](http://www.udu.it)).

### Le nostre conquiste

- **l'istituzione nell'anno accademico 2005/06 delle sessioni d'appello di dicembre e maggio** aperte a tutti gli iscritti;
- **la distribuzione del questionario di valutazione sugli esami, che attualmente rappresenta l'unico** strumento per monitorare il trattamento in sede d'esame e denunciare le eventuali irregolarità. Uno strumento spesso snobbato dai docenti, che colpevolmente, molte volte non lo distribuiscono;
- **l'istituzione delle prove intermedie per gli esami da 15 crediti**, aperte in alcuni casi anche ai non frequentanti;
- **la possibilità di passaggio** alla laurea Magistrale per tutti gli studenti iscritti al 3+2 e non soltanto per coloro
- iscritti ai primi due anni (proposta originaria della facoltà sulla base di quanto avvenuto in altre città italiane).

### Le nostre ultime iniziative

- Marzo 2007, "Il tuo futuro comincia adesso" prospettive di sopravvivenza nel mondo del lavoro per futuri laureati in Giurisprudenza con il Prof. Berlinguer dell'università di Pisa e la Dott.ssa Civinini Magistrato in Cassazione
- Marzo 2007, "La scomparsa dei fatti" , intervista a Marco Travaglio sulla libertà d informazione in Italia.
- Maggio 2007, "Il puzzo del compromesso contro il profumo della libertà. Le cooperative:un'esperienza di antimafia". Incontro con Rita Borsellino e Calogero Parisi ( presidente cooperativa "Lavoro e non solo").
- Aprile 2008, "Intervista a Piercamillo Davigo: corruzione, legalità, criminalità dei colletti bianchi".
- Marzo 2009, "la riforma della giustizia penale", incontro con il Dott. Tinti e il Dott. Davigo.
- Marzo 2009, "Incontro con Luigi De Magistris"

### Alcune delle nostre proposte per il futuro:

- **riforma sostanziale della didattica.** Il Fuorilegge a riguardo si batte per una valorizzazione effettiva della frequenza e dei corsi seminariali, per favorire uno studio che non rimanga confinato nell'angustia delle singole materie o discipline e che interagisca invece con il mondo esterno, con l'attualità: perché l'università deve trasmettere sapere critico e competenze non quantità infinite di nozioni!
- **liberalizzare i cambi di corso.** Lo studente deve poter scegliere liberamente il corso che intende seguire sulla base del proprio orientamento culturale. Soltanto in questo modo è possibile superare le attuali disparità dei carichi di studio che variano in maniera ingiustificata a seconda del docente.
- **dignità e spendibilità nel mondo del lavoro per il titolo triennale (Scienze dei Servizi Giuridici).** Riteniamo fondamentale che la facoltà continui a investire seriamente su Scienze dei servizi giuridici e che non si appiattisca sulla laurea magistrale e sulla formazione forense.
- **potenziare l'orientamento in entrata e in uscita dalla facoltà.** I test di autovalutazione che si svolgono per le matricole devono consentire allo studente di avere una fotografia della sua preparazione iniziale, uno strumento in più per evidenziare eventuali lacune formative da colmare con l'aiuto della facoltà (mediante l'attivazione di corsi integrativi all'inizio dell'anno)
- **istituire almeno un appello straordinario per gli studenti fuoricorso e lavoratori,** categorie spesso non prese in considerazione e quindi penalizzate in sede di programmazione generale delle attività di facoltà.

Visita il sito [www.sinistrauniversitaria.org](http://www.sinistrauniversitaria.org) per tenerti aggiornato sulla campagne e le iniziative organizzate da Sinistra Universitaria!

E' inutile nascondere che il nostro tipo di lavoro ha bisogno di una presenza costante all'interno della facoltà, realizzabile solo attraverso la partecipazione degli studenti.

Anche solo per avere informazioni e per denunciare qualsiasi irregolarità verificate a danno vostro o di altri studenti.

Ci trovi nell'aula delle rappresentanze studentesche di SU! al Polo di Novoli in **Aula D5/0.09 "Angiolo Gracci"** detto "Gracco", storico protagonista della Resistenza e della liberazione fiorentina dalle truppe nazifasciste.

Contattaci al nostro indirizzo di posta: [collettivofuorilegge@yahoo.it](mailto:collettivofuorilegge@yahoo.it) o su facebook: **collettivo Fuorilegge**



**PARTECIPA ANCHE TU, CONTRIBUISCI A CREARE  
UN'UNIVERSITA' MIGLIORE!  
TI ASPETTIAMO!**

### 3. **OBBIETTIVO STUDENTI – LISTA APERTA**



## **OBBIETTIVO STUDENTI “LISTA APERTA”**

Lista Aperta è una lista apartitica che nasce dall’interesse e dall’amore per il luogo in cui viviamo. Per noi la politica universitaria ha come prima prerogativa la persona, cioè una presenza che viene prima della politica stessa e che opera, che costruisce all’interno della società, dell’Università. Una presenza che deve essere difesa, perché l’Università possa realmente essere un luogo di libertà e di confronto, in cui sia possibile, a partire dalla propria esperienza (e non da schemi di partito), portare un contributo utile per tutti. È questa idea di pluralismo che muove il nostro lavoro di rappresentanza.

La nostra presenza prescinde da ogni ideologia politica, cerchiamo di essere una realtà che si muove di fronte ai problemi che ogni giorno emergono nella vita in Facoltà.

La passione che mettiamo nello studio è la stessa che abbiamo quando realizziamo una iniziativa o quando partecipiamo ai Consigli di Facoltà: vogliamo una realtà universitaria che sia sostegno a quella passione che ha spinto ognuno di noi ad iscriversi a Giurisprudenza.

#### **I NOSTRI RAPPRESENTANTI:**

Consiglio di Facoltà:

Veronica Casini email: [casini.veronica@gmail.com](mailto:casini.veronica@gmail.com)

#### **LE NOSTRE ATTIVITA’ IN QUESTI ANNI:**

- Aumento del numero degli appelli.
- Estensione dell’orario di apertura della biblioteca e delle aule studio negli edifici E2, E3.
- Organizzazione di incontri informativi e culturali per gli studenti.
- Ampliamento delle postazioni informatiche e richiesta di aumento del numero delle stampanti
- Attività per le matricole:
  - seminari sul metodo di studio universitario organizzati ad inizio anno
  - punti di informazione
  - Visite guidate al TAR e alla Corte d’Appello

La stanza di “Lista Aperta” è la 1.03 dell’edificio D6

E' possibile inoltre seguire passo passo l'attività svolta dagli studenti di lista aperta sul sito [www.firenze.listaaperta.it](http://www.firenze.listaaperta.it)

## 4. ROSSO MALPOLO

### Chi siamo

Siamo un gruppo di studenti provenienti dalle tre facoltà del Polo che, avendo conosciuto le modalità di lavoro delle realtà politiche esistenti a Novoli, ha deciso di proporre uno spazio alternativo.

Non vogliamo che l'Università sia vissuta come un semplice luogo di passaggio e di mera fruizione, crediamo invece che gli studenti debbano svolgere un ruolo attivo per rendere quest'istituzione ricca di fermento culturale e dibattito politico.

Siamo convinti che essere studenti rappresenti una grande opportunità da sfruttare per produrre iniziative e proposte, per stimolare analisi e riflessioni in grado di contribuire al miglioramento ed alla trasformazione della nostra società (a cominciare dal nostro Polo!). Il Collettivo è un tentativo, è un'idea, è il nostro modo di sfruttare questa opportunità, uno spazio aperto a tutti, laico e di sinistra, senza condizionamenti esterni, autonomo rispetto ai partiti e ai sindacati. RossoMalPolo si pone in costruttiva collaborazione con i collettivi delle altre facoltà e con gli Studenti di Sinistra per quanto riguarda la politica d'ateneo.

Per non finire schiacciati come il povero Rossomalpelo, di cui abbiamo colpevolmente storpiato il nome, abbiamo cominciato a scavare la nostra via d'uscita. Non sappiamo esattamente dove ci porterà il nostro lavoro, per ora sappiamo solo di essere in movimento...



## 5. STUDENTI PER LE LIBERTÀ



[www.studentiperleliberta.net](http://www.studentiperleliberta.net)

[info@studentiperleliberta.net](mailto:info@studentiperleliberta.net)

La Lista “Studenti per le libertà”, dalla sua costituzione ad oggi, si è sempre contraddistinta nel panorama universitario, costellato da altre liste più o meno presenti, per le innumerevoli attività sempre a sostegno dello studente, autentico valore dell’Istituzione universitaria.

L’attività portata avanti è assidua, incessante e caratterizzata da una pluralità di forme che possano esprimere il dissenso e che rendano note le idee, quasi sempre innovative, per la risoluzione dei problemi o delle necessità che di volta in volta si pongono.

“Studenti per le Libertà” ha allestito numerose mostre fotografiche, presso le bacheche informative della facoltà di Giurisprudenza, sui più svariati temi, dalle foibe, agli anni di piombo, dai crimini del comunismo, al ricordo della caduta del muro di Berlino, allo scopo di divulgare verità storiche spesso taciute e per affermare i valori nei quali da sempre ci rispecchiamo.

Con l’orgoglio, la tenacia e la presenza di un gruppo di universitari sempre più numeroso, è stato possibile consentire alla lista di divenire l’autentico movimento rappresentativo degli studenti di centro-destra, nonché di quell’ala moderata, che non si riconosce nei collettivi e nelle altre numerose e frammentate liste ispirate al centro-sinistra.

In questi anni siamo stati presenti in tutte le più importanti battaglie che si sono susseguite a difesa dei diritti di noi studenti.

Lo scorso autunno, ci siamo contraddistinti per esserci opposti, ancora una volta, con grande coraggio, alle proteste illegali e illegittime delle liste di sinistra presenti in facoltà.

“Studenti per le Libertà” con i propri aderenti o eletti, non solo ha partecipato, ma è intervenuta, talvolta con difficoltà, in tutte le assemblee organizzate dalle

liste studentesche che si sono apparentate sotto il nome di ONDA-ASSEMBLEA DI NOVOLI, dimostrando di possedere idee e argomentazioni valide in grado di contraddire, con serietà, alle osservazioni troppo spesso artificiosamente create dalla sinistra.

Forti delle proprie convinzioni e in difesa del sacrosanto diritto-dovere dello studente di studiare e seguire le lezioni, ci siamo cimentati in una grande operazione di raccolta firme contro la prolungata occupazione di un importante edificio del Polo di Novoli, organizzata dalle sinistre universitarie in segno di protesta alla politica riformatrice del governo.

**Studenti per le Libertà** è da sempre una lista giovane, seria, competente, coraggiosa che crede in alcuni valori inderogabili posti a guida di tutta la nostra attività in facoltà e in ateneo:

CREDIAMO:

**NELLA LIBERTÀ' IN OGNI CAMPO DEL SAPERE**

**NELLA CENTRALITÀ' DELLO STUDENTE**

**NELLA MORALITÀ' DEL FARE**

**NELL'UNIVERSITÀ' COME MOTORE DELLA SOCIETÀ'**

**NELLA DIGNITÀ' DELLO STUDENTE:**

*Noi di "Studenti per le libertà" vogliamo un'università di persone libere e responsabili, in grado di prendere in mano il proprio futuro, nella quale tutti i giovani, senza distinzione di ceto sociale, possano conseguire una laurea di qualità, che consenta di essere indipendenti e trovare un lavoro idoneo alle proprie legittime aspirazioni.*

*Noi vogliamo un'università e una società nella quale nessuno rimanga indietro, poiché consideriamo ogni persona un valore inestimabile.*

*Crediamo che sia condizione imprescindibile, nell'istituzione universitaria, la valorizzazione delle qualità proprie di ogni studente, del proprio potenziale, delle proprie conoscenze e del proprio sapere nel rispetto della dignità e della libertà di ognuno.*

*Crediamo per questo che la preparazione di ogni studente in sede d'esame non possa essere valutata con semplicistici e talvolta fuorvianti test a risposta chiusa, ma sia necessario un accertamento più ampio dell'apprendimento di ognuno, che permetta un oggettivo accertamento dell'acquisizione del sapere ritenuto necessario dal docente.*

**NELL'UNIVERSITÀ' COME LUOGO DEPUTATO AL LIBERO CONFRONTO:**

*Noi di "Studenti per le libertà" considerando l'università il motore della società, crediamo che essa si fondi sempre e indiscutibilmente sul confronto dialogico di ampio respiro, scevro da ideologie e posizioni preconcepite.*

*Per un sano e corretto sviluppo dei giovani, riteniamo imprescindibile che l'università, sia sempre e in ogni occasione un luogo d'eccellenza, deputato al **libero confronto** e dibattito in un clima sereno, pluralista e aperto a chiunque,*

*senza alcuna sorta di distinzione.*

*Crediamo per questo che sia necessario uno sforzo da parte di tutti i soggetti coinvolti per consentire sempre un autentico e prezioso scambio di idee che valorizzi la persona umana e che consenta all'università di essere un luogo intellettualmente attivo, e non un luogo di parte politica*

#### **IL NOSTRO PROGRAMMA PER IL POLO DELLE SCIENZE SOCIALI**

- 1) Consentire l'accesso per gli studenti ai parcheggi sotterranei del polo e/o stipulare delle convenzioni per permettere agli studenti di parcheggiare nei posti esterni a tariffe agevolate.
- 2) Riapertura della biblioteca il Sabato ed orario di chiusura prolungato alle h 22
- 3) Manutenzione continua dei computer e degli altri strumenti informatici, ad oggi tristemente trascurati e per buona parte inutilizzabili.
- 4) Realizzazione di un'area apposita dotata di fotocopiatrici ove i professori possano depositare le proprie dispense e in cui gli studenti possano effettuare le relative copie.
- 5) Aumento dei controlli al fine di evitare la presenza di zingari che utilizzano impropriamente i servizi degli stabili, chiederemo un tempestivo intervento delle autorità competenti.
- 6) Richiesta di potenziamento del servizio della linea Ataf 57, affinché nelle ore di punta gli autobus passino ogni 5 minuti.

#### **IL NOSTRO PROGRAMMA PER LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA:**

- 1) Introduzione di almeno un appello di esame nel periodo compreso tra fine Marzo e inizi Aprile, al pari della gran parte delle altre facoltà.
- 2) Rendere facoltativi i corsi non caratterizzanti (es. economia politica) e sostituirli con seminari o corsi di approfondimento a contenuto più prettamente pratico e operativo (es su redazione di un contratto o di altri atti inerenti la pratica quotidiana).
- 3) Più frequente organizzazione di incontri con personaggi importanti del mondo giuridico e professionale.

#### **I NOSTRI STUDENTI ELETTI NELL'ULTIMA TORNATA ELETTORALE DEL MARZO 2009:**

Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà:

**AMISTA' FRANCESCO:** [Francesco.amista@alice.it](mailto:Francesco.amista@alice.it)

**SANTONI MIRKO:** [mirkosantoni@hotmail.com](mailto:mirkosantoni@hotmail.com)

Rappresentante degli studenti in Consiglio di Laurea Magistrale

**RIPANI ELISABETTA:** [betta.ripiani@hotmail.it](mailto:betta.ripiani@hotmail.it)

Per qualunque necessità e per informazioni puoi venire a trovarci presso la nostra stanza "MARCO BIAGI" al plesso D15.



# **Parte VII.**

# **INDICE DEGLI INSEGNAMENTI**

|   |            |
|---|------------|
| <b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA.....</b>                        | <b>41</b>  |
| <b>Insegnamenti obbligatori del I anno.....</b>                                 | <b>41</b>  |
| DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE.....  | 41         |
| DIRITTO PRIVATO I.....  | 43         |
| ECONOMIA POLITICA.....  | 45         |
| FILOSOFIA DEL DIRITTO.....  | 48         |
| ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO.....  | 55         |
| STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I.....                                   | 57         |
| <b>Insegnamenti obbligatori del II anno.....</b>                                | <b>62</b>  |
| DIRITTO COMMERCIALE.....  | 62         |
| DIRITTO DEL LAVORO.....   | 65         |
| DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO SOCIALE EUROPEO (Cattedra Jean Monnet).....        | 68         |
| DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.....  | 70         |
| DIRITTO PENALE I.....   | 74         |
| DIRITTO PRIVATO II.....   | 78         |
| SISTEMI GIURIDICI COMPARATI.....  | 79         |
| <b>Insegnamenti obbligatori del III anno.....</b>                               | <b>84</b>  |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO I.....   | 84         |
| DIRITTO INTERNAZIONALE.....   | 86         |
| DIRITTO PENALE II.....  | 89         |
| DIRITTO PROCESSUALE PENALE.....   | 92         |
| STORIA DEL DIRITTO II.....  | 94         |
| DIRITTO ROMANO.....   | 95         |
| <b>Insegnamenti obbligatori del IV anno.....</b>                                | <b>96</b>  |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO II.....  | 96         |
| DIRITTO CIVILE.....   | 97         |
| DIRITTO COSTITUZIONALE SPECIALE.....  | 100        |
| DIRITTO ECCLESIASTICO.....  | 107        |
| DIRITTO PROCESSUALE CIVILE.....   | 109        |
| DIRITTO PROCESSUALE CIVILE.....   | 110        |
| <b>Insegnamenti obbligatori del V anno.....</b>                                 | <b>112</b> |
| DIRITTO TRIBUTARIO.....   | 112        |
| ARGOMENTAZIONE GIURIDICA.....   | 114        |
| INFORMATICA GIURIDICA.....  | 115        |
| SOCIOLOGIA DEL DIRITTO.....   | 116        |
| <b>Insegnamenti facoltativi.....</b>  | <b>120</b> |
| CRIMINOLOGIA.....   | 120        |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO.....   | 121        |
| DIRITTO ANGLO-AMERICANO.....  | 123        |
| DIRITTO CANONICO.....   | 124        |
| DIRITTO CIVILE (AVANZATO).....  | 126        |
| DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE.....   | 127        |
| DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO (Comparative Labour Law) Cattedra Jean Monnet..... | 128        |
| DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO).....  | 128        |
| DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI.....  | 130        |
| DIRITTO DELL'AMBIENTE.....  | 132        |
| DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE.....   | 134        |
| DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO) Cattedra Jean Monnet.....                | 136        |
| DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO.....                              | 137        |
| DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE.....   | 139        |
| DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI.....                                    | 140        |
| DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI.....                                   | 141        |

|  |            |
|--|------------|
| DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO .....  | 143        |
| DIRITTO FALLIMENTARE .....   | 144        |
| DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO .....  | 145        |
| DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE.....  | 146        |
| DIRITTO PENALE AVANZATO .....  | 148        |
| DIRITTO PENALE COMPARATO .....   | 149        |
| DIRITTO PRIVATO COMPARATO EUROPEO.....   | 151        |
| DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO.....   | 153        |
| DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNICAZIONI.....   | 155        |
| DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO.....  | 156        |
| DIRITTO PUBBLICO AVANZATO .....  | 157        |
| DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA.....  | 159        |
| DIRITTO REGIONALE.....   | 160        |
| DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE.....   | 162        |
| FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.....  | 164        |
| GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA.....  | 166        |
| MEDICINA LEGALE.....   | 168        |
| ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE .....  | 169        |
| SCIENZA DELLE FINANZE .....  | 170        |
| SISTEMI PROCESSUALI E TUTELA DEI DIRITTI .....   | 171        |
| STORIA DEL DIRITTO ROMANO.....   | 173        |
| STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE.....   | 174        |
| TEORIA GENERALE DEL PROCESSO.....  | 176        |
| <b>CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (per gli<br/>immatricolati a partire dall'a.a. 2008-2009).....</b> | <b>194</b> |
| <b>Insegnamenti obbligatori del I anno comune .....</b>  | <b>194</b> |
| CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI.....  | 194        |
| DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE.....   | 196        |
| DIRITTO PRIVATO I.....   | 198        |
| DIRITTO PRIVATO II.....  | 200        |
| ECONOMIA POLITICA .....  | 201        |
| FILOSOFIA DEL DIRITTO.....   | 203        |
| STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE.....   | 206        |
| STORIA DEL DIRITTO ROMANO.....   | 208        |
| <b>Insegnamenti obbligatori del II anno comune.....</b>  | <b>209</b> |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO .....   | 209        |
| DIRITTO COMMERCIALE .....  | 210        |
| DIRITTO DEL LAVORO.....  | 211        |
| DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.....   | 213        |
| DIRITTO PENALE .....   | 215        |
| RICERCA DEL MATERIALE GIURIDICO .....  | 216        |
| SISTEMI GIURIDICI COMPARATI .....  | 218        |
| <b>CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (per gli iscritti<br/>fino al 2007-2008).....</b>                  | <b>229</b> |
| <b>Insegnamenti obbligatori e facoltativi del terzo anno.....</b>  | <b>229</b> |
| CRIMINOLOGIA.....  | 229        |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO SPECIALE-SOSTANZIALE.....   | 230        |
| DIRITTO CIVILE .....   | 233        |
| DIRITTO COMMERCIALE II ( <i>curriculum</i> Consulente del lavoro e delle relazioni industriali).....                   | 234        |
| DIRITTO COMMERCIALE II ( <i>curriculum</i> Giurista d'impresa).....  | 235        |
| DIRITTO COSTITUZIONALE (Stato sociale e diritti).....  | 237        |
| DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE).....   | 239        |

|   |            |
|---|------------|
| DIRITTO DEL LAVORO II.....                                  | 240        |
| DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO.....                        | 241        |
| DIRITTO DELL'AMBIENTE.....                                  | 241        |
| DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE.....                         | 241        |
| DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA SPECIALE.....                   | 242        |
| DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE.....                       | 243        |
| DIRITTO ECCLESIASTICO.....                                  | 243        |
| DIRITTO TRIBUTARIO (GENERALE).....                          | 244        |
| DIRITTO TRIBUTARIO (SPECIALE).....                          | 245        |
| ECONOMIA PUBBLICA.....                                      | 246        |
| ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE.....                 | 247        |
| FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.....                   | 248        |
| LINEAMENTI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO.....       | 248        |
| ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....                               | 249        |
| RELAZIONI INDUSTRIALI.....                                  | 251        |
| SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO.....         | 252        |
| SOCIOLOGIA DEL DIRITTO PER IL TERZO SETTORE.....            | 253        |
| STATISTICA ECONOMICA.....                                   | 254        |
| TECNICA E ANALISI DEI BILANCI.....                          | 256        |
| <b>CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA.....</b> | <b>265</b> |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO (SPECIALE-GIUSTIZIA).....            | 265        |
| DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO.....                       | 265        |
| DIRITTO CIVILE.....   | 265        |
| DIRITTO CIVILE AVANZATO.....                                | 265        |
| DIRITTO COMMERCIALE.....                                    | 265        |
| DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO.....                        | 265        |
| DIRITTO COSTITUZIONALE SPECIALE.....                        | 265        |
| DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO.....                            | 265        |
| DIRITTO INTERNAZIONALE.....                                 | 266        |
| DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO.....                        | 266        |
| DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE.....           | 266        |
| DIRITTO PENALE AVANZATO.....                                | 266        |
| DIRITTO PENALE (SPECIALE).....                              | 266        |
| DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO.....                  | 266        |
| DIRITTO PROCESSUALE CIVILE.....                             | 266        |
| DIRITTO PROCESSUALE PENALE.....                             | 267        |
| DIRITTO ROMANO.....   | 268        |
| DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE.....                      | 269        |
| FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.....                   | 269        |
| MEDICINA LEGALE.....  | 269        |
| STORIA DEL DIRITTO CONTEMPORANEO.....                       | 270        |
| STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MONOGRAFICO).....   | 271        |
| <b>LAW COURSES IN ENGLISH.....</b>                          | <b>289</b> |
| INTERNATIONAL LAW.....                                      | 290        |
| COMPARATIVE LABOUR LAW (6 CFU).....                         | 291        |
| COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS (6 CFU).....                      | 292        |
| INTRODUCTION TO ITALIAN LEGAL CULTURE.....                  | 294        |
| COMPARATIVE CRIMINAL LAW.....                               | 295        |



Grafiche San Benedetto srl  
Via Vicinale Latina  
03030 Castrocielo (FR)